Sull'edizione Borse gli spettacoli di Piemonte e Liguria

EDIZIONE LUNEDÌ

Anno 101 - Numero 28

Lunedì 3 - Martedì 4 Febbraio 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6650

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.124

STAMPA SERA

Inserzioni ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20123 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00196 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. data ritiro num. 25% - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economiche: vedi rubriche - Extra num. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero cole. lunedì (sped. aerea Paesi contrass. con aster.): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,85; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 4,5; *Iran ris. 10; *Israele As. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 3; *Libano p.l. 80; *Libia mill. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,5; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,21; Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Tacciono i rapitori del bambino

CUPA ANGOSCIA DEI GENITORI

Taglia di dieci milioni posta sui criminali

Il padre del bimbo non si stacca un attimo dal telefono - Dice: «Sono pronto a pagare, basta che mi avvertano» Sembra che la famiglia del piccolo stia cercando di trattare con i banditi: si parla di un intermediario - Ieri decine di allarmi - Attesi altri rinforzi di polizia - Non si esclude che lo scolaro sia prigioniero in un alloggio della città

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, lunedì mattina.

La polizia ha fatto la sua prima mossa, ieri, mettendo una taglia di dieci milioni sui banditi che, nel pomeriggio di venerdì scorso, a Viareggio, hanno rapito lo scolaro dodicenne Ermanno Lavorini. Non è una mossa compiuta a caso, sotto l'incalzare del dramma: gli inquirenti — guidati dall'ispettore generale di P.S. dottor Italo Campanny, inviato espressamente dal ministero dell'Interno — sembrano seguire una traccia precisa ma sulla quale mantengono, per ora, il riserbo. I rapitori — dopo le due note telefonate — tacciono anche se è corsa una voce (non confermata) che essi cercherebbero contatti con la famiglia Lavorini.

I parenti dello scolaro hanno trascorso la loro terza notte insonne. A turno, nella casa di via Verdi, si sono dati il cambio al telefono, nella spasmodica attesa di un cenno di vita da parte dei malviventi. Il padre del ragazzo, il commerciante cinquantacinquenne Armando Lavorini, è separato dalla moglie (Ottavia Magrini di 53 anni, che dal 1947 vive a Montecatini Terme); il piccolo Ermanno è figlio della signora Lucia, che da tempo convive con Armando Lavorini, e il commerciante ne ha ottenuto la affiliazione: «E' malato, ha bisogno di cure — ripete Armando Lavorini parlando del suo ragazzo —. Io sono pronto a pagare qualsiasi somma: se si tratta di quindici milioni, dico che li ho già preparati. Basta che mi avvertano, per telefono o per lettera».

La madre, signora Lucia, di 44 anni, è a letto, sorvegliata da un medico e da una infermiera dopo il collasso che l'ha colta alla notizia che Ermanno era stato rapito: «E' gracile, sta poco bene — mormora a chi riesce ad avvicinarla —. Se dovesse essere sottoposto a spostamenti improvvisi, a fatiche, di notte e col freddo...». Non può andare avanti e scoppia a piangere, convulsamente. Piange anche la sorella, Marinella, di 21 anni. Scossa dai singhiozzi, mi dice: «Ha risposto io, quelle due volte che hanno telefonato. Sono sicura che si tratta di due persone diverse. Comunque le loro voci non avevano accenti particolari ma potrebbe darsi che sia gente del posto, non dico di Viareggio, ma della Versilia...».

Su questa dichiarazione di Marinella Lavorini la polizia sta già conducendo un'inchiesta: se le nostre informazioni sono esatte, gli inquirenti non escluderebbero che i rapitori possano essere persone che conoscevano a fondo e da tempo le abitudini della famiglia Lavorini e, in modo speciale, quelle del bimbo. In altre parole, c'è chi ritiene che alla base del rapimento non ci sia il lucro (come sembra invece confermare la richiesta di 15 milioni di riscatto) ma motivi diversi: per questo, ricerche vengono condotte anche «in particolari ambienti della città», come ha dichiarato stanotte un funzionario di polizia.

L'ispettore generale Campanny, ricevendoci nel commissariato di pubblica sicurezza di Viareggio, ha detto che, da oggi, le indagini sono

Umberto Zanetta

(Continua in 13ª pagina)

Una sola finestra illuminata nella casa di Viareggio dove abita la famiglia Lavorini. E' affacciata la mamma di Ermanno (Tel.)

L'annuncio della taglia per scoprire i rapitori

ROMA, lunedì mattina.

(t. s.) In merito al rapimento del dodicenne Ermanno Lavorini, di Viareggio, il ministero dell'Interno comunica: «La direzione generale di Pubblica Sicurezza ha disposto la concessione di un premio di 10 milioni a chiunque dia notizie utili all'identificazione ed all'arresto degli eventuali responsabili.

Negli ambienti della direzione generale della Pubblica Sicurezza si è appreso che la polizia è «impegnata a fondo nelle indagini» e che sul posto è stato inviato l'ispettore generale della «Criminalpol», dottor Italo Campenny.

Le trattative fra governo e sindacati

Pensioni: stamane incontro decisivo

Cgil e Cisl sembrano intransigenti nel chiedere la riforma globale immediata del sistema pensionistico - Le offerte del governo - Secondo l'«Avanti!» c'è qualche possibilità di compromesso - Confermato per ora lo sciopero generale di mercoledì

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Tutti i benzinai hanno ripreso il lavoro questa mattina. Dopo la Federazione dei gestori, ieri anche l'altro sindacato di categoria, il «Comitato intersindacale», ha sospeso lo sciopero che per quattro giorni ha provocato nel Paese gravi disagi e incidenti. Oggi, il ministro dell'Industria Tanassi convoca i rappresentanti dei benzinai e delle società petrolifere per la ripresa delle trattative. Ma l'avvenimento più importante della giornata è l'incontro, fissato per questa mattina a Palazzo Chigi, tra governo e sindacati, per le pensioni. E' un incontro decisivo: dai risultati dipende la conferma o la revoca dello sciopero generale del 5 febbraio. Per ora l'agitazione, che rischia di paralizzare per 24 ore la vita del Paese, è confermata. Ad essa ha aderito anche la «Società attori italiani». In un comunicato, la «Uil» informa che «tutti gli attori impegnati in radio, televisione, cinema, doppiaggio, teatro, si asterranno dal lavoro dalle ore zero alle 24 di mercoledì».

All'incontro decisivo di stamane sono presenti, per il governo, Rumor, Colombo, Brodolini, Preti; per Cgil, Cisl, Uil, tra gli altri, Lama, Storti, Vigilanesi. Vi sono possibilità di un compromesso? Per i socialisti, «esiste la premessa per un accordo sulla riforma»; «l'Unità» scrive invece che «il governo è con le spalle al muro».

La situazione è questa: il governo ha proposto l'assunzione, a totale carico dello Stato, della «Pensione sociale» entro il '76. E' un impegno che obbligherà lo Stato ad una spesa, in 7 anni, di 1500 miliardi. Altra proposta: «Agganciamento» della pensione all'80 per cento del salario in «un prossimo avvenire». I sindacalisti vogliono invece che «l'agganciamento avvenga al più presto». Non solo: per revocare lo sciopero chiedono, subito: 1) scala mobile; 2) miglioramento dei minimi; 3) aumento del 10 per cento delle pensioni contributive; 4) ripristino dell'assegno di anzianità quando cessa l'attività di lavoro. E', in pratica, la riforma globale del sistema-pensioni: Cgil e Cisl non sembrano disposte a cedere su nessun punto; l'orientamento della Uil lascia intravedere uno spiraglio.

Sulle pensioni hanno parlato ieri numerosi leaders politici. Il ministro del Lavoro Brodolini ha detto «di considerare i risultati già acquisiti durante la trattativa dei giorni scorsi come una importante conquista dei lavoratori» e si è augurato che «tale conquista venga apprezzata dai sindacati nella giusta misura». «Dobbiamo evitare», ha precisato il ministro, «che la ricerca del nuovo apra la strada al peggio».

Passando dai grandi temi sociali a quelli più strettamente politici, della situazione interna del psi, Brodolini ha polemizzato con i dirigenti dell'attuale maggioranza del suo partito, composta da mancioniani e lanassiani, e, in particolare con il vicesegretario Cariglia. Per Brodolini (che fa parte della corrente demartiniana) l'attuale maggioranza del psi si è rivelata «debole, contraddittoria, artificiosa».

A Pistoia, Cariglia ha invece parlato di «coerenza, linearità, chiarezza politica». Egli ha escluso «in linea di principio una corresponsabilità di gestione del potere con il partito comunista». Passando al problema delle pensioni, Cariglia ha detto: «Resto fermamente convinto che i provvedimenti relativi alla spesa di 400 miliardi annui in favore dei poveri senza pensione o dei pensionati poveri, avrebbero dovuto essere di già all'esame del Parlamento. Confermo ancora che, nel corso delle riunioni per la formazione del governo di centro-sinistra, fu esplicito il fatto che tali provvedimenti non avrebbero dovuto interferire con il riassetto generale del sistema pensionistico. E' ovvio pertanto che non una lira dei 400 miliardi stanziati dovrà essere destinata a risolvere problemi diversi da quelli definiti in sede di trattative di governo».

Luca Giurato

Riaprono i chioschi di benzina

Gratis sulle autostrade fino a giovedì per lo sciopero

ROMA, lunedì mattina.

(a. r.) Si viaggia gratis su quasi tutte le autostrade italiane dalle ore 6 di questa mattina fino alle 6 di giovedì: il personale dipendente dalle società a partecipazione statale concessionarie di autostrade è sceso in sciopero per la durata di 72 ore, aderendo all'ordine diramato da Cgil, Cisl e Uil.

Non c'è sorveglianza né ai caselli né lungo il percorso nelle seguenti autostrade: Milano-Roma; Milano-Brescia; Milano-Laghi; Genova-Serravalle; Genova-Savona; Genova-Sestri Levante; Traforo del Monte Bianco; Bologna-Padova; Bologna-Ancona; Firenze-Mare; Roma-Napoli; Roma - Civitavecchia; Napoli - Avellino; Canosa - Bari.

I tre sindacati hanno deciso lo sciopero per protestare contro la posizione negativa, assunta dall'Iri nei confronti delle rivendicazioni fondamentali avanzate dalla categoria per il rinnovo del contratto di lavoro.

La zampata di Haller ha salvato la Juventus

Con un solo goal segnato a 15 minuti dalla fine da Haller (nella foto), la Juventus è tornata alla vittoria contro l'Atalanta (1-0). I servizi sportivi da pagina 7 a pagina 12

IN SINTESI

- **BUCAREST** — Tito è ripartito ieri sera per Belgrado, dopo l'incontro avuto in Romania con il presidente Ceausescu. Il comunicato sui colloqui ribadisce l'identità di vedute fra i due statisti. Un manifesto che illustra il programma del p. c. romeno per le elezioni del 2 marzo afferma fra l'altro: «La Romania si pronuncia ancora una volta per la soppressione del patto aggressivo della Nato e, nello stesso tempo, per la soppressione del patto di Varsavia».
- **SAIGON** — Alcuni violenti scontri sono avvenuti ieri in diverse località nei dintorni di Saigon. A cinquanta chilometri dalla capitale, in direzione del confine cambogiano, gli americani hanno scoperto un bunker capace di dare riparo fino a diecimila uomini. I bombardieri «B 52» hanno bombardato la zona.
- **PARIGI** — Il gen. De Gaulle ha confermato, in un discorso in Bretagna, che nella prossima primavera si terrà in Francia un referendum sull'istituzione delle regioni e la riforma del Senato.

(Il servizio a pagina 13)

Violente dimostrazioni nella città palestinese

Cento studentesse arabe ferite in scontri a Gaza

Alla notizia che tre ragazze sono state condannate per aver aiutato i terroristi quattromila allieve delle scuole si riversano nelle strade - La furiosa mischia con la polizia israeliana dura tre ore

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lunedì matt.

Un centinaio di ragazze arabe, quasi tutte studentesse delle scuole medie, sono rimaste ferite ieri a Gaza in violenti scontri di piazza con i soldati israeliani. Quarantré di loro, d'età fra i 10 e i 18 anni, sono state ricoverate all'ospedale, cinque sono gravi. Anche alcuni militari d'Israele, e fra questi una giovane ausiliaria, sono rimasti feriti. Lo scontro è stato il più ampio e violento che finora abbia avuto luogo nei territori occupati. Per circa tre ore quattromila studentesse di tutte le scuole arabe della città si sono battute, usando pietre e bastoni, contro le forze d'occupazione, le quali hanno reagito usando i manganelli.

L'esplosione di violenza ha avuto origine dalla condanna, resa nota ieri mattina, di tre giovani arabe accusate di avere fornito ai terroristi informazioni di valore militare e di avere dato ospitalità al nemico. Le condannate sono Fatma Za'ala Muriadja, 17 anni; Natiala Hafez El Bayiod, 19 anni; Fatma Mohammed Alamat, 24 anni. La diciannovenne scenterà tre anni di carcere, le altre due, un paio d'anni ciascuna. Tutte e tre hanno tenuto un contegno fiero durante tutto il processo, si sono proclamate innocenti e hanno accolto la condanna con un sorriso sprezzante.

La notizia si è diffusa rapidamente. Per prime sono uscite in strada gridando le bambine delle scuole elementari Ramloh, seguite dalle allieve del liceo El Zahara. Mu-

(Continua in 13ª pagina)

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Via Chiomonte 2 angolo corso Francia 339 Tel. 723.000 726.649
DOMANI e MERCOLEDI'
eccezionalmente
GIORGIO GABER
e il suo complesso
e
GIPO FARASSINO

A Viareggio ore di lunga e spasmodica attesa

Prossimo il contatto fra i banditi e i genitori del dodicenne rapito?

Le voci sono corse nella notte ma non hanno ancora trovato conferma - Un dirigente di banca si è recato alla casa del commerciante Lavorini - Poi è arrivato un sacerdote della Curia - Forse i malviventi cercano un intermediario - Secondo ambienti qualificati, la polizia che indaga sul ratto non intralcerebbe eventuali «negoziati» per salvare il piccolo Ermanno

(Segue dalla 1ª pagina)

sviluppate a livello scientifico, nel senso cioè che saranno scandagliati tutti i settori e tutti gli ambienti che il piccolo Ermanno per svariate ragioni poteva o no frequentare: «Attendo rinforzi — ha soggiunto il dott. Italo Campanny —; poi farò battere tutta la zona, palmo a palmo: ispezioneremo ville, capanni, cabine, spiagge, campagne». Ufficiosamente s'è saputo che la polizia non esclude che il bimbo possa trovarsi a Viareggio, o dintorni immediati, nascosto in una casa.

Ieri squadre di agenti di polizia e di carabinieri hanno condotto le indagini in due sensi. Malgrado la giornata festiva e il fatto che la città fosse affollatissima per l'inaugurazione del Carnevale di Viareggio e la tradizionale sfilata dei carri lungo i Viali a Mare, uno dopo l'altro sono stati rintracciati quasi tutti i compagni di scuola di Ermanno. Il padre del bimbo rapito

L'ispettore generale di polizia Italo Campanny (a destra) risponde alle domande dei giornalisti sul rapimento del bambino

Il padre del bimbo rapito

Il bimbo, ripetente della seconda classe, frequenta la media «R. Motto»; i suoi amici lo giudicano un ragazzo molto sensibile, un po' introverso, ed al tempo stesso «fantasioso» ed emotivo». Nessuno dei compagni che egli solitamente frequenta lo ha visto nel pomeriggio di venerdì scorso, 31 gennaio. Vado a parlare con Aurelio Lucchesi, anche lui di 12 anni: «Ermanno era sempre nella nostra compagnia — mi dice —. Soltanto venerdì non ci siamo incontrati perché io e gli altri miei tre amici avevamo da fare».

Altri gruppi di investigatori — in divisa ed in borghese, montati su auto e moto radiocollegate con le questure — hanno seguito ogni filone. Dal mattino di ieri la vastissima zona della pineta di Viareggio è stata battuta in lungo e in largo: alle ricerche hanno preso parte anche i cani poliziotti e, nel pomeriggio, si sono unite squadre di volontari. Nel complesso sono state controllate una ventina di segnalazioni: ricerche sono state compiute nelle impervie zone delle Alpi Apuane (la seconda ed ultima telefonata dei rapitori aveva detto: «Siamo alle cave di Carrara»); a Isola Santa (un paese abbandonato sul Col Farilla, a quota 1200); attorno al lago di Massaciuccoli; alle Grotte Rosse di Montramito. L'ultimo allarme è arrivato alle 18, quando una telefonata ha avvertito la polizia che tre uomini sospetti erano stati scorti in compagnia di un bimbo a Nicola di Ortonovo. Una «pantera» della Squadra Mobile è subito accorsa: nulla.

Questa chi abbiamo annotato è la cronaca della giornata di ieri, domenica. Ma da oltre settanta ore tutta la città è persona dal dramma della famiglia Lavorini e da quello della sorte oscura del piccolo Ermanno. Non tutti sono disposti a credere che il piccolo sia stato rapito per ottenere un riscatto: si pensa infatti che una persona del posto avrebbe cercato qualche famiglia più ricca di quella di Ermanno; se si trattasse invece di uno bando venuta da altra città parrebbe strano che nessuno abbia mai notato qualche tipo sospetto gironzolare attorno alla casa e al negozio per cogliere il momento buono e portare via il ragazzo.

Malgrado queste ipotesi, sia la polizia che i familiari dello scolaro appaiono convinti (forse attraverso elementi che non sono stati ancora resi di pubblico ragione) che il bimbo sia in mano di gente decisa a tutto. Stanotte è corsa voce che i rapitori abbiano cominciato delle trattative con i Lavorini. L'indiscrezione ha preso corpo dal fatto che il dirigente della filiale di Viareggio di un istituto di credito toscano è stato visto entrare nell'abitazione del commerciante. La notizia non ha trovato conferma.

Tuttavia, poco più tardi, alla casa di via Verdi è arrivato anche un sacerdote e pare che provenisse direttamente dalla Curia. In altre parole c'è chi sostiene che i rapitori, attraverso un intermediario, siano disposti a contatti con i parenti del bimbo. La polizia non intralcerebbe eventuali negoziati.

A tarda ora si è saputo che la bicicletta del piccolo Ermanno è stata ritrovata vicino ad una giostra. Il padre l'ha riconosciuta.

Nella notte varie volte le «pantere» della polizia sono uscite. Sembra che una telefonata anonima abbia informato che il bimbo sarebbe stato reperibile in una pensione di via Flavio Gioia 25.

Sul luogo si è recata una ispettrice di polizia che ha a lungo interrogato la proprietaria della pensione. Sino a questo momento però non si hanno nuovi elementi sui rapitori e sul piccolo Ermanno. u. s.

Per gli incidenti di Genova scuse al ministro Lupis ma lo sciopero è confermato

Una dichiarazione del sindacato dei portuali - L'agitazione sorta per l'imminente entrata in servizio della nave «Vento di Tramontana» in cui le operazioni di carico sono automatizzate

Dal corrispondente di Stampa Sera

Genova, lunedì mattina.

I rappresentanti sindacali dei lavoratori portuali si sono scusati per la violenta manifestazione a base di insulti e minacce inscenata sabato pomeriggio contro il ministro della Marina mercantile on. Giuseppe Lupis, in visita alla nave porta-containers «Vento di Tramontana». Le scuse sono state presentate al sottosegretario Giuseppe Machiavelli il quale, è detto in un comunicato, «preso atto delle doverose dichiarazioni fatte dai rappresentanti dei lavoratori nei confronti del ministro, ha confermato la sua disponibilità a discutere i problemi dei lavoratori stessi». Le organizzazioni sindacali, tuttavia, non sono andate al di là delle espressioni di rammarico «per singoli episodi che non intendevano certo investire la persona del Ministro». Esse, infatti, hanno mantenuto l'ordine di sciopero che ha paralizzato il settore commerciale del porto dalle 13,15 di sabato alle 8 di ieri mattina, riaffermando la validità della manifestazione «esasperata dal comportamento della Compagnia armatrice della "Vento di Tramontana", superabile soltanto con l'avvio di trattative attorno alla carta rivendicativa dei portuali italiani».

La situazione di crisi determinata nello scalo genovese dal problema delle navi automatizzate che non richiedono mano d'opera in stiva, sembra essere ancora lontana dalla soluzione. Il problema, come è noto, è stato aperto dall'entrata in linea della «Vento di Tramontana», della Compagnia «Grandi Turres», di Genova, la prima nel genere allestito in Italia una nave porta-containers di una certa importanza. L'unità fa parte di una generazione di navi sulle quali si tende alla massima automazione quella degli impianti di governo, delle attrezzature per il carico e lo scarico delle merci e dello stivaggio.

Sono navi ideate per la limitazione della sosta nei porti e dell'impiego della manodopera, con il fine di una riduzione dei costi che va certamente a beneficio del ciclo del trasporto. «A constatare la cosa con freddezza — dicono gli operatori commerciali — ha ragione l'armatore quando pretende di rinunciare alla manodopera superflua, ed hanno altrettanto ragione i lavoratori quando si oppongono allo svolgimento di operazioni che, svolte in un certo modo, minacciano gravemente il loro lavoro». La chiave del problema sta nella necessità di individuare e attuare una politica che affronti concretamente e risolva i problemi sociali ed economici che derivano dalle applicazione di nuove tecniche.

Per il momento, la questione della «Vento di Tramontana» (che nei prossimi giorni effettuerà il viaggio inaugurale sulla rotta Genova-Cagliari) è stata risolta con una soluzione provvisoria suggerita dal Presidente del Consorzio del porto, prof. Giuseppe Dagnino, e accettata dai sindacati e dalla Compagnia unica merci varie: pieno impiego dei lavoratori portuali nell'intero ciclo delle operazioni sulla nave. Come dire che la nave porta-containers dovrà fare a meno degli impianti automatizzati o servirsi della manodopera.

Filiberto Dani

Contadino ucciso a fucilate in Sicilia

ENNA, lunedì mattina.

(c. a.) **Un contadino di Regalbuto, Vito Raimondo, di 55 anni, nel tardo pomeriggio di ieri è stato trovato ucciso con tre fucilate al viso in una casetta rurale di sua proprietà, in contrada «Scagliuto», a pochi chilometri da Regalbuto. La scoperta del cadavere è stata fatta da un contadino che camminava per la strada campestre che passa vicino alla casa rurale.**

I carabinieri, che hanno cominciato le indagini, avrebbero accertato che l'uccisione del contadino sarebbe avvenuta sabato sera; sul tavolo della piccola cucina della casa colonica ardeva ancora una lampada ad olio. Da quanto finora è emerso dalle indagini non si esclude che il delitto possa essere stato originato da motivi di vendetta. Nell'immediato dopoguerra, infatti, il Raimondo subì un processo per duplice omicidio, ma venne assolto.

Falso allarme a Vercelli «C'è una bomba in teatro»

Vercelli, lunedì mattina.

(c. n.) Una drammatica telefonata, ieri mattina verso le 9, ha messo in allarme i vigili urbani di Vercelli: «*Una bomba è stata piazzata sotto il palcoscenico del Teatro Civico*».

In quel momento nel teatro, gremito di autorità e di ex combattenti, era in corso la cerimonia per la consegna delle insegne di cavaliere dell'«Ordine di Vittorio Veneto» ai veterani della guerra 1915-'18.

Subito è stato disposto un servizio di sorveglianza: vigili e carabinieri, senza che nessuno in sala se ne accorgesse, hanno esplorato a palmo a palmo il sottopalco e tutti i locali adiacenti il teatro, ma nulla di sospetto è stato rinvenuto.

La manifestazione s'è svolta, così, regolarmente: autorità militari e civili hanno consegnato le insegne di cavaliere dell'«Ordine di Vittorio Veneto» e la medaglia d'oro del cinquantennio della vittoria nella prima grande guerra a 310 ex combattenti e la medaglia-ricordo ad altri 126 veterani della stessa guerra.

Eletta la «Bela Majin» per il Carnevale vercellese

Vercelli, lunedì mattina.

Sandra Brunetti di 19 anni, è stata proclamata sabato sera dagli studenti universitari «Bela Majin» del Carnevale benefico vercellese. Affiancherà il gran. Renzo Bossola, che da qualche lustro interpreta la maschera vercellese «Bicciolano», nelle varie manifestazioni che inizieranno sabato prossimo.

Vercellese puro sangue è figlia dell'ing. Edoardo, dirigente presso una azienda locale. Matricola all'Università di Torino, studia lettere classiche. Ha un solo hobby: leggere. Gli autori preferiti: Montale ed Ungaretti.

Nello scorso novembre, quando interi rioni della città furono sommersi dall'alluvione, fu tra i primi studenti ad accorrere per costituire le squadre di soccorso alle famiglie disastrate.

Un negoziante si impicca nel sottoscala di casa

Boves, lunedì mattina.

(d. g.) Un negoziante della frazione Rivoira di Boves, Antonio Pellegrino, di 52 anni, si è tolta la vita impiccandosi nel sottoscala della sua abitazione. Il corpo è stato trovato ieri verso le 13 di lui dai familiari, che inutilmente hanno cercato di soccorrerlo il poveretto. Particolare pietoso: il Pellegrino era vedovo dal '55 e sua moglie era morta in tragiche circostanze, gettandosi nel pozzo del cortile. Pare che l'infelice soffrisse di esaurimento nervoso.

Sabato sera ad Alba mentre i compagni guardavano il Festival alla tv

Tredicenni fuggono da un istituto e si rovesciano con l'auto rubata

Sono tre ospiti della scuola per subnormali della Ferrero - La vettura si è rovesciata nei pressi di Rocchetta Belbo - Usciti incolumi dall'incidente, i ragazzi hanno chiesto ospitalità al parroco del paese - Sono stati riconsegnati alle famiglie

Ermanno Lavorini, il bimbo rapito venerdì a Viareggio

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì mattina

Tre ragazzi sono fuggiti sabato sera dall'Istituto Ferrero di Alba, a bordo di un pulmino rubato, mentre compagni e assistenti guardavano il festival in tv. Un'ora dopo, nei pressi di Rocchetta Belbo, la vettura si è rovesciata. I tre, rimasti illesi, hanno raggiunto la canonica del paese e hanno chiesto ospitalità al parroco, don Bartolomeo Torero. Il mattino dopo sono stati riconsegnati alle rispettive famiglie. Due sono torinesi: Efisio Fadda, 13 anni, abitante in via Fratelli Garrone n. 73/12, e Franco Spanò, anch'egli tredicenne, via Parenzo 68/29; il loro compagno, Vincenzo Insalata, ha 14 anni ed abita ad Alessandria.

L'Istituto Ferrero di Alba ospita ragazzi subnormali o particolarmente «difficili». Si adotta un sistema di rieducazione che ha già dato parecchi risultati positivi: una ventina di giovani ne sono usciti completamente trasformati. Gli ospiti non si sentono dei reclusi, ma godono di una relativa libertà. Il sistema, però, non ha dato i frutti desiderati con Vincenzo Insalata, Efisio Fadda e Franco Spanò. Due di essi vengono dal «Ferrante Aporti» ed erano stati affidati all'Istituto di Alba pensando che si sarebbero meglio adattati all'ambiente.

Sabato sera, tutti i ragazzi dell'Istituto erano davanti alla televisione. Vincenzo Insalata e i suoi due amici ne hanno approfittato per mettere in atto il piano di fuga che avevano organizzato da tempo. Si sono allontanati non visti e sono scesi in strada, dov'era parcheggiato un pulmino «850» appartenente allo stesso Istituto. Vincenzo Insalata si è seduto al posto di guida e servendosi di una chiavetta arrangiata è riuscito a mettere in moto la vettura. Poi è cominciata la corsa nella notte.

Dopo aver percorso una decina di chilometri in direzione di Cuneo, Vincenzo Insalata ha ceduto il volante al Fadda. Raggiunto il bivio di Castino, i tre ragazzi si sono diretti verso Cossano Belbo. Nei pressi di Rocchetta, l'inesperto guidatore ha perso il controllo dell'auto. Una sbandata, un «testa-coda» ed il pulmino è finito fuori strada rovesciandosi nel prato. Per uscire dall'abitacolo i ragazzi hanno dovuto sfondare il parabrezza. Molta paura ma nessuna ferita. A piedi hanno raggiunto la canonica, distante un paio di chilometri, ed hanno chiesto ospitalità al parroco, raccontando che venivano da Genova e che l'auto sulla quale viaggiavano si era guastata.

Don Bartolomeo Torero ha dato loro da mangiare e da dormire, ma il mattino dopo ha telefonato di buon'ora ai carabinieri di Santo Stefano. Arrivava il maresciallo Plerino Ratto e non aveva difficoltà a farsi raccontare tutto dai tre ragazzi. «Volevamo andare a Genova — hanno detto — ma non avevamo un programma preciso». Più tardi i dirigenti dell'Istituto Ferrero, d'accordo con il presidente del tribunale dei minori, hanno deciso di riconsegnare i fuggitivi alle famiglie. d. all.

Il recupero del furgone sul quale erano fuggiti da Alba i tre ragazzini ospiti di un istituto

Febbraio è cominciato con un uggioso week - end

Nevicate in montagna pioggia sulla Riviera

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia fino alle 19 di oggi:

«Al Nord: sull'arco alpino coperto con nevicate. Sulle restanti regioni settentrionali coperto con piogge. Nebbia in banchi in Val Padana e gelate. Dalla tarda mattinata le condizioni del tempo tenderanno a divenire variabili e parziali schiarite saranno possibili sulle regioni nord-occidentali. Temperature: in diminuzione al Nord; stazionaria al Centro; in lieve temporaneo aumento al Sud».

Aosta, lunedì mattina.

Nelle stazioni invernali della Val d'Aosta ieri si è sciato con buona visibilità al mattino. Nelle prime ore del pomeriggio ha cominciato a nevicare fitto a partire dai 1000 metri di quota. La temperatura è stata abbastanza rigida con punte di —10 gradi a Plateau Rosa e di —6 sulle Checrouit.

Borgosesia, lunedì mattina.

Nelle stazioni sciistiche della Valsesia l'afflusso dei gitanti ha superato ieri ogni aspettativa. Il cielo si è mantenuto sereno, ma la temperatura è stata piuttosto rigida (fino a —12°).

Vercelli, lunedì mattina.

Dopo una settimana di nebbia fittissima, ieri finalmente si sono avute schiarite su tutto il Vercellese. A tratti è riapparso anche il sole, mitigando la temperatura.

Bardonecchia, lunedì matt.

Oltre 5 mila sciatori hanno trascorso il primo weekend di febbraio a Bardonecchia. Il tempo, però, non è stato favorevole: nel pomeriggio, infatti, è cominciato a nevicare. Tutti gli impianti di risalita, comunque, hanno funzionato a pieno ritmo.

Cuneo, lunedì mattina.

Cielo in prevalenza sereno ieri nel Cuneese, soprattutto in montagna. In diminuzione invece la temperatura che non ha superato nel capoluogo i 6 gradi, mentre la minima della notte è stata di —4. Nei centri di sport invernali gli ospiti sono stati oltre 45 mila, di cui 15 mila a Limone.

Asti, lunedì mattina.

Cielo a tratti sereno ieri sull'Astigiano. Verso sera sono comparsi banchi di nebbia sulle strade di fondovalle. Temperatura massima: —2 gradi.

Alessandria, lunedì mattina.

Giornata nuvolosa ieri su tutto il territorio alessandrino, con banchi di nebbia e freddo. La temperatura minima è stata di —5, la massima di —2.

Genova, lunedì mattina.

Giornata grigia e piovosa ieri in Liguria. Nella tarda mattinata c'è stato un principio di schiarita, ma verso mezzogiorno il cielo è tornato coperto e un paio d'ore dopo è cominciato a piovere. A Genova si è avuta una temperatura massima di 13 gradi mentre nelle due riviere il termometro ha toccato punte di 15 gradi. Mare leggermente mosso e foschia al largo della costa. Scarso il movimento turistico.

EsseEmme ARREDAMENTI PER L'AZIENDA

UN ASSORTIMENTO COMPLETO ■ UN'ESPERIENZA PROFONDA ■ PER ESIGENZE DI OGNI LIVELLO ■

Mobili metallici per ufficio ■ Mobili in legno per ufficio ■ Mobili per classificazione tecnica e amministrativa ■ Scaffalature componibili ■ Pannellature per rivestimento pareti ■ Tavoli da disegno e tecnigrafi ■ Pareti divisorie mobili ■ Banconate attrezzate per sale pubbliche ■

Vaste sale di esposizione: Torino C.so San Maurizio, 19 bis - tel. 87.48.32 ■ Alessandria via Marengo, 19/A tel. 65.589 ■ Asti - C.so Alfieri, 305 tel. 31.610 ■ Biella Viale Roma, 7 tel. 24.643 ■

SAREBBE TROPPO KRUSCEVIANO

Sciolokov, autore del «Placido Don» non trova editori

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Michail Sciolokov, Premio Nobel della letteratura con *Il placido Don* e vate del regime, non riesce a pubblicare il suo ultimo libro, l'antefatto di *Combattevano per la patria* (1941). Secondo una notizia ufficiosa, alcune Case editrici sovietiche hanno respinto il manoscritto perché «*troppo kruscevIano*».

La notizia ha destato sensazione nei circoli culturali e diplomatici della capitale, perché Michail Sciolokov è uno dei più inflessibili sostenitori del regime, ed era finora considerato lì di sopra di ogni critica.

Combattevano per la patria narra la vicenda di Nikolai Strelitsov, nella prima parte della guerra: fieramente antitedesco, eroicamente patriottico, non raggiunse mai il livello letterario de *Il placido Don*, ma ottenne vasta popolarità.

L'antefatto, maturato nel corso di vent'anni, si impernia sulla figura del fratello maggiore di Nikolai, Alexander. Qualche anno fa, le *Izvestia* così descrivevano quest'altro personaggio: «*Comunista convinto, egli è uno di coloro che neppure le prove più amare hanno fatto deflettere dal cammino prescelto; per lui la causa del partito è l'intera vita*». Del libro, di cui il giornale aveva letto alcuni capitoli, per così dire in anteprima, si scriveva: «*Esso ricorda le gioie e le sofferenze che resero comprensibili le nostre prime sconfitte, e illumina le fonti di tutte le vittorie successive*».

Pare dunque che il Premio Nobel, nella sua trattazione del delicato periodo staliniano, abbia seguito non i dettami prevalenti dell'attuale storiografia sovietica, secondo cui il dittatore fu un grande *leader* militare, ed ebbe, prima ancora, meriti notevoli nell'edificazione del socialismo; egli avrebbe, piuttosto, adottato il punto di vista kruscevIano, secondo cui negli anni Trenta furono commessi gravi errori, e la guerra non sarebbe costata tante vittime alla Russia se la difesa fosse stata oculatamente preparata. Questa illazione è confortata dal fatto che Sciolokov è rimasto uno dei più fedeli e intimi amici di Nikita Kruscev, anche dopo la sua deposizione; e che è un assiduo visitatore e ospite nella dacia dell'ex segretario del partito e capo del governo, e di fatto la parte della sua famiglia.

Nei confronti dell'attuale regime, il Premio Nobel ha sempre seguito una linea ortodossa. Lo scorso agosto, ad esempio, dopo l'invasione della Cecoslovacchia, egli fu, insieme con altri trentotto colleghi, tra i firmatari di una lettera in cui si esortava la Unione degli scrittori cecoslovacchi a combattere la «controrivoluzione».

In precedenza, Sciolokov era intervenuto aspramente contro gli intellettuali dissidenti, criticando Ghinsburg e Galanskov, in base al principio che i panni sporchi si lavano in famiglia.

Egli non è amato dalla maggioranza degli intellettuali. Sebbene goda di un certo prestigio, e gli anni (è nato nel 1905) lo sottraggano a molti attacchi, egli è solitamente evitato. Due anni fa il giovane arrabbiato Andrei Voznesensky lo accusò di aver «rubato» il suo capolavoro, *Il placido Don*.

Nella sala del teatro Taganka, il poeta lesse a un pubblico entusiasta il suo lavoro allegorico sull'Associazione nazionale sovietica degli scrittori. L'allusione a Sciolokov era palese e feroce: «*Suvvia, nostro superautore di classici, vergogna. Hai rubato il libro di un altro, non ci riuscirà a rubarne un secondo*». Voznesensky si riferiva al fatto che in nessuna altra opera Sciolokov era riuscito a rinnovare i valori artistici de *Il placido Don*.

Ennio Caretto

Sciolokov a Stoccolma nel 1965 quando ricevette il «Nobel»

Finalmente ascoltato il grido di dolore di «Italia Nostra»

Rumor si impegna alla tutela del nostro patrimonio artistico

Era la prima volta che un presidente del Consiglio interveniva ai lavori del benemerito sodalizio - L'assemblea l'ha ascoltato con stupefatta attenzione - L'esempio delle ville venete - I rischi dei centri storici - «Si tratta di un deposito che dobbiamo consegnare intatto a quelli che seguiranno» - Falliti i propositi di alcuni «contestatori civili» che volevano occupare il Ministero della Pubblica Istruzione o un museo

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Nuova corsa nei rapporti tra classe politica dirigente e patrimonio artistico, storico e paesaggistico nazionale, sin qui tanto disastrosi? Ieri mattina, alla chiusura del 12° convegno di «Italia Nostra», ha fatto improvvisa apparizione il presidente del Consiglio, on. Mariano Rumor. La cosa merita d'essere registrata con evidenza, perché in tanti modi (da che il sodalizio, con drammatica insistenza, lancia il suo «grido di dolore» sull'Italia da salvare, sull'Italia a pezzi, sull'Italia come dice il presidente, Giorgio Bassani) «già sotto il dente della speculazione privata», è questa la prima volta che un presidente del Consiglio si presenta ad assise di così elevata qualificazione culturale e insieme così poco indulgenti verso i pubblici poteri.

Tra la stupefatta attenzione dell'assemblea, l'on. Rumor non solo ha dichiarato di condividere lo sgomento per lo spettacolo di devastazione di tanti tesori d'arte «lasciati in balia del rovinoso passare del tempo, quando non abbandonati o scarsamente protetti dall'indiscriminata espansione edilizia», ma ha annunciato pure che il governo è pronto a «dare inizio ad un programma che, se pure necessariamente protratto nel tempo, non lasci le cose in balia di se stesse». «E' un problema di civiltà, di rispetto verso noi stessi, verso ciò che siamo stati, verso ciò che abbiamo pur dato al mondo».

Insomma l'on. Rumor non si è limitato a condolersi per la sorte di Venezia o di Firenze, di bellissimi poli funestati dai fumi delle raffinerie, di opere d'arte stipate nei magazzini o destinate alla fuga all'estero, a scapito di ulteriori danni da incuria in patria. Ha fatto un passo in avanti e ha affrontato in concreto la situazione. Poco prima, «Italia Nostra» aveva premiato con medaglia d'oro l'Ente per le ville venete che, da dieci anni, opera (sempre a corto di lire, ma con lattivo entusiasmo) per strappare alla rovina quella meravigliosa costellazione di valori architettonici che fu corona alla «Serenissima».

Uno dei pionieri di questo salvataggio, Giuseppe Mazzotti, nel ricordare il contributo di Giovanni Comisso — lo scrittore trevisano scomparso in questi giorni — aveva appunto della necessità di estendere i vantaggi della legge per le ville venete a tutti gli immobili artistici di proprietà privata esistenti in Italia: se non vogliamo che questi insigni edifici crollino sulla testa dei loro abitatori, il dobbiamo aiutare almeno alleggerendo il carico delle tasse di successione, di trapasso di proprietà.

Con pochi milioni e molto entusiasmo (l'oratore ha citato l'infaticabile contributo di Renato Cevese, del marchese Giuseppe Roi) sono state strappate alla rovina duecento ville, sulle duemila segnalate dai cataloghi. E' poco, ma costituisce un esempio operativo che va preso a modello.

E proprio dall'episodio delle ville venete, a lui ben conosciuto, è partito l'on. Rumor per allargare il discorso alle città, ai «centri storici» che, in tutto il territorio nazionale, corrono seriamente il rischio di rovinare per dislacimento o per calamità naturali o per l'aggressività degli operatori edilizi.

La dimensione quasi sterminata del patrimonio da difendere ha scoraggiato fin qui le buone intenzioni. Ma potrebbe essere «un comodo alibi», e il presidente del Consiglio non ha cercato scampo da quella parte. Ha, invece, mostrato di conoscere le proposte concrete avanzate da «Italia Nostra» per la salvaguardia dei centri storici alla luce della legge sull'urbanistica, che, all'articolo 17, prescrive «esclusivamente» lavori di restauro o di consolidamento, e vieta qualsiasi nuova costruzione nelle aree tutelate dal vincolo artistico o storico.

«Italia Nostra» nel suo congresso ha suggerito che le spese per quest'impresa di salvataggio siano incluse nel piano economico nazionale, poiché sembra giusto che la intera comunità concorra a far sì che il profilo dell'Italia rimanga inconfondibilmente il profilo dell'Italia. Senza promettere il miracolo, l'on. Rumor ha accolto l'indicazione. L'on. La Malfa — egli ha detto — ha giustamente sostenuto l'esigenza che tutto il problema sia inserito in concreto nella politica di piano; tuttavia egli non si è impegnato «a voler semplicisticamente tutto affrontare e risolvere». Poiché la spesa è ingente e la mole dei problemi è tale» da chiedere un largo concorso di energie e di sforzi e un lungo arco di tempi», il presidente del Consiglio ha proposto «dei traguardi e delle tappe ragionevolmente raggiungibili, verso cui muoversi».

Solo lo Stato, ha aggiunto, può dare il «via» ad una azione efficace che provochi «un'inversione di tendenza». La tendenza attuale è al peggio, ma l'on. Rumor si è felicemente appellato a «Italia Nostra»: «Proseguite nella vostra civile contestazione, intensificate la vostra azione di stimolo e se occorre di critica. Credo che sia importante consultarvi spesso», ha detto volgendosi verso Giorgio Bassani.

In apertura di questo congresso il presidente di «Italia Nostra» aveva lamentato la sordità dei pubblici poteri a questi problemi, ricordando le molte belle parole e i pochi fatti concreti ottenuti fin qui dai politici: «Quanto entusiasmo, che speranze, che cori, o Silvia, mia! Temo che proprio tutto si possa recuperare del nostro passato, ma non la nostra ingenuità. La musica, ormai, dovremo per forza cambiarla!».

Prendendo in parola l'autore del «Giardino dei Finzi-Contini» alcuni «civili contestatori» avevano proposto subito che le assise di «Italia Nostra» si trasferissero, in segno di «fiera protesta» in qualche altra sede.

«Per esempio?», domanda Bassani. «Potremmo andare ad occupare il Ministero della Pubblica Istruzione, oppure un museo!».

L'occupazione vagheggiata non appariva poi nemmeno un'impresa impossibile: era sabato e, come si sa, i Ministeri sono deserti nel pomeriggio, mentre i musei aspettano, per chiudere, proprio l'ora in cui la gente li potrebbe visitare.

Soltanto a fatica era stata accantonata l'idea dell'occupazione simbolica del Ministero o d'un museo. Ma, ancor ieri mattina, continuavano a serpeggiare nell'assemblea fervidi umori contestativi.

«C'è la volontà politica?», ha chiesto uno dei sedili contestatori interrompendo sul più bello il discorso del presidente del Consiglio. L'on. Rumor ha mostrato il mazzo delle cartelline blu fitte sulle quali aveva scritto l'impegno che caratterizza questo suo scritto pubblico, dopo le fatiche dell'investitura parlamentare. «Il governo — ha concluso Rumor — non rifiuterà il dialogo, che mi auguro costante, comprensivo, ma sopra ogni altra cosa, utile ai fini che tutti intendiamo perseguire: la salvezza di un patrimonio unico al mondo che abbiamo in deposito con il dovere di consegnarlo intatto a quelli che seguiranno nel tempo».

Il balsamo d'un impegno preciso, dunque, dopo le mille invocazioni e le centomila promesse. L'on. Rumor ha camminato quasi sui carboni ardenti affrontando la scabrosa tematica nel congresso; ma, alla conclusione dei loro lavori, gli inascoltati samaritani dell'Italia a pezzi apparivano meno pessimisti di quando li avevano incominciati.

Gigi Ghirotti

Rumor è intervenuto all'assemblea di Italia Nostra dopo aver partecipato con Piccoli e Scelba (nella foto) alla cerimonia per il cinquantenario di fondazione del Partito Popolare di don Sturzo da cui è sorta la Democrazia Cristiana (Tel. Ansa)

L'INIZIATIVA DI UN GRUPPO DI STUDENTI DI MEDICINA

Occupato un manicomio presso Parma sette medici «curano» 860 ricoverati

L'azione è stata decisa con il consenso delle famiglie dei malati, degli infermieri e degli amministratori - Questa mattina ad Alessandria vengono occupati altri due istituti medi

Dal nostro corrispondente

Parma, lunedì mattina.

Un gruppo di studenti della facoltà di Medicina della Università di Parma ha occupato l'ospedale psichiatrico di Colorno, località a una quindicina di chilometri da Parma, tenuto dall'amministrazione provinciale. Al momento dell'occupazione, era presente l'assessore provinciale Tommasini del psi, delegato all'ospedale stesso.

Tale azione è stata decisa dopo un'assemblea tenuta all'interno dell'ospedale. Secondo un comunicato diramato dagli occupanti, l'operazione avrebbe trovato l'appoggio dei familiari dei ricoverati, degli infermieri e degli amministratori. Sempre secondo gli occupanti, «*essa si basa sulla esperienza diretta che gli studenti stessi hanno potuto fare durante numerose visite all'ospedale e attraverso colloqui diretti coi ricoverati*».

Un volantino diffuso dagli occupanti — che sono in tutto una quarantina — afferma poi: «*In un precedente convegno, gli studenti di Medicina avevano già sintetizzato la natura attuale dell'ospedale psichiatrico, e cioè: 1) il carattere di discriminazione economica e di classe (manicomio dei poveri); 2) lo scopo esclusivamente custodialistico e non terapeutico; 3) il rapporto gerarchico e autoritario fra corpo curante e ricoverati, che si concretizza in uno stato permanente di violenza; 4) l'assenza di ogni controllo da parte della collettività e degli stessi familiari dei degenti*».

Sempre secondo gli occupanti, l'azione odierna mira a un chiaro scopo politico, volto a «*denunciare le responsabilità e a rimuovere gli ostacoli, promuovendo la mobilitazione di tutta l'opinione pubblica e delle forze politiche e sociali che rifiutano questa situazione*».

All'ospedale psichiatrico di Colorno sono ricoverate 860 persone, cui sovrintendono un direttore, 7 medici e 210 infermieri.

a. c.

Alessandria, lunedì mattina.

(a.c.) L'Istituto Magistrale di Alessandria è ancora occupato: gli studenti hanno trascorso all'interno della scuola anche tutta la giornata festiva, dopo avere passato la notte dormendo nei sacchi a pelo loro forniti dalla segreteria provinciale del psi. Il preside non ha ritenuto di chiedere fino a questo momento l'intervento della forza pubblica per far sgomberare l'edificio e pertanto la occupazione continua, né si prevede quando potrà cessare.

La situazione sul fronte scolastico alessandrino si va aggravando. Per oggi è prevista l'occupazione dell'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» e dell'istituto professionale per il commercio «Giovanni Migliara». Stamane invece si riapre il liceo classico che il preside aveva fatto chiudere dopo l'occupazione effettuata giovedì da una parte degli studenti per protestare contro la sospensione di un alunno della terza classe; il giovane si era rifiutato di rispondere all'interrogazione dell'insegnante di chimica, poiché affermava che non era il suo turno.

A partire da stamane riprendono le lezioni gli alunni della seconda e terzo liceo, domani quelli della quarta, quinta ginnasio e prima liceo. Gli allievi sono divisi in due turni in quanto, per decisione del preside, devono presentarsi accompagnati dai genitori.

Lo sciopero della fame dei tre giovani milanesi

Milano, lunedì mattina.

Franco Betta, Elia Bon e Oliviero Zanelli, i tre studenti dell'Istituto superiore di tecnologie industriali e meccaniche che da sabato sera hanno cominciato lo sciopero della fame per sollecitare l'intervento delle autorità affinché agli allievi dell'istituto non venga tolta la possibilità di rinviare il servizio militare, hanno continuato anche ieri, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, la loro manifestazione di protesta in piazza Missori.

Dopo una notte trascorsa all'addiaccio, ieri mattina gli studenti hanno potuto rizzare due piccole tende sull'isola spartitraffico dove si sono accampati, per proteggersi dall'umidità e dalla leggera pioggia che cade a tratti. Intorno a loro numerosi altri allievi dell'Istim distribuiscono manifestini e raccolgono firme di solidarietà tra i passanti. In mattinata i tre studenti sono stati visitati da un medico che li ha trovati in buone condizioni ed ha somministrato loro alcuni antinfluenzali.

L'agitazione a Trieste

Trieste, lunedì mattina.

A Trieste gli studenti continuano l'occupazione degli istituti «Carducci», «Galilei» e dell'istituto professionale per il commercio di Stato. Gli allievi delle tre scuole superiori hanno avanzato una serie di rivendicazioni, con particolare riguardo alle attrezzature scolastiche e all'aggiornamento dei programmi di studio. Gli studenti affermano di svolgere la loro azione «*per una scuola migliore*», e di staccarsi «*da qualsiasi incoerenza di parte*» che tenda a deviare la loro protesta.

La nipote di Delleani ha compiuto 90 anni

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) A Pollone nella casa di Lorenzo Delleani è stato ieri festeggiato il novantesimo compleanno della nipote del celebre pittore dell'Ottocento signora Maria Delleani ved. Tacchini. Alla signora, inferma da quasi vent'anni è stata donata una torta con una candelina per ogni decennio. Maria Delleani, che conserva piena lucidità di memoria, ha conversato a lungo rievocando episodi di tempi lontani.

Contestato Al Bano ad un carnevale sardo

Un gruppo di giovani ha distribuito manifestini di protesta - «Basta con le canzoni, la nostra città langue, questo carnevale è solo una buffonata»

Al Bano con Romina Power che sarebbe la sua fidanzata. Dietro mamma Linda (Telefoto)

CAGLIARI, lunedì matt.

Un gruppo di studenti di Temple Pausania ha «contestato» il carnevale compiendo la scorsa notte una manifestazione di protesta davanti al teatro del Carmine, dove era in corso un veglione mascherato con la partecipazione del cantante Al Bano.

I giovani hanno distribuito fogli ciclostilati in cui si invita la popolazione a pensare «ai disoccupati, agli emigrati e ai mille problemi che affliggono la Sardegna» e si afferma: «Basta con le canzoni, basta con lo sfruttamento di persone che cercano l'alienazione in uno svago falso e inutile»; «a Temple esistono ben altri problemi, la città langue. La nostra economia muore; questo carnevale è solo una buffonata».

Numerosi agenti e carabinieri hanno controllato la manifestazione, che si è svolta senza incidenti. Pare che i giovani protestassero, in particolare, perché gli organizzatori del veglione avevano scritturato un cantante come Al Bano, il quale percepisce non meno di 700-800.000 lire per serata.

ALT! INTERESSA TUTTI

solo più per 5 giorni in

Via S. Francesco d'Assisi 13

quasi angolo Via Monte di Pietà

continua la grandiosa vendita degli ultimi lotti di

PELLICCERIE PREGIATE

a prezzo di vero

FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:

VISONE . . . . . L. 50.000
CASTORO . . . . . » 30.000
PERSIANO . . . . . » 40.000
CAVALLINO . . . . . » 10.000
COLLI PELLICCIA . . . . . » 500-1000

RICORDATE! Solo pochi giorni

Via S. Francesco d'Assisi 13

quasi angolo Via Monte di Pietà

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE

Ditta AVOGADRO VIOLETTA

PER FINE INVENTARIO

VENDE

al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO

STOCK Borse Vitello e Camoscio da L. 490 - 690 - 990 in più
STOCK Borse viaggio da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse Raso da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse Tartaruga e Lucertola da L. 1290 - 7990 - 12.900 in più
STOCK Borse Coccodrillo da L. 12.900 - 16.900 in più

Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

CRONACA CITTADINA

I dirigenti a consulto con il sottosegretario

Il caos delle Poste

L'on. D'Arezzo: «I problemi sono tanti che con i mezzi attuali li potremmo risolvere solo in 250 anni» - Casi-limite: non c'è spazio in via Nizza, postini in un ex mulino in corso Tassoni, una calcolatrice a manovella per 10 impiegati - L'assurdo della legge-esodo: nuove assunzioni in primavera, ma una valanga di dimissioni volontarie

L'ufficio pacchi di via Nizza: è stato visitato ieri pomeriggio dal sottosegretario D'Arezzo

Il sottosegretario del Ministero più contestato dai torinesi è venuto ieri a Torino. E' l'on. D'Arezzo, che è a capo dell'Amministrazione delle Poste. «*Sono venuto* — ci ha dichiarato — *perché da oggi non faremo più chiacchiere, ma un'autentica politica delle Telecomunicazioni*».

Abbiamo più volte rilevato che gli uffici di via Nizza non sono degni di una grande città come Torino per la sporcizia che vi regna e per le condizioni nelle quali il personale è costretto a lavorare. Riceviamo centinaia di reclami dei lettori che lamentano incredibili ritardi nell'arrivo di lettere e cartoline, disguidi di pacchi e corrispondenze. Negli uffici postali gli sportelli funzionano male suscitando le più vivaci proteste del pubblico. Di chi la colpa? A questa domanda si è cercato di dare risposta ieri mattina in una riunione nel palazzo di via Alfieri. Vi hanno preso parte, con il sottosegretario, che era accompagnato dall'on. Arnaud, i dirigenti del servizio torinese, i direttori delle Poste di tutte le province piemontesi, l'ex direttore provinciale Lippolis e i rappresentanti sindacali.

Una specie di consulto. La diagnosi è stata amara: alle Poste «*regna il caos*». Locali e personale sono di gran lunga inferiori alle necessità. Non è azzardato prevedere la paralisi completa del servizio a scadenza di pochi mesi. Eppure — qualcuno ha rilevato — Torino da sola dà un utile all'Amministrazione centrale delle Poste di 2 miliardi e mezzo.

Dice il direttore provinciale dott. Rizzi: «*In una città che in dieci anni è cresciuta di 400 mila unità, come se avesse fagocitato un'altra città come Bologna, la Posta segna il passo. Ci dobbiamo limitare a riparare qualche falla, ad affittare qualche altro. Tamponiamo alla meglio con straordinari le falle del personale. Un caso limite: in corso Tassoni, casa nevralgica, abbiamo dovuto sistemare i postini in un ex mulino. Il punto più dolente è Torino-ferrovia. C'è il progetto di trasferire in Vanchiglia l'ufficio pacchi dando respiro all'ufficio corrispondenza, ma giungerà in porto?*».

Il sottosegretario Bobbio, direttore degli uffici di via Nizza, fornisce i dati: «*Da Torino partono ogni giorno 200 mila "pezzi"; ne arrivano in transito 350 mila. Lavorano allo smistamento 850 persone. Soffocheremo se non ci aiuteranno*».

Anche l'ultima iniziativa delle Poste, il servizio telex (telescriventi fra privati) è in crisi di crescenza. Spiega Viag. Gelari: «*E' un servizio redditizio: i canoni sono fra i più alti d'Europa. Ma abbiamo già saturato Torino (500 abbonati) e Novara (300). Se non ampliamo gli impianti non potremo più accontentare le nuove richieste*».

I rappresentanti sindacali dei 5000 dipendenti: De Lazzardis, Lottero, Monti, Sacchinelli, Bracco e Natoli dell'Uil (Uffici locali) sono tutti d'accordo: «*A Torino le Poste sono sull'orlo del fallimento ma la colpa non è né degli impiegati né dei portalettere che lavorano al limite delle loro possibilità*».

Il sottosegretario ha smussato di essere al corrente della drammatica situazione. «*I problemi sono tanti che, con i mezzi attuali, il patrimonio risolvere solo in 250 anni. Spesso ci troviamo nella condizione di dover applicare leggi male. C'è da sperare che si realizzi presto il progetto di decentramento amministrativo. La creazione dei dipartimenti favorirebbe la soluzione dei problemi a livello regionale*». Ora anche solo per rilegare un libro occorre il permesso di Roma.

Per dimostrare la sua buona volontà D'Arezzo ha annunciato che saranno assunti immediatamente 180 «straordinari» (110 postini e 70 impiegati).

Ed ecco alcuni «flash» emersi nella riunione:

● ASSUNZIONI — Il beneficio delle nuove leve che arriveranno in primavera sarà in parte annullato dalla legge sull'esodo volontario che scade il 7 aprile. Chi vuole andarsene (guadagnando otto anni) lo può fare e non potrà essere sostituito per 3 anni. I volontari dello sfollamento, specie donne, sono numerosissimi.

● STRAORDINARI — Si possono assumere straordinari per 90 giorni e riassumerli per un certo periodo passati sei mesi. Quando cominciano a essere preparati li si devono licenziare e sostituire con altri, del tutto inesperti.

● DIFETTANO GLI STRUMENTI — Esistono uffici di dieci persone con una sola calcolatrice a manovella. La richiesta di calcolatrici risale a Roma inevasa da più di un anno.

● LOCALI — Nel capoluogo e nella cintura (430 succursali) vi sono locali assolutamente inadatti e anche antigienici sistemati a volte in cantine (come a Castelnuovo, Nicoli ecc.). Nulla da fare: i locali per l'affitto sono introvabili. Si costruirà una sola filiale nel '69.

Ordinata l'autopsia per la misteriosa fine di un giovane

Rincasa dalla Fiera dei vini e crolla morto sul pavimento

Il malore dopo una cena in trattoria - Lamenta un improvviso mal di gola, fatica a respirare, inutile ogni soccorso - Aveva passato una faticosa giornata presentando agli espositori i prodotti di una ditta di Verona

Un giovane napoletano, di passaggio nella nostra città per affari, è morto l'altra sera in circostanze misteriose. Si chiamava Vittorio Volpe, 25 anni, risiedeva all'albergo «Robinia» di Vicenza. Rimasto orfano in tenera età, era stato allevato dalle zie. Da alcuni anni era produttore di una ditta di Verona, specializzata in cassette ed imballaggi per bottiglie di vini e liquori.

In occasione della Fiera enologica aperta con il Carnevale, è venuto a Torino per reclamizzare il suo prodotto. Ha chiesto ospitalità al suo amico Paolo Barisone, che vive con la madre Natalina Linden, in via Gorizia 169, e che è stato lieto di accoglierlo. «Un bravo ragazzo — dice la signora — ammodo e volenteroso. Ho uno stand, per conto della mia ditta, alla Fiera, e l'ho presentato ai colleghi delle case vinicole. L'altra sera, dopo avere lavorato tutto il giorno è passato da me e mi ha chiesto la chiave per tornare a casa. Stava molto male»

Il Volpe aveva trascorso tutto il giorno nei padiglioni e, per ingraziarsi i clienti aveva accettato qualche bicchiere di vino. All'ora di cena, per non perdere tempo, era andato a mangiare in una trattoria vicina. Al momento di riprendere l'attività, aveva acquistato mal di stomaco ed il suo amico Gianni Moreno l'ha accompagnato in macchina fino in via Gorizia 169. E' salito nell'alloggio e si è sdraiato per mettersi a letto. Era pallidissimo, gli mancava il respiro. Si è recato in cucina e si è avvicinato alla finestra per sollevare gli avvolgibili. In quel momento si è abbattuto sul pavimento.

E' stato soccorso dall'amico, ma non dava più segni di vita. Un medico, chiamato d'urgenza, si è limitato a constatare il decesso per [illegible] sconosciute. La dott. Vitale, sostituto procuratore della Repubblica ha ordinato il trasporto della salma all'Istituto di Medicina legale dove il prof. Tovo eseguirà la perizia necroscopica. Davanti alla morte repentina del giovane l'autorità inquirente è rimasta perplessa. Il Volpe aveva mal di gola, ma ciò sembra non giustificare l'accaduto. Potrebbe anche essere rimasto vittima di qualche cibo avariato. L'esame peritale chiarirà ogni dubbio.

Vittorio Volpe, 25 anni - Natalina Linden che lo ospitava

Interventi contestatari al congresso della Fim

Si è concluso il congresso provinciale della Fim-Cisl apertosi giovedì al Palazzo del Lavoro. Ieri, ultima giornata, ci sono stati anche interventi contestatari da parte di un gruppo di giovani lavoratori che, dice il comunicato ufficiale, «hanno espresso proposte nuove per una maggiore e sostanziale partecipazione della base alle scelte del movimento sindacale, criticando anche l'impostazione congressuale».

Su questo tema si è svolto un ulteriore dibattito e, prosegue il comunicato, «il gruppo dirigente della Fim ha indicato nel rafforzamento del sindacato e nella partecipazione della base alle scelte operative, il risultato positivo delle proteste che nel 1968 hanno unito studenti ed operai». A conclusione dei lavori è stata individuata «in un maggiore spazio del sindacato nella fabbrica ed in una costante azione rivendicativa aziendale la strada per creare un tipo nuovo di società e per modificare i rapporti di forza nel Paese».

Sulla moto rubata incontra il padrone: sterza ed è travolto

Romano Cunghi, 16 anni, abitante a Grugliasco in via Galimberti, ieri sera alle 20 esce di casa, vede una «Vespa» incustodita, la inforca e parte per corso Francia. Poco più oltre, in borgata Lucenaia, si imbatte nel derubato, Alessandro Ghirelli di 29 anni, che riconosce la propria motoleggera e tenta di fermarla, gridandogli in mezzo al corso con le braccia alzate.

Il Cunghi sterza bruscamente a sinistra per cercare di scansarlo, ma in quel momento alle sue spalle sopraggiunge la «500» guidata dall'operaio Livio Viarengo, 22 anni, abitante a Torino in via Varallo 5, che investe in pieno la motoleggera. Il ragazzo è finito al Cto con prognosi riservata per la frattura di una spalla e la sospetta frattura del cranio.

★ Pasquale Coppola, 26 anni, abitante a Settimo in via Cuneo 6, ieri pomeriggio, in casa del cognato Vincenzo Lapomarda, al numero 2 di via Pavia, ha litigato con il ragino Antonio Facciorusso che gli ha inferto la ferita un coltello e in ha preso a pugni. All'ospedale, il Coppola è stato giudicato guaribile [illegible] giorni.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Vittorio Emanuele 30, v. San Marino 69, v. Mongrenevro 128, v. San Donato 8, c. De Gasperi 8, v. Garibaldi 24, p. Gran Madre di Dio 1, v. Mongrenevro 57, v. Orpea 69, c. San Maurizio 30, c. Vittorio Emanuele 76, v. Ilarietta 84, v. Nizza 354, v. Oglianico 4, c. Grosseto 236, Galleria Umberto I, v. Giolitti 38, c. Reg. Margherita 134, c. Sempione 11c ang. via Mariorelli, v. Madama Cristina 30, v. Spallanzani 20, c. Sommeiller 21, v. Nicola Fabrizi 11, c. Francia 213.

Dalle 9: c. Palermo 11k, via Chiesa della Salute 103 ang. via M. Fanti, c. Vercelli 238, p. Palazzina, v. Mongrenevro 29, via Cigna 44, v. Card. Massaia 45, v. Tunisi 3 bis ang. via Spavento, c. Casale 110, c. Francia 315 bis, c. Dante 78, v. Tripoli 58 ang. v. Montalcone, v. Vanchiglia 28, c. De Gasperi 65, v. Genova 64, v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo, v. Po 4, p. Rivoli 11, corso Mondovì 55, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 3, v. Nizza 27, p. Omero 16, p.za San Giovanni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +3,6
MINIMA —5,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media — 1; press. 740,5; umidità 70 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: coperto, locali precipitazioni, nebbie, temperatura senza variazioni. Temperature a Caselle: massima +4; minima —5,4; media —2,1.

Benzina a volontà da stamane

I gestori dei chioschi rimangono però in agitazione

Lo sciopero dei benzinai è finito. Stamane alle sette tutti i chioschi riaprono a Torino ed in provincia: anche il Comitato intersindacale ha aderito all'invito del ministro dell'Industria Tanassi ed ha deciso, ieri a Roma, di sospendere la chiusura dei distributori.

Ieri sera i gestori delle stazioni di servizio torinesi hanno tenuto un'assemblea all'Associazione commercianti; il presidente Cottura, di ritorno da Roma, ha riferito sulla riunione nazionale. La categoria rimane in «stato di agitazione» ed ha dichiarato di «essere pronta a riprendere lo sciopero se in un ragionevole numero di giorni non sarà raggiunto un accordo soddisfacente».

Lunghe code si prevedono stamane a tutte le pompe: gran parte dei torinesi hanno ormai esaurito le riserve; ieri infatti il [illegible] è stato notevolmente inferiore alle altre domeniche. Molti hanno rinunciato alla gita del «week-end»; in centro larghi vuoti nei parcheggi. Parecchie famiglie hanno preferito prendere il tram e conservare il poco carburante rimasto per andare al lavoro stamattina: non si sapeva ancora quando lo sciopero sarebbe stato revocato.

UNA RECLUTA DI COLLEGNO IN SERVIZIO AD ASTI

Diserta per la bella moglie e si nasconde in un fienile

Partendo aveva detto alla sposa: «Tornerò presto»; pochi giorni dopo era a casa - Scoperto, abbandona il reparto una seconda volta - Arrestato ieri nella cascina del suoceri

Valeria Ferro, 19 anni: per rivederla, il marito ha disertato

Disertare per amore della moglie. Un giovane di 21 anni non voleva saperne di restare nell'esercito, lontano dalla bella ragazza che ha sposato tre anni fa. Per due volte ha lasciato il reparto ed è tornato da lei. Ieri i carabinieri lo hanno arrestato: dovrà passare qualche mese in prigione, prima di riprendere il suo normale servizio di leva.

Il protagonista di questa vicenda è un meccanico di origine meridionale, Francesco Maiorano, abitante a Collegno, in via Crimea 44. Le sue disavventure cominciano cinque mesi fa: lo chiamano alle armi, deve partire. Lascia a malincuore la giovane sposa, Valeria Ferro, una ragazza poco più che ventenne, e «Tornerò presto, vedrai» le dice andandosene. La ragazza crede che scherzi. Invece passano pochi giorni e Francesco torna; si è fatto mandare all'ospedale militare, si è rimasto tre giorni; quando gli hanno detto di rientrare al reparto, lui ha preso la via di casa. Ma la libertà dura poco: arrivano i carabinieri e lo riportano al suo reggimento di fanteria, ad Asti.

Francesco — un ragazzo sbrigliato, taglione, con un ciuffo di capelli neri sugli occhi — non ama la vita militare, vuole stare con la moglie. E torna ancora da lei, con lo stesso stratagemma. Stavolta si è fatto più scaltro, e non si fa vedere in giro. Passano quasi due mesi, contro di lui viene spiccato un mandato di cattura: ma per qualche giorno i carabinieri di Moncalieri non riescono a trovarlo.

La famiglia della moglie ha una cascina a Villadellatorre, in frazione Molino di Fuori. Francesco ieri, nel giorno di festa, è andato a far pranzo là, i carabinieri lo hanno seguito. Vistosi perso, il giovane è scappato. Ma non ha trovato migliar rifugio che il fienile. Qui lo hanno scoperto i vitelli e lo hanno portato in caserma. Ora sarà rinviato al reparto e messo in cella di rigore.

Francesco Maiorano

Ladro in auto strappa la borsa a una passante

Due giovani hanno compiuto uno «scippo» ai danni di una donna che rincasava col marito. E' accaduto poco prima delle 22 in via Domenico Millelire. Una «1100» color blu si è avvicinata al marciapiede. Il guidatore, un giovane sui 25 anni, ha aperto la portiera e con una strattonata ha strappato di mano la borsetta a Maria Vittoria Catalano in Giordano, 36 anni, via S. Pio V 19, che stava rientrando a casa in compagnia del marito. La macchina è poi ripartita di scatto. Il bottino è magro: mille lire e le chiavi di casa.

Evaso da Collegno minaccia per tre ore di gettarsi dalla finestra tra la folla

Alle Vallette: il folle si barrica in camera, i figli atterriti pregano in cucina - Alla fine i vigili del fuoco lo inducono ad aprire

Per tre ore, un pazzo barricato nella sua camera ha minacciato di gettarsi dalla finestra, mentre sotto tumultuava una folla di mille persone e i figli, riuniti in [illegible], pregavano. E' accaduto ieri mattina, alle Vallette. Qui, in via delle Verbene 18, abitano con la madre Gina, domestica a ore, cinque ragazzi: Carmela Alfarano, 18 anni, Antonietta di 14, Enzina di 12, Dino di 8 e Franco di 6. Il padre Umberto, di 44 anni, è da due mesi ricoverato a Collegno.

Dice la figlia maggiore: «*Era un brav'uomo, lavorava come falegname. Anche con noi era sempre gentile e affettuoso. Poi ha cominciato a bere, si era ubriaco. E poi ha cominciato a picchiarci. Ogni giorno è un inferno. Tornava a casa ubriaco e intrattabile, ci picchiava, litigava con la mamma*». Il medico ha prescritto una cura disintossicante e il ricovero in un ospedale psichiatrico, perché la mente dell'Alfarano vacilla e l'uomo può diventare pericoloso. La moglie Gina resta sola con i cinque figli, lavora dall'alba al tramonto per tenere [illegible] famiglia.

Anche ieri, domenica, è fuori, al lavoro. I cinque ragazzi dormono ancora quando, alle 7,30, squilla il campanello. Carmela va ad aprire e si trova davanti il padre: pallido, stravolto, entra gesticolando e pronunciando frasi senza senso. E' scappato da Collegno. La figlia tenta di calmarlo, di farlo ragionare: «*Devi tornare all'ospedale, finire la cura. Altrimenti non guarirai mai*». Il padre la guarda diffidente, ma sembra convinto. Esce, ma mezz'ora dopo è di ritorno. Questa volta sembra furioso, minaccia [illegible] disperati: «*Mi ammazzo, la faccio finita*».

Carmela racconta: «*Era fuori di sé, ha avuto paura. Soprattutto che picchiasse i bambini più piccoli*». Di soppiatto, riesce a telefonare ai carabinieri, che arrivano pochi minuti dopo con un equipaggio di vigili del fuoco. Umberto Alfarano li sente arrivare, corre a chiudersi in camera, dà due giri di chiave e trascina il letto contro la porta. Urla: «*Non voglio tornare in manicomio. Piuttosto mi ammazzo, ammazzo tutti*». Carmela la spinge i fratellini in cucina, chiude la porta perché non sentano quelle urla disumane. Dice: «*Preghiamo per il papà, che non gli succeda nulla di male*». Si inginocchiano tutti sul pavimento.

Il pazzo ha spalancato la finestra, dalla strada si sentono le sue urla: «*Se tentano di entrare, mi butto di sotto*». Si radunano un migliaio di persone, accorrono i vigili del fuoco e attendono il telefono. Dietro la porta della camera, altri, insieme con i carabinieri, tentano di indurre l'Alfarano ad uscire. Si sentono solo le sue urla di risposta: «*Andate via. Se solo tocca la maniglia, mi butto*». Occorrono più di due ore di colloquio per calmarlo a poco a poco: finalmente, alle 11,15, si lascia convincere a schiudere uno spiraglio. Un vigile del fuoco è pronto a balzargli addosso, lo immobilizza e un'ambulanza lo porta subito via. Carmela scoppia in singhiozzi convulsi, mentre i fratelli si stringono accanto a lei, impauriti.

Umberto Alfarano, dopo la crisi, ritorna in manicomio

✦ I premi per la Festività natalizia vengono consegnati stamane alle 10 a palazzo Cisterna (v. Maria Vittoria 12) a mons. Tommaso Barra (Renato Can.), Alba Angiolina Capasso, Suor Cirilla (Vitu), Armando Gaido (Alice Sup.), Giacomo Re Fiorentino (Usseglio).

TELEFAR

3' CAMPAGNA DI PROPAGANDA
« UN TELEVISORE IN OGNI CASA »
PER TUTTI COLORO CHE NON HANNO ANCORA IL TELEVISORE UN'ECCEZIONALE OFFERTA
23" automatico 1969
completo di:
● ANTENNE DUE TETTI 1° E 2° C.
● STABILIZZATORE DI CORRENTE
● CARRELLO LUSSO
● LAMPADA A LUCE DIFFUSA
L. 98.000
Installato a domicilio

VASTA GAMMA DI MODELLI: 11" - 12" - 16" - 18" - 20" - 23" - 25"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
Compreso tubo catodico - Valvole e mano d'opera gratuita
Promesse a parole ce ne fanno tante...
...Solo la TELEFAR vi rilascia un certificato che vi assicura al 100% questa unica ed eccezionale garanzia!

Basta al vecchio Televisore!
E' INCOMBENTE... ANTIESTETICO
Anche se vi sembra soddisfacente è tecnicamente superato e senza confronto con i nuovi modelli che vi danno un'immagine nitida, perfetta e [illegible] ad alta fedeltà.
...E poi quando il vecchio televisore comincia a fare i capricci... la manutenzione è gravosa! Non indugiate.

CAMBIATE ORA IL VECCHIO TELEVISORE
LA TELEFAR VE LO VALUTA ANCORA UN MINIMO DI
A SCALARE SUI NUOVI MODELLI « DE LUXE » 23" L. 30.000

PERMUTE TV A COLORI
A tutti i nostri televisori è allegato un certificato che garantisce la permuta col futuro tv a colori assicurando il defalco del totale importo pagato oggi per il normale tv

Pagamenti rateali a L. 10.000 mensili senza maggiorazione di prezzo

Esclusivamente ai nostri clienti: MANGIADISCHI AUTOMATICO L. 5.800

TELEFAR - Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

ECHI DI CRONACA

Soccorso elettrico
Telefono 29.69.49
Quando il Vostro impianto elettrico non funziona il nostro centro riparazioni mette a Vostra disposizione un esperto elettricista. Servizio celere.

Riparazione Elettrodomestici
marche Riber, Rosch. Celerità, competenza, garanzia. Astelav, Beinasco. Telef. 329.868 - 329.869.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 31). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 748.125.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
577.575, la Or.Te.S. Bertucci « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Dopo l'affermazione di Bobby Solo e Iva Zanicchi con «Zingara»

Il Festival sarà più ricco promette il mago di Sanremo

Radaelli si difende: «Sono miliardario perché sono ricco di idee» - Cominciò la carriera di organizzatore nel dopoguerra alla Camera del Lavoro di Milano - Dai disoccupati a Miss Italia - Poi cinema e canzoni - A 44 anni sta per diventare papà

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

L'ultima invocazione della Zanicchi alla sua *Zingara* s'è dispersa, i microfoni si sono spenti, il 19° Festival della canzone è finito. «*Beni*, — dice Ezio Radaelli — *adesso incominciamo a pensare al ventesimo*».

Chi è Radaelli? E' l'organizzatore, si sa: ma di che tempra è? Lo chiamano mago, vulcano, dittatore. Di sé dice: «*Sono un miliardario perché sono ricco di idee, l'unica cosa che vale è una buona idea perché te la riconoscono in tutto il mondo come moneta valida*».

Ha 44 anni, e si è sposato appena due anni fa: «*Prima non avevo tempo, troppe cose da fare*». Sua moglie, A. R., è in attesa da un momento all'altro di dare alla luce il primo figlio, ma lui è ancora qui a frenare la gran macchina del Festival alla quale aveva impresso tanto impulso e tanta animazione. «*Appena avrò sbrigato le cose più urgenti correrò da mia moglie, con la speranza di fare in tempo ad essere vicino subito dopo il parto*».

Nel '46, a 22 anni, dopo avere frequentato la scuola allievi ufficiali e avere appartenuto ad una formazione partigiana nel Vercellese, Radaelli è occupato, per modo di dire, alla Camera del Lavoro di Milano. Ha già in sé il seme dell'organizzatore. In città ci sono migliaia di reduci disoccupati. Radaelli va dal prefetto a fare una proposta: nominare una commissione a ispezionare tutte le fabbriche per vedere di recuperare dei posti dove ci siano donne assunte durante la guerra e che hanno un altro familiare già occupato. L'idea è buona, viene realizzata e dopo sei mesi i reduci sono tutti sistemati.

Bisogna pensare ad altro: organizza degli spettacoli per le scuole, poi entra in contatto con una casa di prodotti di bellezza che vorrebbe fare un concorso per scegliere una bella ragazza. La molla di Radaelli scatta. «*In breve* — racconta — *ho organizzato tutto l'apparato per la selezione, nelle regioni, nelle province, nelle città e così è nato il concorso Miss Italia*». Sono ricordi gradevoli per gli italiani: proprio da quelle file sono uscite ragazze che poi sono diventate famose: la Pampanini, la Bosè, la Lollobrigida, la Cardinale e tante altre.

Radaelli tra Sergio Endrigo e l'inglesina Mary Hopkin classificatisi al secondo posto con «Lontano dagli occhi» (Molsio)

«*Nel '62* — dice Radaelli — *avevo la sensazione che la formula stava scadendo e ho ceduto il concorso, per dieci milioni*». Ammicca con l'occhio: «*Una delle mie regole è questa: quando ci si accorge che una manifestazione non funziona più bene ed è difficile rinnovare, bisogna lasciarla, quasi a farsela fallire in mano*». E' bravo, capelli leggermente ondulati, viso rotondo; le sue mani gesticolano in appoggio al suo linguaggio che ha dimenticato il dialetto milanese per fare parecchie concessioni a quello di Roma, città nella quale vive da parecchi anni.

Dopo Miss Italia, trova il filone del lancio dei film e degli attori. E' lui che fa nascere al cinema pubblico la Loren, la Koscina, l'Allasio. Altra idea: il *Rally del cinema*. Per dieci giorni porta in giro per tutta Italia con una colonna di auto, le dive del cinematografo. Una formula che gli è congeniale perché da questo *rally* nasceranno poi il «*Cantagiro*» e il «*Cantacuropa*». Nel 1960 Radaelli viene chiamato a organizzare il Festival di Sanremo. Si fa fare un contratto di cinque anni, ma dopo l'edizione del '61 è già in attrito con la gestione del casinò: loro vogliono rimanere legati a vecchie formule, mentre lui è animato da idee nuove.

«*Allora mi sono dimesso. Ho fatto la cosa meno milanese che potessi fare: lasciare un lavoro certo per niente altro. Un periodo brutto, amaro, anche perché ho visto che mi hanno sostituito con un mio collaboratore, Ravera. Comunque, mi rimaneva soltanto una cosa da fare: dimostrare che non ero morto. Così, nel '62, ho lanciato il "Cantagiro". Tutti quelli che erano dell'ambiente mi dicevano: "Sei matto, non riuscirai mai, d'estate, quando i cantanti sono impegnati nelle serate, a radunarne un certo numero per portarli in giro per l'Italia". E invece sono riuscito perché i cantanti hanno capito che c'era da guadagnare tanta pubblicità: si andava a cantare negli stadi, a contatto con la gente che compera i dischi. Erano i conti della canzone. Già dal primo anno vennero con me i nomi migliori: Celentano, Betty Curtis, Tajoli e tutti gli altri*».

Adesso l'organizzazione di Radaelli sta preparando l'ottavo «*Cantagiro*»; ma intanto ha già fatto anche due «*Cantacuropa*», cioè ha portato per tutta l'Europa una folta schiera di cantanti, su un treno completamente sud-americano per un viaggio di 15 giorni. «*Sono evidenti i vantaggi: rilancio della canzone italiana e dei suoi interpreti, giovane, attraverso le canzoni, al turismo italiano, portare qualcosa della Patria alle decine e decine di migliaia di lavoratori italiani all'estero*».

Un'organizzazione mastodontica, ma sempre perfetta. «*Il record della nostra efficienza* — dice Radaelli — *l'abbiamo battuto quando, nel corso di un "Cantagiro" italiano, abbiamo cantato una sera a Ravenna, la sera dopo a Masca e la terza sera a Reggio Emilia*». Le idee continuano a premere: adesso sta pensando al «*Cantamerica*», da farsi verso la fine dell'anno, tutto in aereo, nell'America del Nord e in quella del Sud. «*Il segreto della mia organizzazione? Cercare di provvedere a tutto e di essere sempre pessimisti, cioè pensare che anche le più piccole rotelline hanno bisogno di essere controllate e lubrificate. Poi: non perdere mai la calma; essere come un generale sul campo di battaglia; scegliere gli uomini giusti da mettere al posto giusto concedendo loro una certa autonomia*».

Ma poco più oltre non nasconde di essere un dittatore: «*Ci vuole pugno di ferro, tuttavia io ascolto i pareri di tutti, certo di trovare gli accordi necessari. Nessun Festival della canzone è mai stato liscio come questo: ad esempio, erano tutti contenti, discografici e cantanti, il che è tutto dire*».

Radaelli ha fatto il suo rientro a Sanremo nel '68. «*Si capisce che ci stavo male ad essere fuori e non pensavo altro che al momento in cui sarei potuto tornare. Ci sono riuscito acquistando il 60 per cento delle azioni dell'Ata, la società che gestisce il Casinò, e poi mi sono fatto nominare organizzatore del Festival*». Questo 60 per cento dicono che equivalga a 50 milioni. «*Denaro mio o di un gruppo che rappresento, questo non ha importanza* — dice Radaelli. — *Quello che conta è che sono qui e che sarà difficile cacciarmi via. Ora ci sono complicazioni nel rinnovo della concessione all'Ata. L'Ata ha ricorso al Consiglio di Stato perché il Ministero ha imposto al Municipio di fare l'asta quando invece aveva già rinnovato il contratto all'Ata per cinque anni. L'Ata ha ricorso ed ora ha chiesto anche la sospensiva dell'asta che dovrebbe avvenire l'8 febbraio.*

«*Con tanta* — dice Radaelli — *se qualcuno vince l'asta, si insedia qui e poi noi vinciamo la causa contro il Ministero ed abbiamo quindi diritto di far valere il rinnovo del nostro contratto? Sarebbe almeno saggio che l'asta venisse rinviata fino a quando non si conoscerà l'esito del nostro ricorso*». Ragioni che sembrano lasciarlo nella massima indifferenza. «*Qualunque cosa capiti* — dice — *io sarò un osso duro da muovere*».

Si è detto che pensa già al 20° Festival. Può anche darsi che sia più grosso, più complesso. Il discorso si fa un po' oscuro, vi si intravede la possibilità di creare, qui a Sanremo, un mercato del disco, cioè un mini-Midem francese. Ma forse non succederà.

Remo Lugli

I CANTANTI VISTI DA VICINO

La Caselli in angoscia Endrigo non ride mai

Milva sembra avere ritrovato la tranquillità accanto a Don Backy - I divi verso altri favolosi guadagni

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

C'era neve al sole, *lo dice anche Morandi nella sua canzone* Zingara, *i protagonisti del XIX Festival hanno abbandonato Sanremo. Le spropositate macchine dei divi, col serbatoio pieno di benzina francese, nelle prime ore dell'alba hanno dovuto tenere un passo stanco, dietro ai cancelli degli agenti e carabinieri che rientravano ai lontani accantonamenti. I contestatori, imprecando contro l'abolizione della terza classe sui treni, chiedevano proletari passaggi ai corrieri dei fiori. Divi e ospiti hanno lasciato gli alberghi di lusso ai pensionati milionari e il centro della città agli abituali passeggiatori della domenica.*

Già oggi ciascuno riprende le sue occupazioni abituali. Iva Zanicchi non si trova, ma probabilmente è impegnata in un dancing delle periferie per un compenso che oscilla tra il mezzo milione e le 700 mila lire in un repertorio che si è arricchito soltanto di una canzone, Zingara. Il «manipolatore di masse» Ezio Radaelli fa i conti per l'ennesima volta. Gli agenti tornano nelle autoradio a controllare i ragazzi che la sera fanno tardi. Il capo dei contestatori è al bar dell'Università, a rieleggersi la commedia impegnata che lo Stabile di Torino, è probabile, non gli rappresenterà mai.

Nelle orecchie tutti hanno una gran confusione. Parole alla rinfusa, urla di canzonette che non sono nuove e nei ogni buon caso fischiettano ancora un motivetto dello scorso anno, «Deborah, mia Deborah», senza correre il rischio di stonare. Sulle canzoni non c'è da dire altro. Chi ha visto il Festival qui, non ha goduto della sana, familiare compostezza dello spettacolo televisivo: un sorriso della Farinon, l'occhiata assassina del compare annunciatore, le facce dei cantanti. Perché la realtà è diversa, spesso deludente. Nada, la fragile rivelazione che tanto è piaciuta ai telespettatori, è solo un mazzo di margherite inamidate sulle maniche del vestito bianco, una sciarpa rossa che non riesce a difenderla dal freddo (indossa minigonne mozzafiato). Bobby Solo? E' un paio di mani che si mettono a tremare quando per sbaglio gli dicono che Endrigo ha vinto. Endrigo dal canto suo ha una faccia che non si scompone mai: vinca o perda.

Dietro le quinte i divi farebbero gola agli studiosi di psichiatria. Quale mistero nascondono i dieci minuti di angoscia e di tormento che colgono Caterina Caselli alla fine della canzone? E il cipiglio di Fausto Leali, che gli accorcia la già precaria statura?

Scompare a questo campionario Don Backy e Milva. Il primo perché riesce anche alle quattro del mattino a conservare l'abituale cordialità. L'altra, in tre giorni, sembra aver messo la testa a partito: non prende più tranquillanti, chiacchiera amabilmente di tutto. Insomma è tornata a essere una affascinante signora uscita da una lirica di Gozzano.

Emio Donaggio

Al vincitore Bobby Solo un bacione della moglie Sophie

Morto a New York il tenore Martinelli

NEW YORK, lunedì matt.

All'età di 83 anni, in seguito a crisi circolatoria, è morto il cantante lirico Giovanni Martinelli, originario di Montagnana (Padova), che fu il più apprezzato tenore drammatico del «Metropolitan». Secondo alcuni critici, la sua voce era stata la più bella dopo quella di Caruso.

Sconcertante episodio a Sassari

Una maestrina rapita da tre uomini in auto fugge e torna a casa

Ha 21 anni, insegna all'asilo - Ai carabinieri ha detto: «Hanno cercato di violentarmi ma sono riuscita a difendermi. Poi sono scappata»

Dal nostro corrispondente

Sassari, lunedì mattina.

Una maestrina ventunenne di Sassari è stata rapita nella notte fra sabato e domenica da tre o quattro uomini; ieri mattina, cinque ore dopo il sequestro, è rientrata salva in famiglia. La protagonista della sconcertante avventura è l'insegnante d'asilo Anna Carta Mudadu, figlia d'un ferroviere.

La ragazza non va d'accordo con la matrigna (il padre, vedovo, si è risposato qualche anno fa) e con le sue frequenti liti. Sabato sera, intorno alle 21, c'è stato un altro bisticcio per un futile pretesto: un paio di doti recapitato da una persona sconosciuta. Anna Carta, per farla corta, ha indossato il cappotto ed è uscita. Lo aveva già fatto un'altra volta: era stata assente per una notte, passata in casa di un'amica, ma poi era rientrata.

La maestrina si è recata in una pensione sopra il suo appartamento e ha chiamato una domestica quindicenne, Giovanna Marongiu. Le ragazze, assieme, si sono dirette verso l'estrema periferia di Sassari, dove (secondo il loro racconto non più tardi si carabinieri) avrebbero dovuto incontrare un amico della Carta.

Erano quasi arrivate a destinazione quando si è avvicinata un'auto con tre o quattro giovani a bordo. Due avrebbero preso, offrendo un passaggio, ma dato che le ragazze tiravano dritto, gli sconosciuti avrebbero afferrato la maestrina caricandola di peso sull'auto.

La Marongiu, terrorizzata, invocava aiuto, ma già la vettura si era allontanata verso la campagna. La domestica, fermato un motociclista, si faceva accompagnare in città e raccontava il fatto ai carabinieri. Esclusa l'ipotesi del sequestro a scopo di estorsione (Giovanni Carta, il padre della maestrina, ha altri sei figli e stenta a mandare avanti la famiglia), s'è pensato al ratto a scopo di libidine. Venivano istituiti posti di blocco, avvertiti tutti i comandi delle stazioni carabinieri e intensificato il pattugliamento delle strade intorno a Sassari.

Ieri mattina alle 3,30 la Carta si è presentata in caserma. Era accompagnata dal contadino Antonio Cossu: sia sua casa colonica, mezz'ora prima, la ragazza aveva bussato narrando di essere riuscita a sfuggire ad alcuni giovani che l'avevano sequestrata. Appariva calma e serena.

Agli inquirenti la maestrina ha ripetuto il racconto della Marongiu, precisando che non le era stata usata violenza, malgrado i tentativi dei rapitori (persone a lei totalmente sconosciute), e di essere riuscita a fuggire approfittando d'un momento di disattenzione.

Il racconto della Carta è apparso agli inquirenti lacunoso ma, su questa versione, la ragazza si è mantenuta durante tutto l'interrogatorio. Si stanno perciò cercando i rapitori, sulla scorta delle scarse indicazioni fornite dalla rapita.

a. p.

Inchiesta della magistratura a Napoli

Atroce morte di una bimba respinta da tre ospedali

Dal nostro corrispondente

NAPOLI, lunedì mattina.

Una bambina di due anni, Maria Citarella, sofferente di disturbi alle vie respiratorie, è morta tra atroci sofferenze dopo essere stata respinta da tre ospedali. Quando, alfine, è stata accettata dai sanitari dell'ospedale Pellegrini ella era ormai agonizzante. I medici l'hanno trasferita nel reparto rianimazione, ma dopo pochi minuti la piccola è deceduta. La magistratura ha aperto un'inchiesta ed ha disposto la perizia necroscopica della salma.

Il grave episodio è accaduto ieri notte. La piccina, figlia unica del fattorino Livio Citarella, di 28 anni, e di Nunzia Giancola, di 24, era ammalata da alcuni giorni. «Maria — ha detto tra le lacrime la madre — giovedì aveva la febbre alta e telefonai al medico della mutua che mi prescrisse uno sciroppo a base di antibiotici da somministrarle ogni sei ore. Il medicinale non ebbe però l'effetto desiderato e Maria continuò a peggiorare. Non riusciva proprio a respirare. Sabato mattina mi recai personalmente dal medico, scongiurandolo di venire a visitare mia figlia. Era impegnato: non aveva tempo. Mi consigliò di trasportarla in ospedale, dove avrebbero potuto meglio accertare la natura della malattia».

Si inizia così per la famiglia Citarella il penoso calvario. Avvolta la piccina in una coperta, con un taxi la madre la accompagna al Cardarelli. Il medico di guardia visita la bimba: «Ha un brutto catarro bronchiale con risentimenti asmatici — dice —. Non possiamo però ricoverarla per mancanza di posti letto».

Nunzia Giancola ed il marito, insieme con la figlioletta, ritornano a casa. Dopo alcune ore, le condizioni di Maria peggiorano. Viene chiamato un altro medico che, dopo averla accuratamente visitata, consiglia l'immediato trasporto al «Pausilipon», un ospedale specializzato per bambini. Ma qui il medico di guardia si rifiuta di accoglierla. Egli sospetta che la piccola sia affetta da una malattia infettiva e, non disponendo di un reparto di isolamento, esorta i genitori a recarsi all'ospedale Cotugno, specializzato nei casi infettivi. La triste odissea si ripete e, dopo aver attraversato la città da un capo all'altro, finalmente, verso sera, la piccola Citarella viene visitata da un medico del Cotugno.

Una lunga attesa ed infine il responso: «La bambina ha un corpo estraneo nella trachea che le impedisce di respirare liberamente — dice il medico — deve essere immediatamente sottoposta a tracheotomia». Con l'autoambulanza dell'ospedale, messa a disposizione della famiglia, la piccola infermiera viene immediatamente trasportata al Pellegrini. Durante il tragitto perde la conoscenza e quando giunge a destinazione i medici non hanno neppure il tempo di visitarla. Qualche minuto dopo muore nella sala di rianimazione tra lo strazio dei genitori.

a. l.

promozione vendite immobiliari
gabetti
7 filiali in italia
Torino
V. XX Settembre 12
tel. 578.044
533.033
10 linee
NUOVO CANTIERE

CERCO una casa mia in uno stabile di nuova costruzione: qui la posso trovare

SIGNORILE PALAZZO
A POCHI PASSI DA
PIAZZA VILLARI
VIA ORIANI 20

APPARTAMENTI
PREZZO RIDOTTISSIMO
MASSIME AGEVOLAZIONI

3 camere - cucinotta - spazioso ingresso - bagno - ampi balconi - 2.245.000 contanti 5.229.000 mutuo

4 camere - cucina abitabile - grande ingresso - bagno 3.725.000 contanti 8.694.000 mutuo

RESIDENZIALISSIMA
COSTRUZIONE GRAN LUSSO
VIA VALGIOIE 52
CORSO MONTEGRAPPA
PREZZI GRAN RISPARMIO per questi signorilissimi appartamenti: camere grandissime, bellissimi ingressi, rifiniture sceltissime.
FACILITAZIONI specialissime, veramente particolari e superconvenienti.
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripostiglio - ampi terrazzi 3.500.000 mutuo 8.100.000
3 camere - cucina abitabile - bagno - ripostiglio - grandioso ingresso 4.550.000 mutuo 9.850.000

VIALE TRIESTE 25
ITALIA 61 - RADIALE MONCALIERI
75% MUTUO
APPARTAMENTI IN PIENO SOLE FRONTE COLLINA
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio terrazzi 2.300.000 contanti rimanenza pagabili in rate mensili di L. 52.820 cadauna
4 camere, grande ingresso, bagno, ripostiglio 4.200.000 contanti rimanenza pagabile in rate mensili di L. 69.800 cadauna

C.SO TRAIANO 95
ELEGANTE RESIDENZA
in posizione di ALTO PRESTIGIO
una vista aperta - panoramica - eccezionale
APPARTAMENTI DI CLASSE
Solencino - 2 camere - grande cucinotta - ingresso - ripostiglio 3.100.000 mutuo 5.800.000
Splendido gran salone - 3 camere ampissima grande ingresso - doppi servizi 4.800.000 mutuo 11.200.000

CORSO SEBASTOPOLI
VIA BALTIMORA 158
ELEGANTISSIMA RESIDENZA CON GIARDINO
PREZZI CONTENUTISSIMI
al mq. sole lire 89.000 e anche meno
3 camere spaziose - cucinotta ampia - ingresso - bagno 3.550.000 mutuo 5.250.000
4 camere spaziose - cucinotta ampia - ingresso - bagno 4.800.000 mutuo 6.950.000

«Saturno contro la Terra»

Ciak in vista per i fumetti di Zavattini

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Fantascienza e fumetto, entrambi ad alto livello, sono divenuti di moda, per il cinema. Una voce circola ora nella Capitale con qualche insistenza ed è probabile quindi che tra non molto diventi ufficiale. *Saturno contro la terra*, il famoso fumetto degli anni quaranta creato in Italia come contr'altare alla «space opera» made in Usa (sempre a fumetti) con Flash Gordon, Ello Fiamma e Guido Ventura protagonisti (questi ultimi due in realtà si chiamavano Buck Rogers e Brick Bradford, ma in quei tempi tutto ciò che odorava di esotico era visto con sospetto dal Minculpop), sta per diventare un film.

La cosa avrebbe un interesse marginale, cioè solleticherebbe soltanto i *fans* del fumetto (sia pure oggi piuttosto numerosi), se autore del canovaccio dei diversi episodi di codeste «strips» (sceneggiate allora da Federico Pedrocchi e disegnate da Giovanni Scolari) non fosse stato Cesare Zavattini.

Saturno contro la terra nacque alla Mondadori quando Zavattini ne era direttore editoriale. Vi si racconta della Terra minacciata dai saturniani guidati da un fanatico invasore, Rebo. E di come il professor Marcus e il suo fido aiutante Ciro riescano a tenere a bada il pericolo. All'inizio di un episodio, Rebo veniva addirittura disintegrato nell'etere.

«*Ero uno spudorato* — ammette lo stesso Zavattini ricordando quel suo lavoro di inventiva acrobatica, anzi egli lo definisce —. *Allora io spostavo i pianeti con la mano di un'alterazione della gravità. Ma mi divertivo un mondo, perché tutto nasceva senza che avessi la minima base scientifica*».

p. z

* CASALE — Alla galleria d'arte «Il Cenacolo» espongono due giovanissime artiste torinesi: Anna Colombotto Rosso e Maria Cappa, entrambe diciottenni ed allieve del Liceo artistico di Torino.

Rinviato il concerto di stasera al Conservatorio

Il concerto del Quartetto di Ostrava che doveva aver luogo al Conservatorio stasera alle 21,15 per la serie «Incontri con la musica contemporanea» dell'Unione Musicale è stato rinviato a data da destinarsi per mancata concessione dei visti di uscita al complesso.

L'Unione Musicale, che ha proposto al Quartetto l'aggiornamento a lunedì 24 febbraio, si augura che prima di quella data la difficoltà burocratica possa venire superata.

Patty Pravo in Argentina

La cantante beat è giunta a Buenos Aires per partecipare ad alcuni spettacoli in teatro e alla tv. Patty Pravo ha entusiasmato il pubblico con i suoi abiti bizzarri (Telefoto)

SPETTACOLI A TORINO

Musica barocca al Gobetti con la «Camerata polifonica»

Una bella serata dedicata alla musica barocca è stata offerta ieri sera al Gobetti dalla Camerata Polifonica di Torino in collaborazione con il Teatro Stabile e con l'Assessorato all'Istruzione.

Completamente nuovo era il nome del genovese Martino Pitti, del quale il flautista Sergio Balestracci e il clavicembalista Antonio Ravelli hanno fatto ascoltare due Suites, e piuttosto raro anche quello di Francesco Barsanti (rappresentato da due Sonate). Fatto con piacere la conoscenza, si è passati con grande soddisfazione ad artisti della statura di Bernardo Pasquini e di Domenico Zipoli del primo, oltre una splendida Sonata «una ragazza passeggia», si sono ascoltate 3 partite sopra l'aria della «Follia» (passo obbligato di tutta la musica barocca italiana), di Zipoli la Suite fu sì minore, ricca come tutta la sua produzione di curiosità e «arguzie».

Nell'esecuzione di queste difficili pagine per cembalo solo, Antonio Ravelli ha dato prova della serietà e della completezza della sua preparazione sia per l'incisiva dinamica, sia per la sobria ma efficace varietà dei colori[ti]. Ser[gio] Balestracci ha retto con tutta la vivacità possibile le pagine minori di Pitti e Barsanti, con bellezza di suono e del ritmo. Il pubblico, che ha riempito la sala, ha festeggiato i due solisti e le musiche con un caloroso successo.

E. P.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti sabato La [illegible] *via Roma 80 - Telefono 53.51.13*

ALFIERI riposo. Da domani ore 21,15 R. Vallone, M. Scaccia, P. De Ceresa, M. Belli, ne «Il prezzo» di A. Miller. Novità per l'Europa. Prenotazioni sotto orario ufficio, telefono 535.460.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 «Hedda Gabler» di Ibsen, regia di G. De Lullo. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/45.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 il Teatro delle Dieci presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto spettacolo «da ridere» (corso Storia Teatro). Domani ore 21 «Quartetto Londra W. 11» di G. Pistilli, regia dell'autore. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/45.

ALCIONE: Riviera Compagnia Trottolino. Orario spett.: 16,15 e 21,15.

TEATRO ALFIERI
Eccezionalmente da domani
RAF VALLONE MARIO SCACCIA
FERRUCCIO DE CERESA MARISA BELLI
IL PREZZO
di ARTHUR MILLER
Novità per l'Europa
Prem. corsa Teatro - tel. 535.460

CONSERVATORIO G. VERDI
per GOETHE-INSTITUT
Sabato ore 21.15
CONCERTO
ROLAND HERMANN, baritono
ROLF REINHARDT, pianoforte
Franz Schubert:
WINTERREISE
INGRESSO LIBERO

PALAGHIACCIO: 19-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavour 2, 678.978)

AL FLORIDA: riposo.

ARLECCHINO: 21 The Rentors.

GAUDIOR ore 16,30-21 I Favoriti.

GAY SARA: riposo.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

CRAZY (tel. 699.093): riposo.

MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30 Orch. Rinaldo Prandoni.

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

VOOM VOOM: riposo.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.

ASYLUM (Volta 8): riposo.

CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.

HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.

LIDO WHISKY (Bolzani, 422): 21.

SHAKER (Piano Bar) via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.

VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito, t. 667.561): 21 Lilian e Paul.

VIOTTI (v. Viotti 8 c - t. 555.810): Mostra personale di Alfredo Levi. Orario: 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: riposo.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001 odissea nello spazio» (nello spettacolo del 10 num.), technicolor, Keir Dullea, Gary Lockwood. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ASTOR: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, R. Kalip, col. Orario: 14,30; 16,45; 19,40; 22,35; 22,30.

CORSO: «La notte del giorno dopo» tech., M. Brando, R. Moreno, il. Buono, vietato minori anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.

CRISTALLO: «Torerose» di P. P. Pasolini, con S. Maugeri, P. Stamp, M. Cirelli, tecn., Vict. 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.

DORIA: «Rosemary's Baby» Mia Farrow, John Cassavetes, tec. V. 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.

GIOIELLO: «Diario di una schizofrenica», technic., di S. Risi, con Ghislaine D'Orsay, Margarita Lozano. Or.: 14,20; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.

IDEAL: «Un posto all'inferno», con Guy Madison, technicolor, scope. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

LUX: «L'amante di Gramigna», G. M. Volontè, S. Sandrelli, tecn. Vietato minori anni 14. Ore 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

METROPOL: «Sersabe» di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

NAZIONALE: «Il matrimonio perfetto», in technicolor. Vietato 18. Con P. Noiret, J. Beck. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.

REPOSI: «Dove osano le aquile» di Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panoramico, tecn. Vietato 14. Orario: 13,45; 15,50; 18,50; 22,30.

ROMANO: «Il laureato», tecnic. A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar miglior regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

VITTORIA: «La banda Honkot», I. Ekel, R. Cramer, A. Girardot, colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «La brigata del Maresciallo» William Holden, [illegible]

ARLECCHINO: «La matriarca», Catherine Spaak, Jean Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.

AUGUSTUS: «Prendras e la figlia», Deborah Kerr, David Niven, J. Demik, colori. Vietato min. 14.

CAPITOL: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», C. Eastwood, col. Viet. 14.

MAFFEI: «Il libro della giungla», di W. Disney, technicolor. Orario: (1) 16,05; 18,10; 20,30; 22,30.

TORINO: «Bora Bora» technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «I contrabbandieri del giovane Tarzan» di V. Schoendoerffer, con Barbara Steele. Vietato 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Il grande inquisitore» technicolor, Vincent Price. Viet. 18.

COLOSSEO: «O tutto o niente», G. Ardisson, J. Ravelli, L. Guerrieri, colori, scope. Vietato 14.

FARO: «Il grande inquisitore», techn. Vincent Price. Vietato 18.

HOLLYWOOD: «O tutto o niente», George Ardisson, techn. scope. Apert. 15. Ultima 22,30. Ingr. 900.

LA PERLA: «Il medico della mutua» col., Alberto Sordi, Bice Valori.

MASSIMO: «Una sirena in pensione» J. Stewart, J. Lemmon, K. Novak, col.

NUOVO FORTINO «400+1=40» (Il peccato secondo) L. Nymark, L. Nyman. Vietato minori anni 18.

OREFICE: «L'ultimo colpo in canna» Glenn Ford, scope, techn. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

PRINCIPE: «L'ultimo colpo in canna» col. A. Kennedy, Glenn Ford.

SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «Un affare di cuore» con Ben Gazzara, Vietato minori anni 18.

STATUTO: «Amanti» tec. M. Mastroianni, F. Dunaway. Viet. anni 14. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

ADRIANO: «Il teatro di Parigi» col. J. P. Belmondo, M. Dubois. V. 14

ALCIONE «Superserpa chiama Cairo» tech. Comp. Trottolino 10,15-21,15.

ALPI: «John il bastardo» J. Richardson, M. Brazzelle, col. Vietato 14.

REGINA: «Per pochi dollari ancora» C. Cremona, S. Damasio, tecnic.

MILANO: «7 winchester per un massacro» col. «Farsi o cora» A. 16.

OLIMPIA: «Django cacciatore di taglie» technicolor.

PO: «Una voglia da morire» Raf Vallone. Vietato minori 18.

P. NUOVA: «I 7 magnifici Bravos del West» col. «Il caso difficile del Commissario Maigret» col.

GIARDINO: «Dolci signore» technicolor, Vima Lisi. Vietato 14.

MIRAFIORI: «Sissignora vuole ucciderc Jessie» C. Bergen, A. Newman

VINZAGLIO: «O tutto o niente» tec. G. Ardisson, A. Taimiroff. Viet. 14

AMERICA: «Il ladro di Parigi» tec. J. P. Belmondo, C. Rubini. V. 14

ELISEO: «I protagonisti» techn. scope. Silva Koscina, Jean Sorel.

S. PAOLO: «Ti ho sposato per allegria» tec. M. Vitti, G. Albertazzi.

ARIZONA (v. Belzoni 53, t. 874.171): «Scrutami con gli occhi ridenti» col. scope, P. Tiffin, N. Manfredi, U. Tognazzi.

ARTISTI: «3 marines per Singapore» col. Sean Flynn, M. Green.

CORALLO: riposo.

ERIDANO: «Cinque di spie» colori, Lauri Peterdan, S. Berger.

OROPA: «Lunga fuga» techn. V. VENETO: «La lunga fuga» techn. Doug Mc Clure, C. Rost.

ASTRA: «Colpo degli artisti d'oro» techn. G. Ousinski, M. Buchanel.

BERNINI: «Il nostro figlio» di Ingmar Bergman. Vietato 18.

CIBRARIO: chiuso. Domani 2 film.

ELIOS: «Agente Logan calabrone Tyrone», technicolor.

MASSAUA: «O tutto o niente» G. Ardisson, A. Taimiroff, colori.

ODEON: «Jesse non perdona nessuno» techn. M. Adorf, M. Stevens.

STAR: «Scusi lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, A. Ekberg tec.

ADUA: «Seiankh» techn. Vies. 14.

AURORA: «Django» F. Nero, col.

BRESCIA: «Frank Costello faccia d'angelo» A. Delon, N. Delon, tec.

MAJOR: «Risalire il vivere, risalire il morire» techn. Vietato 14.

NORD: «Zorro e i 3 moschettieri» ec. col. O. Scoti, J. Greci.

ORIENTE: chiuso. Domani: «La più bella coppia del mondo» techn.

PALERMO: «Oro di Londra» tech.

SOCIALE «Dai nemici mi guardo io»

ZENITH: vari chiusi. Domani: «Don Giovanni in Sicilia».

CABIRIA: «Mayerling» Omar Sharif, Catherine Deneuve, techn.

CONTINENTAL: «Seduto alla sua destra» W. Strode, P. Clift col. V. 14

ITALIA: «Vincitori e vinti» Spencer Tracy, Burt Lancaster.

PIEMONTE domani: «L'oro di Londra» J. Karlsen, L. Valenzuela, col., sc.

S. CARLO: «Wave pimple fatalità» H. Keel, J. Russell, techn.

SPEZIA: «Agente 3 S S operazione Uranio» techn. sc. L. Jeffries. Ap. 15.

DIANA: «Assalto al tesoro di Stato» technic. Roger Browne.

DORA: chiuso. Domani: «Mille frecce per il re».

ROMA: «Lunga sfida» colori.

AZRA: «Il cerchio di sangue» techn. scope, Jean Crawford.

AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «20 piccoli indiani».

APOLLO: «Week-end proibito» Vietato 18. C. Hendrix, L. Tilles.

EDERA: «Johnny Banco» colori.

LUCENTO: oggi chiuso. Domani «Thriller fatti per assassino».

LUTRARIO «Un guscio matrimoniale» tec.

SPLENDOR: «La minigonna proibita della compagna Schultz» techn. scope, Elke Sommer, B. Crane.

Riduzioni A.C.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Azzurra, Arlecchino, Augustus, Bernini, Brenta, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Elisa, Fiamma, Flora, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Regent, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia di Moncalieri, Teatro Alfieri «Compl. Bal Vallone» biglietti ridotti al-l'Ente per domani, Teatro Carignano «Hedda Gabler»; Teatro Gobetti «Quartetto Londra W 11», biglietti ridotti Enal in via Rossini 8, Palazzo dei Ghiaccio 50% alla cassa.

Cine ALCIONE Teatro
OGGI
TROTTOLINO
nella rivista
Violenza per un monaco
con
WANDA PIROL
VITTORIA LATICE
NINO MARCELLI
Aldo Barby
e le ragazze del celebre balletto
LUCY GRAY DANCERS
Prima rappresentazione:
SUPERSEVEN CHIAMA CAIRO
Technicolor
ORARIO RIVISTA:
feriali 16,15 - 21,15
festivi 15 - 18 - 21,15

HOLLYWOOD MASSAUA — OGGI — COLOSSEO VINZAGLIO
PRIMA VISIONE

GIORGIO ARDISSON in
O TUTTO O NIENTE
ISABELLA RANCIGLIO - CORINNA CUGUSI
VINCENT PRICE - PAOLO CARLINI
AKIM TAMIROFF
regia di GUIDO ZURLI
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN

Da GIOVEDI' all'AMBROSIO
Titanus
VERGOGNA SCHIFOSI!
LINA CAPOLICCHIO - MARISA BRANCO
ROBERTO BRACCO - DANIEL GELIN
MAURO SEVERINO

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
Dopo «I 7 UOMINI D'ORO» Marco Vicario vi presenterà il più spassoso e bel film dell'anno
Da domani all'IDEAL
Il primo film che vi insegna a diventare miliardari: ma non imitatelo perché anche la polizia vedrà il film

MARCO VICARIO
PRESENTA
7 VOLTE 7
con GASTONE MOSCHIN - LIONEL STANDER - RAIMONDO VIANELLO
GORDON MITCHELL - PAUL STEVENS - NENO ZAMPERLA - THEODOR CORRA'
e con TERRY THOMAS con TURI FERRO e con ADOLFO CELI
REGIA: MICHELE LUPO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

CRONACA TELEVISIVA

Delusi anche gli attori alla fine del romanzo

Ieri si è conclusa «La freccia nera» - Stasera un film

I risultati delle votazioni delle giurie per il Festival di Sanremo, riunite a «Stampa Sera», sono stati determinanti per il verdetto finale. Numerosi cantanti hanno telegrafato i loro ringraziamenti per i 75 giurati lontani (nella foto: la professoressa di disegno Maria Luisa Cenere, che ha votato nella seconda serata eliminatoria del Festival)

Le migliori sequenze dell'interminabile Freccia nera si sono viste ieri sera, nei primi dieci minuti di trasmissione: scene della battaglia sotto le mura del castello di Shoreby tra gli uomini degli York e quelli dei Lancaster, nel silenzio rotto soltanto dal rumore delle spade.

Il teleromanzo, tratto da Stevenson con una fedeltà senza approfondimenti, è terminato sul Primo Canale; saturi di canzoni, gli spettatori l'avranno probabilmente accettato forse con migliore disposizione del consueto.

Dick Shelton, nominato baronetto, ha sposato infine la tenace Alan; si è svincolato, deluso come gli altri compagni, dalle insegne e dalla protezione di Riccardo di Gloucester di cui ha intuito la natura infernale; si avvia alla ricerca di un mondo più giusto e senza violenze.

La conclusione della vicenda invitava a più vaste considerazioni morali. Il regista non ci si è lasciato indurre, e meritevolmente. Lo stile del suo spettacolo, privo di implicazioni psicologiche, al di là di una realmente quanto romantica divisione tra tiranni ed oppressi, virtuosi e reprobi, era e cadaverico, non l'avrebbe consentito: si è preferito impostarlo come una ricca storia di avventure per ragazzi (ma ragazzi senza troppi problemi), per avere una sua giustificazione tale doveva rimanere.

Ciò che si stenta a comprendere è che sia stato programmato per sette settimane, dedicato alla gran massa del pubblico, nelle ore serali di massimo ascolto; addormentare gli spettatori, oggi anche per la tv, può essere molto dannoso.

Con il romanzo sceneggiato sull'altro «canale», il Secondo la sera di domenica resta quasi dimenticato. Anche ieri un telefilm di poco rilievo, La grande avventura, è parso sufficiente ad occupare il posto di spettacolo centrale. Meglio il pomeriggio con la replica del Bello di papà, *nota commedia di Maretta e Randone interpretata da Nino Taranto con la consueta sua nota di malinconica ironia.*

* *

Ritorna stasera Bob Taylor, ex bello degli anni '40, volto duro e segnato, occhi d'acciaio, nobili sentimenti: il cuore che vince sulla ragione, ma senza scandalo. Ne I filibustieri della finanza, nonostante l'aria di «denuncia» del titolo, è la presenza di questo attore, ora gravemente ammalato, a suscitare il maggiore interesse. Il film, del '56, è un prodotto minore di Henry Koster, regista di origine tedesca di abile mestiere che viene ricordato soprattutto per alcune pellicole brillanti di gusto [illegible] da Harvey, recentemente apparso in tv, a Mr. Belvedere [illegible] la campana.

m. a.

Oggi in
STAMPA SERA
con le Borse
l'inserto illustrato
Settimana Radio Tv
e la pagina spettacoli di Piemonte e Liguria

Oggi sul Video

Prima Canale (nazionale)

12,30: **Sapere**, L'uomo e la città.
13 —: **Circolo dei genitori.**
13,30: **Telegiornale del mattino.**
15 —: **Telescuola.**
17 —: **Giocagiò**, per i più piccini.
17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45: **Tv dei ragazzi** (Notiziario - Lassie).
18,45: **Tuttilibri**, novità letterarie.
18,15: **Il laboratorio**, chimica.
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale della sera.**
21 —: **I filibustieri della finanza**, film con Robert Taylor.
22,50: **Prima visione.**
23 —: **Telegiornale della notte.**

Secondo Canale

18 —: **Sapere**, corso di inglese.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Dentro la Sardegna** (II): Intorno all'industria.
22,15: **Concerto sinfonico** diretto da George Prêtre.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 18,10: Telegiornale - 19,20: Sport - 19,50: Cappuccetto a pois - 20,20: Telegiornale - 20,40: Churchill - 21,05: Enciclopedia - 22,05: La cantatrice calva - 23,10: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoons - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Cantastorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Cromwell - 22: Canta Maurizio - 22,15: Il ruggito - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Disco verde.

Oggi alla Radio

NAZIONALE

8,25 Corso di francese
9,00 Giornale radio
9,10 Musica stop
9,37 Pari e dispari
9,48 Leggi e sentenze
10,00 Giornale radio
10,40 Canzoni
11,00 Comunità umana
11,30 Colonna musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Radiosaturno
12,35 La musica
13,00 Conversazione
13,05 La musica
13,20 Una voce per voi
14,00 Giornale radio
14,05 Contrappunto
14,30 Giornale radio
15,15 Hit parade
15,45 Microfono sulla giustizia
16,45 Ribalta italiana
17,00 Giornale radio
17,15 Canzoni
18,00 Sorella radio
18,30 Pianoviale
19,00 Giornale radio
19,05 Per voi giovani
19,55 L'approdo
20,25 Sul mercati
20,30 Luna park
20,50 Giornale radio
21,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Franco Ferrari
22,00 Musica leggera
22,30 Patronissima
23,00 Al Parlamento
Giornale radio

SECONDO

7,30 Giornale radio
7,45 A tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,45 Orchestre varie
9,30 Notiziario
9,40 Intermezzo
10,05 «Canzoni speranze»
10,30 Notiziario
10,40 Chiamate Roma 3131
11,30 Giornale radio
12,00 Tutto da ridere
12,30 Giornale radio
12,35 Io, tu e Lui incontrato a Rio
13,00 Juke box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,05 Dischi
15,30 Giornale radio
15,35 Canzoni napoletane
16,00 Canzoni
16,30 Giornale radio
16,35 Enciclopedia musicale
17,10 Canzoni
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Appuntivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
18,00 Dischi, oggi
18,30 Radiosera
20,00 Corrado ferma posta
21,00 Tutto che lavora
22,18 Carnet
22,00 Giornale radio
22,10 Il Cambero
22,40 Dischi
23,10 Musica leggera

TERZO

8,25 Conversazione
8,30 Musiche di Bach
10,00 Concerto
10,45 Musiche di Haydn
11,30 Musiche varie
11,50 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Liederistica corale
12,50 Musiche di Locillet
13,00 Intermezzo
14,00 Nuovi interpreti
14,30 Musiche di Strauss
15,20 Musiche di Chiarosa
16,00 Musiche di Schubert
17,00 La opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di Nelhiben
18,00 Notizie del Terzo
18,20 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,30 «I conduttieri», di C. [illegible]
21,00 Giornale del Terzo
21,20 Compositori contemporanei
23,00 Rivista delle riviste. Bollettino della traduzioni

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Una commedia che ha visto il premio Ugo Betti («I consiglieri» di Claudia Norelli) va in onda stasera alle 20,20 sul Terzo Programma.

LA SETTIMANA NEI TEATRI

Vallone arriva con «Il prezzo» di Miller

● All'ALFIERI domani la prima della più recente opera di Arthur Miller: *Il prezzo*. Raf Vallone, dopo l'esordio in provincia a Bergamo, si presenta ora su una delle piazze fondamentali per il successo di uno spettacolo. La commedia, diretta da Vallone, è interpretata anche da Mario Scaccia, Ferruccio De Ceresa e Marisa Belli.

● Al CARIGNANO da domani ultima settimana di repliche per [illegible] *Gabler* di Ibsen (protagonista Rossella Falk, regia di De Lullo per la stagione dello Stabile).

● Al GOBETTI sempre da domani ultime recite di *Quartetto; Londra W 11* scritto e messo in scena da Gennaro Pistilli.

● Al TEATRO GIANDUJA, via Santa Teresa 5, alle ore 16, giovedì, sabato e domenica, le marionette dei fratelli Lupi nel *Nani*

Ristorante VALLECHIARA

(Ex gestione Circ. Villa Tesoriera)
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
Gran carta - Riservati - Banchetti
VILLAGGIO SATELLITE - PINO 681.419

GALLERIE - MUSEI

CAVER, personale di Ugo Pozzo.

CONCHIGLIA: esp. Sergio Favatto.

IL TORCHIO (c. Moncalieri 3/a, tel. 872.252) inaugura la Galleria d'arte con la personale di Renata Manipazzi, dal 5 al 15 febbraio.

MACUM (Bligny 17/a): 5.° Circoli.

TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 677.837): Silvio Brunetto. Mostra personale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p. Carlo Felice 19): Fiorella Diamantini: incisioni, dipinti.

FAVRO (p. Carignano 2, t. 545.105): Personale di Sereno Cordani.

FOGLIATO (Marzini 9, t. 542.127): Personale di Guglielmo Ciriello.

GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.413): Stuart Berkeley, personale. Orario 10-13; 16-20.

IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33 - telefono 81.673). Orario 10-12; 16-20. Mostra collettiva.

LA BUSSOLA (via Po 61): Mostra personale di Edoardo Arroyo. Orario 10-20.

LA MINIMA: Le incisioni di Federico Gelli (p. S. Carlo 175 - telefono 532.461). Orario: 10-13; 16-20.

L'APPRODO (v. Rosina 17): Esposte 1. Hyperfluxus (ferlaii e festirli).

MARTANO (via C. Botbini 3/c: Mostra personale di Peter.

NARCISO (p. C. Felice 18, telef. 543.125): «Contrasti figurativi e narrazione nell'arte contemporanea».

LE CRONACHE DELLO SPORT

Nella prima giornata del girone di ritorno del campionato di calcio

Fermato il trio di testa

Palermo 0 Cagliari 0 | **Fiorentina Roma 0 a 0** | **Sampdoria Milan 1 a 1**

La situazione

Nella prima giornata del girone di ritorno, sedicesima del campionato di calcio di serie A, le tre squadre di testa hanno segnato il passo. Cagliari, Fiorentina e Milan non sono riusciti a vincere. La squadra sarda ha pareggiato a Palermo 0 a 0, i toscani sono stati bloccati in casa dalla Roma (0 a 0) ed i milanisti, dopo avere sfiorato il successo pieno a Genova, contro la Sampdoria, sono stati raggiunti sul finale della gara (1 a 1). Dei tre pareggi, però, solo quello della Fiorentina può essere considerato un mezzo insuccesso, perché strappare un punto su terreni difficili come quelli del Palermo (dove nessuno ha mai vinto in questo torneo) e della pericolante Samp, è un buon risultato.

Gli inseguitori, sia pure a debita distanza, hanno approfittato di questa mezza battuta d'arresto delle capolista, per ridurre il distacco. L'Inter ha raggiunto, a fatica, il Vicenza a San Siro (1 a 0) e si porta a tre punti dalla rivale cittadina; la Juventus ha superato, con non minor fatica, l'Atalanta (1 a 0) e si trova al quinto posto, a sette punti dal Cagliari.

A centro classifica, a un punto dalla Roma, con il Palermo, sta il Torino, che stava per conquistare a Pisa la quarta vittoria consecutiva, ed è stato poi raggiunto, su rigore, a pochi minuti dal termine. L'incontro è terminato così sull'1 a 1.

In fondo, nello spazio di quattro punti, il Verona, che ha battuto il Napoli 1 a 0, superandolo di un punto, poi il Pisa, il Bologna che, con il nuovo allenatore Pugliese, è riuscito a pareggiare a Varese 1 a 1, lo stesso Varese, la Samp, l'Atalanta e il Vicenza. Da tener presente che Verona e Vicenza hanno giocato una partita in meno.

I nostri giudizi

Fiorentina-Roma 0-0

L'ha spuntata il superdifensivo Herrera

Una brutta partita con poche azioni e nessun goal. Venuto a Firenze col dichiarato proposito di un pareggio, Helenio Herrera ha raggiunto il suo scopo con uno schieramento ultradifensivo. Non sono mancati, però, gli insidiosi contropiede dei giallorossi, anche quando essi sono rimasti in dieci per l'espulsione di Bet. Complessivamente superiore la Fiorentina, ma scarsamente concludente, soprattutto per la mancanza di vere ali.

Giordano Goggioli

Inter-Lanerossi 1-0

Malgrado tutto avanzata nerazzurra

L'Inter ha ridotto da sei a cinque punti il distacco in classifica dal Cagliari, battendo il Lanerossi per 1-0. La squadra milanese tuttavia non ha dato la dimostrazione di forza che ci si attendeva. Al contrario, ha palesato notevoli squilibri sia nel gioco dell'attacco che in quello della difesa.

David Messina

Juventus-Atalanta 1-0

Per i bianconeri sintomi di ripresa

La Juventus non ha ancora raggiunto un rendimento degno delle sue possibilità. Sembra però avviata ad un leggero miglioramento, purché la difesa riesca a ritrovare la compattezza dei tempi migliori. Ieri, in retroguardia, soltanto Salvadore, stopper sicurissimo contro Clerici, è risultato a posto. Benetti ha lavorato molto. Occorre insistere su questo giocatore e dargli fiducia.

L'Atalanta, priva dello squalificato Peirgalli, ha puntato al pareggio. Obiettivamente non poteva fare molto di più.

Paolo Bertoldi

Palermo-Cagliari 0-0

Tutti felici anche la capolista

Un pareggio a reti inviolate che ha soddisfatto entrambe le squadre. Infatti era proprio questo il risultato prefissato sia dagli ospiti — per continuare la marcia verso lo scudetto — sia dai padroni di casa che hanno messo nel carniere un prezioso punto conquistato contro la capolista. Il Cagliari ha giocato un primo tempo su un ottimo livello tecnico ed agonistico, mentre nella ripresa ha dato via libero ai rosanero

Giulio Accatino

Pisa-Torino 1-1

Due squadre in serie positiva

Sul difficile campo di Pisa, il Torino ha strappato quel pareggio che era nei piani della vigilia. Il risultato è sostanzialmente giusto, anche se i granata si sono lasciati sfuggire di mano la vittoria a cinque minuti dalla fine e, per di più, su calcio di rigore. Il Torino, una volta in vantaggio (Ferrini al 35' del primo tempo), ha cercato di «addormentare» la partita. Al Pisa il merito di avere reagito con orgoglio e con continuità. Infatti la tattica difensiva dei granata è servita solo fino al 40' della ripresa.

Gigi Boccacini

Sampdoria-Milan 1-1

Anche a Marassi campioni in sordina

Il Milan non ha confermato a Genova contro la Samp (1 a 1) i progressi di gioco che aveva lasciato intravedere la domenica precedente battendo il Palermo a San Siro. Dopo un primo tempo autoritario, i rossoneri sono stati presi in velocità dai liguri e nella ripresa non hanno fatto un tiro in porta; in tutti i novanta minuti non sono riusciti a segnare neppure un goal, sono andati infatti in vantaggio su autorete di Vincenzi.

Bruno Perucca

Varese-Bologna 1-1

Pugliese deve «recuperare» Bulgarelli

Pugliese, nella sua gara d'esordio alla guida del Bologna, è riuscito a non perdere a Varese. Era quanto il nuovo tecnico voleva; ma se la squadra emiliana è migliorata sotto l'aspetto dell'impegno e dell'agonismo, non altrettanto è avvenuto in fase tecnica. Pugliese deve assolutamente recuperare un elemento del valore di Bulgarelli, attualmente in precarie condizioni di forma, per sperare poi in una graduale ripresa della sua squadra.

Paolo Patruno

Verona-Napoli 1-0

Molto impegno altrettanta imprecisione

Un Verona balbettante e insicuro (che fin troppo lentamente si avvia a ritornare la temibile compagine del girone di andata) ha avuto ragione di un Napoli asfittico e tecnicamente poverissimo. La partita non ha soddisfatto. Tanta buona volontà, ma idee poco chiare ed estrema imprecisione.

Giuseppe Brunetto

Al Comunale di Torino freddo in campo e sugli spalti

Juventus: un goal all'Atalanta ma che fatica!

Haller anticipa l'intervento del portiere dell'Atalanta De Rossi: con questo goal realizzato alla mezz'ora dalla ripresa, la Juventus è tornata alla vittoria (Moisio)

La Juventus ha giocato — e vinto — di fronte a sedicimila giudici. Più che disputare una partita sembrava sostenere un esame. Se le vicende della gara erano favorevoli si udivano pochi applausi; quando il gioco scadeva ecco le proteste, l'ironia e soprattutto il silenzio glaciale.

I quattro mortaretti che ricordano la «follia benefica» dei napoletani verso i loro calciatori non sono bastati a cancellare un'impressione di freddezza spinta ad un livello quasi deprimente. Anche il particolare conta a spiegare una gara non bella, ma giocata con impegno, da parte dei juventini.

Heriberto Herrera aveva scelto la strada meno semplice per puntare alla vittoria. Imperturbabile di fronte alla pioggia di polemiche piovutegli dopo l'incontro con la Samp, il trainer di ferro aveva confermato *tout-court* la squadra criticata. Voleva dar fiducia ai giocatori in cui credeva; tanto peggio se le cose fossero poi andate male.

Ha vinto. Per una settimana almeno le osservazioni pungenti si affievoliscono. Sia la sorte aiuterà ancora, chissà che intorno alla «grande ammalata» del football italiano non si risvegli l'entusiasmo spontaneo dei sostenitori.

Non si poteva ieri pretendere che un colpo di bacchetta magica trasformasse atleti che penzolano tra la paura di sbagliare e lo smarrimento. Contro l'Atalanta se non altro i juventini hanno lottato con umiltà, a parte qualche inopportuno gesto di protesta di Haller, pronto ad allargare le braccia, sconsolato, se un suo suggerimento non veniva colto al volo dai compagni. Haller è un asso cui si concede l'opportunità di muoversi sul campo dove e come vuole. Ieri ha saputo misurare le proprie forze, terminando freschissimo. Ha anche segnato il goal decisivo. Il suo traguardo l'ha dunque raggiunto. Bravo. Tenga conto, però, che la sua stella di fuoriclasse brilla in quanto molti altri compiono per lui un lavoro oscuro. Il marantoneta Del Sol insegna.

Accanto ad Haller, Benetti ha avuto due buone possibilità: libertà di inserirsi nello schema generale secondo i mezzi atletici che gli sono consoni e nessuna preoccupazione di essere sostituito ad un certo punto della gara. L'ombra di Sacco, ieri, non gravava sulle spalle del grezzo ma attivo ex-palermitano. Come tredicesimo giocatore era stato scelto Roveta, non il rivale di Benetti. (Herberto Herrera sta diventando un buon psicologo?).

Il terzo giocatore che ha avuto un ruolo determinante è Anastasi. Il centravanti non ha segnato — in due occasioni per pura sfortuna — ma un suo stop con rovesciata al volo, una deviazione finita per caso all'esterno della rete anziché dentro, le incursioni nel gruppo dei difensori atalantini sono conferme, si può dire superflue, delle doti di uno dei migliori attaccanti in assoluto del calcio italiano. Anastasi per vari motivi è un isolato nella prima linea; avesse un compagno di ugual forza il gioco della Juventus avrebbe ben altre possibilità.

Il settore ancora poco convincente della Juventus contro l'Atalanta è rimasto il complesso difensivo. (Del centrocampo è inutile parlare, in questa zona manca il regista e questo non si può improvvisare). La retroguardia, ieri, non ha incassato goals ma non sempre è risultata sicura. Specialmente dopo la rete di Haller i juventini hanno avuto un momento di autentico panico. Temevano una nuova beffa del pareggio avversario, com'era accaduto in incontri recenti. Salvadore prima e Castano poi hanno allontanato palloni pericolosi e Sarti a pochi secondi dal termine, lasciandosi sfuggire dalle mani intirizzite la palla in una facile parata, ha regalato l'ultimo brivido alla folla.

Il comportamento della Juventus, sulla quale sono puntati ancora gli occhi di tutti, occupa la maggior parte dell'attenzione. Dell'Atalanta va detto che ha giocato il primo tempo con molta intelligenza. Ha tenuto la partita su un tono calmo. Forse avrebbe potuto puntare maggiormente all'attacco. Clerici e Nastasio, controllati da Salvadore e Leoncini, non erano in grado di impensierire la retroguardia juventina. Dell'Angelo è mancato di incisività in fase offensiva. I bergamaschi, che si trovano in zona retrocessione, hanno creato un forte sbarramento davanti alla loro area, con Tiberi su Haller, Lazzotti su Del Sol, Dell'Angelo su Benetti e con l'ala sinistra Incerti che spesso arretrava. Per tre quarti della gara hanno saputo il pareggio, poi l'estro di Haller li ha sconfitti. L'Atalanta non ne è demoralizzata. La Juventus ne riceve un incoraggiamento.

Paolo Bertoldi

La Samp in soggezione per metà gara reagisce e pareggia con il Milan: 1 a 1

I liguri nel primo tempo hanno concesso troppa libertà a Rivera e sono andati in svantaggio su autogoal di Vincenzi - Nella ripresa, cambiate le marcature, la situazione si è capovolta - Rete di Sabatini

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Milan si è illuso di poter aver facilmente ragione della Sampdoria, e nel primo tempo i liguri l'hanno aiutato a farsi questa convinzione sino a regalargli un goal, con l'autorete del «libero» Vincenzi al 37° minuto. Quando nella ripresa i liguri si sono mossi senza paura, trovando le giuste contromisure per ciascun avversario, i rossoneri sono parsi frastornati, hanno perso il senso del gioco collettivo, hanno subito il pareggio e se anche fossero stati sconfitti non si sarebbe stato certo da stupirsi. Il punto della Sampdoria, giunto al 15' dopo che Cristin aveva colto una clamorosa e traversa» tirando da breve distanza, è stato realizzato dal difensore Sabatini, l'attuale goleador della squadra visto che aveva segnato anche contro la Juventus la domenica precedente.

In soggezione per 45 minuti, la Sampdoria è parsa addirittura trasformata nella ripresa. Bernardini nell'intervallo aveva provveduto a correggere le errate valutazioni iniziali, cambiando le marcature, ed anche se il trainer — infortunatosi seriamente cadendo nel sottopassaggio — non ha potuto vedere i risultati delle sue mosse, l'effetto è stato positivo. Per tutto il primo tempo, Rivera è stato affidato a Novelli, il quale ha interpretato con tanta fedeltà il ruolo dello sportivo raro a De Cubertin (a alle gare basta partecipare, non conta vincere») che il capitano del Milan ha fatto tutto quello che ha voluto. Novelli cercava di bloccarlo senza sfiorarlo neppure, e con un atleta della classe di Rivera ciò equivale ad autolesionismo. Non che bisogni picchiare come hanno fatto Maldera su Cristin o Morini su Sormani, ma in tutto c'è una via di mezzo, come ha dimostrato Sabatini, il quale nella ripresa ha controllato il «cervello» del Milan con maggior grinta e migliori risultati, pur senza commettere scorrettezze.

Bloccato Rivera, impegnato a fondo Schnellinger dalla posizione leggermente più avanzata di Frustalupi, spostato decisamente in zona di attacco anche Vieri il quale per tutto il primo tempo si era incaponito a partire troppo lontano, andando a raccogliere le rimesse di Battara al limite della propria area, la Sampdoria ha imposto il suo gioco, dopo aver subito la superiorità rossonera per metà partita.

Delfino ha dato più volte l'esempio ai compagni con scorribande generose ed efficaci, Cristin si è mosso con maggior scioltezza, svariando sulle ali per portare fuori area Maldera. Così il Milan, che forse aveva pensato di poter egualmente vivere sull'autorete di Vincenzi, si è via via limitato ad azioni di disturbo, dando una generale impressione di stanchezza, se si eccettuano Rosato e Lodetti. E che la squadra rossonera avesse più poche energie da spendere lo si è visto dopo il pareggio sampdoriano, quando non è riuscita a fornire con qualche efficacia di tornare in vantaggio. Al Milan mancano i goleadores, oggi alla Samp è stato sufficiente maltrattare un poco Prati per bloccare la prima linea avversaria. Era una squadra che lotta per lo scudetto ed una che si batte per non retrocedere, alla distanza è stata la seconda a meritare gli applausi.

Bruno Perucca

Bernardini all'ospedale tre vertebre fratturate

Il «trainer» della Sampdoria è caduto dalle scale del sottopassaggio

Fulvio Bernardini in barella all'ospedale dopo l'incidente occorsogli (Telefoto «Leoni»)

Genova, lunedì mattina.

(a. p.) Fulvio Bernardini non ha potuto seguire ieri il magnifico secondo tempo dei suoi giocatori, e per almeno due settimane non potrà seguire la squadra impegnata a rimontare posizioni in classifica: il trainer ligure è caduto ieri lungo la scala del sottopassaggio mentre le squadre rientravano in campo per disputare la ripresa, ed è stato ricoverato all'ospedale S. Martino dove gli esami radiografici hanno rivelato l'esistenza di fratture delle apofisi della seconda, terza e quarta vertebra lombare.

Malgrado le lesioni interessino la zona della colonna vertebrale, le condizioni di Bernardini fortunatamente non sono gravi. Il trainer resterà ricoverato due o tre giorni, gli verrà quindi posto un busto di gesso che dovrà portare per oltre un mese. E' difficile dire quando Bernardini sarà in grado di tornare in panchina ma è certo che molto presto potrà consigliare il tecnico in seconda Pegri, che lo sostituirà in questo periodo.

Nessuno dei giocatori si è accorto dell'incidente. Bernardini era uno degli ultimi della fila, portava scarpe da football con tacchetti di plastica ed è scivolato sui gradini viscidi per il fango portatovi dagli atleti al loro passaggio dopo il primo tempo. E' caduto all'indietro. Solo Vincenzi ha intuito qualcosa, ma gli è stato detto che era un dirigente ospite ad avere accusato un lieve malore. Durante il gioco i blucerchiati hanno visto che il trainer non era in panchina, ma sono stati tranquillizzati da Poggi.

Ieri sera, appena usciti da Marassi, i sampdoriani sono accorsi all'ospedale. Bernardini li ha accolti con un sorriso, e con i complimenti per il raggiunto pareggio. Si era già fatto portare un televisore, per seguire le trasmissioni sportive. «State tranquilli — ha detto il trainer ai giocatori — per me non è nulla, pensate alla Samp». Anche i dirigenti del Milan hanno fatto pervenire allo sfortunato allenatore i loro auguri. Il presidente Carraro si è mostrato dispiaciuto per l'incidente ma ha aggiunto: «Bernardini si riprenderà presto, ha più di sessant'anni, ma il fisico e lo spirito sono quelli di un giovanotto».

Cronaca della gara di Marassi

Dura lotta sotto la pioggia

GENOVA, lunedì mattina.

La pioggia fine e continua ha infastidito ieri a Marassi i giocatori, ed ancora più il cassiere della Samp: l'incasso è stato di 30 milioni e mezzo (per 25 mila spettatori), dieci milioni in meno di quanto fruitò la stessa gara della scorsa stagione.

Al 37° il Milan è andato in vantaggio: splendida l'azione di Rivera che ha dribblato due volte Novelli (ma il sampdoriano è anche scivolato sul terreno viscido) ed ha centrato, fortunosa la conclusione perchè la palla, sfuggita a Morini e Sormani, ha rimbalzato sullo stinco di Vincenzi ed è rotolata in porta.

Cambiamento di posizioni nella ripresa, è stata la Sampdoria a dirigere la partita. Al 21' Cudicini è volato a respingere un tiro di Vieri e lì di mantenerà, al 31' Cristin ha controllato in modo splendido un pallone in piena area milanista e con un violento tiro da colpito la traversa. Dopo un battibecco di Rivera (ammonito) su Delfino, al 25' è giunto il meritato pareggio dei liguri. Punizione di Frustalupi, tocco a Sabatini, puntata bassa, palla che attraversa tra decine di gambe l'area rossonera, carambola sul montante a destra di Cudicini e finisce in porta.

SAMPDORIA — Battara; Sabadini, Sabatini; Delfino, Morini, Vincenzi, Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Novelli. Secondo portiere Matteucci, 12° giocatore Garbarini.

MILAN — Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Maldera, Malatrasi, Rosato; Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Secondo portiere Belli, 12° giocatore Fogli.

Arbitro: De Marchi.

Nessuno vince sul campo del Palermo Il Cagliari capolista bloccato: 0 a 0

Riva segna ma l'arbitro annulla per fuorigioco

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, lunedì mattina.

Il Palermo è riuscito a bloccare il Cagliari capolista. Sul risultato di zero a zero pesa però l'ombra di un goal di Riva che l'arbitro Monti ha annullato: la decisione ha sorpreso gli stessi palermitani, ormai convinti che la rete fosse regolare. A nostro avviso quest'episodio non ha inciso sui meriti dei due contendenti, meriti ripetutamente divisi, tanto da legittimare il «nullo», che in fondo ha soddisfatto tutti. Anche se quel goal non concesso lascia il dubbio che i cagliaritani a Palermo abbiano subito una ingiustizia.

La partita ha avuto un inizio brillante per gli ospiti. I siciliani, preoccupati delle assenze, per squalifica, del terzino Maggioni e del centrocampista Landoni, giocavano con molta paura. Temevano che Sgrazzutti, esordiente in A — lo scorso anno era ancora nell'Udinese, in serie C — potesse «patire» la veemente forza di Luigi Riva, oltre che l'emozione, e temevano specialmente che Bercellino non reggesse il ritmo della manovra di centro campo.

I cagliaritani, convinti fin-se di poter superare facilmente l'avversario, hanno iniziato a pieno regime. I sardi dominavano il campo con sufficiente autorità: Riva, Boninsegna e Brugnera manovravano con efficacia sulunghi, mentre Nenè era il più intraprendente, insieme a Cera. In difesa, Niccolai, Longoni e Longo non incontravano difficoltà nel controllare l'evanescente attacco siciliano.

La superiorità degli ospiti però non aveva sufficiente forza di penetrazione. Sgrazzutti si confermava difensore «di grinta», non concedendo spazio a Riva, e Giubertoni controllava Boninsegna con bella autorità. Col non avere lavoro, gli arabeschi di Cera e di Greatti a centro campo, gli allunghi di Nenè creavano qualche pericolo nell'area palermitana, ma non riuscivano a far breccia. Uno scambio Niccolai-Troja si risolveva senza danni. Un tiro di Riva (14') sfiorava il palo alla destra di Cei, una punizione dal limite dell'area (25') veniva sprecata da Greatti.

Verso la mezz'ora i siciliani, superato senza danno l'assalto degli ospiti, hanno ripreso coraggio, portando alcuni attacchi alla porta di Albertosi. Anche qui, però, niente di particolarmente interessante. Prima della fine del tempo, esattamente proprio nei minuti di recupero (47'), succedeva l'episodio più importante. Tentando un'azione d'alleggerimento, avanzava anche il centromediano Niccolai, che veniva affrontato e atterrato da Furino, tre o quattro metri fuori dell'area di rigore palermitana. La punizione era battuta da Greatti, che serviva Riva. L'ala sinistra tirava con violenza in goal. Cei si buttava in ritardo e la palla, colpito il montante sinistro, entrava in rete. Monti aveva un attimo di esitazione, vedendo che un suo collaboratore (il guardalinea dalla parte delle tribune) sventolava la bandiera dell'*off-side*, e decideva di annullare il goal.

Fuorigioco? Forse. Dalla tribuna-stampa non era stato possibile accertare nessuna irregolarità. C'era chi parlava di Martiradonna, chi di Brugnera. Strano il fatto che Monti ha dato credito alla decisione del suo collaboratore.

I cagliaritani, che sono andati negli spogliatoi per il riposo discutendo l'episodio con l'arbitro e con i segnalinee, rientravano in campo accusando un certo nervosismo, tanto da lasciare l'iniziativa ai padroni di casa. Questi, incitati a gran voce da un pubblico meraviglioso, hanno rovesciato la situazione tattica, controllando il gioco con molta volontà e altrettanta decisione. Se Troja non avesse fallito due goal facili (al 17' e al 20'), il Palermo avrebbe addirittura vinto. I sardi parevano frastornati. Mancini e Brugnera, affaticati, non avevano più il controllo del gioco. Sbagliavano molto anche Boninsegna e Riva. Insomma un Cagliari in difficoltà di fronte a un Palermo che correva di più.

Zero a zero alla fine e tutti parevano contenti. I siciliani avevano raggiunto un traguardo importante, i sardi si consolavano, pensando ai pareggi del Milan e della Fiorentina, pareggi che lasciavano invariate le posizioni di testa della classifica. Però bisogna convenire che il Cagliari comincia ad accusare le difficoltà del primato. L'attacco non segna goal. Lo 0-0 di ieri ha qualche attenuante, compresa, naturalmente, la decisione di Monti di non concedere il goal di Riva, ma nelle ultime cinque gare di campionato i cagliaritani hanno segnato a segno in tutto due goal. E' una vera crisi dell'attacco? Si tratta di un male passeggero, oppure di un difetto assai più grave? Per la capolista sono cominciate le prime vere difficoltà.

Giulio Accatino

Palermo: Cei; Sgrazzutti, Furino, Landini, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Troja, Bercellino II, Ferrari.

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva.

Arbitro: Monti di Ancona.

Spettatori: 40.000 circa, di cui 23.000 paganti, per un incasso di 60 milioni di lire.

Il portiere del Palermo Cei respinge a mani aperte su incursione di Riva (Telefoto)

Espulso il giocatore giallorosso Bet

La Fiorentina attacca (e colpisce due pali) ma la Roma resiste: 0-0

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, lunedì mattina.

Nonostante il tempo, orribilmente piovoso, un pubblico eccezionale è accorso allo Stadio Comunale di Firenze. Numerosissimi i romani, venuti a sostenere la loro squadra con striscioni, bandiere, cartelli e perfino con certi candelotti fumogeni che, appena accesi, emettevano grandi colonne di fumo giallo e rosso. Tanto entusiasmo non è stato ripagato dalle due squadre e anche se i romani sono tornati a casa contenti per un pareggio che, tutto sommato, era nei loro programmi, né loro, né i fiorentini, hanno potuto divertirsi.

Non c'è stato alcun goal, non c'è stato nemmeno gioco. Helenio Herrera che — come ha osservato Pesaola — quando era all'Inter si lamentava delle squadrette che cercavano di fermare il carro armato nerazzurro col «catenaccio» ieri ha pure ricorso alla stessa tattica. Un catenaccio a oltranza; diremmo, visto che unica punta era Londin II. Tutti gli altri, da Scarsatti gli Mario, a D'Amato e Peiró arretratissimi, a Capello centrocampista arretrato in difesa.

La cronaca, ovviamente, non è folta di grossi avvenimenti. La Fiorentina ha cominciato assaltando subito la porta romanista e si sono avuti al 2' e al 4' due calci d'angolo, seguiti da due punizioni, battute (contro la «barriera») da Rizzo al 6' e da Amarildo all'8'. Assalti vano, a ogni modo, soprattutto perché molto confuso.

L'episodio di maggior rilievo, se pur poco simpatico, si è avuto al quarantatreesimo del 1° tempo quando Bet ha tirato un calcio sul fondo della schiena di Amarildo. Un colpo a freddo, quando il pallone e il gioco erano ben lontani. L'arbitro ha visto, ha voluto la conferma del guardalinee e nonostante le proteste dei giallorossi ha spedito Bet negli spogliatoi.

L'arbitro, più tardi, non ha visto tuttavia (o, più probabilmente, non l'ha ritenuto volonteroso) un chiarissimo «mani» di Santarini, su tiro di De Sisti (2' della ripresa).

Altro grosso pericolo per la Roma al 22': su una punizione da venticinque metri Rizzo ha girato fortemente in porta, ma ha colpito il palo. E' accorso Amarildo, ma il null, benché dolorante per lo scontro con l'avversario, ha parato.

Al 39' ultimo episodio degno di nota: esce Brizi entra Chiarugi. Un cambiamento che non ha mutato gran che. Sono continuati gli attacchi viola. Forse intensificati, è continuata la gran difesa romanista. Gioco se n'è visto sempre meno.

Giordano Goggioli

Fiorentina: Superchi; Rogora, Martin; Esposito, Ferrante, Brizi (Chiarugi); Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Roma: Cinulli; Carpenetti, Bet; Santarini, Cappelli, Salvori; Scaratti, D'Amato, Landini II, Capello, Peiró.

Arbitro: Francescon, di Padova.

Amarildo, a destra, contrastato da un difensore della Roma

Serie A: i risultati

Fiorentina-Roma 0-0
Al 43' del primo tempo è stato espulso Bet, della Roma, per fallo su Amarildo. La Fiorentina non è riuscita ad approfittare della superiorità numerica.

Inter-Lanerossi 1-0 (1-0)
Nel primo tempo: Mazzola al 35'. I nerazzurri hanno ridotto di un punto la distanza rispetto alle prime tre in classifica.

Juventus-Atal. 1-0 (0-0)
Nel secondo tempo: Haller al 30'. La squadra bianconera è ritornata alla vittoria dopo la sconfitta di Firenze ed il pareggio interno con la Samp. Una rivincita per Heriberto Herrera?

Palermo-Cagliari 0-0
Il Cagliari si è dovuto accontentare di un punto. Un goal di Riva è stato annullato.

Pisa-Torino 1-1 (0-1)
Nel primo tempo: Ferrini (T.) al 36'; nel secondo tempo Masculino (P.), su rigore, al 46'. Il penalty per atterramento dello stesso Masculino da parte di Fossati.

Samp-Milan 1-1 (0-1)
Nel primo tempo: Rivera di Vincenti (S.) al 27'; nel secondo tempo: Sabadini (S.) al 35'. Come domenica scorsa contro la Juventus i blucerchiati si sono battuti con il goal di un terzino.

Varese-Bologna 1-1 (1-1)
Nel primo tempo: Mujesan (B.) al 9' e Tamburini (V.) al 38'. Nel secondo tempo è stato espulso al 45' Picchi del Varese.

Verona-Napoli 1-0 (1-0)
Nel primo tempo: Mascli al 39° minuto.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Cagliari	25	15	5	2	0	4	3	1	26	9
2. Fiorentina	24	16	6	1	1	3	3	0	18	11
3. Milan	22	15	5	1	0	2	6	1	16	6
4. Inter	20	15	5	2	2	3	2	2	31	14
5. Juventus	18	16	4	2	2	3	2	3	20	15
6. Roma	16	16	3	3	3	3	1	3	18	22
7. Torino	15	15	4	3	1	1	2	5	15	16
8. Palermo	15	16	4	4	0	1	1	6	15	18
9. Verona	14	15	5	1	1	0	3	5	21	23
10. Napoli	13	16	3	4	1	0	3	5	15	15
11. Pisa	13	16	4	3	2	1	0	6	17	21
12. Bologna	13	16	4	2	1	1	1	7	13	19
13. Varese	13	16	3	3	2	0	4	4	12	20
14. Sampdoria	11	16	2	3	3	1	2	5	13	17
15. Atalanta	11	16	3	3	1	0	2	7	15	22
16. Lanerossi	10	15	4	1	3	0	1	6	11	17

IL PROSSIMO TURNO: Atalanta-Fiorentina; Bologna-Lanerossi; Cagliari-Varese; Milan-Verona; Napoli-Inter; Palermo-Juventus; Roma-Pisa; Torino-Sampdoria.

Questi i marcatori

12 RETI: Riva (Cagl.) 9; Anastasi (Juventus).

8: Boninsegna (Cagl.).

7: Taccola (Roma), Clerici (Atalanta), Domenghini (Inter), Maraschi (Fiorentina), Majesan (Bologna).

6: Traspedini (Verona), Pellizzaro (Palermo), Bertini (Inter).

5: Ferrari (Palermo), Bui (Verona), Prati (Milan), Combin (Torino), Mascalaito (Pisa).

4: Sormani (Milan), Placeri (Pisa), Brugnera (Cagliari), Facchetti e Vassola (Inter), Incerti (Atalanta), Madè (Verona), Amarildo (Fiorentina), Leonardi (Varese).

3: Nastasio (Atalanta), Facchin (Torino), Gallina (L. Vicenza), Golin (Varese), De Sisti (Fiorentina), Marzola (Inter), Haller e Zigoni (Juventus), Sabatini (Sampdoria).

2: Corso (Inter), Canè e Montefusco (Napoli), Frustalupi, Francescoli e Vieri (Sampdoria), Savoldi e Turra (Bologna), Bercellino II (Palermo), Reif, Cinesinho e Tumburus (L. Vicenza), Fossati (Torino), Rizzo (Fiorentina), Dell'Angelo (Atalanta), Manservisi e Joan (Pisa), Marzorati e Petrelli (Verona), Cera (Cagliari) e Tamborini (Varese).

1: Bulgarelli e Cresci (Bologna), Greatti (Cagliari), Chiarugi (Fiorentina), Spadetto, Jair e Burgnich (Inter), Menichelli, Del Sol, Bercellino, Fasetti, Leoncini (Juventus), Rivera, Perlini, Rosato, Hamrin, Fogli e Lodetti (Milan), Vitali e Fontana (L. Vicenza), Agroppi, Ferrini e Mondonico (Torino), Salvori, Santarini, Scaratti, Peiró, Capello, Landini, D'Amato, Carpenetti, Sirena e Cordova (Roma), Cappellini, Sogliano e Renna (Varese), Bonatti e Vanello (Verona), Furino e Troja (Palermo), Morelli, Salvi, Cristin, Vincenzi (Sampdoria), Guglielmoni, Cossa e Baronlini (Pisa), Sivori, Altafini, Juliano, Nielsen (Napoli), Lazzotti (Atalanta).

Totocalcio

Scheda vincente

x	Fiorentina-Roma	0-0
1	Inter-Lanerossi	1-0
1	Juventus-Atalanta	1-0
x	Palermo-Cagliari	0-0
x	Pisa-Torino	1-1
x	Sampdoria-Milan	1-1
x	Varese-Bologna	1-1
1	Verona-Napoli	1-0
x	Brescia-Genoa	1-1
x	Catania-Bari	0-0
x	Lazio-Monza	1-1
1	Udinese-Triestina	2-1
x	Sambened.-Arezzo	1-1

Le quote

13 Lire 1.488.000
I vincitori sono 301 (20 in Piemonte)

12 Lire 65.700
I vincitori sono 6812 (553 in Piemonte)

Prossime schedine: Atalanta-Fiorentina; Bologna-Lanerossi; Cagliari-Varese; Milan-Verona; Napoli - Inter; Palermo - Juventus; Roma-Pisa; Torino-Sampdoria; Catanzaro-Foggia; Como-Catania; Padova - Brescia; Savona - Monfalcone; Brindisi-Messina.

Il monte premi è di Lire 895.802.150

La scheda Totip

Colonna: 1 1 - 2 X - 2 1 - 1 2 - 1 2 - 1 X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	0	L. 4.844.439
Con 11 punti	76	12	L. 124.216
Con 10 punti	1033	114	L. 9.201

Risultati delle corse valide per la schedina Totip — 1ª corsa: 1) Amalesunta, gr. 1; 2) Mazzarino, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Scotch, gr. 2; 2) Arpino, gr. X - 3ª corsa: 1) Imponente, gr. 2; 2) Toreador, gr. 1 - 4ª corsa: 1) Fraser, gr. 1; 2) Tridramma, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Ceran, gr. 1; 2) Raffaellino del D., gr. 2 - 6ª corsa: 1) Alaska, gr. 1; 2) Miss Congo, gr. X.

CRONACA DI JUVENTUS - ATALANTA

Il goal decisivo di Haller

Juventus-Atalanta 1 a 0: ecco la cronaca di una partita che ha offerto pochi spunti interessanti. Le due squadre si erano presentate in campo nelle formazioni annunciate.

Pallido sole, freddo intenso e terreno gelato: subito d'inizio per la Juventus che, al 2' minuto, creava il primo pericolo per De Rossi: Zigoni serviva Anastasi sulla sinistra; il tiro del centrocampista superava, minacciosamente lo specchio della porta e si perdeva lungo la linea di fondo. Al 5' minuto ancora Zigoni, su passaggio di Favalli, si trovava in posizione favorevole al goal ma, spinto alle spalle irregolarmente da Dotti, perdeva l'equilibrio e mancava la conclusione. Inspiegabilmente l'arbitro accordava una punizione a favore dell'Atalanta.

La prima parata era di Sarti (8') impegnato da un innocuo tiro di Incerti. L'iniziativa tornava ai bianconeri che premevano nella metà campo bergamasca: i loro assalti, però, si spegnevano spesso ai margini dell'area di rigore affollata di avversari. Al 18' il gioco era sospeso per due minuti, il tempo necessario per soccorrere Anastasi caricato duramente da Bertuolo. Dieci minuti dopo la prima vera occasione per la Juventus: Zigoni toccava verso lo smarcato Favalli che è bucava e clamorosamente il pallone a pochi metri dalla porta nerazzurra.

La ripresa era, a tratti, più vivace: sempre all'offensiva la Juventus, sempre sulla difensiva l'Atalanta. Benetti, a sua Dell'Angelo concedeva troppa libertà, si portava sovente all'attacco e diventava protagonista di numerose azioni. Un suo tiro radente (5') era bloccato da De Rossi. Al 17' l'Atalanta varcava la metà campo e Sarti doveva intervenire per neutralizzare un tiro di Clerici.

Grossa occasione per la Juventus al 25': su traversone di Anastasi, verso sinistra, Benetti arrivava sul pallone con un attimo di ritardo e di testa lo indirizzava a lato. La mezz'ala rimediava all'errore cinque minuti dopo impostando l'azione del goal decisivo. Il suo lungo lancio era raccolto, oltre la metà campo, da Salvadore che tentava rapidamente al centro verso Anastasi. Il pallone, colpito debolmente dal «n. 9» era intercettato in area da Haller che, con uno scatto rabbioso, coglieva De Rossi in uscita sull'anticipo e con un tocco morbido di sinistro segnava: 1-0.

Bruno Bernardi

JUVENTUS: Sarti; Puseltti, Leoncini; Salvadore, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni. Secondo portiere: Anzolin. Tredicesimo giocatore: Roveta.

ATALANTA: De Rossi; Poppi, Dordoni; Tiberi, Dotti, Bertuolo; Nastasio, Lazzotti, Clerici, Dell'Angelo, Incerti. Secondo portiere: Cometti. Tredicesimo giocatore: Novellini.

Arbitro: Di Tonno.

Marcatore: Haller al 30' della ripresa.

Lieve stiramento a Helmut Haller

Helmut Haller ha riportato ieri un leggero stiramento muscolare alla coscia destra. L'asso tedesco è in lieve dubbio per l'incontro che la Juventus disputerà giovedì prossimo a Stoccarda nel quadro della preparazione alla trasferta di Palermo. Sono invece recuperabili Del Sol e Anastasi, che lamentano escoriazioni alle gambe, e Fasetti dolorante all'inguine.

La squadra partirà domani o mercoledì in aereo alla volta della Sicilia. Della comitiva farà parte anche Bercellino

Curiosità della 16ª giornata

Soltanto nove goals

Ieri, nelle otto partite del campionato italiano di calcio di serie «A» sono state segnate complessivamente nove reti che costituisce il nuovo minimo di goal realizzato in una giornata nei campionati nazionali a girone unico a 16 squadre.

Il precedente minimo era di dieci reti, realizzato il primo ottobre 1967 nella seconda giornata dello scorso campionato (Atalanta-Juventus 0-0; Bologna-Cagliari 2-1; L. Vicenza - Spal 1-0; Mantova-Inter 0-0; Milan-Fiorentina 0-0; Roma-Napoli 2-1; Torino-Brescia 2-0; Varese-Sampdoria 1-0).

Mazzola si sveglia

★ Il centravanti dell'Inter, Sandro Mazzola, ha realizzato ieri contro il Lanerossi Vicenza il punto decisivo. L'attaccante non riusciva nell'impresa dal 27 ottobre scorso (Inter-Cagliari 4-0 a S. Siro). Un digiuno che durava da 1082 minuti.

Finale anti-granata

★ Il Torino ha subito ieri a Pisa, al 40' della ripresa, il goal del pareggio, segnato su rigore da Mascalaito. E' la quarta volta dall'inizio del campionato che gli ultimi cinque minuti sono «fatali» al granata. Era successo nel derby con la Juventus quando Vieri incassò la rete decisiva di Anastasi all'87' (1-2); a Cagliari (0-1) con il goal di Riva al 20'; a S. Siro contro il Milan (0-1) con la rete di Rosato.

Riva a riposo

★ I due cannonieri del torneo, Riva e Anastasi, neppure ieri hanno segnato. Il cagliaritano è «fermo» da cinque domeniche: siglò l'ultimo goal, su rigore, il 15 dicembre scorso all'Amsterdamo contro il Pisa (3-0); il juventino non va a rete dal 12 gennaio, quando realizzò un «doppietto» a Milano contro l'Inter.

Il portiere della Massese imbattuto da 1266 minuti

A Trevisan il nuovo primato assoluto nel calcio italiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

JESI, lunedì mattina.

(e. grit.) Marcello Trevisan, il portiere della Massese (serie C, girone B) ha superato ieri il record dell'imbattibilità portando il suo tempo a 1266 minuti. Il primato precedente (1225') apparteneva a Cavalnovi che nella stagione scorsa difendeva la porta dell'Acireale in Serie D. Cavalnovi, peraltro, aveva ottenuto tale tempo in incontri non consecutivi.

La Jesina ha schierato una squadra praticamente d'attacco, con due centravanti, nel tentativo di fare saltare la porta di Trevisan: ma la squadra ospite si è difesa con ordine e con una gara accorta, è riuscita a portarsi via il pareggio (0 a 0) e con esso il record. Il trainer Jesino Zavatti aveva impiegato per l'occasione anche Scarpa, cioè il giocatore che nella partita d'andata aveva battuto Trevisan con un bellissimo tiro. Stavolta, però, il suo impiego è valso a poco.

La prova di Trevisan, naturalmente, è stata seguita con molta attenzione. Operatori della televisione, cronisti, fotografi sportivi avevano in un certo senso circondato la sua porta in attesa del goal fatidico... che non è venuto.

All'inizio dell'incontro il trainer della Massese, Pinardi, aveva rifiutato ogni colloquio con il suo portiere: alla fine, scaricata la tensione, il suo primatista ha potuto essere avvicinato ed è stato sottoposto ad una lunga serie di domande. Trevisan ha risposto con tranquillità: ormai è entrato nel personaggio e non si scompone più. E' nato 27 anni fa a Montecchio Maggiore in provincia di Vicenza, è sposato con un figlio. Faceva il meccanico quando cominciò a giocare in alcune squadre di prima divisione. Poi disputò tre turni col Palermo, quindi il «salto» nella Massese.

«Non immaginavo — ha concluso — tanta rumore sulla mia persona. Certamente sono stato anche fortunato, comunque, penso di avere avuto anche una buona parte di... merito in questa impresa. Ora cercherò di migliorare il primato».

vi offriamo 5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca o tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Vi fa valutare 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile... Per l'uomo moderno, Philips è il rasoio ideale, il rasoio che rada giovane.

ATTENZIONE Attenzione: questa offerta è limitata! Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

Il Torino a Pisa sfiora il successo: 1-1

Con Mascalaito «tredicesimo uomo», su calcio di rigore

I toscani all'85° minuto pareggiano il goal di Ferrini

Il capitano granata segna nel primo tempo interrompendo l'«arrembaggio» dei padroni di casa - Solo nel finale di gara, e con un «penalty», i pisani riescono a superare lo schieramento difensivo di Fabbri

DAL NOSTRO INVIATO

Pisa, lunedì mattina.

Partita [illegible] ambiente eccitato ed entusiasta. Una squadra — il Pisa — senza grandi nomi, ma decisa e compatta. Agitata dal [illegible] di ripiombare in serie B, ma spronata, quando gioca in casa, dal tifo possente di un pubblico appassionato. Il Torino, che pur veniva da tre vittorie consecutive, temeva questo incontro.

Insomma, questo Pisa di marca nettamente provinciale, incuteva rispetto per il suo slancio, per la sua compattezza, per il suo vigore agonistico. Ed i toscani, quasi a dare ragione al tecnico dei torinesi, ieri, si [illegible] subito proiettati in avanti, scaloriati in un vero e proprio arrembaggio. Difficile conservare la calma in circostanze del genere, i nerazzurri, nel frastuono di un incredibile incitamento, premevano con sempre maggiore insistenza e gli spettatori, già al 2' urlavano al goal. L'azione filava da Manservisi a Guglielmoni, il tiro della mezz'ala veniva deviato da Cereser e la palla, con una curiosa carambola, si dirigeva verso la porta. Mentre stava superando la linea bianca, Fossati e Puia riuscivano miracolosamente a liberare. Protestavano (ma con lodevole calma) quelli del Pisa, sostenendo che il pallone era entrato in rete. L'arbitro guardava il segnalinee. Ed il segnalinee, in ottima posizione per giudicare, non esitava un attimo. Faceva ampi cenni che non era goal e non mutava parere.

L'atmosfera, di colpo, si risentiva. I nerazzurri si ributtavano all'attacco con [illegible] volontà capabile, per una decina di minuti restavano padroni del campo. Il Torino faceva barriera. Con tenacia, con rabbia, i granata, spesso a fiato mozzo per il ritmo vertiginoso imposto dai toscani, contrastavano gli avversari finché, a poco a poco, la pressione incalzante della squadra di Lucchi calava di intensità. Il Torino emergeva senza danni dalla mischia. Aveva resistito; e, non era stata cosa di poco conto. Adesso che la burlana sembrava passata, cercava di ribattere colpo su colpo: Moschino e Ferrini a centrocampo, lanciavano ora Combin, ora Facchin. Anche Carelli, sino a quel momento utilissimo in retroguardia, si inseriva nelle avanzate.

Diciassettesimo minuto: Moschino a Combin, Combin a Carelli, il tiro al volo dell'ala era bloccato da Annibale. Diciottesimo minuto: [illegible] «bolide» di Combin sfiorava un palo. Ventiseiesimo minuto: Poletti spianava il terreno a Facchin, che però si lasciava precedere dal portiere. Il «motivo» della partita era mutato, il Torino, obbligativo ed efficente, si faceva pericoloso, la difesa del Pisa, spesso, si perdeva nella confusione dell'orgasmo. Così, al 35' i granata si trovavano in vantaggio. Carelli, su una rimessa laterale, passava a Ferrini, i nerazzurri forse si aspettavano che il «capitano» spostasse l'azione verso un altro granata. Ferrini, invece, andava dritto. Giunto ad una trentina di [illegible] dalla porta avversaria, scoccava un tiro, non troppo forte, dosato alla perfezione. E la palla si infilava in rete nell'angolo basso, a pochi centimetri dal palo, fuori dalla portata delle mani di Annibale, proteso in un vano tuffo.

Sullo stadio calava un silenzio attonito. Il Torino intendeva approfittare del momento favorevole. Ferrini al 40' tentava inutilmente il bis, al 44' Combin non scorgeva Facchin libero, si intestardiva in un *dribbling* e l'occasione sfumava. Si chiudeva il tempo, si apriva la ripresa. Il Pisa [illegible] evidentemente recuperato energie, e di nuovo si gettava all'attacco. Veniva di scena Vieri. Al 4' e al 17' il portiere compiva eccezionali interventi su due tiri di Placeri, quindi era impegnato al 29' da Mascalaito (entrato in campo al 16' al posto di Jonni) e al 31', con un gran balzo, rimediava a un rimando sballato di Agroppi. I toscani continuavano a premere, al 35' Placeri esitava e Carelli, di una frazione di secondo, li precedeva;

Trascorrevano i minuti, già si aveva l'impressione che il Torino riuscisse a tenere fino al termine. Ma, al 40', in una delle tante manovre offensive del Pisa, Fossati, in area, naturalava con uno sgambetto Mascalaito, che finiva a terra. Rigore, a nostro avviso indiscutibile. Calciava Mascalaito, quasi con furore. Ed era il [illegible], senza che la gara più nulla avesse da raccontare.

Gigi Boccacini

Il granata Carelli tenta un'incursione in area pisana, ma, sbilanciato dagli avversari, sta per cadere (Tel. a «Stampa Sera»)

Pisa: Annibale; Casati, Gasparroni; Gasparini, Lenzi, Gonfiantini; Placeri, Guglielmoni, Manservisi, Joan (Mascalaito), Cosma.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Ceresser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Arbitro: Motta.

Spettatori circa 12 mila paganti.

Dal 27 ottobre non aveva più realizzato

Mazzola torna a segnare in Inter-Lanerossi: 1 a 0

La squadra di Vicenza fino a dodici minuti dal termine aveva sperato nello zero a zero - Non ancora risolti tutti i problemi dei nerazzurri

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

L'Inter ha vinto molto più faticosamente del previsto la prima delle sette partite interne che le assegna il calendario del girone di ritorno del massimo campionato. Ad aprire la via del successo alla squadra milanese sul Lanerossi Vicenza sono stati un tempestivo lancio in profondità di Mario Corso ed uno scatto rabbioso di Mazzola, il quale ha superato in velocità il terzino Volpato, suo avversario diretto, ed ha tirato con forza verso l'angolo basso alla destra di Luison.

Il portiere vicentino ha intuito la traiettoria, ma non è riuscito a fermare la palla, anche perché tradito da un falso rimpallo della sfera sul terreno irregolare.

Quando Mazzola ha segnato mancavano solo dodici minuti al [illegible] della gara, ed il Lanerossi sperava di uscire imbattuto dal campo di San Siro. Non si può certo affermare, tuttavia, che la rete di Sandrino Mazzola abbia defraudato la squadra ospite di un risultato meritato. In precedenza, infatti, lo stesso centravanti nerazzurro aveva sfiorato più volte il punto della vittoria e non era riuscito a battere l'attento Luison solo per pura sfortuna o per l'insistenza nel voler fare tutto da solo. D'altra parte si può anche capire Mazzola. Sandrino non riusciva a segnare dal 27 ottobre scorso, dal giorno cioè in cui aveva siglato una delle quattro reti inflitte dall'Inter al Cagliari. E' finalmente riuscito a mettere un pallone in rete.

E' giusto anche sottolineare che egli si è posto in particolare evidenza, non solo per il goal, ma anche per avere ritrovato lo scatto, il *dribbling* ed il tiro di qualche anno fa.

Nonostante la ripresa di Mazzola e la legittimità del suo successo, l'Inter non ha ancora dimostrato di avere superato la crisi tecnica e tattica che ha così gravemente attardato il suo cammino durante la fase ascendente del campionato. L'attacco nerazzurro procede ancora a strappi, sotto l'impulso degli spunti personali di qualche atleta e dei suggerimenti geniali di Corso, ieri [illegible] più lucido e [illegible] del consueto.

Le ali non riescono ad inserirsi nel complesso della manovra, perché troppo trascurate dagli interni e dal mediano di spinta. Quest'ultimo, l'instancabile Bertini, tende, dal suo canto, ad inserirsi troppo spesso in zona di tiro, ed a sconvolgere la geometrie del gioco.

Finché l'Inter non riuscirà a trovare un maggiore equilibrio tattico, Cagliari, Fiorentina e Milan potranno sperare di mantenere almeno una parte del vantaggio rispettivamente di cinque, quattro e tre punti che tuttora vantano in classifica.

Luigi Lanerossi, per contrapposto, ha dimostrato di valere un po' di più della sua attuale posizione di ultimo in classifica.

David Messina

Acrobazia di Sandrino Mazzola lanciato verso la rete avversaria (Telefoto «Olympia»)

Inter: Girardi; Bedin, Facchetti; Bertini, Burgnich, Celia; Jair, Suarez, Mazzola, Corso, Vastola.

Lanerossi: Luison, Volpato, De Petri; Tumburus, Carantini, Reif, Binaghi, Vitali.

Arbitro: Michelotti, di Parma.

Il Napoli a Verona attacca e perde (0-1)

Verona lunedì mattina.

Ventisettesimo minuto di gioco: Savoia, il libero del Verona, interrompe un attacco del Napoli e lancia il pallone verso Traspedini. Il centravanti scocca indietro a Maddè, il quale, palla al piede, entra nell'area avversaria e con un tiro teso di sinistro batte imparabilmente Zoff. Il risultato non cambierà più.

Con una prodezza del suo interno, oggi entrato in campo con il numero 7, il Verona è ritornato alla vittoria, a spese di un Napoli nervoso e sciupone. Fino a quel momento, la squadra veronese aveva più volte impegnato la retroguardia avversaria e in qualche occasione era andata molto vicino al goal. Poi, dalla mezz'ora del primo tempo e per quasi tutta la ripresa, si è assistito a un vero assalto dei partenopei, lanciati verso il raggiungimento del pareggio, quel pareggio che meglio avrebbe rispecchiato i valori in campo e il gioco mostrato.

Il fischio finale dell'arbitro D'Agostini vede ancora i partenopei impegnati in una [illegible] azione offensiva.

Il Bologna riprende a lottare e resiste sul campo varesino: 1 a 1

L'allenatore Pugliese è riuscito a scuotere i giocatori emiliani - I rossoblù in vantaggio dopo dieci minuti con Mujesan - Pareggio di Tumborini - Nel finale espulsione di Picchi per proteste nei confronti dell'arbitro

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

E' giunto Pugliese alla guida del Bologna e la squadra emiliana ha mutato «stile» rispetto alle ultime fiacche esibizioni. Accanimento, buona lena, rinnovato spirito combattivo: queste le qualità che hanno permesso ai rossoblù di interrompere la [illegible] serie di sconfitte che durava ormai da tre domeniche. A Varese, il Bologna ha conquistato un meritato 1 a 1 e Pugliese può ben dire di essere [illegible] la sua prima, e forse più difficile battaglia.

Per un certo periodo, anzi, il nuovo allenatore ha cullato l'ambiziosa speranza di inaugurare la sua permanenza bolognese con un successo. Mujesan, grazie ad un calcio di punizione, aveva portato in vantaggio i rossoblù dopo una decina di minuti e la controffensiva della squadra lombarda stentava a tradurre la superiorità di gioco in bottino di goal. Una semplice speranza quella di Pugliese e dei rossoblù, che è durata neanche mezz'ora, perché il Varese è riuscito a pareggiare e nella ripresa ha sfiorato addirittura la vittoria. Ma alla fine i bolognesi, per un po' di paura, hanno raggiunto l'obbiettivo che avevano faticosamente conseguito: non perdere, non aggiungere un'altra sconfitta alla già pesante serie negativa. Pugliese non si è discostato molto dalla formazione che fino a domenica scorsa era scelta dal suo predecessore Cervellati. Il tecnico si è limitato a sostituire Perani, dolorante ad una gamba, con Savoldi, lasciando immutato tutto il resto.

Arcari, il trainer dei lombardi, sostituiva gli squalificati Rimbano e Cappellini, rispettivamente con Maroso e con Renna, mentre come mezz'ala giocava Cattai, l'ex piacentino, in luogo di Dellagiovanna retrocesso nella linea dei mediani. Dolci controllava il centravanti Mujesan, Sogliano era a guardia di Savoldi, Maroso seguiva Pace, e a centro campo si contrapponevano le coppie Cattai-Gregori, Dellagiovanna-Bulgarelli, Tumborini-Turra. Più guardingo il Bologna, con Mujesan e Savoldi in avanti, e gli altri dietro in appoggio, più aperto, alla ricerca del successo, il Varese con il trio agganzato Leonardi, Renna, Golin.

La squadra lombarda, però, neanche facevo tempo a sviluppare le sue azioni offensive che si trovava subito in vantaggio, costretta ad un duro inseguimento. Dieci minuto: il Bologna fruisce di un calcio di punizione concesso dall'arbitro Picasso per un discutibile fallo di Maroso ai danni di Pace. Si avvicina al tiro, qualche metro fuori dell'area Bulgarelli, che tocca lateralmente a Mujesan, breve scatto del centravanti, e la palla si infila in mezzo alla «barriera» formata dai calciatori varesini, trova un varco e quando Da Pozzo abbozza l'intervento è troppo tardi. Zero a uno, un handicap grave per una squadra incompleta e nervosa dopo le squalifiche e gli incidenti accaduti domenica scorsa contro la Fiorentina.

C'è qualche attimo di sbandamento fra i biancorossi, Da Pozzo commette un'altra incertezza, ma poi il Varese riesce a scrollarsi di dosso orgasmo e paura e si lancia all'attacco. Al 34' il Bologna cede: Cattai interrompe una azione rossoblù, passa a Dellagiovanna che lestamente lancia a Tamborini: scatta la mezz'ala biancorossa sorprendendo Turra, e con un tiro a parabola il Varese pareggia.

Dopo un discreto primo tempo il Bologna deve subire nel finale le cumulate offensive del Varese. Per loro fortuna, i rossoblù hanno in Adani un portiere in vena eccezionale e tocca a lui sventare ancora al 36' un centro di Dellagiovanna all'incrocio dei pali, ed una puntata a rete di Leonardi. Pugliese corre ai ripari, sostituisce Pace con Cresci, un difensore al posto di un attaccante per salvare il risultato. E raggiunge il suo intento: anzi, al 42', il Bologna potrebbe segnare con Savoldi, in azione di contropiede, ma questa volta Da Pozzo alza con bravura sopra la traversa.

Un brutto spavento per i biancorossi lombardi che al 45', in fase di recupero, devono accettare un altro spiacevole verdetto. L'espulsione di Picchi, che aveva protestato vivacemente con l'arbitro. Dopo le squalifiche della settimana passata di Rimbano e Cappellini, sarebbe opportuno un maggiore controllo dei nervi da parte dei giocatori varesini, impegnati nella lotta per la salvezza.

Paolo Patruno

Varese: Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Dellagiovanna, Dolci, Picchi; Leonardi, Tamborini, Renna, Cattai, Golin. Portiere di riserva: Carmignani; tredicesimo giocatore Andena.

Bologna: *Adani; Roversi, Ardizzon; Furlanis, Battistodo, Gregori; Pace (Cresci), Bulgarelli, Mujesan, Savoldi, Turra. Portiere di riserva: Garbelli; tredicesimo giocatore Cresci.*

Arbitro: *Picasso di Chiavari.*

Note: Spettatori 10 mila circa, di cui [illegible] paganti per un incasso di 6.650.500 lire.

In panchina con il Bologna a Varese

Pugliese (dopo 7 mesi) con la grinta abituale

La lunga inattività non ha fiaccato il «mago del sud»

VARESE, lunedì mattina.

L'esilio di Oronzo Pugliese è durato quasi sette mesi, da quando la Roma bruscamente l'aveva liquidato, dopo già avergli rinnovato il contratto per quest'anno, preferendogli Helenio Herrera. Per settimane, per mesi, Pugliese ha aspettato il momento del ritorno: ieri capitato sul braccio, nel freddo pungente di una giornata di pieno inverno, ha fatto la sua ricomparsa in campo a Varese, alla guida del Bologna. Spavaldo, sicuro, con lo spirito ancor più aggressivo dopo questi lunghi mesi di solitudine e di sabbiosi rimpianti, in pochi giorni ha trasformato giocatori fiacchi e senza nerbo in tenaci combattenti.

Cinquantaseienne, nativo di Turi in provincia di Bari, Pugliese è nel mondo del calcio da più di trent'anni.

Allenatore nuovo non perde dice un proverbio calcistico, ma a chi glielo ha ricordato Pugliese ha risposto serio: «Sono scaramanzie, ho cercato il colpo gobbo: volevo vincere ma potevo anche perdere. Per questa volta posso accontentarmi» ha concluso ammiccando furbescamente con gli occhi. Il compianto ha ritrovato uno dei suoi «personaggi» più caratteristici e più umani.

Pugliese, trainer del Bologna, dà disposizioni a Cresci (Tel.)

COME STIMOLARE L'INTELLIGENZA DEI VOSTRI BIMBI

Se volete che vostro figlio cresca più intelligente, aiutatelo da quando nasce e prima che abbia compiuto i quattro anni di età: in questo primo breve periodo dell'esistenza il bambino raggiunge la metà dell'intelligenza che avrà da adulto! Lo hanno documentato psicologhi e pediatri, e tocca a voi far tesoro di questa scoperta. Ma con quali metodi? con quali giocattoli? con quali letture e discorsi? ve lo spiega, dandovi semplici, chiari, utilissimi consigli, l'articolo di Maya Pines pubblicato in Selezione di febbraio. Nello stesso numero vi segnaliamo:

- L'unica vera vittima di James Bond: il suo inventore
- Le scimmie giapponesi diventeranno uomini?
- Il boom minerario dell'Australia

Chiedete oggi stesso in edicola

Selezione del Reader's Digest

per ampliamento locali

sconti

30-50% sugli sci, scarponi, attrezzi sportivi di tutte le marche nazionali ed estere

20-50% sull'abbigliamento invernale per montagna e per città

qualche esempio:
pantaloni da sci L. 4.900
giacche a vento L. 4.900
scarponi L. 4.900

Sporting

via garibaldi 8 bis
tel. 51.97.36 torino

SERIE B: i lombardi sempre al comando, alla pari con la Lazio

A Brescia il Genoa blocca la capolista: 1-1

Bella prova dei liguri in una gara decisiva

Tutto nei primi cinque minuti: segna Mascheroni, replica Nardoni

Un primo tempo entusiasmante, con un palo colpito dal genoano Ferrari - Gioco prudente nella ripresa - Uno spettatore tenta di entrare in campo per protestare contro le scorrettezze dei rossoblù: respinto dagli agenti

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì mattina.

Due reti nei primi cinque minuti di gioco: il Genoa ha segnato con Mascheroni, il Brescia ha pareggiato subito dopo con Nardoni. Un primo tempo a tratti entusiasmante, durante il quale i rossoblù hanno anche colpito un palo con Ferrari; una ripresa noiosa, con entrambe le squadre impegnate più a difendere il pareggio che a cercare il successo pieno. Se i liguri avessero osato di più, forse avrebbero addirittura potuto vincere: ma l'«uno a uno» resta sempre un ottimo risultato, specie se si considera che i lombardi (primi in classifica in compagnia della Lazio) fino a ieri su otto partite interne avevano ceduto soltanto due punti. Il Genoa, molto criticato negli ultimi incontri, ieri ha dimostrato di avere carattere e di poter davvero aspirare alla serie A: un grosso passo avanti, per i liguri.

Dopo l'incontro, parecchi tifosi bresciani all'uscita hanno atteso la formazione di Bruno e Campatelli, manifestando con fischi e insulti la loro disapprovazione per il gioco scorretto dei rossoblù. Ecco, questo è forse l'unico appunto che si può fare al Genoa: molto nervosismo, falli che si sarebbero potuti evitare. Lo stesso Silvestri, il *trainer* dei lombardi, ha detto in tono polemico: «*Una squadra di grandi tradizioni come il Genoa non dovrebbe lasciarsi andare a simili scorrettezze. E' un comportamento che non posso approvare*». Un'osservazione giusta, anche se i bresciani, quando si trattava di «entrare» senza complimenti, non si tiravano certo indietro.

C'era parecchia tensione, la posta in palio era importante: una sconfitta per il Genoa avrebbe potuto significare la crisi. E c'è stato anche qualche incidente: Busi, al 17' di gioco, in un duro scontro con Turone, s'è prodotto una forte distorsione al ginocchio d'un ginocchio e ha dovuto lasciare il campo in barella, facendosi sostituire da Bicicli; a cinque minuti dalla fine uno spettatore ha tentato addirittura una solitaria invasione di campo: s'è presentato ai margini del terreno di gioco brandendo un lungo tubo di plastica (uno di quelli che servono per arrotolare i teloni protettivi), ma una decina di agenti l'hanno subito costretto a fare marcia indietro. Gli ammenti sono stati parecchi: Perotti, Mascheroni e Cuccì da parte genoana, Nardoni e Turchetto per i lombardi.

Nel Genoa mancava Angelillo, che ha accettato il ruolo di tredicesimo giocatore senza polemizzare: s'è reso conto anche lui, forse, che in questo periodo la sua presenza in campo non giova alla squadra. I bresciani, dal canto loro, hanno dovuto fare a meno di De Paoli, che s'è messo a letto con la febbre poche ore prima della partita. E l'assenza dell'ex juventino s'è fatta sentire: il goal del Genoa è venuto dopo soli 3 minuti di gioco: fuga di Perotti sulla sinistra, *cross* verso Mascheroni che, completamente smarcato, non aveva difficoltà a mettere in rete. Subito dopo il pareggio: Grosso deviava in *corner* una «stangata» di Bosvades, che si incaricava personalmente di calciare dalla bandierina: palla a D'Alessi, poi a Nardoni, e goal con un preciso tiro angolato. Due reti in soli cinque minuti: la partita prometteva bene. Al 16' il terzino Ferrari effettuava indisturbato una discesa verso la porta avversaria, evitava l'intervento di Fumagalli e mandava il pallone a rimbalzare contro il palo alla destra di Brotto.

Alla mezz'ora, dopo il grave incidente a Busi, Grosso in uscita respingeva fortunosamente di pugno un forte tiro dal limite di Nardoni. Dieci minuti dopo ancora il Brescia all'attacco: Bosvades effettuava un cross verso Bicicli, che però saltava con un attimo di anticipo e mandava il pallone di testa sopra la traversa.

Nella ripresa le due squadre davano subito l'impressione di volersi accontentare del pareggio: gioco frammentario a centro campo, tattica guardinga da entrambe le parti. Il Genoa non osava premere a fondo, temendo brutte sorprese in contropiede, il Brescia, visto che si trovava di fronte una squadra più forte del previsto, dal canto suo preferiva non rischiare.

Due sole occasioni per parte, entrambe sciupate: al 3' Morelli, raccolto di testa un *cross* di Mascheroni, costringeva Brotto a un difficile salvataggio in tuffo, e due minuti dopo lo stesso Morelli sbagliava da pochi passi; per il Brescia un tiro di Nardoni fuori di poco al 12' e un colpo di punizione di Bicicli al 34' con palla ancora a lato. Poi, al 40', un brutto fallo su Vescovi provocava la reazione dei tifosi, uno dei quali, come s'è detto, entrava sulla pista adiacente al campo di gioco. Il Brescia se la cavava con una multa.

Un pareggio in sostanza giusto, che accontenta tutti. I lombardi sono ancora in testa alla classifica in compagnia della Lazio, il Genoa finalmente, ha offerto una prova decisamente positiva. Una prova di carattere.

Maurizio Caravella

Brescia: Brotto; Fumagalli, Cuccureddu; Volpi, Vescovi, Busi (Bicicli); Simoni, Turchetto, Nardoni, D'Alessi, Bosdaves.

Genoa: Grosso; Ciocci, Ferrari; Turone, Osterman, Derlin; Perotti, Colausig, Morelli, Mascheroni, Brambilla.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Nardoni, contravanti del Brescia, realizza la rete del pareggio contro il Genoa (Telefoto)

Gli azzurri romani crollano nella ripresa

La Lazio resiste a stento alla riscossa del Monza: 1-1

Dopo il goal di Governato, i laziali hanno ceduto l'iniziativa agli avversari - I monzesi pareggiano e sfiorano la vittoria nel finale della gara

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il Monza ha pareggiato (1-1) con la Lazio fallendo una clamorosa occasione per aggiudicarsi l'intera posta sul terreno della capolista di serie B. La squadra romana, nel primo tempo, ha dato la impressione di poter disporre a piacimento dell'avversaria, valendosi di un gioco nettamente superiore. Ma la grande mole di lavoro svolta dai biancoazzurri ha fruttato un solo goal allo scadere dei primi 45 minuti. Zanetti impostava l'azione a metà campo, allungando a Ghio spostato sulla destra. La mezz'ala serviva di precisione Fortunato che fuggiva veloce, palla al piede, a fondo campo. Il suo cross veniva di testa da Governato che batteva imparabilmente Fattori.

Nel secondo tempo però la fisionomia della partita si è totalmente capovolta. La Lazio spavalda del primo tempo è letteralmente crollata. Specialmente nel centro campo che è stato dominato dal Monza. All'8' Liedholm sostituiva Pantani con Caremi. Ma non è stata questa mossa a determinare il risveglio della squadra quanto l'inatteso cedimento degli avversari.

La Lazio, contrariamente al primo tempo, si è rinchiusa nella sua area subendo la costante iniziativa dei lombardi che hanno pareggiato al 20'. L'ex laziale Burlando tirava da oltre trenta metri. Fioravanti, invece di bloccare il facile pallone, respingeva a mani aperte proprio sui piedi dell'accorrente Dehò che mancava con un preciso rasoterra.

Il goal dava il colpo di grazia al fragile morale dei biancoazzurri che hanno dovuto subire, sia sul piano atletico che del gioco, la superiorità degli avversari. Ancora Fioravanti si faceva sfuggire la palla in mischia e un difensore salvava miracolosamente in calcio d'angolo. Al 27' il terzino monzese Perego sfiorava la rete della vittoria, evitata da una deviazione del portiere biancoazzurro.

Verso la mezz'ora Morrone subentrava a Fortunato, ma il gioco laziale non migliorava. Il Monza ha continuato a dominare fino al termine. Se i lombardi avessero dimostrato maggiore convinzione, il successo pieno difficilmente sarebbe loro sfuggito.

Mario Bianchini

Lazio: *Fioravanti; Zanetti, Facco; Governato, Soldo, Marchesi; Massa, Mazzola, Fortunato, Ghio, Cucchi.*

Monza: *Fattori; Perego, Magaraggia; Burlando, Marcolini, Magnaghi; Prato, Dehò, Strada, Pantani, Achilli.*

Arbitro: Morelli di Udine.

* Foggia-Modena 1-0 - *Rete: Camozzi su rigore al 35' del primo tempo.* Il Foggia ha vinto col minimo scarto, con l'aiuto di un «rigore», una partita mediocre, conclusasi fra le disapprovazioni del pubblico. *L'episodio decisivo si è avuto a nove minuti dal termine del primo tempo, quando Saltutti è stato irregolarmente strelto in area da Landini e Franzini. Camozzi ha realizzato con un violentissimo rasoterra a mezz'ora dalla fine.*

* Reggiana-Cesena 2-0 - *Crippa al 5' e Pianti al 35' del primo tempo hanno segnato le due reti che hanno permesso alla Reggiana di continuare la sua serie positiva.*

* Padova-Como 1-0 *Il goal della vittoria per il Padova è stato realizzato al 27' della ripresa dal centravanti Bergamo, che ha deviato il pallone in rete di testa, concludendo un'azione personale dell'ala sinistra Vigni.*

* Livorno-Catanzaro 3-1 - *Marcatori: Albrigi (L.) al 16', Aristei (C.) al 20', Albrigi (L.) al 32' del primo tempo; Santori (L.) all'8' della ripresa. I calabresi sono stati per il Livorno avversari più tenaci di quanto possa far pensare il punteggio.*

* Perugia-Mantova 1-1 - *Soltanto un «rigore» di Bacchetta a 5' dalla fine ha consentito al Perugia di pareggiare il goal segnato dal mantovano Spelta al 32' del primo tempo. Due espulsi, entrambi per reazione ad un fallo: Mazzia del Perugia al 35' del primo tempo e Rosito del Mantova al 13' della ripresa.*

* Reggina-Ternana 2-0 - *Toschi al 2' e Lombardo al 13' della ripresa sono stati i marcatori di una partita, che ha visto la Reggina fallire le occasioni favorevoli per ottenere un clamoroso punteggio.*

Il torneo di serie B

La situazione

Tre pareggi, ieri, per le tre squadre prime in classifica. Il Brescia è stato bloccato in casa (1-1) da un sorprendente Genoa; la Lazio, sul proprio terreno, si è dovuta accontentare di un poco convincente 1-1 contro il Monza, ed il Bari, infine, è uscito imbattuto (0-0) dal campo del Catania.

Ad avvantaggiarsi di questa situazione sono state la Reggina (facile vittoria sulla Ternana: 20-) e il Foggia impostosi (1-0) al Modena. Il Como, sconfitto a Padova, ha invece perso altro terreno.

Risultati e classifica

Brescia-Genoa	1-1	Padova-Como	1-0
Catania-Bari	0-0	Perugia-Mantova	1-1
Foggia-Modena	1-0	Reggiana-Cesena	2-0
Lazio-Monza	1-1	Reggina-Ternana	2-0
Livorno-Catanzaro	3-1	Spal-Lecco	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE g.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.
1. Brescia	24	18	6 3 0	3 3 3	24	12
2. Lazio	24	18	5 4 0	3 4 2	30	15
3. Bari	22	18	4 4 0	1 6 1	14	8
4. Reggina	21	18	6 4 0	0 5 3	16	11
5. Foggia	21	18	5 3 1	1 6 2	13	8
6. Reggiana	20	18	5 3 1	1 5 3	15	11
7. Como	20	18	5 3 1	2 3 4	18	14
8. Genoa	20	18	4 4 1	2 4 3	16	14
9. Livorno	19	18	6 2 1	1 3 5	20	18
10. Catania	18	18	3 6 0	1 4 4	9	13
11. Perugia	17	18	2 6 0	0 5 3	10	11
12. Ternana	17	18	5 3 1	0 4 5	18	17
13. Spal	17	18	4 3 3	1 4 3	17	20
14. Catanzaro	16	18	3 5 0	1 3 6	11	14
15. Lecco	16	18	3 4 2	1 4 4	15	19
16. Monza	15	18	2 6 1	1 3 5	14	21
17. Padova	14	18	3 5 2	1 1 6	11	22
18. Mantova	13	18	3 3 2	0 4 6	11	17
19. Modena	13	18	3 3 2	0 4 6	9	18
20. Cesena	13	18	2 4 3	1 3 5	13	21

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Monza; Catanzaro-Foggia; Cesena-Reggina; Como-Catania; Genoa-Livorno; Lecco-Perugia; Mantova-Spal; Modena-Ternana; Padova-Brescia; Reggiana-Lazio.

La rappresentativa dilettanti s'impone al Susa: 1-0

Susa, lunedì mattina.

(g. d.) La rappresentativa regionale piemontese di prima categoria dilettanti ha disputato ieri un incontro amichevole con il Susa, capolista del Girone B del Campionato di prima categoria. L'incontro è stato vinto dalla rappresentativa regionale per 1 a 0.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI - POLTRONE
DIVANILETTO POLTRONELETTO
FABBRICA CON VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO.

LENTI A CONTATTO
solo applicazioni perfette
A. XIMENES
Via Gemala, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

Serie D: la capolista tortonese sconfitta ad Albenga (0-2)

La Cossatese (2-1 alla Castor) raggiunge il Derthona e l'Omegna

Le tre squadre a pari punti al comando del girone A - La Pro Vercelli vince a Sestri Ponente (2-1)

La Cossatese ha conquistato al campo Rufini ovatro la Castor un prezioso successo (2-1) che le permette di raggiungere la capolista Derthona ed Omegna. Un pareggio, infatti, avrebbe rappresentato meglio lo andamento della gara poichè i torinesi nel primo tempo si sono resi spesso un rischio e nella ripresa hanno subito il goal del pareggio al termine di una azione molto discussa.

La Castor è passata in vantaggio al 18' con l'ala destra Tucito, un giovane di 18 anni che esordisce in prima squadra (prestito della Juventus) e avrebbe potuto raddoppiare al 25' se un difensore del Cossato non avesse fermato con la mano un tiro di Vasilini a tre metri dal portiere Campoasso ormai fuori causa. Il direttore di gara, Montagnacco di Udine, forse coperto, non ha rilevato la massima punizione. Prima della fine del tempo la squadra di Cappellino ha fallito tre buone occasioni con Tucito, Vasilini e Monticci.

Nella seconda parte della gara la Cossatese ha giocato meglio sopraffatta a centro campo riuscendo a capovolgere il risultato. Al 14' in rete del pareggio: su azione di calcio d'angolo il portiere Chiaramella si scontrava con l'avversario Marchini e rimaneva a terra, la palla giungeva a Granai che segnava. Inutili le proteste dei torinesi che chiedevano l'annullamento del punto per fallo sul portiere. A dieci minuti dal termine, Tromellini otteneva la rete della vittoria raccogliendo una punizione calciata da Borgato.

p. g.

Castor: *Chiaramello (Sarra); Cravero, Cappellino; Bianchini, Catoato, Pulino; Tucito, Monticci, Bonacalli, Del Giudice, Vasilini.*

Cossatese: *Composto; Re Fiolo, Borgato, De Girardi, Cacaro; Ciotti, Granai, Marchini, Tromellini, Rossini.*

Arbitro: Montagnacco di Udine.

Albenga-Derthona 2-0 — *Reti: Vignolo al 45' del primo tempo, Datti al 20' della ripresa.* Con un chiaro e meritato successo sulla capolista, l'Albenga ha confermato il suo brillante stato di forma. I liguri hanno disputato un'ottima prova collettiva, sfiorando la rete almeno quattro volte.

Gallaratese-Sanremese 3-0 — *Reti: Ciano al 22' e Sartore al 38' della ripresa. La Gallaratese ha meritatamente conquistato il successo contro la Sanremese con un secco 2-0.*

Sestri Levante-Canelli 1-0 — *Rete: Brusco al 45' della ripresa.* Il Sestri Levante ha ottenuto la vittoria in extra Cesarini contro un Canelli che tutto sommato meritava il pareggio.

Pro Vercelli-Sestrese 2-1 — *Marcatori: Ghilino (S.) al 34', Piccardi (Pro Vercelli) al 35' e Tonelli al 41' della ripresa.* Scesa in campo assai incompleta, la Sestrese ha perduto la sua prima partita casalinga.

Borgomanero-Turbo 0-0 — *Reti: Ughetti, al 3', Ricci (autogoal) al 17'; Del Pietro al 37' del primo tempo; Del Pietro al 12', Barcicocco al 16' della ripresa. Nulla da fare al «Piccolo» per gli uomini di Natta contro il Borgomanero.*

*Borgosesia-Alassio 1-0 — *Rete: Pastore al 20' della ripresa. La partita ha avuto due volti distinti: nella prima mezz'ora le azioni più belle sono venute dai liguri, ma il Borgosesia si è poi ripreso con decisione ed è arrivato al goal decisivo.*

*Imperia-Cuneo 2-0 — *Reti: Chiari al 26' e Brignole (autorete) al 36' della ripresa.* Il Cuneo ha cercato, adottando un ermetico e ferreo catenaccio, di ottenere un risultato positivo contro l'Imperia. I liguri, dal canto loro, hanno sottovalutato le forze dell'avversario, specialmente nel primo tempo e soltanto nella ripresa sono riusciti ad assicurarsi la vittoria.

*Omegna-Casale 1-0 — *Con un goal realizzato al 35' del primo tempo su calcio di rigore di Birotte per allontanamento in area casalese di Avanzi, l'Omegna ha risolto a suo favore l'importante partita.*

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: Borgosesia-Alassio 1-0; Ivrea-Borgomanero 0-0; Sestri Levante-Canelli 1-0; Omegna-Casale 1-0; Castor-Cossatese 1-2; Imperia-Cuneo 2-0; Albenga-Derthona 2-0; Sestrese-Pro Vercelli 1-2; Gallaratese-Sanremese 2-0.

Classifica: Cossatese, Omegna e Derthona 26; Borgomanero 25; Borgosesia, Imperia e Sestrese 22; Sanremese e Gallaratese 20; Albenga e Pro Vercelli 18; Ivrea, Alassio 17; Canelli 14; Casale 13; Cuneo 12; Sestri Levante, Castor 11. Canelli, Cuneo, Castor, Pro Vercelli una partita in meno.

GIRONE B - Risultati: S. Secondo-Carpi 0-0; Pro Sesto-Crema 1-0; Pergolettese-Lilion Sala Vacuda 2-2; Ponte S. Pietro-Mirandolese 0-0; Voghera-Moglia 1-1; Pavia-Parma 0-1; Fanfulla-S. Angelo 0-0; Leoncelli-Sassuolo 3-2; Sotto-gas-Vigevano 4-0.

Classifica: Saronno 27, Pergolettese 26; Lilion 25; Pro Sesto, Sassuolo 22, S. Angelo, Moglia e Carpi 19; Fanfulla, Ponte S. Pietro 18; Pavia, Parma 17; Leoncelli 15; S. Secondo, Mirandolese, Crema 14; Voghera 12. S. Secondo, S. Angelo, Mirandolese, Pavia, Moglia, Pro Sesto, Carpi, Saronno una partita in meno.

Recuperi di «promozione»

Il Chieri s'impone al Suno per 3 a 1

Il girone di ritorno del campionato di «promozione» dei dilettanti avrà inizio il 16 febbraio, ieri si sono disputati due recuperi mentre il terzo in programma (Sanbiase-Arona) è stato rinviato a domenica prossima. Questi i risultati:

CHIERI-SUNO 3-1 — Marcatori: 1 tempo al 2' Tosco (C), al 31' Bertinetti (S); II tempo al 1' Malnotino (C), 21' Ferrero (C).

OLEGGIO-CASSINE 1-1 — Ha segnato all'8' della ripresa Paola del Cassine; al 24', su rigore, Spruzzola dell'Oleggio. La partita è stata dominata dalla squadra locale

Recuperi dei dilettanti di 1ª categoria

Il Chivasso travolge il Montanaro: 9-1

Otto reti realizzate in venti minuti - Gli altri risultati

Chivasso, lunedì mattina.

Il Chivasso ha travolto con un clamoroso risultato (9-1) il Montanaro. Otto goal sono stati realizzati nel giro di venti minuti in un travolgente forcing degli attaccanti locali. La partita si è praticamente equilibrata fino al 15' della ripresa. Il Chivasso ha fatturato per realizzare il primo goal che è giunto al 20' ad opera di Cappanera. All'inizio della ripresa gli ospiti hanno pareggiato con Cappone II. Poi gli attaccanti locali si sono scatenati. Hanno segnato Rosso al 15', Cappanera al 17' e 19', nuovamente Rosso al 23', Graziano al 25, Cannazzo al 29' Rosciddino al 30' e ancora Rosso.

GIRONE A — *Risultati dei recuperi:* Vallestrona - Carpignano 3-1; Varallombrose-Galliate rinviata; Pontestura-Junior rinviata; Ponzone-Serravalle rinviata; Sirese-Oravellese 1-0; Crescentino-Ideal 2-1.

GIRONE B — *Risultati dei recuperi:* Chivasso-Montanaro 9-1; Bussolenese-Auxilium rinviata.

GIRONE C — *Risultati dei recuperi:* Pinerolo-Nicese 2-1; Carmagnola-Villafranca 1-0; Fiumana Pessanese rinviata; Lascaris-Aqui rinviata.

Risultati in Liguria

Promozione

RISULTATI — Molassana batte Campese 1-0; Varia-Dianese 1-0, Virtus-Pulgoresi 1-1; Pro Molare-Gruppo C 2-1; Varazze-Lavagnese 1-1; Sammargheritese-Livorno 3-0; Sant'Agostino-Loanesi 1-1; Pro Recco-Fezzanese 1-2.

Prima categoria

GIRONE A — Veloce-Albissola 3-0; Garassini-Argentina 0-0; Spotornese-Borgio 1-1; Carlin's Boys-Cairese 1-2; Carcarese-Cengio 2-2; Ventimiglia-Don Bosco Varazze 1-0; Vittoria-Finale Ligure 2-1; Pietra-Noleso 1-0

GIRONE B — Borgoratti-Amici Certosa 1-3; Centro-Cassana 1-0; Fossolegrafonici-Rolando 1-3; Bargagliese-Cornigliarese rinviata; Savonese-Don Bosco 3-1; Pontecarrega-Ovadese 0-0; Pro Figino-Quezzi 0-1; Arenco-Sampierdarenese 1-1.

GIRONE C — Larici-Canalletto 1-1; Carlo Grasso-Fezzanese 0-0; Foce-Forza Coraggio 0-0; Bolzaneto-Monterosso 3-3; Arenzano-Corte 2-1; Olimpia-Riva Trigoso 1-1; Rivarolese-Sarzanese 2-1.

* Il torneo d'inverno di tamburello si è concluso ieri al campo Rullini con la vittoria del codana mentre per il secondo posto si avrà uno spareggio tra il Castell'Alfero e il Cunico; nella gara di ieri il Codana ha superato il Torino per 13 a 8 e il Cunico ha battuto il Torino per 16 a 11.

Pareggio dell'Aosta contro il Leffe: 1-1

Nei «sedicesimi» della Coppa Italia dilettanti

Aosta, lunedì mattina.

(t. p.) L'Aosta ha pareggiato ieri (1-1) con il Leffe nei sedicesimi di finale della Coppa Italia per dilettanti. I rossoneri si sono portati in vantaggio al 14' della ripresa con Degiar. Al 39' un'autorete di Santoro ha annullato il vantaggio.

La partita del Busca

Bergamo, lunedì mattina.

(g.d.s.) Il Busca ha perso per 2 a 0 l'incontro di ritorno per i sedicesimi di finale della Coppa Italia dilettanti ieri con la Romanese a Romani di Lombardia. Dopo il lancio della moneta, che ha favorito i padroni di casa, è stato eliminato dal terreno. La partita si è giocata con il minimo punteggio in favore del Busca.

Recuperi di «promozione»

Il Chieri s'impone al Suno per 3 a 1

Il girone di ritorno del campionato di «promozione» dei dilettanti avrà inizio il 16 febbraio, ieri si sono disputati due recuperi mentre il terzo in programma (Sanbiase-Arona) è stato rinviato a domenica prossima. Questi i risultati:

CHIERI-SUNO 3-1 — Marcatori: 1 tempo al 2' Tosco (C), al 31' Bertinetti (S); II tempo al 1' Malnotino (C), 21' Ferrero (C).

OLEGGIO-CASSINE 1-1 — Ha segnato all'8' della ripresa Paola del Cassine; al 24', su rigore, Spruzzola dell'Oleggio. La partita è stata dominata dalla squadra locale

AGLI UTENTI
DELLE AUTOSTRADE IRI

Un nuovo sciopero dei dipendenti della Società Autostrade è stato proclamato dai sindacati, in relazione alla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

Nel programma dei sindacati l'astensione dal lavoro è prevista dalle ore 6 del 3 febbraio alle ore 6 del 6 febbraio e riguarda, oltre il personale di esazione, anche quello tecnico di controllo del traffico e di manutenzione delle autostrade.

La Società è spiacente di comunicare che, pure avendo preso gli opportuni provvedimenti di emergenza, nei giorni indicati non sarà in grado di assicurare il normale funzionamento dei propri servizi tecnici e di assistenza. Invita pertanto gli utenti ad utilizzare con la massima prudenza le autostrade della sua rete, con particolare riferimento a quelle del nord dove, per effetto di eventuali avversità atmosferiche (nebbia, gelo, neve), la situazione potrebbe presentarsi più precaria.

Ecco le autostrade interessate allo sciopero:
Milano-Roma, Roma-Napoli, Firenze-Mare, Milano-Bergamo-Brescia, Genova-Serravalle, Genova-Savona, Genova-Sestri L., Milano-Laghi, Bologna-Ferrara, Roma-Civitavecchia, Napoli-Avellino, Canosa-Bari e Bologna-Pesaro.

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE
assume

per il proprio Centro di CUNEO personale da destinarsi al settore dell'assistenza tecnica.

SI RICHIEDONO:

licenza tecnica industriale o titolo di studio equivalente;
età compresa tra i 21 e i 27 anni;
una valida esperienza di lavoro nel settore meccanico.

SI ASSICURANO:

una retribuzione adeguata e concrete possibilità di carriera.

Gli interessati dovranno inviare il proprio «curriculum» particolareggiato, specificando l'età, il titolo di studio e le precedenti esperienze di lavoro a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 634 — 10100 TORINO

Serie C - Girone A: mentre il Piacenza aumenta il vantaggio sulla seconda (che ora è l'Udinese)

Alessandria e Novara vittorie che contano

NOVARA-MASSESE 2-0: TUTTO RISOLTO NEL PRIMO TEMPO

Colpo grosso a Valdagno

Gli azzurri piemontesi si sono imposti con autorità grazie alle reti di Manini e Milanesi - Sprecate altre occasioni dalla squadra di Facchini

Nostro servizio particolare

Valdagno, lunedì mattina.

Un Novara forte a centro campo, robusto in difesa e con un portiere in perfetta forma è passato allo Stadio dei Fiori di Valdagno vibrando nel primo tempo due micidiali stoccate al Marzotto e controllando poi la partita fino alla conclusione, strafare e senza patemi d'animo. Niente da dire su questa vittoria che è stata chiara e convincente (2-0).

La prima rete è venuta dopo 30 minuti di gioco e si è stata, è più ben dire, un regalo dei valdagnesi, poichè il tiro di Giannini della destra sarebbe uscito fondo se il terzino Zecchin non avesse deviato la palla in modo tocco di testa, inviandola sui piedi del centravanti Pedroni. Costui, ostacolato da un avversario, ha prodotto un tiro parabolico lento, quasi un pallonetto, davanti al portiere Fongaro rimasto fermo tra i pali, il che ha consentito al mediano Manini d'intervenire e di mettere in rete.

Questa confusione difensiva ha permesso il Novara a spingere più a fondo con azioni non prive di pregio tecnico, culminate al 32' nel secondo gol. C'è stata una fuga dei Milanesi che dalla posizione opposta, sulla sinistra del campo, ha stretto al centro, poi ha superato in velocità Carlotto e si è liberato anche di Vettor, «sparando» un rasente in angolo che ha sorpreso Fongaro, il quale neppure ha abbozzato la parata.

Il Novara ha avuto al 9' della ripresa un'altra occasione di segnare con Giannini: l'attacco, venutosi a trovare solo dinanzi al disorientato Fongaro, non è riuscito la necessaria concentrazione ed è finito fuori da posizione favorevolissima.

I. f.

Marzotto: Fongaro; Carlotto, Zanon; Zecchin, Vettor, Coppetti; Coli, Magri, Pasquini, Camelin, Tomizioli.

Novara: Lanni; Colli, Testa; Canto, Udovicich, Manini; Milanesi, Brignoli, Pedroni, Giannini, Bramati.

Arbitro: D'Amico di Loreto.

L'attaccante Bramati, a destra, uno dei più attivi del Novara nella partita di ieri a Valdagno

La Biellese pareggia con la Cremonese (1-1)

Biella, lunedì mattina.

(p. Mar.) La Biellese ha pareggiato (1-1) l'incontro con la Cremonese. Meritando la vittoria con un gol che l'arbitro Sbardella di Napoli non ha visto.

Ne è uscito un match interessante; la squadra bianconera ha infatti disputato una buona partita, difendendo nuovamente i suoi avversari. Si è ritirato soltanto il portiere arretrato che ha contenuto le offensive degli avversari, volenterosi e affiatati all'attacco. Finelli, chiamato a sostituire Fogar, ha fatto rimpiangere il squalificato centravanti.

La Cremonese è passata in vantaggio al 15' con Donadelli che ha messo a segno un preciso passaggio di Tassi. Tre minuti dopo Cesarano, guarito dall'infortunio che l'ha tenuto lontano per alcune partite, ha pareggiato concludendo un'azione scaturita da punizione a favore della Biellese. Il bicolore bianconero è parso in ripresa: l'arbitro ha però convalidato la rete.

L'episodio «giallo» è venuto al 24'. Il portiere Bellardi si è lasciato sfuggire un tiro di Giovannini, ma con un guizzo ha ripreso il pallone, che era già oltrepassato di un palmo la linea bianca. Per l'arbitro, che si trovava a circa venticinque metri di distanza, la parata è stata regolare.

BIELLESE: Albertini; Giovannini, Garegnani; Mosca, Maltarucchi I, Maltarucchi II; Cugnolio, Invernizzi, Finotti, Nimi, Costanzo (Binelli).

CREMONESE: Bellardi; Cesini, Mangiarini; Ancrechi, Bozzetti, Vecchi; Rossi, Donadelli, Cantoni, Tassi, Mascheroni (Santi).

Arbitro: Sbardi di Napoli.

Reti: 1 tempo al Donadelle (Cr.); al II° Costanzo (B.).

La Biellese pareggia con la Cremonese (1-1)

Biella, lunedì mattina.

(p. Mar.) La Biellese ha pareggiato (1-1) l'incontro con la Cremonese. Meritando la vittoria con un gol che l'arbitro Sbardella di Napoli non ha visto.

Ne è uscito un match interessante; la squadra bianconera ha infatti disputato una buona partita, difendendo nuovamente i suoi avversari. Si è ritirato soltanto il portiere arretrato che ha contenuto le offensive degli avversari, volenterosi e affiatati all'attacco. Finelli, chiamato a sostituire Fogar, ha fatto rimpiangere il squalificato centravanti.

La Cremonese è passata in vantaggio al 15' con Donadelli che ha messo a segno un preciso passaggio di Tassi. Tre minuti dopo Cesarano, guarito dall'infortunio che l'ha tenuto lontano per alcune partite, ha pareggiato concludendo un'azione scaturita da punizione a favore della Biellese. Il bicolore bianconero è parso in ripresa: l'arbitro ha però convalidato la rete.

L'episodio «giallo» è venuto al 24'. Il portiere Bellardi si è lasciato sfuggire un tiro di Giovannini, ma con un guizzo ha ripreso il pallone, che era già oltrepassato di un palmo la linea bianca. Per l'arbitro, che si trovava a circa venticinque metri di distanza, la parata è stata regolare.

BIELLESE: Albertini; Giovannini, Garegnani; Mosca, Maltarucchi I, Maltarucchi II; Cugnolio, Invernizzi, Finotti, Nimi, Costanzo (Binelli).

CREMONESE: Bellardi; Cesini, Mangiarini; Ancrechi, Bozzetti, Vecchi; Rossi, Donadelli, Cantoni, Tassi, Mascheroni (Santi).

Arbitro: Sbardi di Napoli.

Reti: 1 tempo al Donadelle (Cr.); al II° Costanzo (B.).

Venezia-Rapallo 2-0

Venezia, lunedì mattina.

Il Venezia ha vinto (e convinto) contro il Rapallo (2-0) grazie, soprattutto, all'azione degli uomini del centrocampo (il migliore meglio registrato) fra i quali si sono posti in gran luce Luppoli, in stato di forma eccezionale, e Pereria, che ha corso in lungo ed in largo senza risparmiare le energie.

Due reti, una per tempo (realizzate di Fregonese), ma il punteggio avrebbe potuto essere più vistoso se tutte le occasioni da gol fossero state sfruttate a dovere e se D'Oral, il portiere ospite, più di una volta non avesse compiuto parate miracolose. Il Rapallo, nonostante tutto, si è dimostrato squadra sulida e tenace, con pochi fiori però a centrocampo e con ottima individualità all'attacco. Si è resa pericolosa due sole volte durante la partita.

■ Busto, dalla Pro Patria

Il Savona in vantaggio è poi superato (1-2)

BUSTO ARSIZIO, lunedì mattina.

(g. rom.) Il Savona ha perduto definitivamente, sul terreno di Busto, le residue speranze di salvezza nella lotta per la promozione. I figuri sono scesi sconfitti ieri dalla Pro Patria (1 a 2) nonostante fossero passati in vantaggio dopo una ventina di minuti grazie ad un'autorete del bustocco Tagliaretti.

La formazione di Rigamonti, sottoposta ad un lungo e furioso assedio, non è stata in grado di resistere; un clamoroso errore di rinvio del portiere Ghizzardi ha offerto al cannoniere Solbiati l'occasione di pareggiare e di migliorare la propria graduatoria fra i marcatori (12 reti); anche in altre occasioni, con tutto il fiato in dispositivo difensivo figure dove i soli Antoni e Canepa sono apparsi efficaci nell'interdizione e nel rilancio. A centrocampo, con Arlico-Natta e De Rizzo costantemente in movimento, le cose sono andate meglio specie nel secondo tempo; in tale periodo il portiere della Pro Patria, Lazzarini, ha dovuto fare ricorso a tutta la sua bravura per fermare i tiri avversari.

Inferiore sul piano tecnico, la Pro Patria non ha mai destato dalla lotta ed ha raggiunto la piena obiettiva della vittoria. La rete del 2 a 2 è giunta nella ripresa: al 13' i locali martellavano di una pericolosa dal limite per un fallo su Solbiati: Oliva tirava, Ghizzardi parava ma trattenava il pallone. Ceccotti intervenuto a ribattere.

Tutto assomato, un risultato di parità avrebbe meglio rispecchiato le fasi dell'incontro.

PRO PATRIA: Lazzarini; Croci S., Croci P.; Bruno, Tagliaretti, Parini; Oliva, De Ceccoli, Ceccotti, Denti, Solbiati.

SAVONA: Ghizzardi; Verdi, Canepa; Natta, Pozzi, Arnaldi; Barlassina, Arlico, Bonelli, De Rizzo, Del Monte.

ARBITRO: Pilliser di Torino.

RETI: 1° tempo, 13' Tagliaretti (P.P.) autorete; 25' Solbiati (P.P.); 2° tempo, 13' Ceccotti (P.P.).

Segnano Sl[illegible] e Mola

Il Piacenza domina la gara col Verbania: 2-0

Piacenza, lunedì mattina.

(c. l.) Il Piacenza, campione d'inverno dall'altra domenica, è partito bene per il girone di ritorno: ha battuto per due reti a zero un modesto ma combattivo Verbania prendendo un buon avvio per il successo finale. Il prossimo turno è con il forte Treviso e il Piacenza potrà presentarsi alla prova con più sicurezza.

L'occasione del secondo incontro casalingo con una squadra mai piaciuta in classifica non doveva sfuggire.

Gli emiliani hanno dominato il campo con il Verbania per quasi l'intera partita. Tutti i settori della squadra hanno manovrato bene nel primo tempo, mentre nella ripresa c'è stato un periodo di annebbiamento; nell'ultimo scorcio dell'incontro i locali si sono nettamente ripresi sistemandosi [illegible]. Due reti a zero non è un risultato eccessivo; lo scarto non avrebbe potuto essere maggiore.

Il primo gol si è avuto al 10' del primo tempo con un colpo di testa di Stevan che [illegible] magistralmente da preciso [illegible] di Muccinelli. Si sono subito poi sotto la porta avversaria Mola, ancora Frucasso e Robbiati [illegible] molto però [illegible] a segnare, sopraffatti per merito del bravo Pellini che ha difeso con impegno la porta del Verbania. Nella ripresa, i piemontesi di Turconi, sfruttando l'inferiorità dei locali hanno imbastito varie azioni offensive impostate soprattutto su Barichello e Cuzzoni. A metà del tempo però la situazione è è finalmente per il Piacenza che è tornato all'attacco ed ha segnato al 28' con Mola che ha raccolto un allungo dell'infaticabile Frucasso.

[illegible] Ferretti; [illegible] Monzanari; Lombardi; Favari, Bozzoni; Stevan, Robbiati, Mola, Pestrin, Frucasso.

Verbania: Pellini; Giannini, Mariotti; Deponti, Marconi, Sadun; Barichello, [illegible], Polvaro, Di Celli, Cuzzoni.

Arbitro: Rodomonte di Taranto.

Reti: 1° t.: al 10' Stevan; 2° t.: al 28' Mola.

Alessandria-Treviso 1 a 0: l'arbitro annulla due reti valide ai primi

Decide Lojacono su rigore

In seguito alle discusse decisioni del direttore di gara il pubblico ha tentato d'invadere il campo - Un «penalty» completamente «inventato» ristabilisce la calma - La forza pubblica protegge i giocatori veneti

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

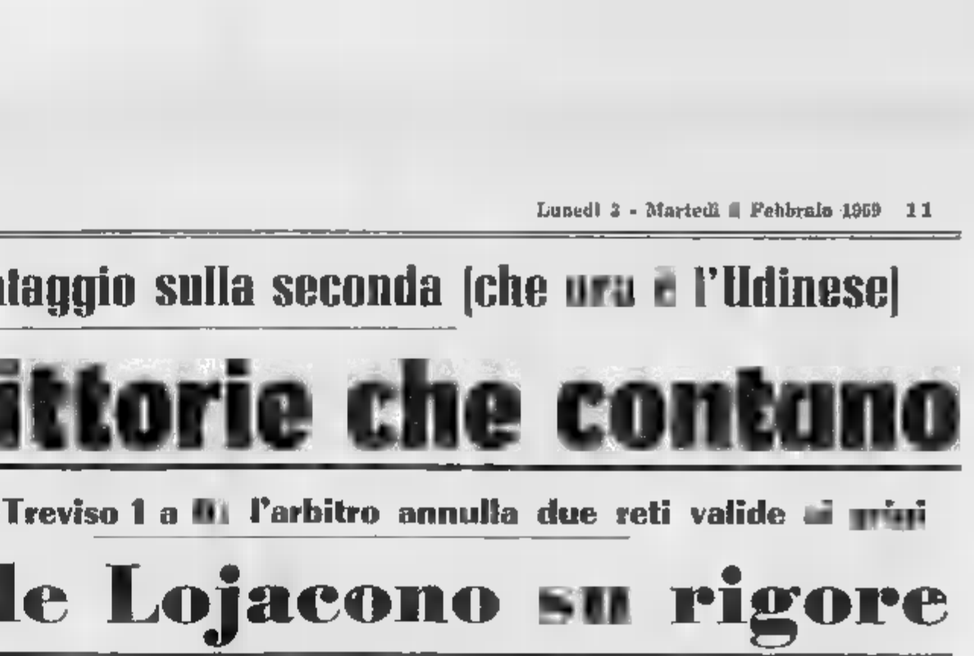
L'Alessandria è rientrata nel giro delle «grandi», superando la reazione furibonda del Treviso. Gli è bastata una rete (1-0). Ancora una volta la vittoria ha arriso grigia nome di Francesco Lojacono: il capitano ha siglato su calcio di rigore l'unica rete del combattuto incontro. Un rigore, bisogna dirlo, completamente «inventato» dall'arbitro, il quale ha voluto togliere in tal modo un grosso peso dalla coscienza avendo in precedenza annullato due reti valide all'Alessandria.

C'è stato un momento in cui si è temuto il ripetersi degli incresciosi episodi verificatesi con l'Udinese: anche stavolta, in seguito alle discutibili decisioni dell'arbitro, alcuni tifosi hanno cominciato a premere [illegible] una parte del recinto di protezione, tentando di abbatterlo. Effettivamente il signor Monforte di Palermo aveva «negato» al 34' annullando un gol a Corbellini per concedere all'Alessandria una punizione [illegible] dubbia; al [illegible] della ripresa [illegible] annullava su [illegible] allontanamento di Tomy in [illegible] da parte [illegible] tre trevigiani; al 39', infine, aveva annullato la bellissima rete di Dori [illegible] un'azione veloce e regolare: ecco il centro di Lojacono, Corbellini si impossessava del pallone, entrava a Tomy che mandava in area: Dori volava in fuga e mandava di testa nell'angolino. Su segnalazione dei guardalinee si aveva l'annullamento [illegible] fuorigioco. In realtà un difensore del Treviso si trovava sulla linea di porta assieme al portiere per cui non poteva essere considerata irregolarità da parte [illegible] giocatore grigio.

A questo punto, come si è detto, l'ambiente è andato risolvendosi per cui l'arbitro deve avere ritenuto opportuno di ristabilire la calma. Appena un grigio è entrato nell'area avversaria ed è stato contrastato con un certo vigore, il signor Monforte si è affrettato a fischiare il calcio di rigore. Lojacono si è incaricato della trasformazione con una tranquillità, almeno nell'apparenza, veramente olimpica. Sugli spalti è scoppiato il corpolamo per subentrare l'entusiasmo.

La vittoria dell'Alessandria è meritatissima: si è imposta in squadra più compatta, più generosa, più tenace. Il Treviso ha cercato un pareggio con un massiccio gioco difensivo, con entrate arruffone, spesso scorrette, destando un'impressione sfavorevole. I vari Tomy e Corbellini chiamati i suoi giocatori si sono dimostrati tali come agonismo ma non certo come tecnica. Praticamente i trevigiani non sono mai riusciti ad imbastire un'azione degna di nota, nonostante l'ostico appunto di una difesa ballonzolante dall'assenza del bravo Colombo. De Luca e Lojacono, infatti, sono incappati nella loro peggiore partita del torneo mancando molti interventi, sbagliando diversi passaggi e facendo sempre superare [illegible] gioco alto. Buon per loro che Lojacono non ha quasi mai lasciato la sua posizione e [illegible] Piacentini e Rossi hanno retto il [illegible] con autorità e continuità. Lojacono, poi, ha completato la sua ottima partita salvando il risultato al 39' della ripresa quando ha deviato di testa, sulla linea di porta e portiere battuto, un tiro di Gori.

L'Alessandria aveva attaccato per tutto il primo tempo, con azioni pericolose imperniate sulla rivalità di Corbellini e Dori, anche dei tre i migliori; a centrocampo, Piacentini (in una [illegible] stagione a lui più congeniale) e Ddello sopperivano con efficacia mentre Soria confermava i suoi attuali limiti. Le occasioni di segnare per i grigi non erano man-



Alessandria-Treviso: l'attaccante grigio Dori, uno dei migliori in campo, si fa precedere d'un soffio dal portiere Casagrande

cate: Dodio, Tomy e Corbellini avevano sprecato in palla-gol. Cinquerana quella di Dodio che dopo un'azione Bagnasco-Tomy si era trovato in area davanti al portiere con il pallone al piede: il tiro del centrocampista padovano rasentando fuori. Poi è venuta annullata, la minacciata invasione [illegible] tutto al rigore.

Alla fine si è ripetuto il gesto di protesta da parte del pubblico, ma stavolta nei confronti dei giocatori ospiti: alcuni centrato di persona hanno fatto ressa intorno al pullman [illegible] Treviso ma sono stati ben controllati [illegible] un imponente spiegamento di forze dell'ordine.

Giorgio Gandolfi

Alessandria: Moriggi; Bagnasco, Possi; Piacentini, De Luca, Lojacono; Corbellini, Soria, Tomy, Dodio, Dori.

Treviso: Casagrande; Sirena, Paladini; Zubiliu, Bellina, Alberti; Zambiaschi, Valdinoci, Gatti, Colusso, Col.

Arbitro: Monforte di Palermo.

Nuovo risultato positivo [illegible] granata

Anche il Legnano cede all'Asti (1-2)

Dal nostro corrispondente

ASTI, lunedì mattina.

(c. mar.) L'Astimacobi ha continuato la positiva serie per la salvezza dominando, specie nei primi quarantacinque minuti, i «gialli» grazie al trio di Mantovani, alla tecnica di Pandolfi e alla saggia regia di Zanelli. Con questi è da elogiare in blocco la difesa, che ha neutralizzato con tempestività e potenza le azioni di alleggerimento dei lombardi.

La cronaca è ridotta all'essenziale: al 12', inaspettatamente, il Legnano passa con Marella, che dal limite infila con una stiallata. Breve disagio dei locali: Cappellazzo, al 16', sbaglia, ma la davanti alla rete, fortunose reazioni dei locali, che passano al 18' con Pandolfi e al [illegible] con Pilton, che di testa centra una [illegible] milatone di Zanelli.

ASTIMACOBI — Riva; Rambaldelli, Avere; Testa, Dorini, Pilton; Marmo, Zanelli, Pandulfi, Chiaranda, Mantovani.

LEGNANO — Formaggio; Crocco, Meigratti; Marella, Lesca, Lamera; Turra, Proietti, Lazzati, Malvestiti, Cappellazzo.

I marcatori

12 RETI: Longa (Solbiatese), 12 RETI: Solbiati (P. Patria), Bisaig (Udinese).

9 RETI: Oliveri (Legnano), Brillantoni (Venezia).

8 RETI: Chiribira (Montebelluna).

7 RETI: Lojacono (Alessandria), Del Barba (Solbiatese), Magistrelli (Treviso), Pilla (Triestina), Fregonese (Venezia).

Serie C - Girone B

Entella-Empoli 1-1 — Su un campo ridotto [illegible] un pantano Entella ed Empoli si sono date battaglia a viso aperto. Nessuna delle due squadre ha prevalso, pur avendone avuta l'occasione. A parte le recriminazioni dei rispettivi opposti, il risultato è giusto. Alla rete segnata in apertura, [illegible] secondo minuto, da Garmanija per i locali, replicava l'Empoli al 37' del primo tempo con Lidoriai. A tre minuti dal termine Gittone veniva atterrato in area, ma l'arbitro faceva cenno di proseguire, suscitando le accese proteste dei giocatori e del pubblico.

Gli altri risultati della serie «C»

Girone B

[illegible] Entella-Empoli 1-1; Jesi-Maceratese 0-0; Maceratese-Spezia 3-0; Pistoiese-Forlì 1-0; Ravenna-Prato 0-1; Rimini-U. D. Ascoli 1-0; Sambenedettese-Arezzo 1-1; Siena-Arezzitana 2-0; Torres-Viareggio 2-0; Via Pesaro-Olbia 5-0.

CLASSIFICA: Arezzo [illegible] 31; Massese 29; U.D. Ascoli 25; Arezzitana, Empoli e Pistoiese 23; Viareggio, Siena e Torres 22; Sambenedettese 21; Rimini 20; Spezia, Ravenna e Via Pesaro 19; Jesi, Entella, Olbia e Prato 17; Maceratese 17; Forlì 9.

Girone C

RISULTATI: Arellino-Potenza 0-0; Barletta-Frosinone 1-0; Brindisi-Trapani 3-0; Chieti-Casertana 3-0; L'Aquila-Internapoli 0-1; Lecce-Messina 1-0; Marsala-Salernitana 3-0; Massimiliana-Napoli 1-1 (giocata sabato); Matera-Cavese 4-0; Taranto-Crotone 3-0.

CLASSIFICA: Casertana p. 25; Internapoli 27; Brindisi 26; Taranto e Lecce 25; Messina, Salernitana, Trapani e Barletta 23; Arellino, Cavese e Chieti 20; Frosinone 18; Crotone, Potenza e Matera 17; Nardò e Marsala 16; L'Aquila 13; Massimiliana 11.

Girone A: Risultati e classifiche

SQUADRE	P.	PARTITE						RETI	
		G.	In [illegible]			Fuori casa		F.	S.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.		
1. Piacenza	28	20	8	2	0	3	3	3	28	7
2. Udinese	27	20	7	2	1	4	3	3	31	10
3. Treviso	26	20	6	3	0	3	5	3	18	11
4. Novara	24	20	3	4	2	4	6	1	22	13
5. Solbiatese	24	20	7	3	1	2	3	4	30	23
6. Triestina	24	20	6	3	1	3	3	4	21	16
7. Alessandria	23	20	5	3	2	1	6	2	21	15
8. Monfalcone	22	20	5	4	2	3	3	3	24	20
9. Pro Patria	22	20	8	1	2	1	3	5	26	21
10. Trevigliese	21	20	5	4	0	2	3	5	20	16
11. Savona	20	20	6	3	0	1	3	7	14	15
12. Venezia	19	20	4	3	2	0	4	5	20	19
13. Biellese	18	20	4	6	1	0	4	5	14	18
14. Legnano	17	20	3	3	3	2	4	5	20	23
15. Verbania	[illegible]	20	3	3	1	0	3	6	15	24
16. Cremonese	15	20	3	5	1	0	4	7	13	21
17. Astimacobi	15	20	6	2	3	0	1	8	16	33
18. Marzotto	13	20	1	6	3	1	3	6	12	27
19. Sottomar.	12	20	1	5	3	1	3	7	15	31
20. Rapallo	12	20	1	5	3	1	3	7	11	25

I risultati di ieri		Il prossimo [illegible]
Alessandria-Treviso	1-0	Cremonese-Alessandria
Astimacobi-Legnano	2-1	Legnano-Biellese
Biellese-Cremonese	1-1	Novara-Venezia
Marzotto-Novara	0-2	Rapallo-Astimacobi
Monfalcone-Sottom.	[illegible]	Savona-Monfalcone
Piacenza-Verbania	2-0	Sottomarino-Solbiatese
[illegible] Patria-Savona	[illegible]	Trevigliese-Udinese
Solbiatese-Trevigliese	[illegible]	Treviso-Piacenza
Udinese-Triestina	2-1	Triestina-Marzotto
Venezia-Rapallo	2-0	Verbania-Pro Patria

Basket: concluso il girone di andata della serie A maschile

L'Ignis Varese campione d'inverno

Simmenthal superato a Milano dopo [illegible] gara molto combattuta (57 a 60) - Seimila spettatori, biglietti venduti dai «bagarini» - Agitata partita a Pesaro [illegible] tentativo di aggressione agli arbitri

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible], lunedì mattina.

Antonio un successo dell'Ignis Varese nel torneo di basket. I cestisti varesini sono pertanto risultati anche sul campo di Milano, piegando il Simmenthal per 60 a 57 e restando così soli al comando della classifica. Un risultato prezioso, grazie al quale l'Ignis ha conquistato il titolo di campione d'inverno (anche ieri il girone d'andata) da cui la squadra dovrebbe trarre nuova stimolo per conformare l'attuale posizione di preminenza.

L'incontro fra Simmenthal e Ignis, una tradizionale «partitissima» del basket parecchio ad un confronto fra Juventus ed Inter nel calcio, ha attirato un pubblico numerosissimo. Seimila spettatori presenti al Palazzetto Lido, centinaia di tifosi rimasti fuori per l'esaurimento dei tagliandi d'ingresso; costi, per accaparrarsi il biglietto, hanno dovuto ricorrere ai «bagarini» a prezzi a [illegible] Brumatti, Fantin e Jellini si dimostreranno impreparati nel tiro. Obbligato a rincorrere e quindi ad accelerare il ritmo della manovra il Simmenthal ha finito per innervosirsi, sbagliando anche [illegible] liberi.

L'Ignis ha dovuto la sua vittoria alla difesa: Meneghin (14 punti) e di Rocco, molto accorto nel gioco di regia e addirittura nella conclusione, Cagnardi hanno avuto per il successo finale. Il prossimo turno è con il forte Treviso e il Piacenza potrà presentarsi alla prova con più sicurezza.

L'occasione del secondo incontro casalingo con una squadra mai piaciuta in classifica non doveva sfuggire.

Gli emiliani hanno dominato il campo con il Verbania per quasi l'intera partita. Tutti i settori della squadra hanno manovrato bene nel primo tempo, mentre nella ripresa c'è stato un periodo di annebbiamento; nell'ultimo scorcio dell'incontro i locali si sono nettamente ripresi sistemandosi [illegible]. Due reti a zero non è un risultato eccessivo; lo scarto non avrebbe potuto essere maggiore.

Il primo gol si è avuto al 10' del primo tempo con un colpo di testa di Stevan che [illegible] magistralmente da preciso [illegible] di Muccinelli. Si sono subito poi sotto la porta avversaria Mola, ancora Frucasso e Robbiati [illegible] molto però [illegible] a segnare, sopraffatti per merito del bravo Pellini che ha difeso con impegno la porta del Verbania. Nella ripresa, i piemontesi di Turconi, sfruttando l'inferiorità dei locali hanno imbastito varie azioni offensive impostate soprattutto su Barichello e Cuzzoni. A metà del tempo però la situazione è è finalmente per il Piacenza che è tornato all'attacco ed ha segnato al 28' con Mola che ha raccolto un allungo dell'infaticabile Frucasso.

[illegible] Ferretti; [illegible] Monzanari; Lombardi; Favari, Bozzoni; Stevan, Robbiati, Mola, Pestrin, Frucasso.

Verbania: Pellini; Giannini, Mariotti; Deponti, Marconi, Sadun; Barichello, [illegible], Polvaro, Di Celli, Cuzzoni.

Arbitro: Rodomonte di Taranto.

Reti: 1° t.: al 10' Stevan; 2° t.: al 28' Mola.

Gli incidenti a Pesaro

Pesaro, lunedì mattina.

Rudy Bogoni, il cestista atletico milanese della Ambrosiana, si è infortunato nel corso dell'incontro disputato al Palazzo dello Sport pesarese con l'Orzinuovi. Al 12' del primo tempo, in uno scontro con il connazionale Burgess, il «play» della Ambrosiana è rimasto colpito duramente al viso ed è stato necessario il suo ricovero all'ospedale i sanitari hanno riscontrato all'americano una sospetta frattura del setto nasale.

Disordini sono scoppiati poi verso la fine dell'incontro, vinto [illegible] campioni d'Italia. Il pubblico, che già da tempo stava rumoreggiando [illegible] contro gli arbitri, [illegible] del termine si è maggiormente agitato. Discussioni e battibecchi sono avvenuti sulle gradinate tra gli sportivi delle due squadre mentre alcuni dei più accesi hanno tentato di raggiungere in campo i [illegible] arbitri

Gli altri risultati della serie «C»

Girone B

[illegible] Entella-Empoli 1-1; Jesi-Maceratese 0-0; Maceratese-Spezia 3-0; Pistoiese-Forlì 1-0; Ravenna-Prato 0-1; Rimini-U. D. Ascoli 1-0; Sambenedettese-Arezzo 1-1; Siena-Arezzitana 2-0; Torres-Viareggio 2-0; Via Pesaro-Olbia 5-0.

CLASSIFICA: Arezzo [illegible] 31; Massese 29; U.D. Ascoli 25; Arezzitana, Empoli e Pistoiese 23; Viareggio, Siena e Torres 22; Sambenedettese 21; Rimini 20; Spezia, Ravenna e Via Pesaro 19; Jesi, Entella, Olbia e Prato 17; Maceratese 17; Forlì 9.

Girone C

RISULTATI: Arellino-Potenza 0-0; Barletta-Frosinone 1-0; Brindisi-Trapani 3-0; Chieti-Casertana 3-0; L'Aquila-Internapoli 0-1; Lecce-Messina 1-0; Marsala-Salernitana 3-0; Massimiliana-Napoli 1-1 (giocata sabato); Matera-Cavese 4-0; Taranto-Crotone 3-0.

CLASSIFICA: Casertana p. 25; Internapoli 27; Brindisi 26; Taranto e Lecce 25; Messina, Salernitana, Trapani e Barletta 23; Arellino, Cavese e Chieti 20; Frosinone 18; Crotone, Potenza e Matera 17; Nardò e Marsala 16; L'Aquila 13; Massimiliana 11.

OLIVERO
DA OGGI INIZIA
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
e articoli di
SPUGNA
Via XX Settembre 54 - Tel. 531.414

[illegible] IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto od alloggi anche [illegible] ipotecari - CELERITA'
FINANZIARIA FID-
Via Cernaia, 45 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542324 - 530448

Entusiasmante (e sorprendente) successo sulla pista di Cervinia

Gli azzurri campioni europei di bob

Il titolo assegnato dall'ultima discesa

Frigo, Brancaccio, Basuino e De Paolis battono rumeni e tedeschi Si rovescia il bob dell'equipaggio spagnolo: Palomo si ferisce all'occhio

Cervinia, lunedì mattina.

Pilotando, entusiasmante successo sulla pista di Cervinia: gli azzurri hanno conquistato il titolo europeo del bob a quattro dopo quattro discese, due disputate sabato e due ieri. Albero Frigo, Antonio Brancaccio, Gino e Luciano De Paolis hanno preceduto l'equipaggio e quello tedesco di Pitka.

Il successo è scaturito nell'ultima manche. Panturo aveva staccato nella prima discesa di ieri 36 centesimi di secondo che lo azzurri al termine della prima giornata; 1'12"27 il rumeno; 1'12"72 per Frigo, 1'12"36 per Pitka. Nell'ultima volata, Pitka fermava i cronometri sul tempo di 1'12"73. Il tedesco veniva superato dal rumeno che scendeva in 1'12"43. Frigo, per vincere, avrebbe dovuto ottenere un tempo non superiore ad 1'12"62. «*Non ce la faranno*» dicevano i pessimisti. «*Il miracolo non si può ripetere*».

Lassù, sulla linea di partenza, Frigo e gli altri preparavano invece la risposta dei campioni. Il fronte del sogno che poteva svanire, sovrastando da un di partenza che spiegava le difficoltà prima discesa, gli azzurri non si sono fatti prendere dal nervosismo. «*O la va o la spacca*» hanno detto. De Paolis, il fenomeno dei «frenatori», Brancaccio e Basuino hanno al proprio bob la spinta record (45" netti nei primi cinquanta metri) e hanno fatto a Frigo il compito di fare il resto. Frigo è stato perfetto; ha «pennellato» i 1540 metri del percorso piombando a valle quasi senza toccare i muretti nei rettilinei, domando pinturicchiamente il bob sulle curve. E' andata: 1'12"21 nuovo record, battuto per la terza volta in due giorni.

Subito dopo si è fatto festa. Frigo, Brancaccio, e De Paolis sono abbracciati rotolando nella neve, pazzi di gioia, amici e turisti cercano di storia questo successo che raccoglie ed aggiorna per il bob azzurro l'eredità lasciata da Monti, è singolare. Frigo e Servadei sono stati iscritti al campionati europei in sostituzione dei titolari impegnati a Cortina per gli «assoluti» dovevano anche servire come selezione ai mondiali di Lake Placid. Si è detto che gli aspetto di collaudati e indiscutibili campioni quali Panturo, Pitka e Thaler, Frigo e Servadei sarebbero soltanto serviti ad abbattere i muretti della bellissima pista di Cervinia. L'umiltà e la silenzio, Frigo e Servadei hanno invece preparato il miracolo. Terzo Servadei, quinto Frigo nel «due»; primo Frigo e quarto Servadei nel «quattro». Siamo tentati di credere, nell'entusiasmo di questo successo che con Frisia per nascere il bob Monti. Il paragone può essere prematuro, ma è certo che soltanto chi possiede qualità da fuoriclasse potrà assicurarsi in queste condizioni un simile

Alberto Frigo ha 28 anni. Nativo di Asiago, è sposato, ed è padre di una bambina che proprio compirà undici mesi di luglio dovrebbe nascergli il secondogenito. Gli altri componenti l'equipaggio sono tutti figli del Sud. Basuino, 22 anni, carabiniere, è nato in provincia di Cosenza. Brancaccio, 25 anni, marconista, è nato a Napoli. De Paolis, 28 anni, fior di atleta tanto che corre i cento metri piani in 11", è romano. Non andranno ai «mondiali», e questa, pur tutte le spiegazioni ufficiali fornite dai responsabili, è una sbadiglio. Ma di Frigo sentiremo riparlare presto.

Tanta festa per uno sport simpatico ed audace, anche ieri è stata parzialmente turbata da un brutto incidente. Il spagnolo si è rovesciato nella prima manche e il pilota, Palomo, ha dovuto essere trasportato in autoambulanza al vicino centro di assistenza medica per abbondante perdita di sangue all'occhio sinistro. La diagnosi dei medici, però, è rassicurante: ferita lacero-contusa allo zigomo e al sopracciglio. Gli altri componenti l'equipaggio la sono con leggere contusioni.

Franco Costa

La classifica: 1) Italia (Frigo, Brancaccio, De Paolis) 4'49"60; 2) Romania (Panturu, Focseneanu, Tashov, Negaoe) 4'50"02; 3) Germania I (Pitka, Samm, Pschorr, Frei) 4'50"77; 4) Italia II (Servadei, Verdi, Patria, Clemente) 4'51"57; 5) Germania II (Ostler, Otter, Huber, Wirt) 4'53"63; 6) Francia I (Croset, Christaud, Giral, Sirvain) 4'55"32; 7) Austria I (Dollekarth, Gsetze, Schelling, Graf) 4'56"71; 8) Svizzera II 4'56"72; 9) Svizzera I, 4'58"58; 10) Francia II (Gonzal, 4'59"00.

In alto, l'equipaggio azzurro. In basso, Panturo, a sinistra, si congratula con Frigo; a destra, lo spagnolo Palomo, soccorso dopo il incidente, sanguina dal taglio l'occhio

Trionfano gli austriaci sulle nevi di Saint Anton

Matt vince lo slalom gigante; a Schranz la combinata del Kandahar - De Nicolò è giunto sedicesimo

DAL NOSTRO INVIATO

St-Anton, lunedì mattina.

A Karl Schranz è riuscito il trionfo, nel giorno della vittoria della 24ª edizione del Kandahar. Lo slalom, una corsa in famiglia tra austriaci con stivi alleti fra i primi dodici, ha relegato Karl al quarto posto, trasformando invece un dominatore d'eccezione in Matt, il più completo tra i giovani campioni che l'Austria ha saputo portare in evidenza quest'anno. Matt ha inflitto a Schranz un secondo per ogni manche, terminando praticamente ogni volta la gara alla penultima porta rispetto al rivale. E' stato con impeto e coraggio, sfoggiando tanta sicurezza e abilità che ci si domanda come abbia fatto dopo il successo di Berchtesgaden in apertura di stagione a perdere gli altri slalom.

Matt in quest'ora, è fonte della fama sportiva, anche quella di brillante paramaglio. Sabato sera si è presentato ad un ricevimento mascherato al fianco di Natalie Wood, l'attrice-americana protagonista di West side story che è qui a St-Anton in vacanza. Una campagna pubblicitaria, poiché Alfred si era travestito da, ponendosi in testa la giusta di uno dei suoi «fans».

Dietro Matt, e prima di Schranz, si sono inseriti Tritscher, in forse fino all'ultimo momento per un problema sella di porta, e Huber. Due slalomisti, che non possiedono però quel di equilibrismo e di follia che si nelle sue discese. La festa degli austriaci è stata, e ad interromperla sono soltanto lo spagnolo Aurelio Garcia e un norvegese, il sorregono Lasse Hamre. altri sono scomparsi dalla classifica, caduti come al solito gli americani, e dei loro migliori slalomisti francesi, tedeschi e anche italiani.

La formula del Kandahar, è favorisce troppo gli specialisti della discesa libera. Così ogni anno si ripete il dominio della squadra di turno di casa, le altre nazionali appaiono cutolle nel e nella qualità. L'assenza di atleti come Russel, prima in slalom a Nitzübel, come Jean-Noel Augert, dominatore ad Adelboden, ha senz'altro impoverito la.

Anche non schierano gli specialisti della slalom. Clidaud, Carlo Demetz, Piazzalunga si preparano alla gara di Cortina e poi alla trasferta in Scandinavia e qui sono rimasti i liberisti che dopo i risultati di sabato hanno cercato di trasformare per ottenere buoni piazzamenti. Fra tutti, il migliore è stato De Nicolò, che in scorre settimana, i suoi distacchi sulle due manches sono rispettivamente di 3"29 e 3"18. Tali da classificarlo al sedicesimo posto. Tecnicamente il risultato non è eccezionale, e scarso appare più soddisfacente prova di Sinfoni, diciannovesimo. Più indietro anzi Schmidel e Bibona, mentre Enrico Demetz e Peyrot sono anzi squalificati.

Giorgio Viglino

Slalom gigante abile: 1. Matt (Au.) 58"69 - 57"33 = 1'55"94; 2. Tritscher (Au.) 1'57"05 - 57"11) a 1"20; 3. Huber (Au.) 1'59"13 - 57"01) a 1"37; 4. Schranz (Au.) (58"52 -) a 1"97; 5. Garcia (Sp.) (59"61 - 59"54) a 2"28; 6. Messner (Au.) (61"34 - 58"04) a 3"98; 7. Zwilling (Au.) 1'60"32 - 58"40) a 3"95; 8. Sailer (Au.) (61"21 - 58"78) a 4"05; 9. Humm (Nor.) (60"43 - 58"97) a 4"46; 10. Digruber (Au.) (60"47 - 59"90) a 4"64; 11. Stefani (It.) (61"21 - 59"07) a 4"91; 12. Anzi (It.) (61"96 - 61"11) a 5"43; 27. Schmalzl H. (It.) 62"23 - 60"79) a 8"13; 35 Dibona (It.)

Combinata del Kandahar: 1. Schranz p. 9,36; 2. Matt 13,40; 3. Messner 18,06; 4. Tritscher 23,64; 5. Sailer 27,20; 6. Huber 32,41; 7. Zwilling 34,85; 8. Digruber 37,03; 9. Bleiner 39,66; 10 Loidl 40,08; 17. Anzi 55,85;

Altre gare di sci

★ A Sestriere successo di Luciano Lantelme (S. C. Sestriere) e Anna Ducco (S. C. Rivoli) nello slalom gigante valido per la quarta edizione del Trofeo Ghione.

★ All'Alpe Colombino, lo slalom gigante è stato vinto nelle da (Gil Giovanni), Testore (S. C. Torino) e Anna Falchero (S. C. Rinaldi).

★ Sulle nevi di Alta di Stura, nelle gare giovanili Pial di slalom della Coppa Tre Alti, successi di Laura Rocchietti (S. C. Alti), Fabrizio Falchero (S. C. Pietro Micca), Pietro Ramella (S. C. Bielle), Albertina Lamberto (S. C. Alti), Gian Michele Destefanis (S. C. Pietro Micca) e Sergio Fabian (S. C. Alti).

★ A Bardonecchia, nella gara eliminatoria di slalom tecnicità e maschile per il quinto campionato Juvenes 1969, cui hanno partecipato 280 concorrenti, si sono affermati Wanda Bazzano (S. C. Cervino), Donatella Chenal (S. C. Cervinia), Sabrina Sguario (S. C. Pinerolese), Nanni Di Ambrogio (S. E. Sestriere), Massimo Proyera (S. C. Sestriere) e Bruno Gattel (S. C. Corrieri dei Piccoli).

★ Il trofeo Medaglie d'Oro, gara nazionale di fondo disputata ieri mattina a Dronero, è stato vinto dal G. S. Forestale di Roma con Livio Partile davanti a Liviano Debernardin e Remo Bisper.

★ Nel Trofeo «Duccio Galimberti», prova di fondo femminile, affermazione di Margherita Rosso (S. C. Valle Maira) davanti ad Isella Michelin e Maristella Pontoglio.

★ A Frabosa Soprana lo slalom speciale è stato vinto da Filippi (Fiamme Gialle Predazzo) davanti a Filippa (G. S. Carabinieri) e

L'austriaco Matt (Telef.)

Altre gare di sci

★ A Sestriere successo di Luciano Lantelme (S. C. Sestriere) e Anna Ducco (S. C. Rivoli) nello slalom gigante valido per la quarta edizione del Trofeo Ghione.

★ All'Alpe Colombino, lo slalom gigante è stato vinto nelle da (Gil Giovanni), Testore (S. C. Torino) e Anna Falchero (S. C. Rinaldi).

★ Sulle nevi di Alta di Stura, nelle gare giovanili Pial di slalom della Coppa Tre Alti, successi di Laura Rocchietti (S. C. Alti), Fabrizio Falchero (S. C. Pietro Micca), Pietro Ramella (S. C. Bielle), Albertina Lamberto (S. C. Alti), Gian Michele Destefanis (S. C. Pietro Micca) e Sergio Fabian (S. C. Alti).

★ A Bardonecchia, nella gara eliminatoria di slalom tecnicità e maschile per il quinto campionato Juvenes 1969, cui hanno partecipato 280 concorrenti, si sono affermati Wanda Bazzano (S. C. Cervino), Donatella Chenal (S. C. Cervinia), Sabrina Sguario (S. C. Pinerolese), Nanni Di Ambrogio (S. E. Sestriere), Massimo Proyera (S. C. Sestriere) e Bruno Gattel (S. C. Corrieri dei Piccoli).

★ Il trofeo Medaglie d'Oro, gara nazionale di fondo disputata ieri mattina a Dronero, è stato vinto dal G. S. Forestale di Roma con Livio Partile davanti a Liviano Debernardin e Remo Bisper.

★ Nel Trofeo «Duccio Galimberti», prova di fondo femminile, affermazione di Margherita Rosso (S. C. Valle Maira) davanti ad Isella Michelin e Maristella Pontoglio.

★ A Frabosa Soprana lo slalom speciale è stato vinto da Filippi (Fiamme Gialle Predazzo) davanti a Filippa (G. S. Carabinieri) e

"oggi più di ieri e meno di domani"

Creazione Augis, la Medaglia d'Amore è realizzata in oro 750% dalla Uno A Erre, e porta impressi gli immortali versi d'amore di Rosemonde G. Rostand: «*Perchè tu veda che io ti amo ogni giorno di più: oggi più di ieri e meno di domani*».

La Medaglia d'Amore è in vendita in un elegante astuccio nelle migliori oreficerie e gioiellerie.
Tutti i modelli della Medaglia d'Amore hanno prezzo prefissato, certificato e sigillo di garanzia.

Richiedete alla Uno A Erre Arezzo il volumetto in omaggio "IL AMO come, dove quando si dice: Il mio".
Nome
Via
Città LS

LA MEDAGLIA D'AMORE
UNO A ERRE

Per la Coppa Tasmania e il Campionato mondiale costruttori

Senza rivali la Dino nel G.P. d'Australia

Primo Amon, secondo Bell - Courage urta Graham Hill e deve ritirarsi

Nostro servizio particolare

Brisbane, lunedì mattina.

Pieno successo delle Dino Ferrari di 2400 cmc nel Gran Premio automobilistico dell'Australia, terz'ultima prova della Coppa Tasmania. Due vetture della Casa di Maranello sono giunte ai primi due posti. Il successo è andato a Chris Amon (che capeggia la classifica del torneo con 18 punti) davanti a Derek. Ad Amon sarà sufficiente un piazzamento nelle ultime due competizioni per assicurarsi la «Tasman Cup».

La corsa, disputata sul circuito di Lakeside, è stata dominata da Amon. Partito al comando grazie al miglior tempo conseguito nelle prove di qualificazione, il neozelandese ha condotto la prova alla media record di 161,200 km orari.

Nei primi giri, alle spalle di Amon, si era accesa una furibonda lotta per la seconda posizione tra la Brabham-Ford dell'inglese Piers Courage e la Lotus-Ford del campione del mondo di F. 1, Graham Hill. Al quinto passaggio le due vetture si sono urtate leggermente all'entrata di una pericolosa curva a gomito. Il lieve incidente ha costretto Courage al ritiro mentre Hill si è fermato ai boxes per un guasto alla sospensione. L'episodio ha consentito a Bell di balzare a ridosso del compagno di squadra, che girava con costante precisione, stabilendo il nuovo primato del circuito in 52'6", a 169 km orari di media.

Hill è tornato in pista riportandosi al terzo posto al 15° giro (l'inglese è incappato in un guasto ai freni verificatosi e si è dovuto nuovamente fermare per procedere ad una rapidissima riparazione dell'inconveniente.

f. m.

Classifica: *1. Amon su Dino Ferrari, che compie 163 chilometri a 161,200; 2. Bell, Dino Ferrari a 23"3; 3. Geoghegan, Lotus-Repco, a un giro; 4. Hill, Lotus-Ford, a due giri; 5. Allen, McLaren-Cosworth, a quattro giri, 6. Stewart, Shildren-Alfa Romeo, a quattro giri.*

Per la Coppa Tasmania: 1. Amon punti 35; 2. Courage 22; 3. Rindt 15; 4. Hill 13; 5. Bell; 6. Geoghegan 9.

Daytona: cedono Ford e Porsche Vittoria a sorpresa delle Lola

Due vetture americane ai primi due posti con Donohue-Parsons e Patrick-Leslie - La Ford di Ickx finisce contro un muretto e s'incendia: illeso il pilota - Maglioli e Pinto (Fulvia 1600) all'undicesimo posto

Nostro servizio particolare

Daytona Beach, lun. matt.

La «24 ore» di Daytona Beach, prima delle dieci prove valevoli per il campionato mondiale Marche del 1969, si è conclusa ieri con il sorprendente della con Chevrolet. Hanno vinto gli americani Mark Donohue e Chuck Parsons, seguiti connazionali Scooter Patrick Edward.

L'attesissimo duello tra le Porsche «908» tre litri e le Ford GT 40 e 5000 cmc è finito alla prima, quando l'ultima delle cinque Porsche ha abbandonato la gara non alla. l'albero a camme o all'impianto di scarico. prima, l'ultima delle due Ford «GT 40», quella guidata dal belga Jackie Ickx, andata a sbattere contro un muretto di protezione, all 11 pilota è uscito incolume

Quando è sparito dalla pista le 16 Porsche di Müller e Udo Schutz, che guidava la coppia Chevrolet di Donohue e Parsons ha preso il comando senza più abbandonarlo. I due piloti americani hanno fatto una gara molto prudente, e sempre delle prime dieci posizioni. La vettura aveva realizzato il secondo miglior tempo nelle prove ufficiali, ma sabato, si sa, nessuno puntava su una sola alla manche. In pratica, la Lola non era mai riuscita a superare le otto ore in una prova di resistenza, e un Chevrolet non si era mai affermato in competizione di questo tipo. Del la stessa Lola vincitrice è stata afflitta da ogni sorta di noie meccaniche, tanto che era dovuto sostare 31 volte ai box con una perdita complessiva di due ore e 10 minuti.

Quelli della Porsche, venuti a Daytona per vincere e per gettare le basi della conquista del titolo, ora in mano alla Ford, sono apparsi sconcertati. Rico Steinemann, direttore della squadra, ha detto: «*Il guasto più spettacolare, cioè le perdite della sospensione che hanno sfasato gli ingranaggi, non è stato determinante. Abbiamo avuto un solo problema: l'albero a camme. Abbiamo tenuto altre gare con parti meccaniche costruite secondo le stesse prescrizioni, e tutto è andato bene. Vedremo a Sebring. è questa volta*». Forse. I piloti non sono proprio d'accordo: prima l'inglese Brian Redman e poi il Gerhard Müller sono stati costretti a lasciare la «24 ore» per le esalazioni dei gas di scarico. Müller è dovuto persino ricoverato in ospedale per avvelenamento.

La competizione era cominciata alle 15,08 (21,58 italiane) di sabato con le Porsche in testa (tutte e cinque ai primi cinque nel corso della seconda ora di gara) e con una media da record: quasi 187 chilometri l'ora. E' finita la cosa minore, con la media più bassa registrata negli ultimi quattro anni: 158,622 all'ora, contro i 172,706 (record) della Ford nel 1967.

Dopo soli 84 giri del circuito di 3150 metri si è avuto il primo cenno della crisi: Redman si fermava ai box quasi privo di olio per le esalazioni dello scarico e, poco dopo, le altre quattro vetture segnalavano lo stesso inconveniente.

Gli inglesi David e Mike Hailwood, resisi conto della situazione, hanno fatto una gara d'attesa con la loro Ford GT 40, prima rimanendo alle spalle delle Porsche poi portandosi in testa, seguiti dai compagni di squadra Ickx e Oliver. Si era a metà gara.

Le Porsche, attardate, cominciavano a sparire di scena: il vincitore dello scorso Vic Elford anche anch'egli, rimanevano solo quelle di Schutz-Attwood e di Siffert-Herrmann. Ma a questo punto, Hobbs e Hailwood dovevano abbandonare per la rottura di un alternatore.

All'alba, in testa lottavano le ultime due vetture delle due Case favorite: quella di Ickx e quella di Schutz. Ma alle 17 ora, la Ford del belga abbandonava in una curva e dopo un testa-coda finiva contro un muretto di protezione prendendo fuoco. Ickx riusciva ad uscire in tempo dall'abitacolo, mentre intervenivano i pompieri. Il pilota riportava leggerissime abrasioni e scottature. Schutz si trovava così un vantaggio di 33 chilometri sulla Lola di Donohue, un vantaggio effimero, perchè un'ora dopo anche questa macchina doveva abbandonare.

L'incidente più spettacolare accaduto nella «Da 24» ha avuto per protagonista l'Alfa Romeo 33 «privata» del pentavano Mario Calligaltisi. Uno scoppio avvenuto nel un'auto che precedeva l'Alfa diffuso fumo denso e sparso olio sulla pista. Accecato dal fumo, Calligaltisi è finito contro il muretto, è rimbalzato in pista e si è fermato con le ruote all'aria. La Porsche 911 dell'americano Peter Gregg gli è finita contro. I due corridori hanno riportato solo contusioni.

Da rilevare, il brillante piazzamento della Lancia Fulvia Zagato 1600 del bielle Claudio Maglioli e del Raffaele Pinto, giunta all'undicesimo posto, prima della Sport-tipo sino a due litri. La vettura, dotata del nuovo di 1600 cmc, prova regolarissima, dimostrando di aver raggiunto una notevole messa a punto. Maglioli e Pinto, assenti le Ferrari e le Alfa, costituivano l'unico equipaggio in

c. p.

Così al traguardo

1. Donohue-Parsons, Lola-Chevrolet, che 24 ore compiva 625 giri, pari a km. 2831; 2. Scooter Patrick-Leslie, Lola-Chevrolet, a 30 giri; 3. Ward-Tilton, Pontiac-Firebird, a 35 giri; 4. Jennings - Weisen, Porsche 911, a 42 giri; 5. Everett-Johnson, Porsche 911, a 45 giri; 6. Gunn-Kirkpatrick, Charron-Dino, a 47 giri; 7. Jordan-Mantchenbacher, Lola-Chevrolet, a 48 giri; 8. Williamson-Dobson, Porsche 911, a 49 giri; 9. Duval-Nicolas, Porsche 911, a 55 giri; 10. Wicky-Garant, Porsche, a 57 giri; 11. C. Maglioli-R. Pinto, Lancia Fulvia Zagato 1600, a 60 giri.

La Lola-Chevrolet degli americani Donohue e una fase della (Telefoto)

VENDESI IN TORINO
terreno mq. 22.000
completamente recintato muratura con sovrastanti fabbricati (magazzini e uffici) immediate vicinanze stazione merci Vanchiglia in destinata dal Piano Regolatore a «piccole medie industrie».
Per ulteriori informazioni telefonare Chivasso n. 912.334

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO
Via Roma, 80 - Telefono 317.956
CLASSICI GRECI E LATINI - CITTA' D'ITALIA

CONFEZIONI
UOMO - DONNA - BIMBO
Via S. Teresa 24/g angolo S. Fr. Assisi
SI ELIMINA TUTTO
a prezzi di
FALLIMENTO

VESTITI RAGAZZO PURA LANA	L.	
GONNE	»	500
PANTALONI RAGAZZO PURA LANA	»	500
PANTALONI UOMO PURA LANA	»	1000
GIACCA UOMO PURA LANA	»	3000
GIACCA RAGAZZO PURA LANA	»	
PANTALONI SKY DONNA	»	2500
PALETO' DONNA PURA LANA	»	
PALETO' UOMO PURA	»	5000
GIACCA VENTO		2900

E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI CON SCONTI SINO ALL'80 %
APERTURA OGGI 3 FEBBR. DALLE 9-12; 15-19

ULTIME NOTIZIE

Rivolta di Gerusalemme al governo di Begin

Israele non intende tollerare altre impiccagioni di ebrei

L'avvertimento è riferito da un giornale israeliano - [illegible] vi [illegible] esecuzioni «accadrebbe qualcosa [illegible] molto spiacevole» - Un'iniziativa per trasferire nello Stato ebraico i tremila israeliti residenti in Irak - Gli scontri [illegible] ieri [illegible] Gaza: 43 ragazze all'ospedale, cinque gravi

La tre ragazze arabe condannate ieri a Gaza, da un tribunale militare israeliano, per aver aiutato i terroristi. La sentenza ha scatenato una violenta manifestazione [illegible] quattromila studentesse. Cento sono [illegible] ferite [illegible]. «Associated Press»

(Segue dalla 1ª pagina)

stata El Hafez [illegible] Palestina e da quelle dell'istituto magistrale. Le ragazze portavano striscioni cartelli con l'effigie di Nasser e gridavano: «*Palestina, Palestina*», e «*Nasser, Nasser*». Hanno raccolto pietre, mattoni, pezzi [illegible] legno trovati per la strada e si sono scagliate contro i militari israeliani [illegible] accorrevano per bloccare la manifestazione. [illegible] truppa è riuscita [illegible] [illegible] il sopravvento soltanto dopo tre ore di furiosi [illegible]ti, durante i quali i soldati hanno fatto uso [illegible] sfollagente e bastoni. Le dimostrazioni di donne non sono infrequenti nei territori occupati, perché la repressione israeliana nei loro confronti è meno dura. A Gaza vi sono stati diversi precedenti prima della manifestazione [illegible] ieri, nessuno ha assunto le proporzioni [illegible] questa. Le studentesse, anche in passato, sono state in prima linea, essendo l'elemento politicamente più maturo della popolazione femminile. E' probabile che il governo israeliano prenderà [illegible] onde impedire il ripetersi di episodi come questo.

La stampa israeliana pubblicava ieri due notizie di rilievo. Una, pubblicata dal quotidiano *Maariv*, di solito ben informato, riferiva che il governo di Gerusalemme avrebbe avvertito quello di Bagdad che non tollererà più impiccagioni [illegible] ebrei iracheni: se si dovesse ripetere quanto è successo nei giorni scorsi, «*accadrebbe qualcosa [illegible] molto spiacevole*». Secondo *Maariv* il governo israeliano avrebbe preso contatto con alcuni capitali occidentali in [illegible]sta [illegible] un'iniziativa diretta ad ottenere il trasferimento in Israele dell'intera comunità israelitica irachena (circa tremila [illegible]).

[illegible] sua volta [illegible] quotidiano *Davar* informa di un incontro, avvenuto venerdì scorso a Londra, fra [illegible] suo corrispondente [illegible] un emissario [illegible] vietico. Questi avrebbe confermato che l'Urss intende che l'esistenza [illegible] Israele sia garantita e che essa [illegible] favorevole [illegible] incontri diretti fra israeliani [illegible] arabi per trattare la pace.

(Associated Press - Reuter)

Le condizioni di Nasser (intervista a *Newsweek*) per la pace in Medio Oriente

NEW YORK, lunedì mattina.

In un'intervista a «Newsweek» — la prima concessa ad un organo di stampa occidentale da quasi un anno — il presidente egiziano Nasser afferma che il suo governo è disposto a fare precise concessioni ad Israele in cambio del [illegible] ritiro dai territori arabi occupati.

Nasser — secondo il settimanale americano — ha in particolare detto di poter aderire ad un accordo basato sui seguenti punti: una dichiarazione di non belligeranza; riconoscimento del diritto di ciascun Paese a vivere in pace; integrità territoriale di tutti i Paesi del Medio Oriente. Israele comprese, entro confini riconosciuti e sicuri; libertà di navigazione nelle acque internazionali; [illegible] giusta soluzione del problema dei profughi palestinesi.

(Associated Press)

Catena d'incidenti sulle strade del Piemonte

Travolta a Carmagnola una bambina di 4 anni

E' gravissima per contusione cranica e addominale - Incidenti mortali ad Acqui Terme ed a None - Due coniugi di Ivrea sbandano per il ghiaccio nei pressi [illegible] Cigliano e cozzano contro un muro riportando fratture e contusioni

Carmagnola, lunedì mattina.

A Borgo San Bernardo, frazione di Carmagnola, una bimba di quattro anni è stata travolta e gravemente ferita da un'auto. [illegible] Antonietta Sangiorgio, ed è figlia di [illegible] operaio, Raffaele, che risiede con [illegible] moglie Nunzia e altri due figli, Tina di 7 anni e Michelino [illegible] 6, in una abitazione [illegible] via Angiona 8. [illegible] pomeriggio di ieri Antonietta [illegible] giocando con la sorella e altre coetanee nei pressi [illegible] casa quando ha attraversato improvvisamente la strada. In quello stesso momento è sopraggiunta una Fiat «1500» guidata dal commerciante Andrea Ferrero, [illegible] a Borgo San Bernardo [illegible] via Leini [illegible]. La bimba è stata colpita in pieno e scaraventata sull'asfalto.

E' stata raccolta e immediatamente trasportata all'ospedale di Carmagnola il medico dott. Lucci l'ha sottoposta [illegible] respirazione artificiale e ad una terapia d'urgenza, poi ha disposto il suo trasferimento alla clinica neurochirurgica delle Molinette di Torino.

Soltanto stamane il prof. Fasano deciderà se è opportuno intervenire chirurgicamente, dopo aver constatato come la piccina — che presenta un trauma cranico e addominale — [illegible] trascorso [illegible] notte.

Acqui Terme, lun[illegible] mattina.

(c.l.) Un mortale incidente stradale è avvenuto ieri sera alla periferia di Acqui Terme. Mentre transitava in bicicletta in via Nizza, l'agricoltore Armando Marenco [illegible] 51 [illegible], residente in regione Valferana, è stato investito da un'auto all'altezza del bivio per Monterosso. Soccorso [illegible] un'autoambulanza della Croce Bianca, il ciclista è però deceduto lungo il tragitto per [illegible]

Antonietta Sangiorgio, 4 anni

[illegible] grave e lesioni [illegible].

A quanto pare, l'auto investitrice si sarebbe allontanata senza prestare alcun soccorso all'investito. Indagini sono in corso per accertare l'identità dell'pirata.

None, lunedì mattina.

(c.l.) Un giovane di 22 anni, l'operaio Piergiorgio Roccia, ha perso la vita in un incidente stradale ieri sera sulla provinciale Volvera-Orbassano. Risiedeva [illegible] Beinasco in via Don Bertolino 16.

Verso le 20 il Roccia, a bordo della sua «600», percorreva la provinciale diretto a Volvera. Ad un chilometro circa dall'abitato, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di None, ha tentato il sorpasso di un'auto che lo precedeva. Constatato che [illegible] manovra non gli sarebbe riuscita, ha frenato, ma per la patina di ghiaccio e probabilmente [illegible] l'eccessiva velocità ha perso il controllo dell'autovettura, che ha sbandato e, dopo aver compiuto diversi testa-coda, si è schiantata [illegible] lato sinistro del guidatore contro un albero, accartocciandosi. Il giovane è rimasto ucciso sul colpo. Sul posto [illegible] sono portati i carabinieri del comando di [illegible] per i rilievi [illegible] legge.

Cigliano, lunedì mattina.

(c.s.) Il fondo stradale ghiacciato ha provocato ieri, sulla provinciale Ivrea Cigliano, fra gli abitati di Borgomasino [illegible] Moncrivello, uno spettacolare incidente di strada nel quale sono rimasti coinvolti due giovani coniugi, Giovanna Farelli e Antonio Chiumello, tutti [illegible] due di 27 anni, residenti ad Ivrea in via Papa Giovanni XXIII n. 144.

A bordo della loro «124» targata To A16237, percorrevano la provinciale diretti [illegible] Cigliano. La macchina ha sbandato sulla destra fracassandosi contro il muraglione [illegible] che sorregge un [illegible] terrapieno. Dalle lamiere della «124» [illegible] stati estratti i due occupanti i quali [illegible] auto di passaggio, sono stati ricoverati all'ospedale di Cigliano.

Contusione cranica, [illegible] lacero contusa [illegible] choc traumatico, prognosi 15 giorni, [illegible] ferito per il Chiumello. Più [illegible] le condizioni [illegible] moglie, la quale ha riportato fratture multiple costali, choc traumatico, ferite agli arti.

Il nuovo segretario del pci alessandrino

Alessandria, lunedì mattina.

(c.l.) I dissidi in seno alla federazione provinciale del Pci venuti alla luce nel corso del recente congresso del partito, hanno portato alla nomina di un [illegible] [illegible] tario. A tale carica [illegible] stato infatti eletto in sostituzione [illegible] sgom. Domenico Marchesotti, il rag. Carlo Polidoro: [illegible] far parte della segreteria sono stati nominati, oltre a Polidoro, Sebastiano Brighenti e Luciano Raschio. Le nomine sono state fatte dal [illegible]mitato federale di controllo e dalla commissione federale di controllo.

Per il delitto Acquarone

Attesa tra [illegible] settimane la sentenza per la Sofia Celorio

CITTA' DEL MESSICO, lunedì mattina.

[illegible] giudice del Tribunale di Acapulco pronuncerà fra un mese al massimo la sentenza nei confronti di Sofia Celorio Basel accusata di avere ucciso il pomeriggio del 3 gennaio dello scorso anno suo genero, conte Cesare Acquarone, con cinque colpi di pistola. Ma se i difensori rinunceranno ai termini previsti dalla procedura messicana come ha fatto il gabbinetto ministero che, con notevole anticipo su quanto era previsto, ha chiesto la condanna della signora a 30 anni di reclusione la sentenza potrà essere pronunciata anche fra un paio di settimane.

Il caso [illegible] avviene ormai alla conclusione ma è assolutamente improbabile che tutti gli aspetti inquietanti della vicenda possano essere chiariti.

Emanuele Brigatti

Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Brigatti

Pianta Pedata FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la madre Filippina, la zia Virginia Lerda, [illegible] Lucia, [illegible] Giovanni Quaglia, la nonna Anna Cesiano ved. Zucca e cugini. Un particolare ringraziamento al direttore al Villa Edera di Cuneo, dr.ssa gr. uff. Agostina Arnicone, all'infermiere signorina Rosa Cimarosa e al personale per le amorevoli cure prestate.

La cara salma partirà da Villa Edera di Cuneo lunedì 3 febbraio alle ore 14; la benedizione avrà luogo al Cimitero Generale di Torino alle ore 14,15. Non fiori, ma opere di bene.

— Torino, 2 febbraio 1969.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione Stadiche e Tecnici partecipano profondamente commossi al lutto della signora Filippina Brigatti per la dipartita del marito ingegner

Emanuele Brigatti

Si uniscono al dolore della signora Filippina Brigatti gli amici del Servizio Acquisti Generali Fiat.

— Torino, 2 febbraio 1969.

Si è spenta serenamente

Maria Carpinello ved. Bo

Addolorati la annunciano i figli Giovanni ed Ettore con le rispettive famiglie, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino martedì 4 corr. alle ore 10,15 nella Chiesa Parrocchiale Santa Teresa del Bambino Gesù via Cavour.

— Torino, 2 febbraio 1969.

Impiegati e Maestranze della Ditta Bo Antonio ed Bo Giovanni, partecipano addolorati al lutto del titolare per la scomparsa della Mamma

Maria Carpinello ved. Bo

— Torino, 2 febbraio 1969.

La famiglia Ricaldone si unisce al dolore della famiglia Bo per la scomparsa della signora

Maria Carpinello ved. Bo

— Cuneo, 2 febbraio 1969.

Francesco Giulini e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa della signora

Maria Carpinello ved. Bo

— Torino, 2 febbraio 1969.

Il Consiglio di Amministrazione, Direttori, medici e personale tutto di ogni ordine e grado dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della

Maria Carpinello ved. Bo

che per molti anni ha fatto parte del Corpo Sanitario Ospedaliero, svolgendo la sua opera benemerita ed ammirata apprezzata.

— Torino, 2 febbraio 1969.

Buscello Giuseppe e famiglia piangono con profondo dolore la perdita del caro amico e collega

Dott. Ernesto Mercandino

— Torino, 2 febbraio 1969.

Gemma, Gino e Consuelo Monasterolo profondamente addolorati partecipano con immenso dolore la scomparsa del

Dott. Ernesto Mercandino

— Torino, 3 febbraio 1969.

Dino e Dirce Zamboni piangono con immenso affetto l'indimenticabile medico e amico

Dott. Ernesto Mercandino

— Torino, 2 febbraio 1969.

Nicoli, Lorenzo Fiorio e nipotini Maria, Giuseppina Fiorio Montagni e figli Marco e Giorgio, partecipano con affetto al compianto scomparsa [illegible] carissimo

Dott. Ernesto Mercandino

— Torino, 2 febbraio 1969.

La famiglia Ferdinando Salmaso ricorda con grande rimpianto il

Dott. Ernesto Mercandino

ineguagliabile medico, entusiasta amico.

— Torino, 2 febbraio 1969.

Maurizio e Valentino Calcagni, profondamente sconvolti, ricordano l'estrema parte al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo amico e valentissimo medico

Dott. Ernesto Mercandino

Torino, 2 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancato

Nicola Cochis

anni 69

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Lena, i figli Fabio, Mario [illegible], Aurelio e piccola Lydia, [illegible] Gaetano Cay, Ermelina, Gina, congiunti, cognati e nipoti

Funerali (partenza) 4 febbraio in Pianezza. Partenza Ospedale Mauriziano ore 9,45

Seguirà pullman.

Un grazie a paracleto e ringraziamento.

— Torino, 2 febbraio 1969.

Il 31 gennaio u.s. è mancato all'affetto dei suoi cari cav. Ugo Sinatra

Carlo Nattino

Lo piangono con infinito angoscia la moglie Celeste Cucumazza, la figlia Laura, il genero Piero col figlio Gerolamo, il fratello, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti. A funerali avvenuti [illegible] che accompagna il decesso. Si ringrazia sulle voce.

— Asti, 2 febbraio 1969.

1880 1969

Ferdinando Buscaglione (Fred)

I suoi cari ne rimpiangono il ricordo.

— Torino, 3 febbraio 1969.

Il [illegible] all'affetto dei suoi cari

Avv. Alberto Lombroso

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti Elsa Zoboli, i nipoti Elio, Michele col marito Sergio Rossetto e pronipoti Aldo, la sorella Violante Calcinoni e l'affezionata Duilia.

Un particolare ringraziamento al Dr. [illegible] Barbieri, Castaldi e Resegotti per l'assistenza e premura prestata.

Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 1 febbraio 1969.

Aldo Gallico con profondo dolore partecipa l'improvvisa scomparsa del fraterno amico e carissimo socio

Avv. Alberto Lombroso

con [illegible] lo piangono la moglie Palmira e le figlie Ada e Fiorella.

— Torino, 1 febbraio 1969.

Italo e Renzo Gallico partecipano al dolore dei famigliari e del fratello per la scomparsa del caro amico

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 1 febbraio 1969.

Enzo e Miranda De Benedetti affettuosamente uniti a Dario e Elio gravemente addolorati per la scomparsa del loro grande amico

Avv. Alberto Lombroso

Sono vicini al grande dolore di Dario e Emilia Anna e Aldo Rosselli e Micaela.

Adriana Poggio
Pedro Majocchi
Ilia Berardi
Giovanni Bottero
Nino Brunelli

partecipano con dolore che ha colpito [illegible] la famiglia del Dott. [illegible] scomparso

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 1° febbraio 1969.

Partecipano al grande dolore i cugini Nina - Giacinto Bermingo.

Partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia, ricordando con affetto il caro scomparso, gli amici

Adriani
Buffarini
Buffo
Cerchi
Dalla
Degli Esposti
Flir
Nesarella
Parisi
Romani
Rubiola
Rubiola
Savia

I Gruppi Aziendali e Sportivo Lancia e Abarth ricordano il carissimo amico

ALBERTO.

Elena Mori e famiglia partecipano al dolore di Elio per la perdita del [illegible] zio.

Paola Cucconi partecipa con dolore [illegible] scomparsa del caro cugino ed amico

Alberto Lombroso

che unitamente alla cara moglie Ester aveva confortato ed assistito nella dolorosa circostanza della malattia e della scomparsa del marito.

— Milano, 2 febbraio 1969.

Partecipano pure all'immenso dolore di Luigi e [illegible] sinceri

Cesare e Maddalena Artom
Arrigo e Annamaria Panaro
Elsa e Adriano Montalcini
Ugo e Elena Pia.

Elsa e Giulio Degli Esposti commossi partecipano pure al dolore per la scomparsa dell'

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 3 febbraio 1969.

Direttore, soci e amici tutti della Società Canottieri Cadetto partecipano al dolore della [illegible] per la perdita dell'amico

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 3 febbraio 1969.

Il [illegible] all'affetto dei suoi cari

Geom. Aldo Pianta

angosciati l'annunciano: la moglie, figlia, genero, gli adorati nipotini Emma e Giorgio, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti.

Funerale oggi 3 corr. in casa Parrocchia di Santa Teresa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Brati 1.

— 1° febbraio 1969.

Unione Segnalisti Piemontesi prende viva parte al dolore dei familiari per la morte del suo Presidente

Geom. Aldo Pianta

— Torino, 1° febbraio 1969.

Mario Sirena e famiglia profondamente addolorati piangono il fraterno amico

Geom. Aldo Pianta

— Torino, 1° febbraio 1969.

Partecipano con intimo dolore la famiglia Pianta

Giuseppina Sirena
Riccardo e Francesco Toscano con famiglie
Rosina Sirena e famiglie
Nucci e Dario Peirani e figlia
Gianella e Piergiorgio Pagano
Rita e Quintino Barbieri.

Le famiglie Claudano, Sandrone, Pierano partecipano al dolore della famiglia Pianta.

Sergio Ferina e Mamma partecipano al dolore delle famiglie Pianta e Diotto.

Torino Canoe ricorda il consocio

Aldo Pianta

— Torino, 3 febbraio 1969.

Nelly Cimadomo
Luigi Milone
Mario Sirena

ricordano

Aldo Pianta

— Torino, 3 febbraio 1969.

Il [illegible] all'affetto dei suoi cari

Albina Varnero

Addolorati lo annunciano i figli con la rispettive famiglie.

Funerali martedì 4 alle ore 10,15 dalla Parrocchia Santissima Nostra.

— Torino, 2 febbraio 1969.

Partecipano parte al [illegible] della famiglia Varnero e Cavallaro gli amici:

Gravietta e Canberia
Giulio Rolfo e famiglia
Ciallatti
Camerra
Fenoglio
Ilorido
Dott. Scandurra e famiglia
Schiavon
Zanolo.

Carlo e Gina Grimaldi e congiunti, profondamente addolorati per la morte della famiglia Varnero

partecipano

Le mogli Edith Cesari, la figlia Rita, la nipotina Valeria col marito Renato Ubertalli e i parenti tutti annunciano addolorati la morte improvvisa del

Avv. Fulvio Montigliano

I funerali martedì ore 10,15 partiranno dalla Clinica Villa Pia, Strada Mongrosso 180, e all'ingresso del Cimitero Generale ore 10,30.

— Torino, 3 febbraio 1969.

Il Consiglio di via Sicco 36 partecipa al lutto delle famiglie.

I [illegible]

Giovanni Camana

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Luciano con la moglie Milone Margherita, i nipoti Gianpietro e Roberto, i fratelli Pietro (Usa), Angelo e Giacomo con congiunti tutti e parenti.

Funerali lunedì 3 febbraio ore 14 Borgata Arcivelli).

— Torino, 1° febbraio 1969.

Cittadinanzia e mancata

Angela Lorano nata Appino

Addolorati ne annunciano il pianto marito figlia, genero, nipotine, sorella, cognati, parenti tutti.

I funerali martedì 4 alle ore 10,15 alla Parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 2 febbraio 1969.

1905 1969

Enrica Squinobal Scamoni

Martino, sorelle, fratelli, nipoti con immutato cordoglio la ricordano.

— Torino, 3 febbraio 1969.

L'annuncio [illegible] in un discorso in Bretagna

Confermato da De Gaulle un referendum a primavera

I francesi saranno chiamati a pronunciarsi sulla costituzione delle regioni e sulla riforma del senato
Mentre parla il generale, la polizia [illegible] ventiquattro giovani, che volevano inscenare una protesta

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il generale De Gaulle ha virtualmente aperto ieri a Quimper (Bretagna) la campagna [illegible] il nuovo referendum, annunciando ai francesi che nella prossima primavera saranno chiamati a pronunciarsi, mediante un sì od [illegible] no, sulla progettata costituzione di regioni, ed alla soppressione del senato nella sua forma attuale.

A chiusura del [illegible] viaggio in Bretagna, in cui non erano mancate [illegible] manifestazione, il discorso è stato indubbiamente abile. Il generale ha cominciato con l'accattivarsi le simpatie della folla ricordando [illegible] aver avuto una zia che si chiamava come lui, parlava bretone e passò la vita ad esaltare i valori tradizionali della Bretagna. Ha riscosso i primi applausi pronunciando alcune parole in bretone.

Sull'ondata del vincquistato favore, il generale ha [illegible] cordato l'opposizione dei bretoni alle varie invasioni ed il contributo da loro dato alla «resistenza», ed ha promesso più progresso e benessere grazie alla costruzione di grandi fabbriche a Rennes, Brest e Nantes per le conserve e le apparecchiature elettroniche di raffinerie, di [illegible] centro oceanografico, [illegible] che dovranno fare [illegible] pensare a la principale base della [illegible] potenza militare francese».

Tutto ciò sarà facilitato dalla costituzione delle regioni. De Gaulle ha detto: «Bisogna che ogni regione, se lo giustificano [illegible] sua [illegible] peculiarità ed il suo valore, riceva i [illegible] per praticare [illegible] parte che [illegible] spetta nel complesso dello sforzo [illegible] nale».

[illegible] Gaulle ha contemporaneamente annunciato la riforma del senato, senza entrare in molti particolari, «per realizzare sul piano nazionale lo stesso rinnovamento che si attua sul piano regionale» (in pratica [illegible] si che la riforma è destinata a privare il senato [illegible] ogni potere politico, facendone un organo [illegible] consultivo).

Il generale, prima di intonare [illegible] folla a cantare la «Marsigliese», ha annunciato [illegible] che il referendum [illegible] queste proposte sarà presentato all'approvazione dei francesi a primavera, stagione [illegible] speranza», ma non ha precisato [illegible] data: lo farà probabilmente mercoledì, durante il consiglio dei ministri. Molti ritengono che la data scelta rientri nella prima quindicina di aprile.

Durante il discorso del Capo dello Stato la polizia ha arrestato ventiquattro giovani contestatori che cercavano di inscenare una manifestazione di protesta. Ma vi sono stati incidenti. Al suo ritorno a Parigi De Gaulle [illegible] è detto molto soddisfatto delle accoglienze ricevute [illegible] Bretagna: «Non [illegible] certo pochi contestatori che [illegible] il loro vociferare possono modificare il favore che i bretoni mi dimostrano».

Il referendum annunciato sarà [illegible] quinto da quando De Gaulle è salito [illegible] potere nel [illegible]. Egli aveva pensato di indirizzarlo per il maggio scorso, ma i moti studenteschi [illegible] gli sciopero glielo impedirono [illegible]. Ha scelto [illegible] prossimo primavera, perché ritiene che il periodo sia favorevole. Una [illegible] vittoria, ritiene certa, costituirà un nuovo colpo per i partiti che [illegible] si oppongono.

Loris Mannucci

Dovrà andare [illegible] piedi da Ovada a Sanremo

Si è perso per la strada l'«innamorato» di Montaldo?

Non si è incontrato con la sconosciuta sanremese che si era detta disposta a sposarlo dopo la singolare «prova d'amore» Se l'uomo è arrivato nella città dei fiori, vi è giunto in auto

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

Martino Arecco, il quarantunenne di Montaldeo che [illegible] ragazza di Sanremo aveva promesso di sposare se avesse raggiunto a piedi [illegible] città dei fiori — centosettantacinque chilometri — non è giunto all'appuntamento, fissato dalla «promessa sposa» [illegible] domenica sera, [illegible] ore 21, presso il campo sportivo. Vi erano però tre abitanti di Montaldeo, i quali hanno dichiarato [illegible] essere amici dell'Arecco, e di aver [illegible] preceduto per accertare il suo arrivo a Sanremo in tempo utile, ciò che avrebbe fatto vincere al «marinaio» [illegible] in scommessa [illegible] cinquantamila [illegible].

I tre alle ore 21 precise, a bordo di una 850 targata AL 120646 con [illegible] quale erano giunti a Sanremo, si [illegible] allontanati, rifiutando [illegible] fornire le loro generalità e di farsi fotografare dai cronisti accorsi sul posto. In [illegible] loro modo [illegible] dubbio che Martino Arecco fosse una dei tre e, pertanto, che [illegible] giovane di Montaldeo sia giunto a Sanremo sì, [illegible] comodamente su un'autovettura e non a piedi.

I tre giovani hanno pure dichiarato che Martino Arecco [illegible] partito regolarmente alle ore [illegible] venerdì [illegible] so: vestiva una giacca a quadretti [illegible] portava una specie di tascapane. Hanno aggiunto [illegible] averlo visto ieri mattina attraversare, sempre a piedi, la città di [illegible].

Montaldeo è un paese alle spalle di Ovada reso famoso dalla [illegible] disponibilità di sepolcri, un centinaio circa. E' stato definito il regno degli sepolcri, perché i giovani del luogo non riescono a sposarsi in quanto le loro compiacenze preferiscono i forestieri. Di [illegible] l'idea dei giovani di cercare a loro volta le spose altrove.

Martino Arecco avrebbe ricevuto nei giorni scorsi una lettera [illegible] una ragazza di Sanremo, la quale inviandogli la sua fotografia gli avrebbe detto di amare la montagna, di essere una lavoratrice e di essere disposta a sposarlo, a patto però ch'egli raggiungesse la sua città, Sanremo, a piedi. Aveva [illegible] che fissato un termine preciso per il [illegible] arrivo, domenica 2 febbraio alle ore 21. Ma [illegible] abbiamo detto, all'ora fissata Martino Arecco non è stato visto.

F. O.

Morto forse assiderato un agricoltore astigiano

Asti, lunedì mattina.

(c. m.) L'agricoltore Maurizio Basano, di 45 anni, residente a Torrazza di S[illegible] Damiano d'Asti, è stato rinve[illegible] morto in prossimità [illegible] un bosco non lontano dalla sua abitazione, forse per assideramento.

Il Basano, coniugato e padre di due [illegible], era uscito [illegible] casa sabato sera e [illegible] aveva più fatto ritorno. Polche [illegible] ricerche effettuate dai familiari e da alcuni abitanti della frazione [illegible] avevano dato esito, ieri [illegible] stati avvertiti i carabinieri che, [illegible] l'ausilio [illegible] cani poliziotti fatti giungere [illegible] Fraforno, hanno rinvenuto il [illegible] davero del Basano [illegible] limitare di un bosco.

La morte risaliva a diverse [illegible] prima. Accanto al [illegible] sono i carabinieri hanno rinvenuto una bottiglia vuota

★ **CUNEO** — E' stato ricordato ieri mattina a San Benigno di Cuneo il 24° anniversario dall'eccidio della «Candelora» che costò la vita a 13 innocenti.

Devasta un bar [illegible] ferisce un tenente dei carabinieri

[illegible] Venaria: ubriaco picchiava i clienti e [illegible] proprietario del locale - Interviene una pattuglia, l'uomo si ribella e manda all'ospedale l'ufficiale e due militari [illegible] immobilizzarlo devono accorrere da Torino gli equipaggi di due radiomobili

VENARIA, lunedì mattina.

Drammatico episodio ieri sera nel bar Pizzuto di via Matteotti: un ubriaco che picchiava i clienti [illegible] è scagliato contro i carabinieri che tentavano di immobilizzarlo ingaggiando una furiosa colluttazione. Il tenente Basile ha dovuto essere ricoverato in osservazione all'ospedale per lesioni all'addome provocategli con un calcio dall'energumeno; il brigadiere Celestino Da Torino arriva anche due radiomobili, in tutto sono 13 uomini che lottano con l'ubriaco per ridurlo alla ragione. I clienti guardano sgomenti. Buttacavoli rotta sedia, tira calci e pugni, il tenente Basile che tenta di immobilizzarlo riceve un calcio nel ventre e si accascia. Finalmente riescono ad afferrarlo per le braccia, devono legarglì i polsi con le cinghie per renderlo innocuo. Un'autoambulanza lo porta in caserma dove il cardiaco lo giudica in preda ad [illegible] violento delirio causato dall'alcool e lo manda al manicomio di Collegno.

Intanto il proprietario del bar aveva telefonato alla stazione dei carabinieri e dalla caserma parte una macchina con il tenente Basile, il maresciallo Ficsù, il brig. Celestino. Da Torino arriva un anche due radiomobili, in tutto sono 13 uomini che lottano con l'ubriaco per ridurlo alla ragione. I clienti guardano sgomenti. Buttacavoli rotta sedia, tira calci e pugni, il tenente Basile che tenta di immobilizzarlo riceve un calcio nel ventre e si accascia. Finalmente riescono ad afferrarlo per le braccia, devono legarglì i polsi con le cinghie per renderlo innocuo. Un'autoambulanza lo porta in caserma dove il cardiaco lo giudica in preda ad [illegible] violento delirio causato dall'alcool e lo manda al manicomio di Collegno.

E' morto il dott. Marsilli direttore generale dell'Inam

Roma, lunedì mattina.

Il direttore generale dell'Inam, dott. Gastone Marsilli, è morto l'altro ieri sera a Roma dopo breve malattia.

Il dott. Marsilli era uno [illegible] più qualificati [illegible] dei problemi della assicurazioni sociali, ai quali [illegible] dedicato molta parte della sua esistenza. Nato a Trissino, in provincia di Vicenza, laureato in scienze economiche [illegible] commerciali, cominciò la [illegible] carriera oltre 35 anni fa [illegible] primi organismi di assistenza mutualità.

[illegible] 1965 era direttore generale dell'Inam. Ufficiale del granatieri, ex combattente decorato per meriti di guerra, era stato insignito di alte onorificenze.

Un primario a Trieste

Muore d'infarto visitando un paziente

Trieste, lunedì mattina.

(m. s.) Il primario della [illegible] visione di chirurgia polmonare dell'Ospedale Maggiore [illegible] Trieste, prof. Pietro Gropuzzo, è morto, per infarto acuto del miocardio, durante una visita medica nella [illegible] di un paziente.

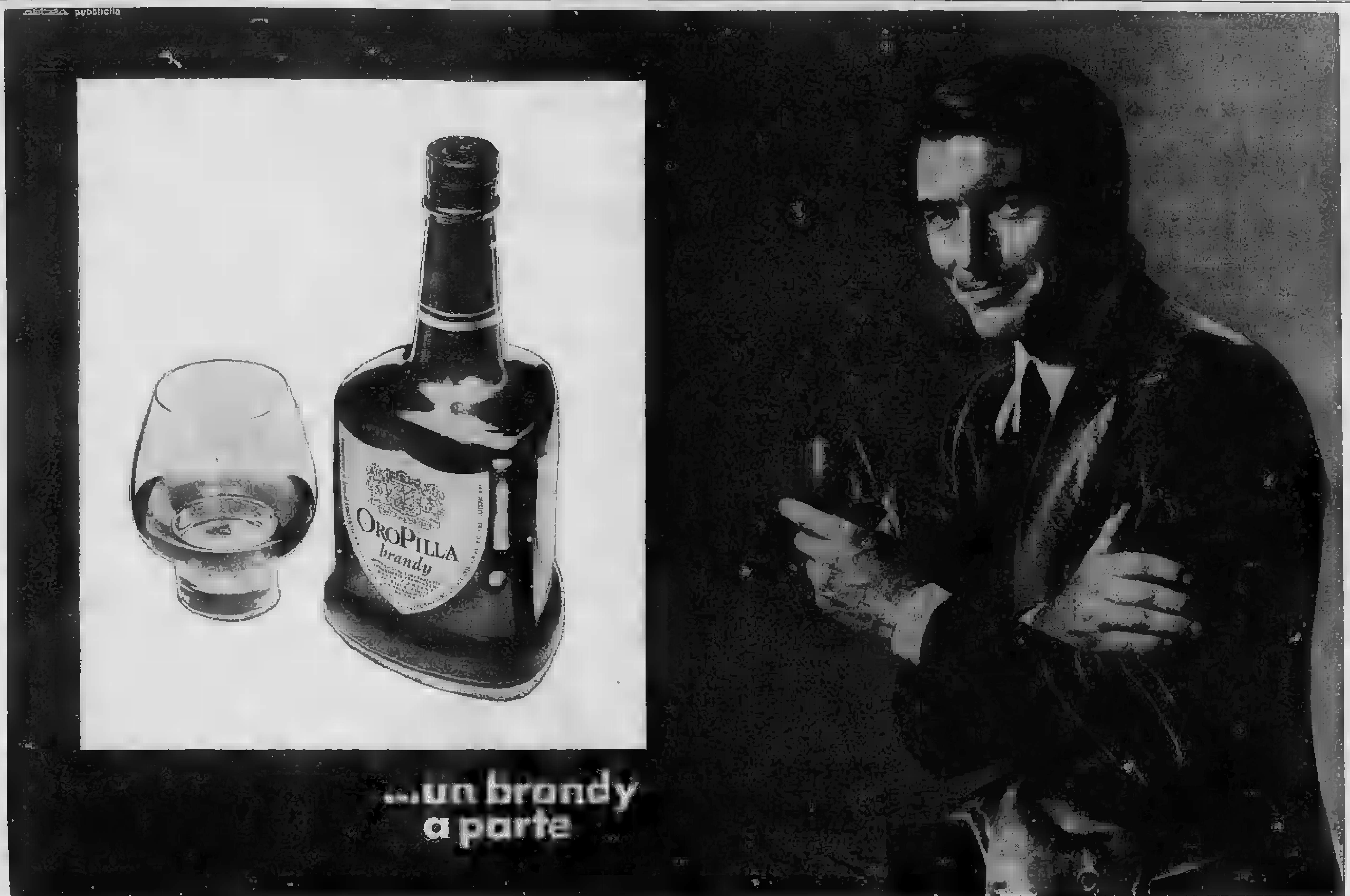
Ad un tratto, mentre era accanto [illegible] letto dell'ammalato, il Gropuzzo è sbiancato in volto [illegible] si è [illegible], comprimendosi il cuore.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© [illegible] Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

pubblicità



Annunci economici

Questi annunci potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» e Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 28, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, L.go del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 146 r, Port. Accademia 17 r, Via Roma 45 r
[illegible] Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO [illegible] Ladena 1
NAPOLI Via Roma [illegible]

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che mandano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, [illegible] l'importo per vaglia postale o assegno bancario [illegible] versamento sul conto corrente postale 3/24000 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 10 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o c. [illegible] versamento sul conto corrente postale 3/24000 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle ortidichiaramente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'atto globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e verrà computata per tre parole. Avvisi compilati in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci con [illegible] richiesta di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso in fondo: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computando per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 240 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di ritirare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

POMPE per tutti i liquidi ed aspiratori. Fidi, via Mongilardo 22b. Telef. 331-591. 0567

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Serietà, riservatezza. Finanziamenti personali a dipendenti statali, aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA [illegible], Sede Centrale, via Carmelo [illegible], Tel. 542-851, 530-445. 0711

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Perotto 29 (angolo via Galileo) prestiti denaro a tutti sulla firma. Autorizzazioni immediate [illegible] documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 543.501

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, fidejussori da L. 100.000 a 50.000.000, [illegible] Rapallo, riservatezza. Sempre 17. Telef. [illegible]

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ai automobilisti prestiti in giornata [illegible] ipoteche. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 552-945

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni e ipotecari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. T. 760-203 774-226.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7. Tel. 544-265, 532-915

AL [illegible] pochi giorni concediamo mutui [illegible]. Tel. 540-747.

ACQUISTASI [illegible] Torino. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 556 — 10100 Torino». 500820

AFFARONE, [illegible] Tel. 48-565.

AUTORIMESSA 190 macchine cede [illegible] Tel. 234-071 ore pasti. 16703

AUTOSALONE [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2124 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMA [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2130 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMO [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2123 — 10100 Torino».

CERCASI [illegible] Telefonare [illegible]

CEDESI [illegible] Tel. 264-421.

CEDESI [illegible] Telefonare 336-427. 19631

CEDESI [illegible] Telefonare 385-206. 17422

CEDESI [illegible] Telef. 751-822.

CEDO [illegible] Telefonare 753-172. 19535

CEDO [illegible] Tel. 693-455.

CONCEDIAMO [illegible] Telefonare [illegible]

FIORI [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 6180 — 10100 Torino».

PRIVATO vende [illegible] Telefonare 566-556, 598-944. 19577

PROFUMERIA [illegible] Telef. 758-964. 17250

TIPICA trattoria [illegible] Telefonare 582-502.

VENDO [illegible] Telef. 81-410. 17504

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-087.

A miglior offerente, [illegible] Telef. 752-477

A Rivalta, [illegible] Telefonare 391-416 ore pasti. 19905

ACQUISTASI villa Cereda, Gran Madre, [illegible] Telefonare 511-409. 19212

ACQUISTEREI [illegible] Telefonare 385-[illegible]

ACQUISTEREI [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2154 — 10100 Torino».

ADATTISSIMO [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2207 — 10100 Torino». 19049

AFFARE [illegible] Telef. 645-696.

AFFARE via [illegible] Telef. 753-041. 0457

AFFIDIANO [illegible] Telefonare 726-190, 857-211.

AVIGLIANA [illegible] Telef. 738-501.

BALDISSERO [illegible] Telefonare 311-784.

BELLISSIMO alloggio [illegible] Tel. 155-668. 18702

BORGHETTO [illegible] Telefonare 612-552.

CASA centrale zona [illegible] Tel. 734-755.

CASA 15 camere [illegible] Telef. 453-469

CERCO [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2157 — 10100 Torino».

CLEGANTE [illegible] Telefonare 218-050

GENOVA, corso Firenze, [illegible]

OCCASIONE [illegible] Telefonare 519-[illegible]

DIPENDENTI [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 355 — 10100 Torino». 504784

IMPRESA vende [illegible] Telefonare 535-530. 17432

ITALIA [illegible] Telefonare 632-888 ore pasti

LOANO vendonsi [illegible] Tel. 517-466, Torino.

MAGAZZINO [illegible] Ragioniere Ferrero 544-566

OCCASIONE 3.550.000 alloggio [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2164 — 10100 Torino».

PORTO Maurizio [illegible] Telefonare 45-424 Arma Taggia. 50057

PRIVATO acquista [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2161 — 10100 Torino». 19517

PRIVATO vende [illegible] Telef. 346-105.

PROFESSIONISTA [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6234 — 10100 Torino». 17170

RIVOLI corso Susa (centro) nuovo, [illegible] Telefonare 553-975.

SPOTORNO alloggio [illegible] Tel. 510-784.

TERRENO [illegible] Telefonare 533-961. 19485

TERRENO [illegible] Godwin 541-491. 504683

TERRENO [illegible] Telefonare 680-179.

VENDESI [illegible] Tel. 874-721, 542-009.

VILLA [illegible] Tel. 396-877. Telefonare ufficio 687-578.

AFFITTEREBBERO [illegible] Telefonare 319-975. 16786

AFFITTEREBBERO [illegible] Tel. 339-975.

AFFITTEREI [illegible] Telefono 873-221. 17100

ALLOGGIO due camere cucina [illegible] Telefonare uff. ufficio 535-814.

BANCARIO cerca [illegible] Telefonare 876-310.

CAMERA [illegible] Tel. 271-458

CERCASI [illegible] Tel. 877-186.

CERCASI villetta, [illegible] Telefonare 660-796. 17420

CERCO [illegible] Tel. 648-430.

CONIUGI [illegible] Telef. 276-020.

PROSSIMI sposi cercano [illegible] Tel. 247-848.

PROSSIMI sposi [illegible] Telefonare 868-449. 504688

SIGNORINA [illegible] Telefonare ore ufficio 687-242.

SPOSI [illegible] Telefono 82-546. 17064

SPOSINI [illegible] Tel. 683-949 ore 18-20. 18845

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTASI alloggio nuovo tre camere, bus. 54.000, [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6224 — Torino».

ALLOGGIO zona [illegible] Telefonare ore pasti 592-814. 17292

APPARTAMENTINO centrale [illegible] Telefonare 771-011 pasti. 19305

IMPERIA-Oneglia [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6244 — 10100 Torino». 17424

LAIGUEGLIA (Savona) [illegible] 17020 Laigueglia.

LUNGOPO' [illegible] Telefonare pomeriggio 331-510.

NEGOZI piazza Rivoli [illegible] Telefonare 213-386. 19681

NEGOZIO retro garage [illegible] Telefonare 785-055. 19655

S. RITA affittasi [illegible] Telefonare 385-022.

VIA Lima 6-5 [illegible] Telefonare 393-624 pomeriggio. 5-1663

ZONA piazza Vittorio [illegible] Telef. 842-895.

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO

Notoriamente in questo periodo si accumulano scorte invendute di auto usate. [illegible] le richieste primaverili assorbono queste giacenze a prezzi sostenuti. La nostra impostazione commerciale, [illegible] su grandi volumi e piccoli utili, non ci consente di guardare per un maggiore realizzo, pertanto

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

[illegible]

Questo è il nostro indirizzo: Automarket, Corso Princ. Eugenio 17, e siamo aperti anche nelle mattinate festive

VENDESI alloggi 1-2-3-4 camere nuova costruzione [illegible] Tel. 651-725.

VENDO camera [illegible] Torino.

VENDO alloggio [illegible] Telef. 356-650.

VENDO Rivarolo Canav. alloggio [illegible] Tel. 655-412.

⑤ Domande [illegible] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio [illegible] Telefonare 763-851, 538-554.

A.A. CONIUGI [illegible] Telef. 680-235, 553-367. 5-1021

AFFITTASI camere [illegible] Telefono 410-182. 19258

CERCO [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6222 — 10100 Torino». 17232

CERCO due vani zona centrale. Telefonare 659-279. 17434

CERCO [illegible] Telef. 527-079 ore 13.30.

CONIUGI [illegible] Tel. 238-274.

DUE appartamenti 3-4 camere [illegible] Tel. 537-212.

DUE tre camere, cucina, servizi, [illegible] Telefonare 544-461. 0581

FAMIGLIA [illegible] Telefonare 215-791. 18797

LOCALE 300 mq. [illegible] Telef. 247-262 pasti.

PROSSIMI sposi [illegible] Tel. 256-521.

PROSSIMI sposi [illegible] Telefonare 234-168. 18981

A. ABBIAMO alloggi 20.000 - 30.000 - 40.000. Snecchi 14. Tel. 538-539.

AFFITTASI locali [illegible] Telef. 62-810.

AFFITTASI [illegible] Telefonare 654-421. 17360

AFFITTASI [illegible] Telef. 831-721.

AFFITTASI Moncalieri [illegible] Telefono 644-207. 19633

AFFITTASI [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6192 — 10100 Torino». 19628

AFFITTASI via Garibaldi [illegible] Telefonare 512-441.

AFFITTO alloggi [illegible] Tel. 546-947.

AMMOBILIATI [illegible] 40.000 - 50.000 Agenzia «Etas» 650-505. 0577

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE

dei dipendenti industria automobilistica [illegible]

AUTO di 6 MESI CONTROLLATE

[illegible] NUOVE

soc.

S. CO. FI. T.

[illegible] DEGLI ABRUZZI N. 6 bis - TELEFONO 515.888 - 541.500

AGENZIE: IVREA - BANCHETTE, Via Caste[illegible], telef. [illegible]

⑬ Offerte impiego

A Società importanza nazionale urge [illegible] Presentarsi subito sig. Mariuccia, Cavour 7.

ASSUMESI [illegible] Scrivere «Etas-Kompass 2214 — 10100 Torino».

ASSUMESI subito segretaria d'azienda [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2237 — 10100 Torino». 20097

AZIENDA [illegible] Telefonare [illegible]

CERCASI produttore produttrice [illegible] Scrivere «Etas-Kompass 6204 — 10100 Torino».

CERCASI ragazza [illegible] Telef. 733-779

CERCASI signorina [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6204 — 10100 Torino».

INDUSTRIA Città cerca [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass 5061 — 10100 Torino».

TRADUTTORI [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6234 — 10100 Torino».

⑭ Domande lavoro

AUTISTA B [illegible] Telefonare 542-315.

CON patente B e Fiat 1100 [illegible] Telefonare 652-870. 18722

OFFRESI autista [illegible] Telef. 277-612.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. GIMAT, Carmagnola 30, Moncalieri, [illegible] 14.30-19.30. 2001

A. AMBOSESSI offriamo [illegible] Telefono 617-194. 5-1035

A.A. QUINDICENNE [illegible] Tel. 325-566.

A. CERCASI apprendisti [illegible] via Saluzzo 101, piano terreno.

A buone retribuzioni [illegible] (Porta Nuova).

A titolare [illegible] Telefonare 389-485. 20057

APPRENDISTA bar [illegible] Caffè Rivoli, Lecce 1, Torino.

APPRENDISTI [illegible] Telefono 652-174. 17626

ASSUMIAMO carpentieri [illegible] Tel. 251-630, 966-780. 1001

ASSUMONSI carpentieri [illegible] Tel. 496-561.

AUTORIMESSA cerca [illegible] via Caraglio 19.

AUTORIMESSA cerca [illegible] Telefono 651-446. 50210

BAR centro cerca ragazza 15-19 anni [illegible] Tel. 489-141.

CERCANSI coniugi [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2221 — 10100 Torino». 19941

CERCANSI urgentemente [illegible] Tel. 265-360, 263-593.

CERCASI apprendista [illegible] via Tripoli 125. Telefonare 751-573. 17578

CERCASI apprendisti e operai [illegible] via Ostia 23.

CERCASI donna [illegible] Telef. 322-240.

CERCASI giovane abile [illegible] Telef. 659-817.

CERCASI incaricati [illegible] via Cibrario 27, Torino. Telefono 363-533.

CERCASI magazziniere [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6264 — 10100 Torino».

CERCASI ragazzi e ragazze [illegible] Tel. 755-776.

CERCASI [illegible] Givoli 11. 17600

CERCASI [illegible] Telefono 556-789. 17646

CERCASI [illegible] Telefonare 518-094 ore pasti. 20001

CERCASI [illegible] Telefonare 630-635.

COLLAUDATORE operaio [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6237 — 10100 Torino». 17656

CONIUGI cercano [illegible] Telefonare 580-707. 20051

CONIUGI cercano [illegible] Telefonare 754-971. 0572

ELETTRICISTA [illegible] Telefono 655-481.

IDRAULICI [illegible] Telefonare 263-537 - 263-895.

IMPORTANTE industria [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 6247 — 10100 Torino».

INDUSTRIA [illegible] Tel. 708-930

PELLICCERIA [illegible] Telefono 651-015 dalle 12.30 alle 13.30

PINO cercasi [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2217 — 10100 Torino».

STABILIMENTO metalmeccanico [illegible] Telefonare 368-185. 20157

TINTORIA cerca [illegible] Telefonare 392-436. 20055

TRASFORMATORI [illegible] Telefono 480-001. 20133

TUTTOFARE [illegible] Telefonare 687-325. 509929

URGONO [illegible] Telefonare 237-874. 18892

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO [illegible] Tel. 682-110, 637-876, via Po V. 20.

A.A. DETECTIVE «TROPER» [illegible] Nizza 102, tel. 650-710, 633-346.

A. ARIT [illegible] Re Umberto 84. Tel. 599-594 - 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100 - 541-549 - 534-874; [illegible] consulenze gratuite.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE [illegible] Telefonare 471-661.

A.A.A. ESTETISTA [illegible] corso Traiano 65. Tel. 613-703.

A. CALLISTA [illegible] Telefono 573-643. 18700

MASSAGGIATRICE [illegible] Telefono 544-107. 21043

㉑ Automobili

A.A.A.A. NIENTE [illegible] corso Francia 341 (presso Cocchi). 0513

A.A.A. INTERESSANTE [illegible] Monfalcone 141 [illegible] 31487

A.A. STATALI [illegible] Tel. 391-137, VI [illegible] 31487

COTTINO [illegible] Tel. 319-682 [illegible] 17266

FLAMINIA coupé [illegible] Donizetti 17. 17266

PRIVATAMENTE [illegible] Tel. 658-448 pasti. 19513

VENDESI [illegible] L. 300.000. Telefonare 874-010. 19611

1100 Fiat ultimo tipo [illegible] Telefonare 261-377. 17186

㉒ Cicli - Moto - Sport

OCCASIONISSIMA vendo [illegible] Telefonare 781-137. 19159

㉓ Prestazioni diverse

SIGNORA esegue [illegible] Telefonare 761-817.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE [illegible] via Bagetti 23 (angolo c. Francia 21). Telef. 761-471.

ANTICHI [illegible] Telefonare 703-454. 17100

BILIARDO [illegible] Telefonare 682-235 ore pasti. 17262

NOLEGGIAMO [illegible] Telefonare 54-12-56. 0409

LETTI, lampadari, [illegible] Tel. 287-429.

VENDESI sala antica. Telef. 570-675 ore pasti. 17244

A pag. 9 gli spettacoli di Piemonte e Liguria

EDIZIONI BORSE

Anno [illegible] - Numero 28

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) [illegible] Italia (c.c.p. 2/5360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 29.700, semestre 15.150, trimestre 8750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numer. 65.66 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Lunedì 2 - Martedì 3 Febbraio

Inserzioni: S.P.A.S. [illegible] PUBBLICITA' [illegible]
10100 Torino, via [illegible] 80 - Tel. 636.065
10126 Torino, via Mercanti 12 - Tel. 656.765
20121 Milano, via Cerva 35 - Tel. 700.121
00198 Roma, via Po 17 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 180/r tel. 595.552

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - [illegible] num. 30% - Occasionali, Not. Adesso L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, prezzi il doppio) - Echi L. [illegible] linea (Ed. antim. 1600) - Economici varî, rubriche - Extra num. 25% - Cifre arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi continua. con estero): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 5; *Brasile; *Canada cents [illegible]; *Congo fr. 70; *Costarica kr. 1,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Grecia 40; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 10; *Israele As. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 7; *Libano p.l. 80; [illegible] pias. 5; Lussemburgo fr. 45; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,5; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,75; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; Svizzera kr. 1,10; Svizzero fr. 0,60; *Tunisia mil. 90; *Turchia L. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Il bambino è stato rapito in mezzo alle giostre

La bicicletta rossa, [illegible] contro un muro del Municipio di Viareggio, è [illegible] del piccolo Ermanno - Anche il padre l'ha riconosciuta - Era chiusa [illegible] il lucchetto - Con ogni probabilità era rimasta sul posto fin da venerdì [illegible] - Il piccolo non è sparito mentre [illegible] trovava nella pineta, [illegible] si [illegible] detto, ma fra i carrozzoni del «Luna park», in pieno centro [illegible]

Davanti al commissariato di P.S. di Viareggio stazione [illegible] e giorno un gruppo di persone in attesa di notizie del ragazzo

Dov'è?

Ermanno Lavorini, il bimbo dodicenne rapito (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, lunedì sera.

Si ha l'impressione che il cerchio delle indagini si stia stringendo, che l'uomo, o gli uomini, che venerdì scorso hanno rapito Ermanno Lavorini e chiesto i quindici milioni di riscatto al padre abbiano poche probabilità di sfuggire. Ma bisogna prenderli in fretta, perché proprio ora che il sentono braccati potrebbero decidere di disfarsi [illegible] ragazzo, [illegible] me che questi, [illegible] tutti [illegible] augurano, [illegible] cioè.

Questa notte [illegible] un attimo si è sperato di aver trovato il bandolo della matassa. In casa Lavorini è giunta una telefonata: «Due uomini e un bimbo sono in via Flavio Gioia, al numero 25, davanti alla pensione San Marco». Era l'una. Pochi istanti dopo sul corso c'erano poliziotti, giornalisti, curiosi. Fra tutta questa gente si aggirava, [illegible] e sbigottito, il padre [illegible] Ermanno.

[illegible] bimbo [illegible] è stata però trovata la minima traccia. In seguito è stata fermata la proprietaria della pensione, Carmen Milani, di 70 anni. La polizia pensa che la telefonata sia opera sua: la pensione è senza clienti e la donna forse voleva [illegible] di pubblicità, forse è una [illegible] burla ma forse [illegible] anche qualche cosa. [illegible] ieri sera è a disposizione degli inquirenti.

Nelle ultime ore della notte le indagini hanno compiuto progressi notevoli. E' stato un continuo alternarsi di sensazioni, di speranze, di corse delle «pantere» della polizia a cento all'ora per le [illegible] Viareggio.

La prima notizia veramente consistente si è appresa poco dopo l'1,30 di questa notte. Uno dei tanti curiosi che bazzicano davanti al commissariato in piazza Grande [illegible] notato, appoggiata ad un muro del palazzo comunale, a circa cento metri dagli uffici della polizia, una bicicletta [illegible]. Ha avvertito gli agenti. Era quella del bimbo: una «Super Aquila d'oro», con il lucchetto applicato alla ruota posteriore, ancora chiusa.

Pochi minuti dopo, Armando Lavorini, un uomo i cui nervi sono prossimi allo spasimo, era davanti alla bicicletta del figlio. Si è tolto il cappello sugli occhi, le grosse spalle si sono arcuate. Era commosso.

«Sì, è la sua — ha detto con voce tremante —, ne sono sicuro». Poco dopo la polizia [illegible] avuto [illegible] conferma. In piazza Grande è arrivata la sorella di Ermanno, Maristella. Aveva portato da casa la chiave del lucchetto, la seconda, logicamente, quella in cui lo studente rapito teneva di scorta. E' stato un ultimo, drammatico momento. Poi la certezza.

Umberto Zanetta

(Continua in 2ª pagina)

PENSIONI

Il governo tenta di evitare lo sciopero

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì sera.

Verrà confermato o revocato lo sciopero nazionale [illegible] mercoledì? Questa sera, o al più tardi nelle prime ore di domani, i sindacati daranno una risposta a questa domanda. E' in corso a Palazzo Chigi il «vertice» tra governo e rappresentanti delle Cgil, Cisl, Uil. E' un confronto difficile, complesso; sui risultati, per ora è possibile fare solo delle ipotesi; [illegible] è [illegible] grado di anticipare [illegible] concreti.

Il vertice è cominciato poco [illegible] dopo le 10 di stamane. Per il governo sono presenti Rumor, De Martino, Colombo, Preti, Brodolini; [illegible] le confederazioni i segretari Lama, Storti, Vigilanesi.

Rumor non ha voluto rilasciare dichiarazioni: Colombo ha detto solo d'essere [illegible]to «che verrà fatto un buon lavoro»; il più disteso era Brodolini: «Speriamo — ha dichiarato — di compiere ulteriori, importanti progressi». I sindacalisti hanno detto: «Se si [illegible] novità lo sapreste questa sera».

Subito dopo il [illegible] dovrebbe concludersi a tardissima ora) si riuniranno i direttivi dei sindacati per convalidare o meno lo sciopero che rischia, per 24 ore, di bloccare la vita del Paese.

Il punto più [illegible] da superare per un compromesso è la richiesta dei sindacati di un immediato aggancio della pensione all'80 per cento del salario, invece del 60 per cento attuale. Altre rivendicazioni: riforma dell'Inps; riordinamento [illegible] gestioni previdenziali; scala mobile; unificazione dei minimi di pensione a quota 25.000 lire mensili; aumento del 10 per cento delle pensioni contributive.

Luca Giurato

Sulle autostrade Iri [illegible] niente pedaggi [illegible] lo sciopero [illegible] 72 ore

ROMA, lunedì sera.

[illegible] in corso dalle 6 di stamani lo sciopero nazionale di 72 ore dei dipendenti della Società autostrade dell'Iri, proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti [illegible] Cgil, Cisl e Uil.

[illegible] man[illegible]ne, che è stata indetta [illegible] seguito a[illegible] interruzione delle trattative per il rinnovo [illegible] contratto nazionale [illegible] lavoro della categoria, interessa il [illegible] sale adulto alle autostrade Milano-Roma, Roma-Napoli, Milano-Brescia, Firenze-Mare, Genova-Serravalle, Genova-Savona, Genova-Sestri Levante, Milano-Laghi, Bologna-Padova, Roma-Civitavecchia, Napoli-Avellino, Bari-Canosa, Bologna-Ancona e Tra[illegible]o del [illegible] Bianco.

Il pagamento del pedaggio al traforo del Bianco nei giorni dello sciopero

Aosta, lunedì sera.

(l. v.) Gli automobilisti che transitano attraverso il traforo del Monte [illegible] dal versante italiano pagano da [illegible]mane alle [illegible] il pedaggio alla biglietteria sul versante [illegible] Chamonix.

BORSE

Mercato caratterizzato da povertà di affari

Quotazioni a pag. 13

Rivelazioni della società armatrice a Città di Panama

Suicida il comandante genovese della nave bloccata in Pacifico

In [illegible] primo momento si era parlato di infarto - Secondo gli armatori il capitano aveva fatto «più del [illegible] dovere» al momento dell'incendio nella sala macchine

Nostro servizio particolare

Città [illegible] Panama, lun. sera.

Il capitano Ciro Cardia, l'ufficiale italiano che comandava la nave passeggeri «Fairsea», si è suicidato quattro giorni dopo che la sua nave era rimasta bloccata da un incendio vicino alle [illegible] Galapagos. Al momento [illegible] morte dell'ufficiale, il 27 gennaio, era stato annunciato che il capitano Cardia era stato stroncato da infarto.

La verità sulla morte dell'ufficiale è stata rivelata stamane da Giorgio Lauro, [illegible] tore [illegible] Compagnia, dalla quale dipende la società armatrice della [illegible] la «Passengers Liners Service Inc.», [illegible] in [illegible] stampa svolta) a Città di Panama, ha detto che il capitano Cardia si è suicidato mentre la sua nave, sulla quale erano 985 passeggeri e 338 uomini di equipaggio veniva rimorchiata verso [illegible]

Lauro non ha dato particolari sul suicidio del capitano Cardia. Si è limitato a comunicare che il comando della nave è stato assunto dal secondo, il capitano Franco Dagnino. «Nessuno sa che cosa sia realmente accaduto — ha detto Lauro riferendosi al suicidio —. Il capitano Cardia aveva fatto tutto quello che ci si poteva aspettare. Meritava una medaglia. Talvolta gli uomini sono sottoposti a grandi tensioni, soprattutto quando uno sente profondamente le proprie responsabilità, come indubbiamente le sentiva il capitano Cardia».

Fairsea, un'ex portaerei austliaria [illegible] 13.217 tonnellate costruita in un cantiere statunitense e poi consegnata alla Gran [illegible] durante la guerra in virtù della legge «Affitti e prestiti», era partita dall'Australia diretta a Southampton.

La [illegible] batteva bandiera panamense. Il 23 gennaio era scoppiato un incendio, provocato [illegible] un corto circuito, [illegible] aveva messo fuori funzione il motore e i generatori. Per un certo tempo [illegible] nave era rimasta senza corrente elettrica.

L'equipaggio, ha detto Lauro, lavorò febbrilmente e riuscì ad ovviare all'avaria «permettendo così ai passeggeri di riprendere le normali attività di bordo». Nel frattempo, il messaggio con cui la *Fairsea* dava notizia dell'incendio e della successiva avaria era stato captato da altre navi e da un rimorchiatore d'altomare che si trovava alle isole Galapagos. *Fairsea* veniva presa a rimorchio prima da quest'ultima unità e poi anche [illegible] mercantile [illegible] cano.

L'arrivo della nave a Balboa è previsto per [illegible]

(Ansa - Reuter)

La suocera del capitano: «Non [illegible] al suicidio»

Genova, lunedì sera.

A Genova non è pervenuta alcuna notizia di fonte diretta dell'annuncio, dato a Città di Panama da Giorgio Lauro direttore [illegible] a «Passenger Liners Service Inc.», del suicidio del comandante Ciro Cardia, la cui morte era stata attribuita in un primo momento ad attacco cardiaco.

Né la famiglia che abita a Genova-Quarto, né l'agenzia «Navitrans» raccomandataria a Genova della «Passenger» hanno ricevuto alcuna comunicazione.

La signora Burtone, sorella del capitano Cardia ha detto: «Sono sconvolta dalla notizia, che [illegible] credo affatto vera. [illegible] genero era un giovane coraggioso, equilibrato, attaccato al lavoro e alla famiglia. Non [illegible] mai [illegible] momenti di scoramento. Non può aver fatto una cosa simile. Quali prove hanno per dire tutto questo?».

Fece centinaia di film dell'orrore

Boris Karloff morto a [illegible] anni

Boris Karloff nel travestimento del mostro di Frankenstein

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì sera.

L'attore cinematografico Boris Karloff, specialista in parti di orrore, diventato celebre con il [illegible] «Frankenstein», è morto questa mattina in un ospedale londinese. Aveva ottantasei anni.

Il suo nome autentico era William Henry Pratt, di nazionalità inglese. Aveva interpretato film fin dal 1916, specializzandosi in parti raccapriccianti, sulla scia dell'attore famosissimo Lon Chaney, ma la celebrità gli giunse soltanto nel 1931, con la [illegible] del mostro creato da uno scienziato di [illegible] Frankenstein, nel film dallo stesso titolo. Erano seguiti molti altri film con lo stesso personaggio, alcuni dei quali girati anche in Italia.

(Associated Press)

RISTORANTE CABARET
GIPO
Via Chiesa 2 angolo corso Francia 339 [illegible] 723.890 [illegible]
DOMANI e MERCOLEDI'
eccezionalmente
GIORGIO GABER
[illegible] il [illegible] complesso
e
GIPO FARASSINO

IN SINTESI

- **IL CAIRO** — Aleksandr Scelepin, membro del Politburo sovietico, inviato in Egitto da Breznev, lascia oggi il Cairo. Ufficialmente la [illegible] presenza nella Rau era per presenziare alla conferenza mondiale delle organizzazioni operaie arabe; ma di fatto egli ha [illegible] vari colloqui con Nasser, l'ultimo [illegible] sera, [illegible] tre ore. Sembra certo che i due interlocutori abbiano discusso il piano russo per il Medio Oriente. Nasser ha affidato a Scelepin un messaggio per Breznev.
- **BELGRADO** — Il comunicato sull'incontro Tito-Ceausescu, concluso ieri, sottolinea l'esigenza di «uguaglianza di diritti» nelle relazioni fra i paesi socialisti e fra i partiti comunisti. I due statisti, riferendosi alla situazione in Europa, auspicano «lo sviluppo di relazioni [illegible] buon vicinato».
- **SAIGON** — Da due giorni si combatte aspramente nel settore [illegible] nord-ovest [illegible] Saigon. Gli americani segnalano l'infiltrazione di un reggimento comunista dalla Cambogia, e prevedono che [illegible] altro reggimento stia per passare il confine. «Tutto sta ad indicare che [illegible] stanno preparando per qualcosa», ha detto il comandante della IV divisione Usa. I Vietcong disporrebbero attualmente di 17 mila uomini [illegible] concentrati sugli Altopiani centrali. Nella regione di Hue gli americani hanno sganciato 360 tonnellate di bombe. In due giorni di combattimenti sarebbero caduti circa 250 comunisti.

Il padrone di un autoscooter lo vide venerdì alle 17

Le tracce di Ermanno si perdono al Luna park

Era solo - La polizia ritiene molto probabile che sia stato avvicinato poco dopo da qualcuno che egli conosceva - Fermata per accertamenti la titolare di una pensione di Viareggio: è lei la persona che ha telefonato d'avere scorto il ragazzo con due individui?

(Segue dalla 1ª pagina)

...ntura è scattata. La bicicletta è realmente quella di Er...

Già ieri pomeriggio era stata raccolta una testimonianza secondo cui il ragazzo fra le 16 e le 17 di venerdì era stato visto aggirarsi fra i baracconi del Luna Park che da oltre una settimana è sulla piazza. Vi poteva essere stato delle ore, senza seguito. A fornirla era stato Giuseppe Viotto, di 32 anni, proprietario dell'Autocimento, una pista a forma di ot... dove bambini piccole macchine ... privati.

«Mi pare di aver visto quel ragazzo, lo studente rapito — aveva detto l'uomo — proprio davanti alla mia pista. Mi potrei giurare. Certo, però, che mi somigliava molto.

«Non ricordo l'ora precisa: potevano essere le 16, forse le 17, ma comunque non mi voglio di molto; penso più verso le 17 che prima. Ero alla cassa e il ragazzo era a circa sette-otto metri da me. L'ho guardato parecchie volte.

«Forse il mio è un intuito professionale: osservo i possibili clienti. Ormai ho l'occhio e subito capisco se la gente sta solo a guardare o se viene a prendere il biglietto». Dal racconto di Viotto si è potuto stabilire che Ermanno Lavorini era solo.

Questa testimonianza ha assunto particolare valore dopo il ritrovamento della bicicletta del bambino: sono due elementi di un mosaico che s'incastrano alla perfezione. Oggi finalmente si è certi che il bimbo rapito non è andato né alla pineta di levante né a quella di ponente, ma è andato alle giostre: Ermanno ha lasciato la bicicletta addossata al palazzo comunale, accostata a un muretto, e ha chiuso il lucchetto.

Dovevano essere passate da poco le 15,30; la madre gli aveva raccomandato di essere a casa non dopo le 16, ma Ermanno, come tutti i ragazzi della sua età, davanti alle giostre tu perso la nozione del tempo, ha girovagato fra giostre, ottovolanti, autopiste, forse si è comprato qualche dolce.

A questo punto, e dovremmo essere fra le 15 e le 17, si perdono nuovamente le tracce del bambino, ma è certo che in questo lasso di tempo il giovane figlio del commerciante viareggino è stato rapito. Qualcuno deve averlo invitato a seguirlo, deve avergli promesso qualcosa.

Evidentemente la vittima ha seguito ignara e fiduciosa il suo rapitore, ma Ermanno ci è stato descritto come un bimbo timido che teoricamente non si allontana, non sale sull'auto di uno sconosciuto; è quindi verosimile che egli almeno vista l'uomo che l'aveva avvicinato.

Questi fatti e queste supposizioni avvalorano tesi già sostenute: circoscrivono il campo delle indagini a gente di queste parti: probabilmente il ragazzo ancora ...dente non è distante da Viareggio, forse non è molto lontano dal commissariato o da casa sua.

Bisogna tener presente che alle 17,45 Marinella Lavorini ricevuta la telefonata che le annunciava il ritrovamento del bimbo e chiedeva i quindici milioni del riscatto; ricordiamo che chi ha fatto la telefonata — e quanto racconta la sorella di Ermanno — mostrò di sapere con chi parlare.

«Quando gli dissi che ero la figlia dei Lavorini mi raccomandò di non preoccuparci, se per quella sera mio fratello non sarebbe tornato a casa.

«Poi ha aggiunto di avvertire mio padre di preparare 15 milioni e di non informare la polizia. Quella voce — prosegue la ragazza — mi è rimasta scolpita nel cervello: non aveva inflessioni dialettali, voglio dire che certo non era la voce né di un meridionale, né quella di un piemontese o di un veneto, per dirla con franchezza, mi pareva tanto la voce di uno che vive da molto tempo in Versilia, almeno in Toscana».

Anche questa impressione della ragazza viene giudicata e considerata la test che il rapimento sia stato organizzato e attuato da gente del posto. La brevità del tempo intercorso fra quando Giuseppe Viotto ha visto il bambino fermo dinanzi alla sua giostra fra le 16 e le 17 (o anzi più verso le 17 — ha detto — che prima) e telefonata Lavorini lascia fortemente supporre che il rapitore non abbia compiuto molta strada: stamane a Viareggio si aggirano un centinaio e forestieri: uomini delle squadre Mobili della zona. Parlano con accento toscano, entrano nei negozi, comprano alimentari, pomodori e attaccano discorso. Vogliono sapere cosa dice la gente. La traccia buona che porterà gli inquirenti sulle orme del rapitore può venire fuori da un'osservazione qualsiasi, da due parole, da un particolare cui forse chi non è addetto ai lavori non dà la minima importanza.

Un agente interroga una donna durante le ricerche del bimbo

La tensione è aumentata molto. Attorno al commissariato c'è sempre folla in attesa. Verso mezzogiorno c'erano almeno duemila persone. Se è vero che le indagini sono ad un punto cruciale, è anche vero che chi si tiene in casa il piccolo Ermanno deve comportarsi come un lupo braccato. In questo momento forse più che mai che cosa fare, come uscire dalla situazione in cui si è cacciato. No... può fare un passo, un movimento, telefonata senza correre il rischio di tradirsi.

Ma non può neppur lasciar libero il ragazzo: verrebbe scoperto e denunciato. Non contiene neppure disfarsi della sua vittima, perché un conto è rispondere di rapto, un altro di omicidio. E ormai deve essere compreso che la possibilità di sfuggire alla giustizia è minima.

u. s.

Tra la Fao e il Tribunale

Incidente per un patrizio che scippò gioielli

La Fao ha chiesto la scarcerazione del giovane ma il Tribunale ha respinto la domanda - Il privilegio dell'immunità diplomatica è applicabile ai reati comuni

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

La Fao, l'organizzazione internazionale per l'alimentazione che ha sede a Roma, si è scomodata per chiedere la scarcerazione di un giovane patrizio romano (figlio di un diplomatico accreditato presso la Fao) accusato di aver organizzato uno scippo del valore di un miliardo. La prima sezione penale del tribunale di Roma, presieduta da Ugo Niutta, ha decisamente respinto le pressioni fatte dall'organismo internazionale nei confronti della nostra giustizia. Il magistrato ha ribadito che i privilegi e le immunità previsti dal trattato di Washington nel 1950 in favore dei funzionari internazionali sono conferite a tutela della Fao ma non possono essere estesi a reati comuni.

Il giovane che ha provocato questo braccio di ferro fra la magistratura italiana e l'organizzazione internazionale delle Nazioni Unite, è Leopoldo Mottola Balestra, di 20 anni. Suo padre è ambasciatore della Costarica presso la Fao e gode per questo di privilegi ed immunità come un ambasciatore presso il tribunale. Questo immunità, caprone, secondo i trattati internazionali, anche i membri della famiglia del diplomatico. Ma il tribunale ha risolto la controversia notando che la convenzione che regola in materia non è operante in Italia per chi non è stata depositata presso l'Onu.

Leopardo Mottola, secondo quanto ha confessato in un primo tempo, organizzò il ottobre 1967 uno scippo ai danni della miliardaria americana Alicia Barbara Clark, già moglie dell'attore Edmondo Purdom. Il Mottola aveva conosciuto la Clark negli «ambienti bene» romani ed aveva segnalato ad un amico, Elio Palmieri, che la miliardaria stava per andare all'aeroporto con una borsa piena di gioielli. Il Palmieri si impossessò della borsa mentre il taxi sul quale viaggiava la miliardaria era fermo per cambiare una ruota.

a. r.

Al Convegno filatelico

Rubati francobolli per cento milioni

ROMA, lunedì sera.

Due valige contenenti francobolli per un valore che si aggira fra gli 80 e i 100 milioni sono state rubate su un commerciante che partecipa al 24° Convegno filatelico nazionale, nei sotterranei della Stazione Termini. Le valige, che nell'interno per il pranzo erano state affidate alla custodia di guardie giurate, sono state ritirate da un ladro munito di scontrino perfettamente falsificato. È stato volatilizzato in questo modo l'intero capitale del commerciante fiorentino Silvio Sintoni, di 48 anni, il quale stava trattando la vendita dei suoi francobolli per una cifra che si aggirava sul cento milioni.

Il ladro, dice il signor Sintoni, è certamente un tecnico del ramo ed un frequentatore del Convegno.

Il furto è stato scoperto dal commerciante di Forlì poco prima delle 18 quando, con lo scontrino in mano è andato a ritirare le merci depositate. La valigia non c'era: erano state ritirate da un signore con un impermeabile chiaro. Il Sintoni è stato colpito da choc. La polizia, subito avvertita, ha imboccato una pista che porta ad uno dei frequentatori della mostra.

Cuneo, Mondovì, Ceva: sciopero di 500 studenti

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Cinquecento studenti degli istituti professionali per il commercio di Cuneo, Mondovì e Ceva hanno iniziato questa mattina uno sciopero che continuerà fino a mercoledì.

Gli allievi chiedono il ripristino della quarta e quinta, abolite dallo scorso anno, una maggior qualifica dell'attuale diploma che viene conseguito dopo tre anni di studio e infine un programma di studio ministeriale.

Nella mattinata una numerosa delegazione di studenti è stata ricevuta dal Provveditorato agli studi.

Continua ad Alessandria l'agitazione studentesca

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Continua l'agitazione degli studenti delle scuole medie e superiori: stamane l'Istituto magistrale «Saluzzo» è ancora occupato da una parte degli alunni, mentre numerosissimi studenti, presentatisi regolarmente alle lezioni, sono stati fatti entrare dal preside perché potessero riprendere la scuola. All'Istituto tecnico «Da Vinci» e all'Istituto professionale «Migliara» solo una parte di allievi è entrata nelle aule, mentre altri scioperano ancora. Sono in corso assemblee all'Istituto tecnico «Volta» e al Liceo scientifico mentre sono riprese le lezioni al Liceo classico «Plana», gli alunni convocati, che sono stati suddivisi in due turni, oggi e l'altro domani, si sono presentati accompagnati dai genitori.

Un mondo poetico nelle acqueforti di Federica Galli

FEDERICA GALLI: «Il primo male» (acquaforte)

Federica Galli, che espone alla galleria «La Minima» (piazza S. Carlo 178) è una acquaforti...a di singolare talento. Il suo nome non è nuovo per Torino e tanto meno per quanti seguono con interesse le vicende della grafica contemporanea nella quale l'artista reca non soltanto l'esempio di una tecnica ammirevole, ma anche un suggestivo suo mondo poetico.

Motivo di queste lastre è il paesaggio intesso soprattutto come atmosferica realtà. La minuzia del segno, che potrebbe apparire persino ossessivo, non frena, in questi fogli, un respiro poetico nel quale ogni volta l'artista tornerà porta a termine quella trasfigurazione capace di dare significato fantastico alla realtà da cui trae ispirazione.

La Galli non cerca la definizione l'immagine con qualche tratto essenziale. I paesaggi non si parano dinanzi a noi quella monumentalità che si riscontra, per esempio, nelle incisioni di Ugo Bozzetti. Il suo, tutto anche il Valsecchi, «è un mondo di realtà sempre stupefacenti, in cui ci si aggira come in un labirinto di favolosi giardini».

Le macchie boscose e i greti dei fiumi, gli alberi che col gioco sottile delle loro fronde rabescano il cielo e terra, la vecchia cascina o una casa abbandonata, le hanno offerto motivi che rispondono al suo bisogno di indagare ogni più intima realtà sino a possederla totalmente. Ne scaturiscono così delle immagini fedeli al vero anche se tutte reinventate, nella lucidezza d'una visione che mentre si abbandona alle eleganze dell'arabesco sfumando effetto di bianco e nero in finissime pennie di grigi, trova però modo di riaffermare una più riposata esigenza di stile.

Gli ariosi paesaggi di Fiorella Diamantini

Uscita da quel vivaio di arte che è la Scuola di Urbino, Fiorella Diamantini che per la prima volta si presenta a Torino, esponendo alla «Dantesca» in piazza Carlo Felice 19, sopra la libreria del Fögola, è romana, a Roma, di «inclusione», cattedra tenuta da Maccari di cui è stata alla scuola allieva.

Nelle sue stampe, tuttavia, la Diamantini, vita a paesaggi della natia terra marchigiana o del contado romano, appare di ritmazione quasi morandiana. Lo spazio, nelle sue stampe, lo si respira. È pare impossibile che paesi tanto casti, aperti all'aperto, ma più spesso come dall'ombroso vano d'una finestra, possano star tutti — quasi catturati nelle sottili maglie d'un mirabile reticolo — in lastrine che, dice bene il Ciarrocchi nell'introduzione, «si possono chiudere in una mano».

Nitide sono le forme, intatto sapienza nel segno che la lastra, facendo quasi coincidere quelle strutture collinari, pure come cristalli, con il senso vero del paesaggio dove nulla si perde, né la dei colli, né la presenza di un albero: ma senza cadere mai nel descrittivo e soprattutto mai cedere a pressioni umori, né tutto qui vuole essere «misura».

Le «fiere» di Feito

In un periodo come l'attuale in cui sembra che l'espressione artistica non possa qualificarsi se non tra una ulcerosa rassegnazione e certe strutture capaci di stiche suggestioni, quando non ci si abbandoni al puro gioco della ricerca ortigianale, penso possa fare quasi bene ritrovarsi alla galleria Martano, via C. Beccaria 3) di fronte ai quadri di Luis Feito, più significativi pittori spagnoli sulla soglia dei quarant'anni.

La ichbia che dà corpo alle aquilanti sue note pialle, rosse e nere non interessa tanto come materia, quanto come supporto di quei grumi di luce e colore che Feito sostituisce al cui affida una sua testimonianza artista.

In questi suoi dipinti recenti (nati dopo un suo soggiorno in Estremo Oriente) l'intensità del colore basta ad accendere come soli certe forme che degradano una rara potenza drammatica. Anche se a noi sfuggono naturalmente i segreti significati che ricollegarli al pensiero dei mistici orientali cui Feito s'è ispirato, non per mai perdi nell'opera del giovane pittore madrileno i modi quelle tipiche fiere dove ogni cellula si è pronti ad applaudire la vita e la morte, la ferita e il dramma.

Ceramiche di Garelli

Una ricca messe di recenti ceramiche modellate da Franco Garelli affolla in questi giorni la saletta della galleria «Tride», in via S. Francesco da Paola 30. La specialità «ceramica» di Garelli è nolta: c'è un suo «David» che data fin dal 1940 e che documenta come questo artista non avesse tardato a cimentarsi con le argille di Castellamonte. Si può però dire che il più cervido interesse di Garelli per queste tecniche si è manifestato — come per Martini e per Fontana — al valore dei forni abitatori.

In queste nuove ceramiche interessa la varietà dei procedimenti, una soprattutto una ricerca di strutture essenzialmente antropomorfe realizzate attraverso un gioco — che è spaziale e sentimentale insieme — di pieni e di vuoti. Ad «intrigare» l'artista sono le strane accidentalità di una materia cui contribuiscono anche le più recenti suggestioni formali legate alla tecnologia e macchine. Nulla di strano, quindi, se tra l'idea dell'uomo e queste creazioni si instaura spesso una carica emotiva, continuamente oscillante tra il patetico e l'ironia.

Un grafico

Grafico di professione, Alfredo Lepo, canavesano, fin dai suoi inizi di pittore ha rocato, col suo patetico segno, quasi immerso in un umore abitualmente mortificato, una sua autentica nota crepuscolare. La si ritrova, in..., dopo quasi un decennio, nei dipinti che Lepo espone ora alla galleria Vitelli (al numero 8 della omonima). Fiori, nature morte, piccoli ambienti in cui la presenza umana ha sempre qualcosa di dolente o di smarrito, sono i suoi temi preferiti, resi con toccante perizia specialmente dove si di tecniche diverse.

an. dra.

Indagini dei carabinieri su un episodio

Agenzia di cambio rapinata in piena notte a Ventimiglia

L'ufficio, al valico di confine, è sistemato in un «roulotte» - L'impiegato è stato aggredito alle spalle mentre stava chiudendo - Bottino quattro milioni

Dal nostro corrispondente

Ventimiglia, lunedì sera.

(l. m.) I carabinieri di Ventimiglia stanno indagando su una misteriosa rapina avvenuta nella notte fra venerdì e sabato a Ponte San Ludovico, ai danni di un'agenzia di cambio. L'agenzia rapinata, come le altre che si trovano al valico di confine, è sistemata in due roulottes. Gli inquirenti hanno molti indizi in cui lavorare, le indicazioni molto vaghe fornite dal titolare dell'agenzia signor Monda e dal suo impiegato. Giancarlo Mazzoni, 18 anni, residente in Genova.

Verso il Monda ed il Mazzoni stavano chiudendo gli Per compiere questa operazione il Mazzoni ha posato a terra il sacchetto delle valute (per complessivi quattro milioni), ma in quel momento è stato aggredito alle spalle ed ha ricevuto violento colpo alla nuca. Il giovane è crollato a terra svenuto e così lo ha trovato il titolare dell'agenzia che nel frattempo aveva chiuso e chiuso l'altra roulotte.

Il Mazzoni ha dichiarato ai carabinieri di non aver visto l'aggressore; il Monda ha detto soltanto di aver scorto una «Giulietta» partire di corsa in direzione di Ventimiglia.

Sospese a Cuneo le lezioni per casi di epatite virale

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) E' cominciata stamane la vacanza fuori programma degli scolaretti di Cardè, dove le autorità hanno infatti ordinato la sospensione delle lezioni fino a venerdì in seguito ad alcuni casi di epatite virale che erano stati accertati fra gli alunni.

Alessandria: esposti i ruoli per il 1969 dell'imposta di famiglia

Alessandria, lunedì sera.

Sono pubblicati ad Alessandria i ruoli dell'imposta di famiglia relativi al 1969. Ecco i maggiori contribuenti, quelli cioè con un reddito dai sette ai nove milioni. Pra parentesi l'imposta che devono pagare.

Arpino Attilio, (865.920); Baldurel Giovanni, dirigente di banca, 8 milioni (865.920); Berruti Antonio, appaltatore, 7 milioni 500.000 (776.700); Bolognini Luigi, industriale, 7 milioni (692.160); Bona Anna vedova Cesa, benestante, 9.500.000 (958.600); Borgogno Vittorio, commerciante 7 milioni (692.160).

Cabella Mario, commerciante, 7.500.000 (776.700); Campagna Ello, industriale, 7 milioni 500.000 (776.700); Camera Alessandro, commerciante, 7.500.000 (776.700); Cerrina G. B., notaio, 8 milioni 500.000 (958.600); Capra Giuseppe, impresario, 8 milioni 500.000 (869.688); ...ra ..., impresario, 8 milioni 600.000 (869.688); Cellario Giovanni, industriale, 7 milioni 500 mila (776.700); Crotti Gianfranco, assicuratore, 8.500.000 (958.600); Crotti Giovanni, assicuratore, 8 milioni (865.920).

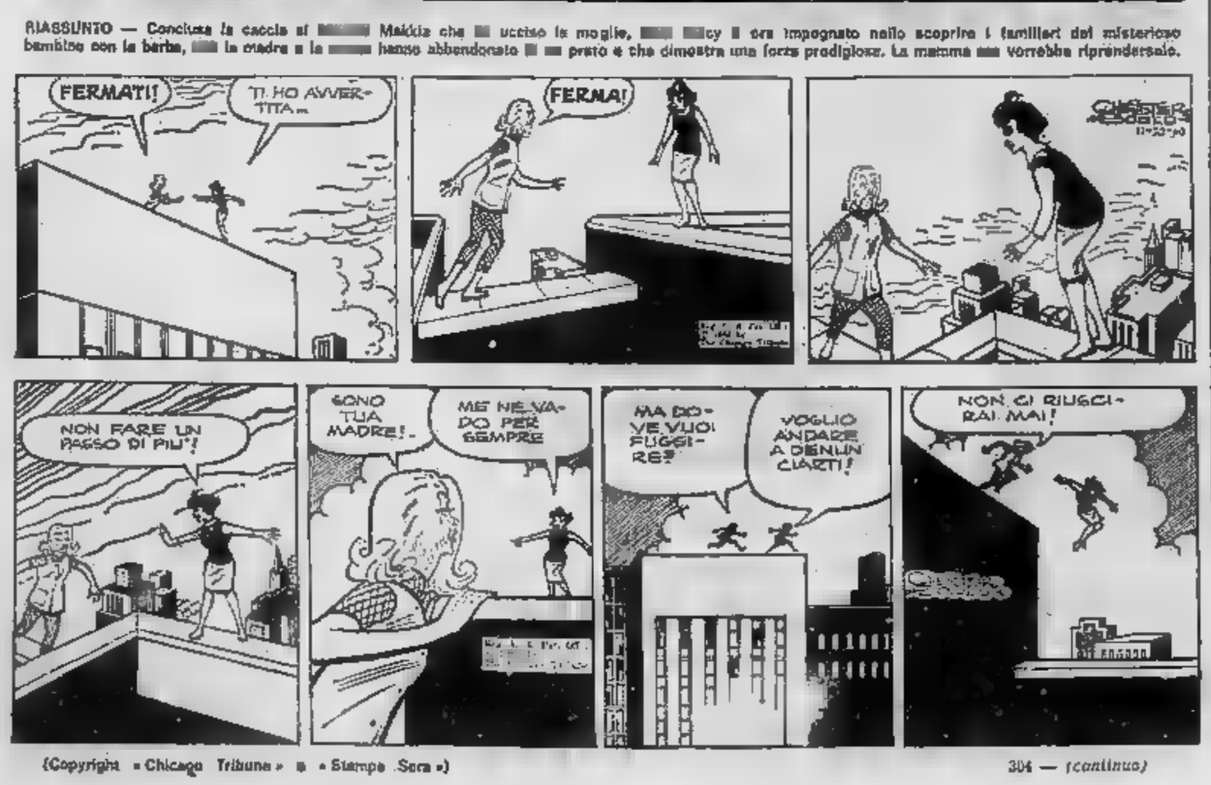
Pittipaldi Corrado, medico, 7.500.000 (776.700); Franco Francesco, industriale, 7 milioni 500.000 (776.700); Gamalero Pietro, medico, 7 milioni 692.160); Garbieri Ettore, industr., 7.250.000 (724.135); Giovanni, medico, 8 milioni (865.920); Gastini Emanuele, ...ere, 7 milioni (692.160); Gatto Carlo, commerciante, 7.750.000 (820 mila 260); Ghezzi Oreste, impresario, 7.500.000 (804.384); Goretta Enrico, industriale, 7 milioni (692.160); Giuliani Gustavo, commerciante, 7 milioni (692.160); Guerci Pietro, industriale, 7 milioni (692.160).

Mortara Marcello, medico, 7 milioni (692.160); Nigra Giovanni, direttore banca, 7 milioni (692.160); Panizza Carlo, impresario, 7.100.000 (716.946); Pasquale Giuseppe, esercente cinema, (958.600); Pedemonte Almanzo, agricoltore, 7 milioni (692.160); Pino Giuseppe, primario ospedale, 8 milioni (865.920); ...izzardi Dante, industriale, 7.500.000 (776.700); Prevignano Teresio, industriale, 7 milioni (692.160).

Ricci Mario Battista, artigiano, (776.700); Saliva Luigi, commerciante, 7 milioni (692.160); Scaioli Agostino, impresario, 8 milioni (776.700); Simonelli Giovanni, impresario, 7 milioni (692.160); Spanti... Giovanni, avvocato, 8 milioni (865.920); Tarony Giusto, commerciante, 8 milioni (865.920); Taverna Franco, industr., 8 milioni (865.920); Viscoli Alessandro, agricoltore, 8.500.000 (958.600); Viscoli Pietro, agricoltore, 8 milioni (958.600).

DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

RIASSUNTO — Conclusa la caccia al Maldia che ucciso la moglie, cy ha impegnato nello scoprire i familiari del misterioso bambino con la barba, la madre e la hanno abbandonato al suo presto e che dimostra una forza prodigiosa. La mamma vorrebbe riprendersele.



(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

304 — (continua)

EsseEmme ARREDAMENTI PER L'AZIENDA
UN ASSORTIMENTO COMPLETO UN'ESPERIENZA PROFONDA PER ESIGENZE DI OGNI LIVELLO
Mobili metallici per ufficio Mobili in legno per ufficio Mobili per classificazione tecnica e amministrativa Scaffalature componibili Pannellature per rivestimento pareti Tavoli da disegno e tecnigrafi Pareti divisorie mobili Banconate attrezzate per sale pubblico
Vaste sale di esposizione: Torino C.so San Maurizio, 19 bis - tel. 87.48.32 Alessandria via Marengo, 19/A tel. 65.569 Asti - C.so Alfieri, tel. 31.610 Biella Viale Roma, 7 tel. 24.643

MILVA, la «Lady» più chic del Festival

Il cantautore Lucio Battisti fa gli onori a Milva, eletta a Sanremo «Lady Festival» per la sua eleganza (Moisio)

IL GIALLO DI ACAPULCO ALLE ULTIME BATTUTE

Il magistrato è sicuro: Sofia Bassi è un'omicida

Il P. M. nelle [illegible] conclusioni scritte afferma che il conte Acquarone fu ucciso volontariamente dalla suocera - Richiesti 30 anni [illegible] reclusione

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Le ultime [illegible]ne del «giallo» [illegible] Acapulco stanno per essere scritte: ancora un paio [illegible] settimane o al massimo un mese e poi il giudice messicano dirà se Sofia Celorio Bassi ha ucciso volontariamente [illegible] genero, conte Cesare Acquarone, [illegible] pomeriggio del 3 gennaio dello scorso anno o se, invece, [illegible] è trattato di una terribile disgrazia.

Per il pubblico ministero [illegible] vi [illegible] dubbi: la suocera è colpevole. [illegible] sparato volontariamente sul corpo della figlia che era adagiato sul bordo della piscina [illegible] villa di Acapulco, deve essere condannato a 30 [illegible] di reclusione [illegible]mo cioè della pena perché ha compiuto il delitto [illegible] «tradimento» per [illegible] assassinato [illegible] parente e [illegible] «vantaggio» per [illegible] aggredito la vittima che non era in condizione di difendersi. [illegible] giudice [illegible] richiesta, [illegible] Sofia Celorio Bassi sarebbe la morte civile: [illegible] 59 [illegible].

Ma anche [illegible] pubblico ministero nella sua [illegible] di avere individuato nella suocera di Cesare Acquarone una responsabilità precisa fin pena, secondo il codice messicano, oscilla fra un minimo di 15 ed un massimo di 30 anni) si è fermato dinanzi ad un ostacolo: il movente. Perché Sofia Celorio Bassi ha [illegible] genero? L'accusatore [illegible] riuscito a trovare una risposta all'interrogativo, Gelosia, vendetta, rancore: tutte le ipotesi passano essere valide.

Per arrivare alle sue conclusioni, il pubblico ministero non le ha neanche prese in considerazione. Gli è stato sufficiente controllare che la [illegible] fornita dalla signora contro la legge. «Non è credibile, asseriva il magistrato, che Sofia Celorio Bassi, [illegible] ha sempre sostenuto, sia andata a [illegible]dere la pistola del figlio Hudelin in camera della [illegible] suocera Dolly [illegible] il proposito [illegible] farsi insegnare dal [illegible] come usarla; che l'imputata [illegible] inavvertitamente premuto il grilletto dell'arma dalla quale sarebbero partiti all'improvviso cinque colpi: quelli cioè che uccisero Cesare Acquarone.

Tra tutti gli elementi che hanno indotto il pubblico ministero a prendere così gravi conclusioni (che nello Stato del Guerrero vengono presentate per iscritto come in Italia [illegible] le vertenze civili), il più importante sembra quello relativo all'arma del delitto. Fu il figlio di Sofia Celorio [illegible], Hudelin, a portarla nella villa [illegible] madre ad Acapulco. Sposato con la figlia di un [illegible] banchiere messicano, [illegible] dopo avere trascorso il Capodanno a «Quemaxtitla» raggiunse la madre, la sorella Claire ed il cognato Cesare Acquarone. Andò in auto e portò con sé un piccolo «necessaire» e la pistola.

«Prima [illegible] in[illegible] il [illegible]gio in auto — ha sempre sostenuto — controllai l'arma e misi un colpo in canna». Non aggiunse [illegible] andare in giro armati per certe strade messicane è una prudenza non eccessiva: ma era sottinteso. Nello Stato del Guerrero, secondo certe statistiche, le morti violente sono proporzionalmente superiori [illegible] quelle naturali. Hudelin arrivato ad Acapulco, andò nella stanza della villa occupata dalla nonna, Dolly, e mise la pistola in [illegible] cassetto dell'armadio insieme a pullover e camicie. Poi andò a dormire nella [illegible] dei suoceri. Fu in quel cassetto che Sofia [illegible] pomeriggio del 3 gennaio andò a frugare, per prendere l'arma con [illegible] quale, secondo la sua versione, avrebbe dovuto imparare a sparare.

L'accusa si è posta [illegible] interrogativo: è possibile che Hudelin, espertissimo di armi, abbia lasciato [illegible] pistola senza sicura e per [illegible] con il colpo in [illegible] incustodita e alla portata di tutti? Se non doveva portarla con il colpo [illegible]ti, [illegible]ri dove è andato a dormire, perché mai non l'ha lasciata nel cassettino dell'auto con la quale era venuto da Cuernavaca? E non ha pensato che la pistola poteva provocare [illegible] disgrazia per chiunque l'avesse presa ignorando che era pronta all'uso?

Sembra da escludere, quindi, la eventualità di una imprudenza da parte di Hudelin nella villa oltre al patrigno, Gianfranco Bassi, in quel giorno alloggiavano anche suo fratello Franquito di tredici anni, sua nonna Dolly, la nipotina figlia di Cesare Acquarone) e che la pistola possa essersi messa a sparare da sola perché Sofia Celorio Bassi ha sempre sostenuto di averla portata dal genero tenendola sulle palme delle mani. Qualcosa, in contrasto con la versione ufficiale, deve essere avvenuto perché la pistola fosse senza sicura e con il colpo [illegible] canna. E' questo «qualcosa» per l'accusa è sufficiente perché si debba condannare Sofia Celorio Bassi per omicidio volontario aggravato e perché non si debba ritenere che la morte di Cesare Acquarone sia da attribuirsi ad una disgrazia o ad una imprudenza.

Rimane il movente: perché Sofia ha ucciso? Tutte le ipotesi rimangono valide. Molti insinuano che la madre si attribuisca una responsabilità che invece sarebbe della figlia Claire. Ma per una singolare serie di coincidenze le indagini della magistratura messicana non si sono mai orientate verso la giovane vedova del conte Cesare Acquarone. Dormiva [illegible] sonno sul quale sono state formulate molti sospetti) quando venne ucciso il marito; lasciò per due giorni Acapulco quando la polizia decise di fare l'esame con il guanto di paraffina sulle mani di coloro che erano nella villa per stabilire se ci fossero tracce di polvere da sparo; rientrata [illegible] Messico City dove nessuno è riuscito a sapere che cosa abbia [illegible] si sottopose anche lei all'esame con risultato negativo; [illegible] interrotto ogni rapporto con [illegible] «play boy» che sembra fosse alla origine [illegible] taluni contrasti [illegible] il marito; nessuno [illegible] riuscito [illegible] ad avvicinarla.

«Non potevamo — commenta l'on. Filippo Ungaro che assiste gli Acquarone — dimostrare che in fondo Sofia Celorio Bassi ha confessato di avere ucciso per disgrazia il genero. Cercare di raggiungere altri obiettivi sarebbe stato pericoloso».

Ed ora non rimane che [illegible] attendere la sentenza. Secondo le notizie che vengono dal Messico, Sofia Celorio Bassi è distrutta fisicamente e moralmente. In [illegible] ha dipinto [illegible]erosi quadri e suo marito ha organizzato a Città del Messico una esposizione alla quale una stazione televisiva ha dedicato un quarto d'ora di trasmissione. Il soggetto dei quadri ossessivi ed ossessionanti è quasi sempre lo stesso: Claire, sua figlia.

Guido Guidi

[illegible] [illegible] Bassi durante uno degli interrogatori mostra [illegible] funzionari di polizia [illegible] impugnava la pistola

ALT! INTERESSA TUTTI

solo più per 5 giorni in

Via S. Francesco d'Assisi 13

quasi angolo Via Monte di Pietà

continua la grandiosa vendita degli ultimi lotti di

PELLICCERIE PREGIATE

a prezzo di vero

FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:

VISONE	L.	50.000
CASTORO	»	[illegible]
PERSIANO	»	[illegible]
CAVALLINO	»	10.000
COLLI PELLICCIA	»	[illegible]

RICORDATE! Solo pochi giorni

Via S. Francesco d'Assisi 13

quasi angolo Via Monte di Pietà

IN VIA PO 55 - UNICA [illegible]

Ditta AVOGADRO VIOLETTA

PER FINE INVENTARIO

VENDE

al MASSIMO DEPREZZAMENTO [illegible] REALIZZO

STOCK Borse Vitello e Camoscio da L. 490 - 690 - 990 in più

STOCK Borse viaggio da L. 990 - 1290 - 1590 in più

STOCK Borse Raso da L. 390 - 490 - 1290 in più

STOCK Borse Tartaruga e Lucertola da L. 4290 - 7990 - 12.900 in più

STOCK Borse Coccodrillo da L. 12.900 - 16.900 in più

Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

DOPO LA VITTORIA DI «ZINGARA» LA CANZONE DI MORANDI

I divi in festa sul panfilo al largo di SANREMO

La Zanicchi scalza [illegible] Mino Reitano innamorato ★ [illegible] Bongiorno [illegible] i versi [illegible] moglie ★ Il dentino della bimba di Bobby Solo

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì [illegible].

Gli Ansoldi amano [illegible] musica leggera. [illegible] padre [illegible] la casa discografica Ri-Pi, il figlio Tonino ha sposato Iva Zanicchi, adesso la cognata di Iva, mostra una predilezione speciale per Mino Reitano. Sabato durante la lunga notte [illegible] Sanremo era teneramente abbracciata al gio[illegible]. Ventidue anni lui, meno di venti lei, piccolina ma graziosa in una tunichetta bianca. Assai allegro il cantante malgrado la sconfitta sanremese perché in mattinata era stato premiato col disco d'argento per il successo di *Una chitarra contro il cielo*, quindi invece *Di piangere* da solo si consolava in due. Eppoi il posto era romantico al chiaro di luna, la notte calda e i due giovani erano ospiti del dondolo dello *yacht* dell'avvocato Bovio dove si svolgeva [illegible] gran festa.

Dentro, [illegible] ospiti pasteggiavano a champagne. Tonino Nuvi, travestito da comandante tentava di fare uno scherzo agli ospiti di Sanremo, facendo saltare in barca [illegible] Montecarlo da dove [illegible] [illegible] l'ultima [illegible] del Festival. Annarita spopolata al suo [illegible] Bongiorno indugiava a guardare il mare in cerca di ispirazioni per i testi delle sue canzoni, [illegible] cui è fertile paroliera. Iva Zanicchi la festeggiata, diventata magrissima come si conviene a una diva, la treccione rossa sulle spalle, cantava scalza la sua *Zingara*.

Nada, la rivelazione del Festival, accanto alla vincitrice Iva Zanicchi abbigliata da zingara (la sua canzone)

Bobby Solo invece voleva far desiderare alla moglie, Sofia, la scelta del regalo (non per la vittoria, [illegible] per il primo dentino della figlioletta). «E' spuntato da un pezzo, ma eravamo così lesi per Sanremo che non ci abbiamo pensato. Questa è la mia prima vera vittoria. L'altra volta con *Se piangi se ridi non me la meritavo*». Sofia ha un benefico effetto sul marito, è lei che è riuscita a fargli togliere il vizio [illegible] imbrattarsi le palpebre con l'ombretto.

Milva è andata a letto prima degli altri. Sembrava non delusa del terzo posto. Diceva: «Sono abituata, sono tre anni che arrivo terza. Voglio vedere l'anno venturo — il mio decimo Festival — se arriverò prima. In fondo, noi siamo trionfatori lo stesso: E' il Don che c'è rimasto male». Comunque, [illegible] titolo assoluto su l'e portato a casa: «Lady Festival». Un titolo meritato. Indubbiamente è stata la cantante più elegante del Festival. Ha confermato questo titolo anche lo scenografo Guglielminetti che l'ha vestita nullo «show» televisivo sul tango: «Le disegnai il pantalone sempre caratterizzato dal suo fisico, dalla linea stupenda dei suoi capelli e dal suo quale straordinario. E' dificilissima, ma notata subito le cose che non azzeccano».

Non si può dire lo stesso di Orietta Berti: quell'abito a striscione bianche, gialle e nere, acce[illegible] per le «paillettes», assomigliava a un pullman, o a una insegna stradale oppure al marciapiedi di Rio, che sono pavimentati così.

E' incredibile quello che succede dietro le quinte mentre cantanti, fotografi e giornalisti attendono il verdetto. Nel giro di 5 minuti a Bobby Solo è stata data la notizia che aveva vinto («E' strano, mancano solo pochissimi voti») e Mu non era vero, poi finalmente la conferma.

Adele Gallotti

Un rampollo dei Krupp ha sposato una principessa

WERFEN, lunedì sera.

Arndt von Bohlen Und Halbach, uno dei discendenti della famiglia Krupp, e la principessa austriaca Ileitz Auersperg si sono sposati sabato segretamente con il rito civile in questo piccolo villaggio nei pressi di Salisburgo, dove von Bohlen possiede un castello [illegible] 72 stanze.

CRONACA CITTADINA

Aumentano le schiere degli appassionati di pattinaggio

Il Palaghiaccio non basta più

Nelle ore di punta mille persone scendono in pista: si cammina, gomito a gomito, come sotto i portici di via Roma - Ogni mattina fa scuola agli alunni delle elementari - Da tempo si parla di un palazzo per i pattinatori in Tazzoli, ma non si è fatto nulla

Un aspetto del Palaghiaccio. Nei giorni feriali l'affluenza è in media di 300 persone, ma il sabato e la domenica una gran folla di giovani si riversa sulla pista

Folla al Palazzo del ghiaccio. I torinesi hanno scoperto lo sport del pattinaggio, schiere sempre più fitte affollano la pista di Torino-Esposizioni. E' uno sport che fa bene al fisico, si ha la sensazione piacevole di sfrecciare come sospinti su una superficie liscia. I frequentatori sono per lo più giovani inferiori ai vent'anni: studenti, operai, impiegati. Numerose le ragazze. Nei giorni feriali (turni 15-17,45 e 21-23,30) l'affluenza è in media di persone, il sabato e la domenica (9-11,30; 15-17,45; 21-23,30) sale a 1500 persone. Un vero «boom». Nelle ore di punta tutti scendono in pista e lo specchio di ghiaccio, che misura 28 metri per 55, sembra piccolo come un fazzoletto. Specialmente alla domenica pomeriggio ci si muove a fatica, gomito a gomito. Se uno cade, spesso sono guai. Si passeggia, non c'è spazio per qualche evoluzione un po' ardita.

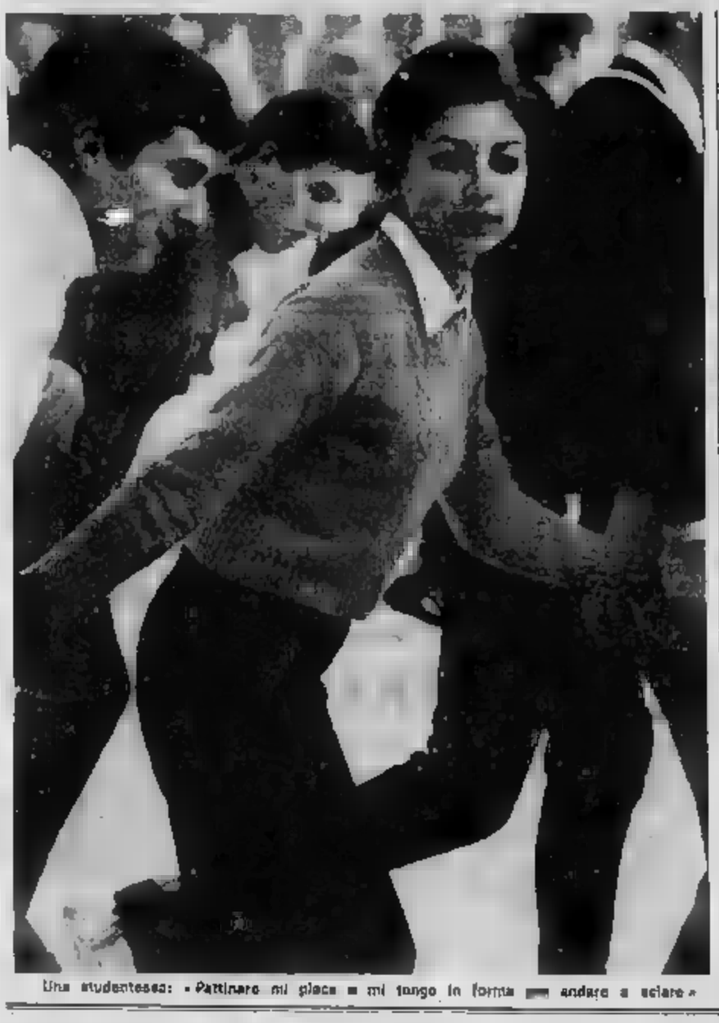
E' uno dei pochi svaghi invernali per i giovani che restano in città ed è un peccato che le attrezzature non si adeguino al suo sviluppo. Da tempo si parla di una seconda pista, che dovrebbe essere sistemata in un nuovo «Palaghiaccio» di corso Tazzoli, ma non si è ancora fatto nulla. Protestano i giocatori di hockey che non possono allenarsi bene, si lamentano i «patiti» delle esibizioni sul ghiaccio.

Lezione con la diva di «Holiday on ice»

Ogni mattino sono disponibili gli scolari, la pista è riservata a loro. Qualche movimento incerto, qualche scivolone, poi si prende confidenza con i pattini. Da anni per iniziativa dell'assessorato allo Sport e del Provveditorato agli Studi gli alunni delle elementari seguono dei corsi al Palaghiaccio. Quest'anno vi partecipano 15 scuole con lezioni per i ragazzi delle 4ª e delle 5ª, tra cui la Vidari, la Baricco, la Margherita di Savoia, la Boncompagni, la Cavour e l'Aeronautica. Ogni lezione è seguita da tre classi, un corso comprende lezioni. Per gli scolari è una festa: imparano a tenersi in equilibrio, a compiere i primi passi sull'insidioso tappeto di ghiaccio. Se questo sport, potranno proseguire per loro a diventare provetti pattinatori.

L'insegnante è abilissima. Si chiama Bianca Cisari, è una delle poche «maestre di pattinaggio» italiane. Prima di tenar cattedra in pista si esibiva nello spettacolo americano «Holiday on ice» e tutti i segreti di questo sport. Il pomeriggio, le scolaresche, può dedicarsi a qualche allievo privato.

Per il pubblico l'ingresso al Palaghiaccio costa lire nei giorni feriali, 600 lire nei festivi. La stagione dura giorni. Nella foto: l'insegnante Cisari con alcuni allievi della scuola Casati durante una lezione.



Una studentessa: «Pattinare mi piace e mi tengo in forma andare a sciare»

Prima lezione di pattinaggio: imparare a lo equilibrio evitando pericolosi ruzzoloni

Quindici milioni il bottino dei ladri in una villa di S. Mauro

Altri furti: identificati i rapinatori della gioielleria Clapero; svaligia- catturato dagli inquilini su un balcone; furti in alloggi e negozi

Nella notte i hanno compiuto un furto in una elegante villa di via a S. Mauro. Approfittando momentanea assenza dei custodi hanno scavalcato muro di cinta e sfondato porta-finestra del giardino. Dall'interno hanno portato via preziosi, quadri d'autore, alcuni e parecchio smeraldi. Il bottino, probabilmente, è stato caricato su un camion in attesa nella strada. Il furto è stato scoperto stamane dalla proprietaria, signora Rosenberg Pupero, titolare di una nota editrice. Il anno, una prima valutazione, superò i quindici milioni.

★ I e i componenti della banda che hanno rubato milioni di gioielli dalla vetrina Clapero di Nuova sabato sera, stati chiamati a tutti i posti di polizia. Il quarto complice, catturato dai passanti, continua a ripetere: «Io non c'entro. Passavo di lì per caso». La polizia è riuscita ad identificare i suoi compagni nel giro di poche ore.

L'arrestato è Walter Gatti, 21 anni, via S. Secondo 63 bis, figlio del proprietario di una catena di negozi per maglierie. I passanti subito fuggiti: l'aiuto del è stata contesta ad una fuga affannosa. Il Gatti ha medicazioni a 7 centimetri hanno preferito abbandonarlo per non rischiare la cattura.

La polizia ha subito indagato nel cerchio delle sue amicizie. Tre giovani, ai quali era particolarmente legato, sono scomparsi da sabato sera. I loro corrispondono a quelli dei rapinatori, come sono stati dai passanti. I loro nomi figurano negli schedari della polizia. Ieri sono tra quelli dei ricercati.

★ Un giovane che cercava di entrare in un alloggio, attraverso il lucernario interno, è stato sorpreso dagli inquilini dello stabile che l'hanno trattenuto e consegnato alla polizia. Il fatto è verso le 18 di ieri in via Monte

L'operaio Silvano Giuliano, abitante al 4° piano, ha sentito sbattere la finestra della scala. E' uscito sul pianerottolo e ha visto un giovane dell'alloggio dell'impiegato Mario Amedeo che in quel momento era assente. Ha chiesto aiuto e con altri inquilini ha bloccato lo sconosciuto in dell'arrivo della polizia. Il ladro è stato identificato: si chiama Franco Del Cero, 22 Scarpello 145.

Gatti, anni

★ Ieri notte è stata svaligiata la di via Gabrini 7. Per entrare i ladri hanno forzato la porta di una toeletta e sfondato con un colpo una parete divisoria. La vittima, Aldo Olivari, 60 anni, corso Unione Sovietica 590, ha constatato la sparizione di 65 chili di sigarette, valori bollati, cambiali e accendisigari per 2 milioni e mezzo circa.

La titolare del ristorante «La Ciabtigliera» in via Giordano Bruno, Luisa Tufani Cavalca, ha denunciato alla P. S. Mirafiori che, durante la i ladri, entrati nel locale, hanno aperto la cassaforte e rubato più di un milione, parte in marchi e parte in valuta italiana.

Altri furti nel negozio di elettrodomestici in corso Tazzoli 113, sono stati rubati televisori e per 4 milioni; di abbigliamento di Domenico Bertiardi, in via Collegno 29, sono scomparsi per 6 milioni.

★ Forzata la porta dello studio del notaio dott. Stefano Attico, in via Duchessa Jolanda 10. I ladri hanno portato via 35 mila lire, carta da bollo e due libretti di assegni.

★ I carabinieri di Collegno hanno agguantato una banda di ladri che operava nella zona saccheggiando i bar. Quattro giovani di Rivoli sono stati denunciati per furto continuato. Sono: Vito Padula, 22 anni; Antonio e Michele Calarco, 29 e 22 anni; Antonio Festi, 23 anni. Nella notte tra il 28 e il 29 gennaio avevano svaligiato due locali di Collegno, portando via bottiglie e lo dei flippers. Dalle indagini si sono di ieri. Chillemi che nel giro di pochi giorni hanno scoperto gli dei furti. La banda è anche responsabile di altri «colpi» compiuti a Rivoli e dintorni.

Taccuino della città

+ Un postale funzionerà dal 6 al 10 febbraio nel Palazzo di Torino-Esposizioni, in occasione del 25° Samia. Il servizio sarà dotato di un bollo recante la leggenda: «25° Mostra Int. Abbigliamento».

+ Giovedì Culturali: il 6 febbraio, al Palazzo del il prof. Gleb W terà dell'Istituto di fisica generale e il «Arcangelo» dell'Università di Torino, parlerà su «Uno sguardo generale ai moderni problemi di cosmologia».

+ Al dello Sport sono aperti i campi di tennis coperti, dalle 6 alle 23, giorni fes dalle 8 alle 13. La tariffa oraria è di lire 1600.

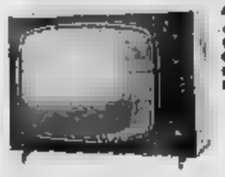
TELEFAR

3ª CAMPAGNA PROPAGANDA

«UN TELEVISORE IN OGNI CASA»

PER TUTTI COLORO CHE HANNO ANCORA IL UN'ECCEZIONALE

23" automatico 1969



completo di:
- ANTENNE TETTI 1° E 2° C.
- STABILIZZAZIONE CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- A LUCE

L. 98.000

installato a domicilio

DI MODELLI: 11" - 12" 16" 18" 20" 23" 25"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

Compreso custodico Valvole e cinescopi d'ogni tipo gratuita
Promesse e parole non fanno ...
... TELEFAR vi rilascia certificato che vi al questo reale eccezionale garanzia!

Basta al vecchio Televisore!

ANTIESTETICO

Anche se vi sembra soddisfacente è tecnicamente superato e senza confronto con i nuovi modelli che vi daranno un'immagine nitida, perfetta e suono ad alta fedeltà.
... E poi quando il vecchio televisore comincia a fare i capricci... la manutenzione è proibitiva! Non indugiate.

CAMBIATE ORA IL VECCHIO TELEVISORE

LA LO ANCORA UN
IL SUI NUOVI MODELLI «DE LUXE» 23"

L. 70.000

TV A COLORI

A tutti i nostri televisori è allegato un certificato che garantisce la permuta col futuro tv a colori assicurando il deflacco del totale importo pagato oggi per il normale tv

Pagamenti rateali a L. 10.000 mensili senza maggiorazione di prezzo

Esclusivamente ai nostri clienti: L. 5.000

TELEFAR - Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

Tornata di benzina

La riapertura di tutti i chioschi dopo cinque giorni di sciopero - File di automobili per potersi rifornire

Tutti i distributori di benzina sono aperti. Lo sciopero è stato revocato, alle sette di stamane i chioschi hanno ripreso regolarmente il servizio a Torino ed in provincia. Ieri presto si sono formate solenni di automobilisti. La maggior parte dei torinesi aveva ultimato le riserve, ha dovuto provvedere a fare rifornimento prima di andare al lavoro. Il consumo è stato elevatissimo, molti distributori sono rimasti senza carburante: sono stati presi d'assalto con gli automobilisti in attesa, che avevano quasi tutti premura e poca voglia di perdere alla ricerca di altri chioschi.

Le autodelle società petrolifere hanno avuto immediato per ristabilire le scorte. I benzinai avevano tenuto un'assemblea ieri sera all'Associazione Commercianti. Il presidente locale, Cottura, di ritorno da Roma, ha illustrato la situazione nazionale ed esposto i motivi che avevano costretto la Federazione (e tutti) prima e poi anche il Comitato interministeriale a proclamare lo sciopero, che doveva durare da cinque giorni. La categoria ha richiamato che aperture in orario di agitazione e che ci saranno «una prova a ripensare le loro libertà d'azione ed a declinare un nuovo sciopero qui offrendo ad un periodo piuttosto ristretto di tempo non sarà raggiunto l'accordo con le società petrolifere».

Sospeso lo sciopero, nella notte non vi sono stati altri attacchi ai distributori. In quelli danneggiati dei giorni scorsi stamane sono continuati i lavori per ripristinarli al più presto in grado di funzionare. La polizia, intanto, prosegue le indagini per identificare i responsabili dei taglio delle gomme delle pompe e del lancio di «bottiglie Molotov» e di bombe.

Tutte le strade traffico lento e difficile

Ancora l'insidia della nebbia

La visibilità si aggira sui 30-40 metri - Voli sospesi all'aeroporto di Caselle

La è scesa nella notte su tutta la provincia di Torino e su parte del Piemonte. Stamane la visibilità sulle strade era scarsa. In certi punti si sono formate lunghe «code» di veicoli che marciavano a passo d'uomo. La polizia stradale ha diretto il traffico, dove questo si è dimostrato più caotico, con turno e segnali fluorescenti. Per fortuna non si sono registrati incidenti di rilievo. Solo qualche tamponamento, di poco conto e senza conseguenze. Questa la situazione a mezzogiorno:

✦ *Statale 11 per Milano e Autostrada Torino-Milano* — Tra Settimo e Chivasso la nebbia permette una visuale tra i 30 e i 40 metri. Oltre, la situazione è buona, specie sull'autostrada.

✦ *Statale 10 e Autostrada Torino-Asti* — Banchi di nebbia tra Pino Torinese e il Duomo sulla statale e tra Santena e Villafranca l'autostrada. La visibilità in questa zona non supera i 40 metri. Dopo il Duomo ritorna il ed il traffico diventa scorrevole e tranquillo. Nella zona di Alba, invece, la nebbia rimane molto fitta.

✦ *Statale 29 per Savona* — Sino a Savigliano la visibilità è di metri; da Savigliano a Genola scende a non più di 15 metri.

✦ *Statale 23 per il Sestriere* — Nebbia fino a Pinerolo tratti in cui le auto devono procedere a passo d'uomo. Dopo Pinerolo c'è il sole.

✦ *Statale Monginevro* — Un po' di foschia valle, specie pressi di Rivoli e Avigliana. Per il resto tutto bene sino a Cesana. Oltre, bisogna la calma a causa dell'abbondante nevicata di stanotte.

✦ *Autostrada per la Valle d'Aosta* — buona, con banchi di foschia.

✦ *Aeroporto* — Il volo per delle 7 è partito regolarmente. Ressa, in attesa scolaresco, in partenza Mol'aereo per Parigi. La scuola, comunque, non è stato dichiarato ufficialmente chiuso

ECHI DI CRONACA

Soccorso elettrico
Telefono 29.69.49
Quando il Vostro impianto funziona il nostro centro mette a Vostra disposizione un esperto elettricista, celere.

Porte pieghevoli Diamette
Via Bagetti 25
Angolo corso Francia 211. Tipi di lusso in cristalli plastificati, vinile, velluti tessuti, legni. Tipo speciale per ufficio cucine, anche tipi economici. Telefono: 741.471 - 745.331.

Riparazione Elettrodomestici
marche Riber, Bosch, Calorite, competenza, garanzia. Astelav, Bairasco. Telef. 329.588 - 329.569.

La TV funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
477.579, ts Or.Te.S. Sertizzi «Org. tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. colora diurno e serale.

Tappezzeria in carta
Applicatela Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con istruzioni.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +3,6
MINIMA —2,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (normale) —1; ore 8; —2; pressione 736,0; umidità 88%. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto, qualche precipitazione, nebbia, temperatura in tirannia. Temperature a Caselle: massima +4,0; minima —4,8; ore 8: —3,0

✦ Il comando della Regione militare Nord Ovest comunica che per la concessione dei bonedei a coloro che hanno partecipato alla guerra 1915-18, le consegne delle ghirlandette ai Comuni procedono con ritmo serrato. La distribuzione avviene per data di presentazione, eventuali spostamenti vanno da attribuire a difficoltà di ricerca o incompletezza dei dati.

Ancora scioperi e agitazioni nelle scuole medie

La preside chiude l'istituto Castellamonte e minaccia sanzioni

I corsi diurni interrotti a tempo indeterminato - Alla riapertura, precisa un comunicato, gli studenti che «disturberanno» saranno puniti con 5 in condotta e 5 giorni di sospensione - La polizia fa sgomberare il «Quintino Sella» occupato dagli allievi

Ancora una mattinata inquieta per le scuole medie cittadine, scioperi, occupazioni, assemblee. L'Istituto Castellamonte è stato chiuso a tempo indeterminato per volontà della preside, che ha anche minacciato gravi sanzioni disciplinari. Un altro istituto — il Quintino Sella — è stato sgomberato di forza dalla polizia.

Alle 8, picchetti davanti a quasi tutte le scuole: discussioni, qualche tafferuglio. Numerose astensioni dai corsi. In alcuni istituti i giovani sono entrati, riunendosi in «collettivi» o in assemblee. Molti si sono diretti verso il nuovo palazzo delle facoltà umanistiche di via Sant'Ottavio, dove hanno discusso i motivi della protesta di questi giorni, che si accentra sul progetto di riforma del ministro Sullo.

Al Castellamonte gli studenti hanno distribuito, prima dell'inizio delle lezioni, un volantino in cui comunicavano di aver deciso *«di occupare il 4° piano dell'istituto per proseguire le discussioni sull'esame e sulla riforma della scuola»*. Chi avesse voluto assistere ai corsi regolari, avrebbe potuto liberamente farlo al 3° piano, lasciato libero. Nel manifesto i giovani ribadivano che con questo atto intendevano *«rifiutare il loro ruolo passivo nella scuola, esprimere e politicizzare e affermare la loro volontà di essere soggetti attivi e protagonisti di una scuola diversa, decisa e discussa dagli studenti in funzione delle loro reali esigenze»*. *«Questa che diamo oggi — proseguiva il manifestino — è l'unica risposta corretta ai soprusi e alle imposizioni a cui l'autorità scolastica sottopone da ormai troppo tempo studenti e professori»*.

Il preside dell'istituto, quando l'occupazione è stata attuata, ha richiesto l'intervento della polizia. Molti ragazzi sono usciti spontaneamente, gli ultimi 37 sono stati fatti sgomberare dagli agenti. Alle 11,30 la preside Deuglio ha diramato la seguente circolare, che sarà inviata in giornata alle famiglie di tutti gli allievi: *«La presidenza comunica che l'istituto resterà chiuso sino a nuovo ordine e precisa che al momento della riapertura gli studenti che turbanno la lezione regolarmente potranno entrare, e gli altri che avranno ancora intenzione di disturbare saranno puniti a norma del regolamento disciplinare con cinque in condotta e cinque giorni di sospensione: saranno riammessi alle lezioni solamente se accompagnati di persona dai genitori. Il provvedimento è reso necessario dalla preoccupazione che abbiamo a verificar si incidenti gravi tra gli studenti che desiderano continuare le lezioni — e sono i più — e quelli che vogliono soltanto e sempre discutere. La presidenza non può permettere che siano creati disordini né autorizzare la riunione di numerosi studenti in aule che possono contenerne solo 35 o non 70 od 80; aule che sono state destinate a lezioni regolari e non a riunioni ed assemblee, per cui sarebbe stato necessario prevedere ben altri "sovraccarichi"»*. La preside ha precisato che il provvedimento si riferisce ai turni orari diurni, e non a quelli serali, che proseguiranno regolarmente.

Al Quintino Sella gli studenti hanno occupato al termine di un'animata assemblea. *«Non possiamo più sopportare* — hanno detto alcuni oratori — *che la scuola continui ad essere autoritaria e classista e che neppure le riforme riescano a cambiare qualcosa in maniera sostanziale»*. Occupazione dunque, decisa a maggioranza dai giovani presenti.

Un poco dopo le sigle radiomobili della polizia, chiamate dal preside. Gli studenti volevano uscire, alcuni si sono stesi per terra. Gli agenti li hanno dovuti trasportare fuori di forza, a braccia. Davanti alla scuola, i giovani hanno inscenato una manifestazione di protesta, al grido degli slogans che inneggiano alla loro lotta.

Nelle altre scuole, come si è detto, ancora scioperi e assemblee. Sono riprese le lezioni al Liceo artistico e al Quarto istituto tecnico di via Arnaldo da Brescia, chiusi nei giorni scorsi dai presidi per i disordini. Ieri è stato sgomberato volontariamente dai lavoratori studenti l'Istituto Avogadro.

Il vescovo di Ivrea abbraccia il «parroco degli stambecchi»

Armando Gaido: ha costruito da solo una strada

Premiati in Provincia i fedelissimi della montagna

Da 13 anni lavora da solo per costruire una strada

E' un operaio di Alice Superiore, in Val Chiusella - Il riconoscimento consegnato anche al parroco di Ronco Canavese, ad una maestra di Novalesa, ad una suora di Viù, al segretario comunale di Usseglio

«Se ne vanno tutti, uno dopo l'altro. Quando diventi segretario di Usseglio, nel 1927 (ci si faceva ancora luce con la candela, allora, e l'acqua la si attingeva dai pozzi), il paese contava 1700 abitanti. Ora ci sono luce elettrica, acquedotto e strade, gli abitanti si sono ridotti a 600. Vi sembra che come amministratore io abbia dato buona prova? Mirare è la sorte di tutti i comuni di montagna».

Le parole di Giacomo Re Fiorentin, da 42 anni segretario comunale di Usseglio e dal 1931 anche di Lemie, un personaggio popolarissimo nelle valli di Lanzo, riassumono i problemi più scottanti di oggi: il dramma delle montagne che si spopolano. Fermare la fuga dei montanari a valle appare ormai impresa disperata. Non resta che additare come esempio chi sui monti ci è nato vive e lavora, con la tenacia che sfiora l'eccentricità, dei vecchi piemontesi.

La Provincia stamane ne ha premiati cinque a Palazzo Cisterna. Una cerimonia semplice con medaglie d'oro, diplomi, strette di mano e parole commosse. Si ripete da nove anni e ha già portato alla ribalta cinquantina di «fedelissimi».

«Non vogliamo segnalare episodi eccezionali — ha precisato il presidente della Provincia avv. Oberto — vogliamo far conoscere al pubblico una generosità che si prolunga per anni, a volte per tutta una vita. Un attaccamento alla montagna che, di questi tempi, si configura ormai come eroismo».

Con il segretario medaglia sono stati premiati il parroco di Ronco Canavese, mons. Tommaso Barra; una maestra di Novalesa, Alba Angiolina Chiapusso; Suor Cirilla (Lucia Fenoglio) di Viù e un operaio di Alice Superiore, Armando Gaido.

Mons. Barra, 88 anni, è conosciuto come il «parroco degli stambecchi». A Ronco, ai confini del parco del Gran Paradiso, ci è tornato nel '29 dopo essere stato missionario a Filadelfia. Ha attraversato la canonica ad otto anni per i novelli, e non si è mosso più. Quest'estate inaugurerà una casa di riposo che è costata 170 milioni: 58 li ha raccolti lui tra i suoi fedigliani.

Alba Chiapusso ha regalato a Novalesa tutte le terre che aveva e il suo denaro, cercandosi di debiti per costruire un asilo materno e una casa per i vecchi paesani, con i quali adesso vive.

Suor Cirilla di Viù è sottratta una attempata, umile monaca di casa: «Che cosa ha fatto? Nulla, ho curato i bimbi del nostro asilo». Ne ha allevato tre generazioni.

L'operaio Armando Gaido è un tipaccio di quelli però che traducono la fantasia in realtà. «Da bambino sognavo una vera strada che collegasse la provinciale di Brusso con la Lessolo-Alice». Nel '55 ho preso pala e picconi e mi sono messo all'opera. Altri mi hanno aiutato; quest'estate persino gli studenti belgi. Ora la "nostra panoramica" è lì: 4 chilometri di terra battuta che rappresenta il primo tratto del "circuito della Val Chiusella".

Morto il pittore Manzo

Soltanto a funerali avvenuti, come aveva egli stesso voluto, è stata data notizia della morte del pittore Natale Manzo, spentosi a Torino giovedì scorso, a 70 anni.

Nato a Mondovì, figlio di un artigiano del marmo, Manzo era giunto al Politecnico quando, dopo un breve tirocinio presso alcuni noti studi del Canavese, per lui dedicarsi interamente alla pittura.

Studiò da sé ed espose per la prima volta alla Promotrice del 1920. Ma dopo una crudele parentesi alle fucine militari e quadrimestrali lavori degli anni Venti, «trasferì a Parigi».

Ritornato in Italia, Manzo prese alcuna parte a varie mostre collettive, partecipò premiato a manifestazioni piemontesi di risonanza nazionale, ma preferì sempre vivere appartato, lontano dalle mode e dalle correnti.

DONNE Confidenziale

I saldi di fine stagione

Le «occasioni»

Per tendenza, o meglio per vocazione, le donne sono portate all'acquisto «facile». Se, poi, questa naturale debolezza è sollecitata dalla campagna di saldi e di liquidazioni di «fine stagione», che i negozi promuovono ogni anno in questi giorni, la spesa per un abito o per un accessorio (comperati sotto la «spinta» dei prezzi d'occasione) è giustificata da ragioni di economia. L'allettante invito delle vetrine strabocchianti d'abiti, cuffiette, guanti e mutandine, indubbiamente, da prendere in considerazione, però con una certa cautela.

Acquistare qualcosa soltanto perché costa poco, o perché si pensa che «un capo in più non guasta», può risolversi in un'operazione sbagliata. Importante è di non lasciarsi ipnotizzare dalle «occasioni» che a volte non valgono il loro prezzo per modesto che sia.

L'abito pull in maglia a costo ridotto e tweed: anticipa la stagione del week-end

Il vestito blu-marine (sarà il colore della primavera): è da tenere in considerazione

Il prezzo non basta

Il settore della maglieria è quello più convincente e più facile, in relazione alla scelta ed al prezzo. Tuttavia occorre tenere presente il tema colore e fantasia. Un prezioso orientamento lo abbiamo avuto dalle recenti presentazioni di moda. Ora c'è una «cartella» di tonalità di base da tenere sottocchio per non correre il rischio di acquistare un vestito dal colore demodé e il cui destino di «mai-vecchio» sarà quello di guardaroba. Si farà sempre buon affare acquistando l'abito in maglia o in jersey bianca, semplice nel taglio, con o senza maniche.

Altrettanto «sicura» è la scelta del vestito nero, un colore che risolve, sempre, varie circostanze. Oltre che tinta «vedette» della sera il nero si porta anche di mattino con il cappottino sportivo corredato da accessori sportivi. Il rosso, tinta costantemente in voga, è preferibile quando è rifuso in una linea «sport» senza troppe elaborazioni. Tutte le tonalità pastello, comprese le tenui sfumature del beige fino al marrone con una certa preferenza per il corallo e il blu marine, saranno i colori di punta della primavera. Più rauto, invece, con le fantasie.

Capi divertenti per il «week-end»

Piuttosto che cedere al fascino di abiti pretenziosi ma mezza sera che difficilmente, nelle liquidazioni, esprimono un'eleganza raffinata, provvediamoci di quei capi «spigliati e divertenti che potremo sfruttare nei primi week-end. Acquistiamo perciò maglietta a collo alto di tipo classico che non tramontano mai. Le spese predilette riguardano anche le gonne in «tweed» nelle tonalità del grigio e del marrone, quelle scozzesi a quadretti. Se si trovano i mocassini e le scarpe di forma chiusa a prezzi convenienti e borsette in cuoio e «postino» con bandoliera, non acquistarle: nel bilancio del nostro guardaroba queste spese sono sempre riportate all'attivo.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Biagio vescovo e martire (protettore dei medici e della gola).

Oggi, lunedì 3 febbraio, il Sole è sorto alle 7,31 e tramonta alle 17,16. La Luna si trova nel 19° giorno.

Il piatto del giorno

Stendete bene una stella d'agretto divossata e strofinata con sale e pepe. Fate insaporire in burro 125 grammi di prosciutto, 125 grammi di lingua di vitello e due spicchi di aglio tritati insieme. A parte fate cuocere in grammi di riso, scolatelo e unitelo al soffritto. Lasciate raffreddare, poi mescolatevi un tuorlo d'uovo, sale e pepe. Stendete l'impasto sulla carne, arrotolate e cucite. Fate dorare quindi la carne in burro, bagnatela con un bicchiere e mezzo di vino bianco secco, coprite e lasciate cuocere lentamente per circa due ore, aggiungendo del brodo se necessario. Servite la carne a fette, con il sugo.

gabetti 7 filiali in Italia

Torino V. XX Settembre 12 tel. 578.044 10 linee

NUOVO CANTIERE

CERCO una casa mia in uno stabile di nuova costruzione: qui la posso trovare

SIGNORILE PALAZZO
A POCHI PASSI DA PIAZZA VILLARI VIA ORIANI
APPARTAMENTI PREZZO RIDOTTISSIMO MASSIME AGEVOLAZIONI
3 camere - cucinotta - spaziosa ingresso - bagno - ampi balconi - 2.245.000 contanti 5.229.000 mutuo
4 camere - cucina abitabile - grande ingresso - bagno 3.726.000 contanti 8.694.000 mutuo

RESIDENZIALISSIMA
COSTRUZIONE GRAN LUSSO
VIA VALGIOIE 32
CORSO MONTEGRAPPA
PREZZI GRAN RISPARMIO per questi signorilissimi appartamenti: camere grandissime, bellissimi ingressi, rifiniture scelti ssimo.
FACILITAZIONI specialissime, versamenti particolari e superconvenienti.
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno ripostiglio - ampi terrazzi 3.500.000 mutuo 8.100.000
3 camere - cucina abitabile - bagno ripostiglio - grandioso ingresso 4.550.000 mutuo 9.950.000

C.SO TRAIANO 95
ELEGANTE
in posizione di ALTO PRESTIGIO
una aperta - panoramica - eccezionale
APPARTAMENTI DI CLASSE
Salonino - grande - ingresso - ripostiglio 3.100.000 mutuo 6.800.000
Splendido gran salone - 3 camere ampissima grande ingresso - doppi servizi 4.800.000 mutuo 11.200.000

VIALE TRIESTE 25
ITALIA 61 - RADIALE MONCALIERI
75% MUTUO
APPARTAMENTI PIENO SOLE FRONTE COLLINA
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio terrazzi 2.300.000 contanti rimanenza pagabili in rate mensili di L. 820 cadun
camere, grande ingresso, bagno, ripostiglio 4. contanti rimanenza pagabile in rate mensili di L. 60 cadun

CORSO SEBASTOPOLI
VIA BALTIMORA 158
ELEGANTISSIMA RESIDENZA CON CONTENUTISSIMI
al mq. lire a prezzo ribassato
3 camere spaziose - cucinotta ampia - ingresso - bagno 3.550.000 mutuo 5.250.000
4 camere spaziose - cucinotta ampia - ingresso - bagno 4.800.000 mutuo 6.850.000

I lettori ci scrivono

E' nato un bel maschietto

● «In via Tunisi, nei pressi della scuola "Duca degli Abruzzi" da qualche tempo c'è il divieto di transito, con un vigile che multa appunto i contravventori. Erano le 8,15 del giorno 19 e con mio genero stavamo accompagnando mia figlia alla maternità, già in preda ai dolori del parto, tanto che è stata portata subito in sala-parto e ha dato alla luce un bel maschietto.

«Nell'emozione mia genero non ha visto il cartello segnaletico e il vigile è stato irremovibile, mostrando la speranza dei multa più che plausibile, a mio avviso. Non è per le 1000 lire, anche se non siamo ricchi. Peccato che non abbiano avvertito il fattorello e simulato».

Teresa Ferrero

La gemma delle Langhe

● «Cara "Stampa Sera", quando il mark possibile virgi a visitare Monzzano, un paese delle Langhe che sta popolandosi, nonostante la sua bellezza panoramica ed il suo ottimo clima. Vedrai belle case, il scambezza grande il nostro paese. Invece le case sono in gran parte vuote, qui sono rimasti solo i vecchi, perché i giovani vanno in città a lavorare nelle industrie.

«Siamo certi che il guarire il nostro paese ai anche a te sembrerà ingiusto lasciar morire un paese, quando l'uomo si appresta ad arrivare sulla Luna. Vieni ed abbandona per un giorno l'aria pirla di "smog" della città e sali qui nelle Langhe».

Un gruppo di bambini che vanno amano il loro paese

Madri a Pinerolo

● «Pinerolo deve mantenere per gli studenti delle scuole elementari l'orario diviso: 8-12 e 14-16 con vacanza al giovedì. Il Sindaco dice, che vuole mantenere detto orario perché le madri che lavorano abbiano i bimbi occupati. Ma nessuno che lavora in ufficio, in fabbrica o in ospedale fabbrica il lavoro alle 16 ed ha il giovedì libero, per accudire ai figli.

«In quale madre di famiglia è tenuta in un ufficio e non possa occuparsi molto dei suoi figli ed il giovedì non sa a chi affidarli. Non sarebbe allora più opportuno, per risolvere la questione, istituire l'orario unico, come in quasi tutte le scuole elementari, con un doposcuola per chi volesse mandare i figli per fare i compiti?

«I bambini di Pinerolo escono attualmente alle 12,30 anziché alle 16 perché devono rientrare il sabato pomeriggio dato che i bidelli, manifestanti, fanno la settimana corta. Tornati a casa, i bimbi devono mettersi nuovamente a studiare per fare i compiti. E' chiaro che dei bambini dai 6 ai 10 anni stanno studiando tutte quelle ore? Le frazioni e quegli dei dintorni hanno già appiattito l'orario unico. Ogni anno il lavoro scuola-casa per tale richiesta, ma il sig. Sindaco non ci dà ascolto.

«Con il doposcuola sarebbero egualmente occupati, col vantaggio di avere fatto i compiti e potrebbero avere qualche ora libera per prendere aria e giocare. Diremo che i fondi per il doposcuola ci siano. E allora? Sono una madre che scrive di conto di almeno centinaia di genitori che hanno la stessa idea».

Anna Maria Cagnoli

SPETTACOLI IN PROVINCIA

CIRIÈ

CIRIÈSE: «Incubo sulla città», con Richard Johnson, Claire Bloom.
SPLENDOR: «Una notte per 5 rapine», con F. Interlenghi, M. Costantini, G. Ivernel, L. Ulmer.

CHIVASSO

POLITEAMA: «A sangue freddo».
CINECITTÀ: «Omicidio per appuntamento». Giallo. Aristeni.

CIRIÈ

CATALANO: «La porta sbarrata» con Guy Young e C. Lyppes.
ITALIA: «Il ritorno di Diabolik».

IVALA

POLITEAMA: «West and Soda» (ritorno di uno del Lincoln).
SIRIO: «L'affare Gambrinus», con M. Cirò, H. Kruger.
SPLENDOR: «La resa del giorno dopo», con M. Brando, R. Duval.

LANZO

NUOVO: «Il mulino cavaliere e la paura».

PINEROLO

HOLLYWOOD: «Le bande Bonnot» con Jacques Brel e Annie Girardot.
ITALIA: «La brigata del diavolo», con Wilma Holden e C. Robertson.
NUOVO: «Il mondo è pieno di paura», con Soledad Dey e C. Hamilton.

RIVOLI

NUOVO: «Lo sceriffo Ottilogo», con Robert Conrad e Victor Buono.
CARMINE: «La spada di cera», con Brenda Vaccaro e A. Scacchi.

SESTRIÈRE

FRATELLI: «Le tigri», con Jean-Paul Belmondo e A. Aumont.
SUPERBO
BECCARIS - Ire prove del delitto».

SUSA

COMUNALE: «Il cappello del vescovo», con Bruno Cattaneo, Dany Saval.

L'avanguardia all'Unione Culturale

Una Brigitte di 40 anni fa

Diva [redacted] film al microscopio [redacted] Dréville - L'esordio di Buñuel

Epstein, Ivens e Ruttman — tre nomi che segnano con opere fondamentali il cruciale trapasso dal muto al sonoro — saranno presentati venerdì e sabato al settimanale appuntamento [redacted] l'Unione Culturale [redacted] la avanguardia storica.

Una lieta [redacted] si è avuta, intanto con «Autour de "L'argent"», un misconosciuto mediometraggio girato nel '28 dal ventiduenne Jean Dréville durante la lavorazione del film «L'argent» di Marcel L'Herbier [redacted] la diva Brigitte Helm. Il regista, [redacted] una cura meticolosa quanto appassionata, introduce lo spettatore nel mondo del cinema e ne smonta a poco a poco [redacted] macchina meravigliosa: sistemi di recitazione e di ripresa, taglio delle inquadrature, logica delle sequenze, tutto viene illustrato con uno stile efficace ed originale.

Gli spettatori l'hanno accolto con estremo favore al pari delle altre più note pellicole del muto che hanno completato le proiezioni: «De brug», l'opera prima di Ivens su un ponte girevole di Rotterdam; «Manhattan» sulla vita e il lavoro di New York (coregia del fotografo Strand e di Sheeler); «Un chien andalou», la tagliente provocazione di Buñuel e Dalí; «La souriante madame Beudet», sicura esemplificazione delle possibilità del cinema che qui esamina le reazioni [redacted] una donna di provincia malata [redacted] bovarismo.

p. per.

Per il Goethe-Institut

Domani al Conservatorio il «Concerto Schubert»

Il concerto [redacted] baritono Roland Hermann accompagnato dal pianista Rolf Reinhardt, comprendente musiche [redacted] Franz Schubert (Winterreise), [redacted] luogo domani sera, martedì, alle 21,15 al Conservatorio a cura [redacted] Goethe-Institut. L'ingresso è libero.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Augustus, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Eliseo, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massaua, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia di Moncalieri, Teatro Alfieri «Il Prezzo»; biglietti ridotti al Teatro Carignano: «Hedda Gabler»; Teatro Gobetti: «Quartetto Londra...»; biglietti ridotti Enal in via Rossini 6, Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa.

Vedere in IX pagina gli spettacoli [redacted]
TORINO
PIEMONTE
LIGURIA

COME STIMOLARE L'INTELLIGENZA DEI VOSTRI BIMBI

Se volete che vostro figlio cresca più intelligente, aiutatelo [redacted] quando [redacted] prima che abbia compiuto i quattro anni di [redacted]: in questo primo breve periodo dell'esistenza il [redacted] raggiunge la metà dell'intelligenza [redacted] adulto! Lo hanno documentato psicologi e pediatri, e tocca a [redacted] far tesoro di questa scoperta. Ma [redacted] quali metodi? con quali giocattoli? con quali letture e discorsi? ve lo spiega, dandovi semplici, chiari, utilissimi consigli, l'articolo di Maya Pines pubblicato in Selezione di febbraio. Nello stesso [redacted] segnaliamo:

- L'unica [redacted] vittima [redacted] James [redacted]: il [redacted] inventore
- Le scimmie giapponesi diventeranno uomini?
- [redacted] minerario dell'Australia

Chiedete oggi stesso in edicola

Selezione dal Reader's Digest

BERGALLO ARESE
CASA [redacted] SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI - POLTRONE
DIVANILETTO - POLTRONELETTO
FABBRICA [redacted] VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO.

LENTI A CONTATTO
solo applicazioni perfette
A. XIMENES
Via Carrola 10

Florinda Bolkan, l'atomica del 2000

La Bolkan in una scena della commedia «Metti una sera a cena» con Lino Capolicchio. La regia è di Patroni-Griffi

Sono fedele nel matrimonio

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

La più aggiornata versione del «play-boy» internazionale è al femminile. Si chiama Florinda Bolkan, viene dal Brasile, ha indiscussa bellezza, «charme», persino intelligenza e imprevedibilità.

A voler tracciare la sua biografia, bisogna tener conto di tutto un intrecciarsi di aerei da un capo all'altro del mondo, con «week-ends» passati in casa Kennedy o Ford, [redacted] in avite dimore, sospetti «flirts» addirittura con Richard Burton e Porfirio Rubirosa. Si trovava momentaneamente a Roma — circa un [redacted] fa — quando pensò ad un divertimento di [redacted] genere: il lavoro. Naturalmente non ci fu anticamera per lei. Esordì come attrice con Visconti, proseguì con Damiani, Montaldo, Nadine Trintignant. L'ultimo film che ha interpretato è *Metti una sera a cena* di Peppino Patroni-Griffi, nel ruolo che in teatro [redacted] di Ro[redacted] Falk. Nei prossimi mesi (tutti insieme) usciranno [redacted] i cinque film che ha fatto lo scorso anno. Il jet-set rischia di avere [redacted] protagoniste in meno ed il nostro cinema un'attrice in più. Che cosa impedisce, alle nostre attrici secondo la Bolkan, di imporsi al pubblico internazionale?

«Il loro provincialismo. La loro voglia di farsi fotografare insieme al marito e ai figli. La paura di sconcertare il pubblico. Mentre i veri scandali, quelli alla Hayworth o alla Bardot, per intenderci, non hanno rovinato affatto la carriera di queste signore».

— Per affermarsi [redacted] attrice trova che un [redacted] le sarebbe utile?

«No. [redacted] concepisco la donna sottomessa all'uomo, non la donna [redacted] si serve dell'uomo. Gli uomini che ho amato, due, [redacted] dello stampo di mio padre: più vecchi, autoritari, potenti. Se la Taylor non fosse già sua moglie, mi piacerebbe come marito Richard Burton».

— Lei può [redacted] considerata una donna molto fortunata. Che le manca per essere anche felice?

«La natura. Il Brasile».

— Pensa che la fedeltà in amore e nel matrimonio sia superata?

«Credo che sia indispensabile, invece. Sa, io sono cattolica e su certe cose non transigo proprio».

Liliana Madeo

TEATRO ALFIERI
Eccezionalmente da domani
RAF VALLONE MARIO SCACCIA
[redacted] MARISA
DE CERESA BELLI
IL P[redacted]
di ARTHUR MILLER
Novità per l'Europa
Pren. cassa Teatro - tel. 535.440

Danze ARLECCHINO
Ore 21 LUNEDÌ L'ALLEGRIA con
BEPPE 'O MUNCALE'
Domani sera CALCIO-TORINO

Ristorante VALLECHIARA
(Ex gestione Circ. Villa Tesoriera)
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
Gran carte - Ricevimenti - Banchetti
VILLAGGIO SATELLITE - PIN[redacted]

Cine **ALCIONE** Teatro
OGGI
TROTTOLINO
nella rivista
Violenza per un monaco
con
WANDA PIROL
VIVIANA LARICE
RINO MARCELLI
Aldo Berty
e le ragazze del celebre balletto
LUCY GRAY [redacted]
Sullo schermo:
SUPERSEVEN CHIAMA [redacted]
Technicolor
ORARIO RIVISTA:
feriali 16,15 - 21,15
festivi 15 - 18 - 21,15

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Guai per Bob Taylor

[redacted] Il film «I filibustieri della finanza» [redacted] La Sardegna oggi

Il film presentato stasera sul Primo Canale (ore 21) non è di quelli che si raccomandano per particolari pregi, ma piuttosto un prodotto decorosamente accettabile dell'industria hollywoodiana diretto dal tedesco [redacted] ricano Henry Koster (il regista [redacted] dei film canori di Deanna Durbin, da «Tre ragazze in gamba» e «Primo bacio» e poi di «Allora la [redacted] tò», «Mister Belvedere», «La tunica», «Désirée», «La Maja desnuda» ecc.) ed interpretato da un eccellente «cast»: Robert Taylor, Elizabeth Mueller, Mary Astor, Charles Coburn, Burl Ives ecc.

I filibustieri [redacted] finanza, girato nel 1956, non è, nonostante il titolo, un film di denuncia contro i plutocrati e neppure un innesto sul filone caratteristico dei reati di speculazione. Non che i filibustieri non siano degni in tutto di questo attributo per magagne grosse e piccole punibili (ma impunite) a termini di legge: il dramma tuttavia è accuratamente edulcorato a favore della commedia e la morale sulle con il trionfo finale dell'onestà e della giustizia.

Robert Taylor ha 59 anni

L'eroe della vicenda è il giovane tecnocrate Cliff Barton (Bob Taylor) [redacted] bile di una grande industria metallurgica e fid[redacted] con la nipote ed erede del suo presidente (la Astor). Inviato a Londra per trattare un grosso affare [redacted] cava inalucolo sul piano [redacted] consolandosi invece sul terreno sentimentale grazie all'incontro [redacted] Miriam Linka (la Mueller) una giovane vedova scampata [redacted] campi di sterminio nazisti che dirige ora [redacted] ufficio assistenziale. Reduce negli Stati Uniti [redacted] le gioie nel [redacted] ma il [redacted] palpitante [redacted] più teneri sentimenti affronta [redacted] forte i rimbrotti padronali [redacted] l'affare andato in fumo e per il fidanzamento compromesso. Ma il nostro strin[redacted] i denti, affronta da forte le avversità del destino ed alla fine, con la mascella [redacted] dolenzita può finalmente [redacted] stare il [redacted] sapore della vittoria con la coscienza netta.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, va in onda la seconda puntata dell'inchiesta di Giuseppe Lisi Dentro la Sardegna, un'indagine impegnata sui problemi di fondo dell'isola della quale non si può disconoscere l'efficacia, nonostante qualche compiacimento di carattere estetico. Ma la realtà economica e sociale di un secolare abbandono è esposta senza reticenze ed è questo [redacted] dato senz'altro positivo. Stasera il discorso prosegue illustrando l'evoluzione dalle tradizionali attività silvo-pastorali a quelle industriali. Oltre ai riflessi di carattere economico [redacted] analizzano gli aspetti umani [redacted] fenomeno, cercando [redacted] individuare i [redacted] tamenti che i nuovi insediamenti industriali hanno o [redacted] hanno determinato nella mentalità e nel costume dei sardi. Sono stati intervistati operai che una volta erano pastori, artigiani e studenti, ed anche pastori che non sono riusciti ad inserirsi nella nuova realtà produttiva della Sardegna degli anni sessanta. Le riprese sono state effettuate nella Sardegna orientale, nella zona di Arbatax, a Porto Torres e nei pressi di Cagliari.

* *

Alle 22,15 torna il consueto Concerto sinfonico del lunedì, saltato la settimana scorsa, proponendo una notevole interpretazione della Sinfonia n. 1 in re [redacted] op. [redacted] Brahms nota [redacted] la «Pastorale», del francese Georges Prêtre, che dirige l'orchestra di Torino della Rai-Tv.

d. g.

Rinviato il concerto [redacted] stasera del Quartetto Ostrava

Il concerto del Quartetto di Ostrava che doveva aver luogo al Conservatorio stasera alle 21,15 per le serie «Incontri con la musica contemporanea» dell'Unione Musicale è stato rinviato a data da destinarsi per mancata concessione [redacted] visti [redacted] uscita [redacted] complesso.

OLIVERO
DA [redacted] INIZIA
la [redacted] stagionale [redacted]
SCAMPOLI
e articoli di
SPUGNA
Via XX Settembre 54 - Tel. 531.414

[redacted] IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID -
Via Cernaia, 15 alloggio Ricardi - Torino - Tel. 542034 - 530449

Oggi sul Video

Primo [redacted] (nazionale)

- 13,30: Telegiornale del mattino.
- 15 —: Telescuola.
- 17 —: Giocagiò, per i più piccini.
- 17,30: Telegiornale del pomeriggio.
- 17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Lassie).
- 18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
- 19,15: Il laboratorio, chimica.
- 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
- 20,30: Telegiornale della [redacted]
- 21 —: I filibustieri della finanza, film con Robert Taylor.
- 22,50: Prima visione.
- 23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

- 19 —: Sapere, corso di inglese.
- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: [redacted] la Sardegna (II): Intorno all'industria.
- 22,15: Concerto sinfonico [redacted] George Prêtre.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Sport - 19,50: Cappuccetto a pois - 20,20: Telegiornale - 20,40: Churchill - 21,05: Enciclopedia - 22,05: La cantatrice calva - [redacted] Telegiornale.

I [redacted]

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoons - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Centostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv [redacted] ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Cromwell - 22: Canta Maurizio - 22,15: Il ruggito - 23: Telegiornale.

[redacted] CANALE — [redacted] 19,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Disco verde.

Oggi alla Radio

NAZIONALE

6,35 Corso di francese; 7,00 Giornale radio; 7,10 Musica stop; 7,37 Pari e dispari; 7,48 Leggi e sentenze; 8,00 Giornale radio; 8,30 Canzoni; 9,00 Comunità umana; 9,10 Colonna musicale; 10,00 Giornale radio; 10,05 Radioscuola; 10,35 La musica; 11,00 Conversazione; 11,03 La musica; 11,30 Una voce per voi; 12,00 Giornale radio; 12,05 Contrappunto; 13,00 Giornale radio; 13,15 Hit parade; 13,45 Microfono sulla giustizia; 14,45 Zibaldone italiano; 15,00 Giornale radio; 15,45 Canzoni; 16,00 Sorella [redacted] [redacted] Piacevole ascolto; 17,00 Giornale radio; 17,05 Per voi giovani; 18,55 L'approdo; 19,25 Sui mercati; 19,30 Luna park; 20,00 Giornale radio; 20,15 Il convegno dei cinque; 21,00 Concerto [redacted] retto da Franco Ferrari; 22,00 Musica leggera; 22,30 Poltronissima; 23,00 Al Parlamento. Giornale radio.

SECONDO

7,30 Giornale [redacted]; 7,43 [redacted] di musica; 8,00 Giornale radio; 8,40 Orchestre varie; 9,00 Notiziario; 9,40 Interludio; 10,00 «Grandi speranze»; 10,30 [redacted]; 10,40 Chiamate Roma 3131; [redacted] Giornale radio; 12,00 Tutto da rifare; 12,30 Giornale radio; 13,35 Io ti ho incontrato a Rio; 14,00 Juke-box; 14,30 Giornale radio; 14,45 Tavolozza musicale; 15,05 Dischi; 15,30 Giornale radio; 15,35 Canzoni napoletane; 16,00 Canzoni; 16,30 Giornale radio; 16,35 Enciclopedia musicale; 17,10 Canzoni; 17,30 Giornale radio; 17,35 Classe unica; 18,00 Aperitivo in musica; 18,20 Non tutto ma di tutto; 18,50 Notiziario; 19,00 Dischi, oggi; 19,30 Radiosera; 20,00 Corrado fermo posta; 21,00 Italia che lavora; 21,10 Carnet; 22,00 Giornale radio; 22,10 Il Gambero; 22,40 Dischi; 23,10 Musica leggera.

TERZO

9,25 [redacted]; 9,30 Musiche di Ravel; 10,00 Concerto; 10,45 Musiche di Haydn; 11,30 Musiche varie; 11,50 Musiche italiane; 12,10 Tutti i [redacted] all'Onu; 12,20 L'Ecuristica corale; 12,50 Musiche di Loeillet; 13,00 Intermezzo; [redacted] Nuovi interpreti; [redacted] Musiche [redacted] teatrali; 15,30 Musiche di [redacted]; 16,40 Musiche di Schubert; 17,00 Le opinioni degli altri; 17,10 Conversazione; 17,20 Corso di francese; 17,45 Musiche di Kelemen; 18,00 Notizie del Terzo; 18,30 Musica leggera; 18,45 Piccolo pianeta; 19,15 Concerto serale; 20,30 «I conduttori», di C. Novelli; 22,00 Giornale del Terzo; 22,30 Compositori contemporanei; [redacted] Rivista delle riviste - Bollettino [redacted] transitabilità.

IL «MEGLIO» [redacted]

Una commedia che ha visto il grande Ugo [redacted] («I conduttori» di Claudio Novelli) va in onda stasera alle [redacted] Terzo Programma.

Danze LA PERLA
Domani debutto complesso
AUGUSTO VISCO
Attrazione e Virtuosismo

Danze PRINCIPE
Domani debutto complesso
CHARLY
Novità per Torino

Danze LA PERLA
Per MERCOLEDI': Serata tutta Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
ritornello la canzone
VITTORIA [redacted]
nelle sue brillanti interpretazioni
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso

HOLLYWOOD OGGI COLOSSEO
MASSAUA PRIMA VISIONE VINZAGLIO

GIORGIO ARDISSON in
O TUTTO O NIENTE
PAOLO CARLINI
AKIM TAMIROFF
GUIDO ZURLI
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN

Da GIOVEDI' all'AMBROSIO
Titanus
VERGOGNA SCHIFOSI!
LINO CAPOLICCHIO - MARILÙ BRANCO
ROBERTO BISACCO - DANIEL GOLA
MAURO SEVERINO

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
Dopo «I 7 UOMINI D'ORO» Marco Vicario vi presenterà il più spassoso e bel film dell'anno
Da domani all'IDEAL
Il primo film che vi insegna a diventare miliardari: ma non imitatelo perchè anche la polizia vedrà il film

con GASTONE MOSCHIN - LIONEL STANDER - RAIMONDO VIANELLO
GORDON MITCHELL - [redacted] ZAMPERLA - THEODOR [redacted]
[redacted] TERRY THOMAS con TURI FERRO e con ADOLFO CELI
regia: MICHELE LUPO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDI'

7.10 Musica stop
7.37 Pari e dispari
7.47 Ieri al Parlamento
8.30 Canzoni
9.06 Colonna musicale
10.35 La musica
11 — Conversazione
11.03 La musica
11.20 Una voce per voi
12.25 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
13.15 Radio happening
14 — Regionali
14.37 Listino Borsa
14.45 Zibaldone italiano
15.40 Un quarto d'ora di follia
16 — Intermezzo
17.20 Il calosciato
17.40 Per voi giovani
18.05 Il dialogo
18.45 Sul mercati
19.15 « Sissi, la divina imperatrice »
19.30 Luna park
20.15 Tribuna politica
21.45 Concerto sinfonico
22.30 Parliamo di spettacolo
23 — Al Parlamento

MERCOLEDI'

9.35 Corso di tedesco
7.10 Musica stop
7.47 Ieri al Parlamento
8.00 Canzoni
9 — Incontri con donne e paesi
9.05 Colonna musicale
10.35 La musica
11 — Conversazione
11.30 Una voce per voi
12.25 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
13.15 Radio happening
14 — Regionali
14.37 Listino Borsa
14.45 Zibaldone italiano
16.40 Canzoni
16 — Bum, bum, bum
17.20 Fiducia in salotto
17.05 Per voi giovani
19.15 « Sissi, la divina imperatrice »
19.30 Luna park
20.15 « Le trame dell'amore e del caso »
21.45 Concerto. I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano

GIOVEDI'

6.35 Corso di francese
7.10 Musica stop
7.37 Pari e dispari
8.30 Canzoni
9.06 Colonna musicale
10.35 La musica
11 — Conversazione
11.03 La musica
11.20 Una voce per voi
12.25 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
13.15 Radio happening
14.30 Senti, ha un cervello?
17.05 Per voi giovani
19.05 Sul mercati
19.15 « Sissi, la divina imperatrice »
19.30 Luna park
20.15 Operetta « Il re di Hollywood » di Carlo Lombardo e Paul Abraham « La musica ride » di Franz Lehar.
21 — Tribuna sindacale
22 — Musica leggera
22.15 Concerto. Duo pianistico Gilda Cortot-Sergio Lorenzi

VENERDI'

7.10 Musica stop
7.47 Ieri al Parlamento
8.30 Canzoni
9 — Incontri
10.05 La musica
11 — Conversazione
11.03 La musica
11.20 Una voce per voi
12.25 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
13.15 Appuntamento con P. Donegani
14 — Regionali
14.37 Borsa di Milano
14.45 Zibaldone italiano (1ª)
15.12 Zibaldone italiano (2ª)
15.20 Il chiosco
15.45 Musica leggera
16 — Onda verde
16.30 Special
17.05 Per voi giovani
19.05 Sul mercati
19.15 « Sissi, la divina imperatrice »
19.30 Luna-park
20.15 Il mondo segreto dell'arte moderna
20.45 La lotta antica, con L. Biglione
21.15 Concerto sinfonico
22 — Parliamo di spettacolo
23 — Al Parlamento

SABATO

8.30 Per sola orchestra
7.10 Musica stop
8.20 Cantanti del mattino
9 — Donne e paesi
9.06 Musica leggera
9.30 Club
10.05 La radio per le scuole
10.35 Le ore della musica
11.15 Dove andiamo
11.30 Una voce per voi
12.25 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
12.55 Giorni per giorno
13.45 Schermo musicale
14 — Regionali
14.37 Listino Borsa
14.45 Zibaldone italiano
16.40 Un certo tipo
17 — Estrazioni del Lotto
17.10 Musiche di Cooperin
18 — Gran varietà
19.30 Luna-park
20.15 No, guarda la luna e quell'altra
21.05 Lirica di Victor De Sabata
22.20 Viaggio musicale
23 — I programmi di domani - Buonanotte

DOMENICA

8.30 Musiche della domenica
7.40 Culto evangelico
8.20 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9.15 Mondo patriarca
9.30 Messa
10.15 Salve, ragazzi
10.45 Ferma la musica
11.40 Il circolo dei genitori
12.32 Sì o no
12.47 Punto e virgola
13.15 Meraviglioso
14 — Musicorama
14.30 Cocci Down
15.30 Pomeriggio con Mina
16.30 Tutto il calcio minuto per minuto
18 — Concerto sinfonico diretto da Rudni Krenpe
19.30 Intervallo musicale
20.20 Ballo quattro
21.10 La giornata sportiva
21.35 Concerto
22.30 Ciri da tutto il mondo
23 — Quarto campionato di calcio

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti sono estranei alla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDI'

8 — Prima di cominciare
7.43 Buongiorno a tempo di musica
8.40 Signori, l'orchestra
9.09 Come e perché
9.15 Romantica
10 — « Grandi operette »
10.15 Caldo e freddo
10.40 Chiamate Roma 3131
13 — La bella e la bestia
13.25 Parata doppia con « La musica ride » di Franz Lehar.
14 — Juke-box
14.45 Canzoni
15.05 Rassegna del disco
15.15 Cantanti ieri
15.37 Tre minuti per te
16.30 Musica più musica
15.35 Documentario
15.50 Tre minuti per te
16 — Canzoni
16.35 Lo sparo musicale
17.10 Canzoni
17.35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
19 — Ping pong
19.50 Punto e virgola
20 — Funerale
20.10 Dacia alla voce.
21 — Italia che lavora
21.10 «Il caso di un cittadino
21.55 Per i naviganti
22.10 La bella e la bestia
23.10 Canzoni
23.40 Musica leggera

MERCOLEDI'

6 — Svegliati e canta
8.18 Buon viaggio
8.20 Pari e dispari
9.06 Come e perché
9.15 Romantica
10 — « Grandi speranze »
10.15 Caldo e freddo
10.40 Chiamate Roma 3131
12 — Al teatro stasera
12.55 Microfono a trarolla
14 — Juke-box
14.45 Dischi
15 — Il personaggio: Gualtiero Tumiati
15.06 Matiné svelti
15.15 Rassegna di giovani esecutori
16 — Canzoni
16.35 Direttora
17.10 Cantanti
17.35 Ch'uso unico
18.10 Non tutto ma di tutto
19 — Scrivete le parole
20 — I magnifici tre
20.45 Canzoni
21 — Italia che lavora
21.10 Il mondo dell'opera
22.10 Microfono a trarolla
22.40 Canzoni
23.10 Musica leggera

GIOVEDI'

6 — Prima di cominciare
8.40 Signori, l'orchestra
9.09 Come e perché
9.15 Romantica
10 — « Grandi speranze »
10.15 Caldo e freddo
10.40 Chiamate Roma 3131
13 — La bella e la bestia
13.25 Parata doppia con « La musica ride » di Franz Lehar.
14 — Juke-box
14.45 Canzoni
15.05 Rassegna del disco
15.15 Cantanti ieri
15.37 Tre minuti per te
16.30 Musica più musica
17 — Buon viaggio
17.10 Canzoni
17.35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
19 — Un cantante tra la folla
19.50 Punto e virgola
20 — Funerale
20.10 Dacia alla voce.
21 — Italia che lavora
21.10 «Il caso di un cittadino
21.55 Per i naviganti
22.10 La bella e la bestia
23.10 Canzoni
23.40 Musica leggera

VENERDI'

7.43 Ritmissimo « tempo di musica
8.15 Buon viaggio
8.40 Orchestre varie
9.15 Romantica
9.30 Naturario
9.40 Intervallo
10 — « Grandi speranze »
10.40 Chiamate Roma 3131
15.06 Regionali
13.25 Il sensitivo
14 — Juke-box
14.45 Amori dei disco
15 — Il personaggio: Gualtiero Tumiati
15.05 Discoteca
16 — Canzoni
16.35 Le ribalti della musica
17.10 Canzoni
18 — Aperitivo in musica
19 — Canta O. Prudenzio
20 — Stampo fatti reali
20.45 Passaporto
21 — La voce dei lavoratori
21.10 Lo spettacolo of
21.40 Musica leggera
21.55 Per i naviganti
22.10 Il melodramma
23 — Cronache dal Mezzogiorno
23.10 Musica leggera

SABATO

7.43 A tempo di musica
8.40 Signori, l'orchestra
9.15 Romantica
9.40 Intervallo
10 — Rugle e signori
10.15 Caldo e freddo
10.40 Tutto quanto
11.45 Per voi adulti
12 — Cantanti all'interno
12.55 Io Caterina
14 — Juke-box
14.45 Angolo musicale
15.00 Relax a 45 giri
15.15 Direttori celebri
16 — Rapsodia
16.35 Sette e.a non troppo
17.10 Mondo 2000
17.40 Bandiera gialla
18.35 Aperitivo in musica
19 — Il motivo del motivo
19.50 Punto e virgola
20.01 « Vittoria », romanzo. Quinta puntata
20.35 Nate oggi
21.10 Jazz concerto
22.10 Cantanti all'interno
22.40 Chiari fontana
23.10 Canzoni nuove

DOMENICA

7.40 A tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.40 Lei
9.36 Gran varietà
11 — Canzoni della domenica
11.35 Juke-box
12 — Anteprima sport
12.15 Vetrina di Hit Parade
13 — Il gambero
13.35 Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua
14.30 Voci dal mondo
15.03 Gli amici della settimana
16.16 La Corrida
17.05 Cronache sport
18.45 Ti ginnastetches
20.01 Albo d'oro della lirica
21 — La leggenda del West
21.30 Canzoni nuove
23.10 Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua
23.40 Dischi inglesi
24 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - per il SECONDO PROGRAMMA ogni ora, dalle 6.30 alle 18.30 tranne le 12.30; alle 23 e alle 24 - per il TERZO PROGRAMMA alle 18 e 22.

TERZO

MARTEDI'

20 — Concerto
21.45 Musiche di Scarlatti
12.20 Musiche di Italiani
13.20 Itinerari operistici
14.30 Disco in vetrina
15.30 Concerto sinfonico diretto da W. Kubelik
17.45 Musiche di Bach
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Cosa mangeremo
19.15 Concerto serale
20.30 Nicolai Porpora
21 — Musica fuori schema
22.40 Rivista delle riviste

MERCOLEDI'

10 — Concerto
10.45 Musiche di Liszt
11.15 Pittori alla
12.20 Musiche di Vivaldi
12.55 Intermezzo
14.30 « La favorita » Musica di Donizetti
15.30 Ritratto d'autore
16.30 Musiche italiane
17.45 Musiche di Vivaldi
18.30 Musica leggera
19.15 Concerto serale
21 — Musiche di Rossini
22.30 Il romanzo polifonico
23 — Musiche di Hindemith

GIOVEDI'

9.30 Musiche di Schumann
10 — Concerto
11.15 Musiche di Malipiero
11.50 Tastiere
12.20 Musiche di Scarlatti
12.50 Intermezzo
15.30 Concerto
16.10 Musiche di Stockhausen
17.15 Musiche di Mendelssohn
18.30 Musica leggera
18.45 Pagina aperta
19.15 Musiche di Fauré
19.45 In Italia e all'estero
20 — « Paragallo ». Musica di Berio
20.45 « Il figlio prodigo »

VENERDI'

9.30 Radiosaluola
10 — Concerto
10.45 Musica e immagini
11.45 Musiche italiane
13 — Intermezzo
14.20 Ritratto d'autore: B. Britten
15.15 Musiche di Mendel
17 — Le opinioni degli altri
17.45 Musiche di Hindemith
18.45 Piccolo pianeta
19.15 Concerto serale
21 — Musiche di Rossini
22 — Giornale del Terzo
22.30 Poesia nel mondo
23.09 Rivista delle riviste

SABATO

8.30 Musica sinfonica
10 — Concerto di apertura
11.15 Musiche di balletto
12.20 Mondo musicale
13.45 Violoncellista Casals
14.30 « Salon » di R. Strauss
16.10 Musiche pianistiche
17.45 Musica sinfonica
18 — Notizie del Terzo
18.30 Musica leggera
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Concerto sinfonico
22.30 Orsa minore
23.20 Rivista delle riviste

DOMENICA

10 — Concerto d'apertura
12.20 Mozart
13 — Intermezzo
14 — Folk music
14.15 Le sonnambare
15.30 Occhio nero dell'abbazia - Due atti di Arnold Weinstein
18.45 Musica seria
17.45 Liturgia in musica
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Passato e presente
21 — Club d'ascolto
22.30 Interpreti e confronti

« GOVERNO DELL'ITALIA » - Dalle ore 9.05 alle 9: Programmi mattutini e notiziari quotidiani.

Settimana radio TV

CONTROCANALE

di Ugo Buzzolan

si arriverà alle recensioni del bollettino meteorologico? Siamo vicini.

Potenza della televisione. Una volta, per la massa, il meteorologo chi era? Con tutto il rispetto, nessuno. Non aveva volto. Non lo si concepiva. O tutt'al più si vocabolo meteorologo corrispondeva in di stratta immagine di un tizio con la barba, gli occhiali e il camice bianco che alla mattina apriva la finestra e stava il dito bagnato di saliva per sentire da che parte tirava il vento.

Oggi, anche in questo campo, è avvenuto un cataclisma. Ogni giorno, alle 13.25, va in onda il « Bernacca show »: attraverso grafici, animazioni, tabelle ecc. ecc., il distinto colonnello vi spiega cosa succederà nelle ventiquattr'ore: che ci azzecchi o non ci azzecchi, non importa: Bernacca, grazie al suo spettacolino di lumi e fulmini « nubi stratificate, è diventato il colonnello più popolare d'Italia (tra l'altro, rallegriamoci che qui da noi i colonnelli siano popolari solo per le previsioni del tempo).

E poi — come si fa a dimenticarla? — c'è la Osmonda, pane primo delle 20,30: voce insinuante, volto inquietante, sorriso tool confidenziale, voci patetica. Vuoi mistero; un'interpretazione piena di pathos che trasforma il bollettino in un brano di prosa sentimentale da poter agevolmente inchiodare su « La mandolina » di Riccadent.

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dal 4 al 9 febbraio

PERSONAGGI di Mirella Appiotti — TUTTI PAZZI

(Disegno di Chicco)

Ogni giorno «STAMPA SERA» le rubriche DONNA, i GIOVANI, tutto il mondo dello SPETTACOLO

Tra il vastissimo pubblico del Festival di Sanremo non ci sono soltanto i minorenni agli occhi dei quali, in questo momento nessun lascino può eguagliare quello del Dik Dik, né la tenebrosa bellezza vi è chi superi il bravo Don Backy. Fitta e la schiera degli adulti e non piccolo il drappello degli aggiunti. A milioni, saturi dei gorgheggi di Claudio Villa e languidamente desiderosi di un po' di giovinezza (ma non troppo spregiudicata) essi hanno riversato, nei giorni scorsi, le proprie emozioni sul personaggio che, ritoccato con perfetto tempismo, spirava più di ogni altro candida tenerezza: Rita Pavone. La sua ancora lontana maternità era stata annunciata a gran voce molto prima che la sagra canora iniziasse; arrivata a Sanremo, è stata fotografata con il volto pieno di terrore e le mani strette a difesa contro l'assalto troppo vigorose dei fans: attraverso la sua piccola «corte» ha dovuto smentire, alla vigilia della competizione, di essere costretta ad abbandonare il campo a causa delle sue particolari condizioni. Si è presentata alla ribalta svelta, scattante a dovere, con un abitino corto da ragazza, senza sospiri, né alcun segno di deliquio. Ha piazzato sapientemente «Zucchero»: le nonne si sono intenerite, le madri l'hanno definita «coraggiosa», a tutti è sembrata, quanto meno, un tipo sportivo. Meglio di così il Festival non le poteva andare: tra la generale approvazione ora si ritira temporaneamente a vita privata a sterilizzare e a meditare sulla sua gloria.

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
I robot sono tra noi
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
13,30 TELEGIORNALE
14 — TELESCUOLA
17 — GENTOSTORIE
Con tre soldi e un po' di fortuna
di Teresa Buongiorno
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) L'avventura della velocità
«I segreti di una strada»
b) Il contafilm
«Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno», 2ª puntata
18,15 LA FEDE, OGGI
PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
L'età della ragione
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — I GIORNI DELLA STORIA
Oliver Cromwell
con Eros Pagni, Totò Dal Monte, Sergio Fantoni, Mario Feliciani, Mario Ferrari, Gilberto Mazzi, Joanna Valerio, Loredana Savelli, Giancarlo Sbragia
Regia di Vittorio Cottafavi
22 — QUINDICI MINUTI CON MAURIZIO
22,15 IL RUGGITO
Documentario
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

18 — SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 CORDIALMENTE
con Enza Sampò
22,15 DISCO VERDE
Giovani alla ribalta alla tv presentati da G. Antonini

Gabriele Antonini a «Disco verde»

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Il bambino nell'età della scuola
13 — CRONACHE DEL FUTURO
13,30 TELEGIORNALE
14,30 TELESCUOLA
17 — GIOCAGIO'
17,50 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,15 LA TV DEI RAGAZZI
I ragazzi di Padre Tobia
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
«La notte del campionato»
18,15 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 SAPERE
Storia della tecnica
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — COMUNISMI DEL DISSENSO
TV. Romanzo: nel mare slavo di Gino Nebiolo
● «Siamo un'isola di latini in mezzo al mondo slavo», questa la battuta dell'autore della vicenda romena «che vuol caratterizzare le origini etniche del suo popolo. Di queste origini daco-romane i romeni d'oggi vanno fieri, e fondano, da alcuni anni, a valorizzarle le testimonianze.
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 PARIGI E' SEMPRE PARIGI
Film. Regia di Luciano Emmer. Interpreti: Lucia Bosè, Aldo Fabrizi, Franco Interlenghi
22,30 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
Diffusione della cultura

Lucia Bosè a fianco di Fabrizi

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
La nostra salute
13 — Le parenti povere
13,30 TELEGIORNALE
14 — TELESCUOLA
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Cavalier Stampella nel paese dei marmocchi
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Piazza del Campo
Profilo storico e artistico di una delle più belle piazze d'Italia a cura di Giordano Repossi
b) Jenlina e Johnny
«Due bambini in una grande città», telefilm
Sceneggiatura e regia di Lionel Ngakane. Interpreti: Nicolette Robinson e Patrick Hatfield
c) Le avventure del Gatto Silvestro
Cartoni animati
18,45 QUATTROSTAGIONI
19,15 SAPERE
Lo sport per tutti
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — I GIORNI DELLA STORIA
Oliver Cromwell
Ritratto di un dittatore
(Seconda parte)
Regia di Vittorio Cottafavi
22 — TRIBUNA SINDACALE
Partecipano i rappresentanti della Cgil, Uil, Intersind e Confcommercio
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

19-19,30 SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 CAMPIONI A CAMPIONE
Presentano Aba Cercato e Alberto Lupo. Madrina dei premi Gabriella Farinon
22,35 ORIZZONTI
DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Da Campione Gabriella Farinon

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Il lungo viaggio: la via di Cristo
13 — SETTELEGHE
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — LANTERNA MAGICA
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Thierry La Fronde
«La giostra dei cavalieri»
Telefilm. Regia di R. Guez
b) L'unico libro
18,45 CONCERTO DELLA CAPPELLA MONACENSIS
19,15 SAPERE
L'uomo e il lavoro
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — TV ?
Settimanale di attualità a cura di Brando Giordani
22 — 10, BERTOLT BRECHT
Poesie e canzoni interpretate da Giorgio Strehler e Milva
Musiche di Hanns Eisler e Kurt Weill, al pianoforte Walter Baracchi. Regia televisiva di Lyda C. Ripandelli
(Lo spettacolo è stato realizzato in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano, nell'adattamento di Giorgio Strehler)
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

14 — Viareggio: Calcio
TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANILE
18,30 SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 LA CASA SULLA FRONTIERA
di Slawomir Mrozek
con Renato Rascel e Franca Mazoch
Regia di Maurizio Scaparro
22 — CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Milva: «Io, Bertolt Brecht»

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Leonardo (Scienza)
13 — OGGI LE COMICHE
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio - Lotto
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
18,45 ANTOLOGIA DI CAPOLAVORI NASCOSTI
19,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
20,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — IL CENERENTOLO
Commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi
Con Lando Buzzanca e Mike Bongiorno. Margaret Lee, Elsa Merlini, Enrico Luzi, Lidia Costanzo, Mimmo Craig, Carlo Croccolo, Marisa Traversi, Valeria Fabrizi, Ermanno Roveri, José Greci
(Prima parte)
● Lando Buzzanca è il protagonista della commedia musicale «Il cenerentolo» scritta da Scarnicci e Tarabusi, con le canzoni di Pisano e Fraschi. Al suo fianco la procace Margaret Lee e Mike Bongiorno, Elsa Merlini, Enrico Luzi, José Greci, Valeria Fabrizi.
22,15 UN VOLTO UNA STORIA
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

18,30 SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 INCONTRI 1969
Arnoldo Mondadori: il big dei big
22,15 EUROVISIONE
Austria: Garmisch
Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio (gara femminile)

«Il cenerentolo» con Margaret Lee

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — MESSA
12 — IL PRETE FRA GLI UOMINI
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali - Presenta Pippo Baudo - Complesso diretto da Luciano Pinscchi
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Notiziario agricolo Tv
14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17 — LA TV DEI RAGAZZI
a) Gulliver, di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime da «I viaggi di Gulliver» di Jonathan Swift (Quarta puntata) con Arturo Corso, Giancarlo Dettori, Donatella Falchi, Claudia Lawrence
b) Braccobaldo show, spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera. Distribuz.: Screen Gems
18 — CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo presentato da Raffaele Pisu con Carmen Villani e Ric e Gian
19 — TELEGIORNALE
19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA BUONA SPERANZA
di Herman Heijermans con Vittorio Sanipoli, Lida Ferro, Evi Maltagliati, Nino Besozzi
22,35 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti
23,20 TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

17,10 CONCERTO DEL SESTETTO ITALIANO
«Luca Marenzio»
17,35 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
17,55-20 MORTE DI UN VICINO
(replica)
21 — TELEGIORNALE
21,15 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR
«Furto al museo» - Telefilm
22,05 PROSSIMAMENTE
22,15 SETTEVOCI
(Seconda edizione)

Anna Maria Lisi nel «Gulliver»

I dischi best-sellers di Sanremo

Nelle settimana del Festival i dischi più venduti delle canzoni partecipanti sono stati

1) Zingara (Bobby Solo - Iva Zanicchi)
2) [illegible] che freddo [illegible] (Nada - The Rokes)
3) Zucchero (Rita Pavone - [illegible] Dik)
4) Un sorriso (Milva - Don Backy)
5) Lontano dagli occhi (Sergio Endrigo - Mary Hopkin)
6) Il gioco dell'amore (Caterina Caselli - Johnny Dorelli)
7) La pioggia (Gigliola Cinquetti - France Gall)
8) Cosa hai [illegible] nel caffè (Antoine - Riccardo Del Turco)
9) Meglio una sera piangere da sola (Mino Reitano - Claudio Villa)
10) Io che [illegible] te (New Trolls - Leonardo)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15 Mainzeland - 19,10 Telegiornale - 19,25 Il pericolo è il mio mestiere - 19,45 Tv dossi - 20,15 Tv-Sport - 20,30 Telegiornale - 20,40 Il ladroncello - 21,10 Il decoratore - telefilm - 21,25 Alighiero Noschese, imitatore - 22,15 Kaleidoscope, varietà musicale - 23 Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 18, Il salalegislativo - 18,50 Il Primo - 19,10 Telegiornale - 20,40 Il pianto inchiostro (Likard, telefilm) - 22,10 Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio - 23,15 Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 18,15 Mainzeregia - 19,10 Telegiornale - 19,15 Tv-Sport - 19,25 Famiglia chiuso - 20,20 Telegiornale - 20,35 La Svizzera e la Seconda guerra mondiale - 21,50 Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio - 23,15 Telegiornale.

VENERDI' Ore 17,10 Telegiornale - 18,50 Il punto - 20,20 Telegiornale - 20,40 Il Redoutable - 21,35 Tv, di Aldo Nicolaj, con Lydia Ferro - 22,40 Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio - 23,30 Telegiornale.

SABATO Ore 15,45 Un ora per voi, settimanale per gli stranieri che lavorano in Svizzera - 16,50 Il Vagabondo di Bonvesin - 20 Disegni animati - 20,30 Arrivo e classifiche, libri con Vittorio De Sica, Dino Buzzati, Alessandro Parenti - 23,30 Telegiornale.

dove andiamo questa sera

Un film di guerra che vedremo: «Il ponte di Remagen» con Anna Gael e George Segal

teatri danze ritrovi

ALFIERI riposo. Da domani ore 21,15 R. Vallone, M. Scaccia, F. De Cercina, M. Betti in «Il prezzo» di A. Miller. Novità per l'Europa. Prenotazioni tutte ossia teatro, tel 535.440.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: Riposo. Domani ore 21 «Hedda Gabler» di Ibsen, regia di G. De Lullo. Prenotazioni: via Rossini 8, telefono 87[illegible].
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21: il Teatro della Danza presenta «Il cielo e coperto. Il mio dito aperto», spettacolo «studio» (corso Storia Teatro). Domani ore 21 «Quartetto» Lyndon W. [illegible] di G. Pintilli, regia dell'autore. Prenotazioni: via Ugonia 8, telefono 670.342/43.
ALCIONE: Rivista Compagnia Trettolino. Orario spettacoli: 18,15 e 21,15.

PALAGHIACCIO: Orario: 15-17,45, 21-23,30

AL GAGATELLE (via Cavor. 2, [illegible] 670.978), **AL [illegible]**. riposo.
ARLECCHINO: ore 21: Tino Scotti e.
GAUDIO: ore 16,30-21: I Favolelli.
GAY SALA: riposo.

COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internaz.
CRAZY (tel. 650.002): riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30. Orchestra Rinaldo Prandoni.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM: riposo.
ABATJOUR (via Sacchi 28, tel. 541.035), ore 21.
ASYLUM (via Volta 31): riposo.
CAPRICE (via Sacchi 16, telef. 531.526): ore 21.
HOLIDAY (via Vinzaglio 3, tel. 511.736): ore 21.
LIDO WHISKY (corso Moncalieri 422): ore 21. [illegible] (Piano Bar) via Cesare Battisti 3, telefono 532.482: ore 20.

VILLA GAY DISCOTECA: riposo
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Lanzo - Mirafiori 687.562) ore 21. Lilian e Pino.

CAVER: permanente di Ugo Pozza
CONCHIGLIA: serata Sergio Favotto.
IL TORCHIO (corso Moncalieri 3/4, tel. 672.753) mercoledì in Galleria d'arte con la personale di Renata Rampazzi, dal 3 al 13 febbraio.
MACORI (via Baglna 17/g): S. [illegible]
TORRE (Accademia Albertina 3 bis, tel. [illegible]: Silvio Brignone. Mostra personale.

[illegible] Piemontese Galleria Arte Moderna
DANTESCA (piazza Carlo Felice 19): Floralia Diamantini: incisioni, disegni.
FAUNO (piazza Carignano 2, telefono 545.165): Personale di Serena Cordani.
FOGLIATO (via Mazzini 8, telefono 847.127): Personale di Guglielmo Ciolli.
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.873): Sport Berkeley, personale. Orario 10-13, 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codelio (via della Rocca 33, tel 81.073): Orario 10-12, 16-20. Mostra collett.
LA BUSSOLA (via Po 21. Mostra personale di Eduardo Arroyo. Orario 16-20.
LA MINIMA: Le incipienti di Federico Goli (p. S. Carlo 175, tel. 532.482). Orario: 10-13, 16-20.
[illegible] (via Bogino 17): Espone J. Husarikova (Tigrull e fantasmi).
MARTANO (via C. Battisti 31): Mostra personale di Fello.
PIO [illegible] (piazza Carlo Felice 19, tel. 543.125): «Contrasti: figuratività e astrazione nell'arte contemporanea».
VIOTTI (via Viotti 8/C, tel. 553.810): Mostra personale di Alfredo Lora. Orario: 10-13, 16-20.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: riposo.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Emanu. [illegible] Tel. 547.007
2001: Odissea nello spazio di Stanley Kubrick (Fantascienza - col., 70 mm - Usa-Ingh.), con Keir Dullea, Gary Lockwood — Computer impazzito ribellasi astronauta ostacolando fallimento impresa. Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ore: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 512.515
C'è un uomo nel letto di mamma di Howard Morris (Commedia - techn. - Usa), con Doris Day, Brian Keith — Vedovella e vedovo, [illegible] profittano, lasciano famiglia unica. Divertimento facile e garantito. Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore: 14,30 16,45 19,00 21,15 22,50 Ingr. 1000

CENTRALE v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
I turbamenti del giovane Törless di Volker Schlöndorff (Drammatico - bianco e nero - Germania) con Matthieu Carrière, Barbara Steele — Dal romanzo di Musil, vita di collegio d'un adolescente. - Vist. min. [illegible] Critica ●●● Pubblico ○○○ Ore: 16,15 18,25 20,30 22,30 Ingr. 600

CORSO v. C. Alberto 53 Tel. 510.702
La notte del giorno dopo di Hubert Cornfield [illegible] matico - tech. - Usa), con Marlon Brando, R. Boone, Pamela Franklin, Rita Moreno — Tra avventurieri, [illegible] rapimento e diMarlo ricerca. - Vist. min. 18. Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore: 14,20 16,30 18,40 20,50 22,30 Ingr. 800

CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. 650-100
Teresa di Pierpolo Pasolini (Drammatico - tech. - Italia), con Teresa Ricci, Silvana Mangano, M. Girotti, Laura Betti — Misteriosi ospiti, bello e giovane, risolvono famiglia milanese. - Vist. min. 18. Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ore: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. [illegible]

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Rosemary's Baby di Roman Polanski (Drammatico - tech. - Usa), con Mia Farrow, J. Cassavetes — Pianeduta da un demone, cuodida sposini vive all'ombra [illegible] incubo stregonesco. - Vietato minori 14 anni. Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ore: 14,30 17,10 19,40 22,20 Ingr. 1000

GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 560.700
Diario di una schizofrenica di Nelo Risi (Drammatico - tech. - Italia), con Ghislaine d'Orsay, Margarete Lozano — Cris) e speranze d'una [illegible]onna isolata psichicamente da traumi infantili. Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore: 14,30 16,05 18,10 20,15 22,20 Ingr. [illegible]

IDEAL p. Boscaglia 1 Tel. 541.523
Un posto all'inferno di Joseph Warren (Guerra - scope, col. - Italia), con Guy Madison, Helen Cixsori — Episodi bellici legati al conflitto nel Pacifico tra Usa e Giappone. Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore: 14,30 16,30 18,30 [illegible] 22,30 Ingr. 800

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
L'amante di Gramigna di C. Lizzani (Dramm. - tech. - Italia-Bulgaria), con G. M. Volonte, Stefania Sandrelli, I. Garrani, L. Pistilli - Da una novella rinascimentale di Verga, bella siciliana innamorata di brigante. Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ore: 14,30 16,20 18,50 20,30 22,30 Ingr. 900

METROPOL v. P. Tommaso 8 Tel. 652.475
Berlino di Pietro Germi (Commedia - tech. - Italia), con A. Celentano, S. Urzì, Francesca Colusa), D. Piccolo — In Abruzzo pastore lotta tanto se la gode indisturbato parentado. - Vietato minori 14 anni. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900

[illegible] v. Pomba 7 Tel. 518.850
Il matrimonio perfetto di F. J. Gottlieb (Drammatico - tech. - Germania), con E. Noseack, E. Chri[illegible] — Del famoso testo di igiene coniugale di [illegible] Valde, quattro episodi sapientivi - Vist. minori 18. Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore: 14,05 15,50 17,25 19 20,45 22,30 Ingr. 1000

REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400
Dove osano le aquile di Brian G. Hutton (Guerra - scope, col. - Usa), con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure — In Alta Baviera, nazisti sprovveduti battuti da audace commando Usa - Vist. m. 14. Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ore: 13,45 16,50 19,30 22,30 Ingr. 1000

ROMANO Gall. Subalpina [illegible], 510.145
Il laureato di Mike Nichols (Commedia - tech. - Usa), con Anne Bancroft, Dustin Hoffmann, Katharine Ross — Giovane «bene» s'innamora [illegible] figlia della propria amante. Oscar 1968 per la regia. Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ore: 14,10 16,15 18,45 Ingr. [illegible]

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.788
[illegible] banda Barnes di Ph. Fourastié (Dramm. - spettacoli. - Francia-Italia), con J. Brel, B. Crepon, A. Girardot — Criminali rivoluzionari contestano negli anni '10 la borghesia terrorizzandola. - Vist. min. 14. Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ore: 14,45 16,15 18,25 20,30 22,30 Ingr. 900

seconde visioni

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 545.147
La brigata del [illegible] di A. W. Mclaglen (Guerra - scope, col. - Usa), con W. Holden, C. Robinson — Eteregenea combriccola annienta la follle su fronte italiano contro nazisti. Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ore: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 800

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 537.100
La matriarca di P. Festa Campanile (Comm. - sentimentale). - Italia), con C. Spaak, Trintignant, Leroy — Vedovella spregiudicata e disponibile contesa a maestro defunto doppiogiochismo sessuale. - Vint. m. 18. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Prudenza e la pillola di Fielder Cook (Commedia - col. - Usa), con D. Nivin, D. Kerr, I. Dantica — Ironia e satira su una [illegible] moderna sui quali doveri a scambio di anticoncezionali. - Vietato minori 14. Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore: 14,40 16,30 18,20 20,30 22,30 Ingr. 700

CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.695
L'uomo dalla [illegible]ta di cuoio di Don Siegel (Poliziesco - col. - Usa), con Clint Eastwood, Susan Clark, Lee J. Cobb — Ispido vicecerrifo dell'Arizona inseguito a New York con astuzia e decisione. - V. m. 14. Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore: 14,15 16,15 18,15 20,25 22,30 Ingr. 800

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 682 354
Il [illegible] [illegible]la giungla di Walt Disney (Disegni animato - tech. - Usa) — Il piccolo Mowgli, ideato da Kipling, tra gli animali della foresta vitali e disformati dal tocco umoristico disneyano. Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ore: 14 — 16,05 18,10 20,20 22,30 Ingr. 800

TORINO v. Bonzel 6 Tel. 530 333
Sara Sara di Ugo Liberatore (Drammatico - tech. - Italia), con Corrado Pani, Haydée Politoff — Mirato italiano alla ricerca della moglie convivente in Polinesia con un «nativo». - Vietato minori 18 anni. Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ore: 14,30 17,05 19,45 22,30 Ingr. 800

le altre visioni a Torino

ALEXANDRA v. Saluzzo 18 Tel. 511.791
Il grande inquisitore, Vincent Price. Critica ●● - Pubblico ○○○○

COLOSSEO v. M. Cenis 73 Tel. 431.634
O tutto o niente, G. Ardisson, I. Ravelli, L. Guerrieri. V. m. 14. PRIMA VISIONE

FARO v. Pio V Tel. 32.218
Il grande inquisitore, Vincent Price. Critica ●● - Pubblico ○○○○

FIAMMA c. Trapani 87 Tel. 272.071
Il grande inquisitore, Vincent Price. Critica ●● - Pubblico ○○○○

HOLLYWOOD c. IV Marzo 106 Tel. 851.004
O tutto o niente, G. Ardisson, I. Ravelli, L. Guerrieri, V. m. 14. PRIMA VISIONE

LA PERLA c. De Gasperi 76 Tel. 584 791
Il medico della mutua, Alberto Sordi; regia Zampa; col. Critica ●●● - Pubbl. ○○○○

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.041
Una strega in paradiso, J. Stewart, J. Lemmon, Kim Novak Critica ●● - Pubblico ○○○○

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 485.121
490 a 1 .. ebi (Il peccato svedese), L. Ny[illegible] V. m. 18. Cr. ●●● - Pubbl. ○○○○

ORFEO c. Garibaldi Tel. 518.114
L'ultimo colpo in [illegible], R. Kennedy, Glenn Ford, [illegible] tech. 14,30, 16,30, 18 [illegible] 20,30, 22,30. Critica ●● - Pubblico ○○○

PRINCIPE v. V. di Acaia 45 Tel. 760.191
L'ultimo colpo in canna, A. Kennedy, Glenn Ford. Critica ●● - Pubblico ○○○

SMERALDO v. Tortel 72 Tel. 266.711
Un affare di cuore, Eva Bar, Victato minori anni 14 Critica ●●●● - Pubblico ○○○

STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.091
Amanti, M. Mastroianni, F. Dunaway; colori; orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Critica ●● - Pubblico ○○○○

ADRIANO v. Cecchi 68 Tel. 567.718
Il ladro di Parigi, J. P. Belmondo, M. Dubois, Col. V. m. 14. Critica ●● - Pubblico ○○○

ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 267.808
Sissignora chiama Cairo, tech. e comp. Trettolino 16,15 e 21,15 Cr. ●● - Pubbl. ○○○

ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
John il bastardo, J. Stilbraldino, Martine Beswick. Tech. V. m. 14 Cr ●● - Pubbl. ○○○

REGINA c. R. Margh. 133 Tel. 530 [illegible]
Per pochi dollari ancora, G. Gemma, B. Dreamer. Tech Critica ●● - Pubblico ○○○○

MILANO v. Juvarra 8 Tel. 530 255
7 Winchester per un massacro. Critica ●● - Pubblico ○○○
Parigi o cara. Cr. ●●● - Pubbl. ○○○○

OLIMPIA v. Garibaldi 8 Tel. 540.509
Django cacciatore di [illegible]e, Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○

PO v. Po 21 Tel. 340.466
Una voglia da morire, Raf Vallone Vietato minori 18. Critica ●●● - Pubblico ○○○

P. v. Pozzo 17 Tel. 650.156
I 7 magnifici fratelli del West Cr. ● - P. ○○○
Il caso difficile commissario Maigret. Critica ●● - Pubblico ○○○

GIARDINO v. Montebello 62 Tel. 226.873
Le dolci signore, Virna Lisi, U. Andress, Tech. V. m. 14. [illegible] ●● - Pubblico ○○○○

MIRAFIORI c. Cosenza 98 Tel. 390.807
Superman vuole uccidere Jessie, Olivia Barova, A. Revenant Cr. ●●● - Pubbl. ○○○

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 100 Tel. 280.625
[illegible] tutto a niente, G. Ardisson, I. Ravelli, L. Guerrieri, V. m. 14. PRIMA VISIONE

AMERICA v. Thaon 37 Tel. 331.748
Il ladro di Parigi, J. P. Belmondo, M. Dubois, Colore. V. m. 14. Cr. ●● - Pubbl. ○○○

ELISEO v. Mongrando 42 Tel. 335.115
I protagonisti, Sylva Koscina, Jean Sorel, Tech. scope. Critica ●●● - Pubblico ○○○

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.337
Ti ho sposato per allegria, Vitti, Albertazzi, Buccella. Tech. Cr. ●●● - Pubbl. ○○○○

ARIZONA c. Belgio 33 Tel. 874.171
Stralisni, ma di baci saziami, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin. Scope a colori. [illegible] ●●● - Pubblico ○○○○

ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 81.374
5 marines [illegible] Singapore, Sean Flynn, M. Green, Colori. Critica ●● - Pubblico ○○○

CORALLO v. Arpino 2 Tel. 80.521
Riposo

[illegible] c. Cosenza 105 Tel. 62.000
Congiura di spie, Louis Jourdan, Senta Berger Colori. Critica ●● - Pubblico ○○○

OROPA v. Oropa 5
La lunga fuga, Doug McClure, Katharine Ross. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.842
La lunga fuga, Doug McClure, Katharine Ross. Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○

ASTRA v. P. Palo 6 Tel. 753.307
La gatta degli artigli d'oro, M. Gaubert, M. Dalchanel. Sc. tech. Cr. ●● - Pubbl. ○○○

BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.845
Il settimo sigillo di Ingmar Bergman, Max von Sydow. Cri. ●●●●● - Pubbl. ○○○○

MASSAUA p. Massaua 6 Tel. 795.860
O tutto o niente, G. Ardisson, I. Ravelli, L. Guerrieri, V. m. 14. PRIMA VISIONE

ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.302
Jessy non perdona, uccide, M. Adorf, M. Stevens, Tech. Critica ●● - Pubblico ○○○

STAR v. Ormea angolo 45 Tel. 772.990
Scuol fel è favorevole a contraria? Scoll, Ekberg. Tech. Critica ●● - Pubblico ○○○○

Mia [illegible] in [illegible] del film del giorno

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 272.276
[illegible]. Technicolor. Vietato minori 14. Critica ●●● - Pubblico ○○○○

AURORA c. Brescia 2 Tel. 278.510
Django. Franco Nero, Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○○

BRESCIA c. Brescia 26 Tel. 850 003
Frank Costello faccia d'angelo, Alain e Natalie Delon. Tech. Cr. ●●● - Pubbl. ○○○○

MAIOR c. G. Cesare 105 Tel. 267.074
Rischio di vivere, rischio di [illegible], Tech. Vist. min. 14. Critica ●● - Pubblico ○○○

NORD c. Vercelli 144 Tel. 260.352
Zorro e i tre moschettieri, George Scott, José Greci Scapo, col. Cr. ●● - Pubbl. ○○○

ORIENTE v. P. Clinea 36 Tel. 241.640
Cinque, Domani; La più bella coppia del mondo. Technicolor.

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 372.330
L'ora di Londra J. Karlson, J. Valmont. Technicolor Critica ●● - Pubblico ○○○

SOCIALE c. Cosenza 2 Tel. 850 606
Dal [illegible] mi guardo io. Critica ●● - Pubblico ○○

[illegible] v. Cavalli 1 Tel. 266.857
Oggi chiuso, Domani: Don Giovanni in Sicilia.

CABIRIA c. Regio e Moncal. Tel. 660.333
Mayerling, O. Sharif, C. Deneuve, A. Dahlbeck. Tech. Critica ●● - Pubblico ○○○○

CONTINENTAL v. Nizza 230 Tel. 667.246
Seduto alla sua destra, Woody Strode, F. Citti, Col. V. m. 14 Critica ●● - Pubblico ○○○

ITALIA v. Nizza 130 Tel. 655.[illegible]
Vincitori e vinti, Spencer Tracy, Burt Lancaster. Critica ●●●●● - Pubblico ○○○○

[illegible]NTE v. Nizza 22 Tel. 652.758
Domani, L'ora di [illegible]a, J. Kuriseo, J. Valmont, col., scopo Cr. ●● - Pubbl. ○○○

SAN CARLO (Carpiano)
Waco, pistola infallibile, Howard Keel, J. Russel. Tech. Critica ●● - Pubblico ○○○

SPEZIA v. Nizza 79 Tel. 650 317
Agente 535 operazione Uranio, L. Jalliss, Tech., scope, A. (5. Cr. ●● - Pubbl. ○○○

DIANA c. R. Margh. 229
Assalto al tesoro di Stato, Roger Browne, Techn. Critica ●● - Pubblico ○○○

DORA c. Pr. Oddone [illegible] Tel. 484.691
Chiuso. Domani: Mille lirose per il Re.

ROMA v. S. Donato 61 Tel. 497.795
La lunga sfida, Colori. Critica ●● - Pubblico ○○○

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Il cerchio di sangue, Joan [illegible], Tech. scope. Critica ●● - Pubblico ○○○

AMBRA v. Ch. Emanuele 77 Tel. 277.107
Chiuso, [illegible] mercoledì; [illegible] piccoli indiani.

APOLLO Lungo Stazione 91 Tel. 215.685
Week end proibito, B. Marshal, L. Times. Vist. n. 18 Critica ●● - Pubblico ○○○

EDERA v. Madonna di Campagna 1
Johnny Banco. Colori Critica ●● - Pubblico ○○

LUCENTO v. Vercelloni 130 Tel. 280.161
Oggi chiuso. Domani: Dollari falsi per l'assassino.

[illegible] v. Stradella 10 Tel. 280.742
In gamba marinaio, Technicolor. Critica ● - Pubblico ○○

SPLENDOR v. Bibiana 108 [illegible] 266.330
Lesbicidogenna proibita della compagna Schultz. Elke Sommer, B. Crane, Scopo, Technicolor. Critica ●● - Pubblico ○○○

in Piemonte

ASTI

ALFIERI: L'inafferrabile agente Cleveland.
VITTORIA: Chiamate Scotland Yard
POLITEAMA NAZIONALE: La nebbia degli orrori, Vietato minori 18 anni
ALFIERI (Tosti): chiuso
LUX: riposo

CANELLI
BALBO: La morte ha fatto l'uovo, Giallo Internazionale
NIZZA [illegible]
SOCIALE: La figlia di Frankenstein.
VERDI: Londra chiama Polo Nord.

CUNEO

FIAMMA: Barolino, A. Celentano, M. P. Colizzi.
ITALIA: La vendetta di Sandigos.
NAZIONALE: I Killer di Batank.

FOSSANO
IRIDE: I cavalieri della vendetta.

MONDOVI'
CORSO: I cavalieri dell'Apocalisse nel loro lotto.

SALUZZO
ITALIA: Ury vai dire amore.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Sfida sul Fiume Rosso.

NOVARA

ASTRA: La donna vendo del peccato.
COCCIA: La bambolona.
ELDORADO: Diario di una minorenne.
ECCELSIOR: Lentamente, diario di un adolescente.
FARAGGIANA: Appuntamento sotto il letto.
VITTORIA: La brigata del diavolo.

VERBANIA
ARISTON: I particolari amori della città Sinistra.
APOLLO: Dieci peccatrici.

(RIPERO): chiuso.
SOCIALE: Come ho vinto la guerra.
SOCIALE (Fontana): I 4 del Texas.

OMEGNA
SOCIALE: Storia strana in ottavi.
SPLENDOR: La bionda di Pechino.

ARONA
LUX: Il mio amico il diavolo, Welch.
MODERNO: Bureau, l'uomo di 7 mari.
ROMA: Sedotta alla sua sorella.

VERCELLI

ASTRA: Lucrezia, Olivia Hussey.
CIVICO: Corvo per una notte.
ITALIA: Il lupo per un assegno.
PRINCIPE: O.K. Connery.
VERDI: Sexy boss.
VIOTTI: L'infallibile ispettore Clouseau.

BIELLA
APOLLO: Con le spalle al muro.
IMPERO: Una lama in cassaforte.
MARCONI: Per qualche dollaro in più.
MAZZINI: Una piccola ragazza calda.
SOCIALE: Come far carriera senza lavorare.

AOSTA

CORSO: Ci risentiamo in metti.
GIACOSA: La strana coppia, Lemmon.
ITALIA: Prudenza e la pillola, D. Kerr.

LUX: Il diavolo alle 4, Sinatra.
SPLENDOR: Soldati e sapellani.
DES GUIDES (Cervinia): Mascherade.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Teorema, con Silvana Mangano, Terence Stamp, Luisa Belli.
[illegible] Tutti [illegible] in trappola.
DANTE: La via del West, con Jill Ireland Widmark, R. Mitchum.
ALFIERI: Il fischio al naso, con Ugo Tognazzi e F. Bettoia.
GALLERIA: Buttati Bernardo!...
MODERNO: I pericolosi amori della Casta Susanna.

ACQUI
ARISTON: riposo
BALESTRI: Il miliardo lo crederà lo.
GARIBALDI: Una Colt, 5 dollari, una carogna.
ITALIA: Il miliardo lo crederà lo.

CASALE
MODERNO: The Bella Star Story, Elsa Martinelli.

POLITEAMA: Il prezzo, commedia di Arthur Miller, con Raf Vallone.
NUOVO: Per il re, per la patria, per Susanna, di Pierò Ciale.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il magnifico Irlandese.
[illegible]: Ciechi d'amore.
[illegible] Una pepà quasto rompi!
POLITEAMA ITALIA: Un uomo per Ivy.

OVADA
LUX: I 3 che scorrazzano il West.
MODERNO: La folle impresa dei dott. Schaffer.

TORTONA
MODERNO: Signora [illegible] Scotland Yard.
SOCIALE: La signora nel samsara, P. Sinatra, R. Welch.
VERDI: Una pepà, questo rompi!

Dipo Faressino: «Gelindo» al Sociale di Alessandria

I GIUDIZI SUI FILM

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

PIACENZA

APOLLO: Appuntamento sotto il letto.
POLITEAMA: Claudio Villa e i Brutos.
Inizio spettacoli ore 18,15 e 21,15.

ROMA: Il bello di Xochis.
IRIS: I tre che scorrazzano il West.
CORSO: La bambolona.

se siete a Genova

[illegible] C'è un uomo nel letto di mamma, Doris Day e B. Keith.
ARISTON: Poor Cow. Vist. min. 18.
AURORA: Riusciranno i nostri eroi a liberare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
CORALLO: Sinalgnore.
CORSO: Sara Sara.
DIANA: Poor Cow, Vist. min. 18.
DUOMO: Serafino, Vist. min. 14.
ELISE: Sinalgnore.
IDEAL: 2001, Odissea nello spazio.

CHIAVARI
ASTOR: I cannoni di San Sebastian, con Anthony Quinn
CANTERO: La pecora nera, con Vittorio Gassman e Lisa Gastoni
[illegible]: Solo sotto la stella, con K. Douglas
NUOVO: I due crociati.
ODEON: La passione di Giovanna d'Arco.

SAVONA
ARI: Faccia saltare la banca.
ASTOR: Bonni, fanciulla l'amore?
DIANA: Gli spietati.
ELDORADO: Roma come Chicago, J. Cleavelet.
OLIMPIA: Infallibile ispettore Clouseau.

ALASSIO
COLOMBO: Mirquling, Sturt Damerel. Cadmo.
RITZ: Dio non paga il sabato.

ALBENGA
AMBRA: La corsa del secolo.
ASTOR: L'amore è una cosa molto migliore.
CRISTALLO: La legge del più forte

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Helga e Michael.
G.S.M.S.: Giocherete.

Haydée Politoff, interprete femminile di «Sara Sara»

IMPERIA
CAVOUR: Fuoco Iaaa
CROCE BIANCA: L'uomo di Casablanca.
DARSENA: I protagonisti.
ROSSINI: La notte infedele.
[illegible]
[illegible]STORI: L'amante di Gr[illegible], G. Al. Valoria, S. Sandrelli
ASTRA: La notte dell'agguato, Peck, E. M. Saint.
CENTRALE: Commandos, Van Cleef
LUX: I berbari di Stella, Francia e Inganna.
MIGNON: C'è un uomo nel letto di mamma, D. Day.
ORFEO: Due scelti di ghiaccio, Stamp.
SANREMESE: Peter Gunn, Carol Wilbit, Jennings Stamp.
SUPERCINEMA: Appassionati tutti a letto a casa.

BORDIGHERA
ZENIT: Storia di una monaca.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Vanti strettamente [illegible] gliati
IMPERO: Da uomo a uomo.
COMUNALE: Speedy Gonzales superconiglio.

PARMA
NIZ: qui 10 Comandamenti Lois Geary; sulla scheggia: El Cisco.
ASTORIA: Rosemary's baby, con Mia Farrow e John Cassavetes
CAPITOL: Sinalgnore, con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella
CENTRALE: Piantine, con Jacques Tati.
DUCALE: Roma come Chicago (Bandi a Roma), con John Cassavetes
JOLLY: I mercenari muoiono all'alba, con Richard Widmark ed Ida Annichiarico
LUX: Il matrimonio perfetto
ORFEO: La notte dell'agguato, con Gregory Peck e Eva Marie Saint.
VERDI: L'amante di Gramigna, con Gian Maria Volonté.
ASTORIA: Rosemary's baby, con Mia Farrow e John Cassavetes
CAPITOL: Sinalgnore, con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella
CENTRALE: Piantine, con Jacques Tati.
DUCALE: Roma come Chicago (Bandi a Roma), con John Cassavetes
JOLLY: I mercenari muoiono all'alba, con Richard Widmark ed Ida Annichiarico
LUX: Il matrimonio perfetto
ORFEO: La notte dell'agguato, con Gregory Peck e Eva Marie Saint.
ODEON: La regina del sesso, con Judy Cerin
ROMA: Supersale hippy (Sale e pepe) con Sammy Davis jr.
TRENTO: Anche nel West c'era una volta Dio, con Richard Harrison.
ASTRA: Barbarella, con Jane Fonda, Ugo Tognazzi e John Phillip Law.
OLIMPICO: Quella sporca dozzina, con Lee Marvin, Charles Bronson.
D'ANNUNZIO: Tutte e dieci dischi volanti, cartoni animati.
PICCOLO TEATRO: Hombre, con Paul Newman, Frederick March.

SPORT

Juventus non contestata - Torino sempre in serie «A»

Qualche punto in più

Ritorno d'un personaggio

PUGLIESE non cambia il suo show

Pugliese: è sempre lui

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì sera.

Ieri a Varese il campionato ha ritrovato uno dei suoi personaggi più caratteristici e più amati: Oronzo Pugliese. Definito il «mago all'italiana» per i suoi atteggiamenti vulcanici, per la sua appassionata, per certe ingenuità tattiche, come il metodico cambio di maglie fra i suoi giocatori, il cinquantaseienne allenatore di Turi è ormai da parecchi anni sulla cresta della popolarità.

Da sette mesi, però, Pugliese era stato messo a riposo. Il siciliano era stato causato da una stagione infelice. Il fatto è che a Roma avevano voluto fare il «mago vero», quell'Helenio Herrera esiliato da Milano, e allora non c'era più posto per Pugliese. Sette mesi a casa, con stipendio pagato, impossibilità a far sentire sui campi di tutt'Italia la sua buona presenza, senza mostrare le sue corsettine, i suoi atteggiamenti plateali e caratteristici, senza far udire le sue grida d'incoraggiamento oppure di rabbia. Sette mesi, finché non è iniziato per Pugliese il «capitolo Bologna».

La società emiliana è una delle «grandi» della serie cadetta, e Cervellati *trainer* si è rivolto ben presto una soluzione di ripiego, affidando ancora al giovane tecnico quella spiccata personalità, quell'intraprendenza che sola, gli avrebbe permesso di barcamenarsi in un ambiente difficile e quello petroniano. Così, dopo delusioni in serie, i dirigenti hanno pensato a Pugliese, all'unico tecnico capace con la sua carica di sua personalità di ridare slancio, entusiasmo ad un ambiente troppo volte amareggiato in questi ultimi anni.

E Pugliese, ieri, nella sua giornata d'esordio, non ha fallito il colpo. Il Bologna ha pareggiato, ha interrotto la serie di sconfitte che durava già da tre domeniche, i pochi tifosi che l'han seguito tornano a casa parzialmente soddisfatti e la simpatia per Pugliese aumenterà anche fra i sostenitori rossoblù che avevano accolto il suo arrivo con parecchie perplessità.

La lotta di Pugliese, contro l'ambiente, contro i giocatori che l'hanno accolto con una certa freddezza, è iniziata. Come sempre, d'altronde, Pugliese è destinato a farsi largo a gomitate. Così è stato, tanti anni fa, nel mondo del calcio, quando era allenatore di modesto valore, che non voleva rassegnarsi a far la comparsa di squadre di poco conto. Così è stato in tempi più recenti, quando Pugliese ha iniziato la nuova carriera di allenatore. Un duro tirocinio in Sicilia, poi il trasferimento a Siena la prima possibilità di salire, in serie B, frustrata da Mantova ed Edmondo Fabbri, quindi la ripresa al Foggia e l'eccezionale exploit di condurre tre anni la squadra dalla serie C alla «A». Infine la chiamata alla Roma, i tre campionati tumultuosi ma nel complesso positivi. E poi l'improvviso licenziamento, i lunghi mesi di forzato riposo.

Paolo Patruno

Il vizio di Anastasi

Anastasi ha l'istinto del goal: se non arriva alla palla di testa ci prova con la mano

UN «DUBBIO» ALLA RIVALTA BIANCONERA

L'ora di Benetti

In un momento in cui la Juventus ha soprattutto paura di sbagliare, la bionda mezz'ala sta riacquistando vigore e personalità

Juventus, sette giorni dopo la contestazione. Un goal e una vittoria sofferta sono bastati ad acquietare gli animi dei tifosi. Heriberto, Herrera ha ricevuto persino qualche applauso. Tuttavia l'impressione che la squadra bianconera, seppure in progresso, non sia ancora quella da tutti desiderata, resta. Infatti, che cos'è diverso la Juventus che ha pareggiato con la Sampdoria e quella che ha vinto con l'Atalanta? Poco: oltre al risultato s'è visto un poco d'ordine in più, ma la paura di sbagliare non è scomparsa. Paura che appanna le idee, frastorna, genera confusione; paura che è sinonimo di affanno e che nel calcio significa imprecisione. E' parso che quasi tutti i juventini avvertissero, più del dovuto, il peso della responsabilità quando era il momento di concludere. E, più d'una volta, si sono visti i giocatori in buona posizione, indugiare, cercare il compagno per lasciargli il pallone che «scottava» fra i loro piedi.

Proprio come otto giorni prima la Juventus ha premuto per quasi tutto l'incontro mantenendo costantemente l'iniziativa: un dominio che i bergamaschi hanno contenuto con autorità, senza ricorrere a istruzioni particolari, ed al quarto d'ora dalla fine quando Fabbri ha piazzato la «zampata vincente». Una superiorità tecnica e territoriale sostanzialmente sterile, dunque. Ancora una volta s'è registrata una netta sproporzione tra il volume di gioco ed i frutti raccolti. Ed è stata però una volontà di vincere ed una determinazione per raggiungere lo scopo che ai bianconeri sono mancate contro i liguri. La stessa difesa, pur essendo un preoccupante momento di punico quando l'Atalanta s'è lanciata in avanti nel disperato tentativo di pareggiare, non s'è lasciata sorprendere ed ha salvaguardato il risultato dal pericolo di un nuovo «nulla» che avrebbe scatenato la piazza.

La «grande melata» non è del tutto guarita, è soltanto convalescente. I miglioramenti però sono incoraggianti. Soddisfacente il contegno agonistico dei bianconeri, intraprendenti in Anastasi (sottoposto ad un controllo spietato da parte di Bertuolo e Dotti) e in Favalli. Le note liete riguardano anche il discusso Benetti che, nella ripresa, ha ricevuto maggior collaborazione da parte di Haller e Del Sol e, lasciato libero da Dell'Angelo, s'è reso protagonista di numerose azioni offensive. Su Benetti, che è un «duro», conviene insistere. La bionda mezz'ala è fra coloro che maggiormente soffrono, sotto il profilo psicologico, della delicata situazione della squadra. Ma gradualmente riacquista vigore e personalità, sarà perciò utile se sfruttata secondo le sue caratteristiche. Quando avrà ritrovato piena fiducia nei suoi mezzi, nessuno più rimpiangerà i milioni che è costato.

L'Atalanta, bersagliata dalla sfortuna, ha giocato ieri la sua carta, quella del pareggio, e l'ha perduta. Poco ha fatto per vincere, concentrando tutti i suoi sforzi nel tentativo di conservare inviolata la propria rete per guadagnare quel punto che la giustizia calcistica le aveva negato «a tavolino». E' una buona compagine, senza tuttavia risorse tecniche apprezzabili, che mira alla salvezza: suo traguardo a portata di mano. Domenica prossima, dovrà però fare i conti con la Fiorentina in una partita importante sia per la retrocessione sia per il primato.

Bruno Bernardi

"Palermo m'attende, non posso deluderla,,

Roberto Benetti lotta domenica prossima a Palermo per dimostrare ai suoi ex tifosi che il brutto periodo sofferto nella prima parte del torneo nella sua nuova squadra, la Juventus, si sta concludendo. E' dimostrarlo proprio sul terreno della «Favorita» che lo vide, nella passata stagione, più volte applaudito protagonista sarebbe una grossa soddisfazione per il giovane atleta.

Ieri, al termine dell'incontro con l'Atalanta, Benetti non era ancora pienamente soddisfatto di sé malgrado i progressi denunciati. Ma di pieno fare di più, Giacomo Bulgarelli non l'impressiona. «Quando mi sono andato via Palermo per trasferirmi a Torino — ha detto — i tifosi rossoneri mi hanno accusato, bonariamente, di tradimento. Ora mi ripresento come avversario e so che i miei compagni di reparto non faranno complimenti per di formarmi».

L'atmosfera negli spogliatoi bianconeri era distesa. Il ritorno nel bergamasco è stato un tonico efficace per il morale della compagine nella via della ripresa. «Una vittoria che tranquillizza ma è nostri sostenitori», ha commentato Castano, «Ne avevamo proprio bisogno».

Anastasi, che non segna da tre domeniche, s'è lamentato: «Per segnare contro certi avversari, non ce proprio come ritrovi tutto. L'Atalanta ha giocato coi denti e la sua area era sempre affollatissima. Eppure abbiamo sbagliato dei goals fatti». Haller, invece, ha realizzato la sua decima: «Un po' di fortuna anche per me!» E terzo goal che segna dall'inizio del campionato. Ha anche lottato per il sottile, ma che corrono e corrono come pazzi e mai che lo «prenda» facile difetto. Bisognava vederli ieri, nei primi dieci minuti. Un'offensiva continua ed implacabile, massiccia ed esaltante. Ed il merito va, I del Torino è stato proprio di resistere senza perdere la testa, è stato di tener duro, sfoderando la volontà delle grandi squadre.

L'intero complesso granata ha ritrovato fiducia, la retroguardia, sicura in un eccellente Vieri, ha dei uomini in forma, Poletti e Fossati, Puja e Ceresoli e Agroppi (quest'ultimo forse su limite rendimento inferiore) sono anche colpi del mestiere e hanno dato l'arte di resistere alle burrasche. Il centro campo, Moschino e Ferrini. Il che è come dire il peso dell'esperienza e la freschezza di una encomiabile capacità. All'attacco, come punta, Carelli, Facchin e Combin. Carelli e Facchin, ieri, non si sono certamente fatti pregare per rispiegare ogni volta le circostanze lo richiedevano, Combin, nell'insieme, è stato il meno brillante dei tre. Aveva di fronte Lenzi, il migliur uomo del Pisa. E Nestor, marcato da da un irriducibile rivale, ha stentato un po'.

Il Torino ha segnato per primo al 35', poi, nella ripresa, ha preferito far barriera. E' sempre difficile stabilire, in casi del genere, se l'atteggiamento difensivo dei granata sia stato sempre del tutto intenzionale o se invece la squadra di Fabbri si sia vista costretta a subire la disperata pressione del Pisa. Questo Pisa generoso, comunque, ha messo in vetrina un'indiscutibile superiorità territoriale nel l'accendersi di cento mischie davanti a Vieri: e, in simili mischie, l'esperienza insegna come stata — colpi e ribalti — l'eventualità di un calcio di rigore. Così, anche ieri, è andati avanti fino a cinque minuti dallo stop. Poi, Fossati ha stato indotto al peccato. Volontariamente o no — le discussioni in proposito possono durare delle ore — ha mezzo avanti un piede e Mascalaito si è intampato andando per terra. L'arbitro Motta non ha avuto esitazione. Ha concesso il penalty, secondo noi con piena giustizia, così come si era comportato con giustizia al 2', allorché, non avendo visto bene, s'era fidato del giudizio di Pieri-linee e aveva negato ai pisani un goal su una palla che era dentata per l'area all'altezza della linea dietro della porta del Torino.

Rigore, dunque, Cannona fa di Mascalaito, che significava risultato di parità. Un imperdonabile, stando a come s'era dipanato l'incontro. E, negli ultimi minuti, Fabbri snocciolava sul rosario della soddisfazione i sette punti conquistati nelle ultime sette partite. Lucchi, dal canto suo, guardava ai cinque punti acquisiti nelle ultime tre gare, i due tecnici si fregavano le mani. Gente felice — e con ragione.

Gigi Boccacini

Il goal di Ferrini a Pisa vale solo un punto

Il peccato (rigore) di Fossati

DAL NOSTRO INVIATO

Pisa, lunedì

Il Torino, ormai, è lanciato. Nelle ultime quattro partite due delle quali disputate in trasferta a Roma ed a Pisa, ha fatto bottino pieno: sette punti degli otto in palio. Le cifre non si discutono, i fatti, nel periodo di sfortuna, hanno fatto presto a rigiocare il terreno perduto. Ed hanno dato ragione a quanti nutrivano serena fiducia. E' proprio bastato che la cattiva sorte finisse, ed ecco ricomparire sulla scena una squadra dinamica ed efficiente, capace di risvegliare gli entusiasmi, prova ne sia che ieri a Pisa è arrivata un treno lungo — salvo sbaglio — diciotto carrozze, un treno pieno di tifosi felici, armati del tutto dimenticati dei giorni di magra.

Questo Torino, in effetti, è compagine dalle notevoli doti, ha superato la gara di Pisa con buona disinvoltura, tornando a casa con un pareggio davvero prezioso. I toscani — è storia vecchia — vantano nelle loro file campioni di mezzo miliardo, anche, specie in casa, rappresentano un ostacolo ben duro a superare. Il fattore del pubblico li aiuta a sollevarsi da ogni eventuale soggezione ed i nerazzurri, catechizzati a dovere dall'allenatore Luchi, sanno non essere dei fuoriclasse e rimediano alla mancanza di «numeri» eccezionali, gettandosi nella mischia con furore.

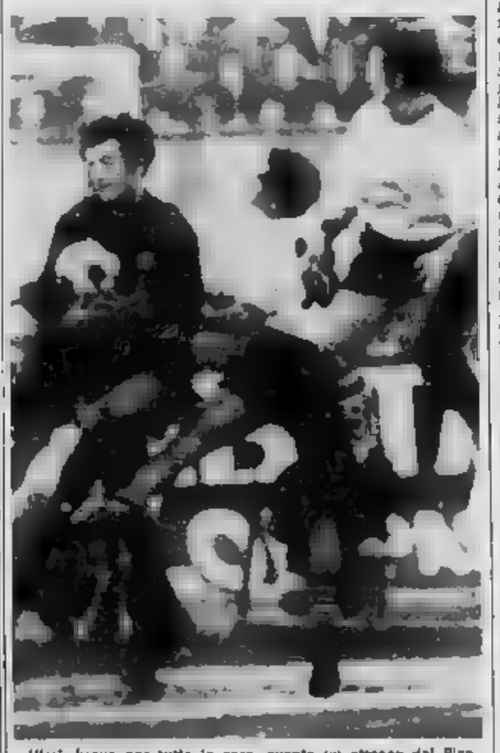
Intendiamoci, non che il furore sia cieco, anzi, la manovra del Pisa, pur vigorosa, è ragionata e piacevole, quasi a dimostrare che, al un certo livello, è possibile un bel foot-ball anche senza doti. La forza dei toscani, comunque, risiede principalmente nel loro slancio, quello che non vanno per il sottile, ma che corrono e corrono come pazzi e mai che lo «prenda» facile difetto. Bisognava vederli ieri, nei primi dieci minuti. Un'offensiva continua ed implacabile, massiccia ed esaltante. Ed il merito va, I del Torino è stato proprio di resistere senza perdere la testa, è stato di tener duro, sfoderando la volontà delle grandi squadre.

L'intero complesso granata ha ritrovato fiducia, la retroguardia, sicura in un eccellente Vieri, ha dei uomini in forma, Poletti e Fossati, Puja e Ceresoli e Agroppi (quest'ultimo forse su limite rendimento inferiore) sono anche colpi del mestiere e hanno dato l'arte di resistere alle burrasche. Il centro campo, Moschino e Ferrini. Il che è come dire il peso dell'esperienza e la freschezza di una encomiabile capacità. All'attacco, come punta, Carelli, Facchin e Combin. Carelli e Facchin, ieri, non si sono certamente fatti pregare per rispiegare ogni volta le circostanze lo richiedevano, Combin, nell'insieme, è stato il meno brillante dei tre. Aveva di fronte Lenzi, il migliur uomo del Pisa. E Nestor, marcato da da un irriducibile rivale, ha stentato un po'.

Il Torino ha segnato per primo al 35', poi, nella ripresa, ha preferito far barriera. E' sempre difficile stabilire, in casi del genere, se l'atteggiamento difensivo dei granata sia stato sempre del tutto intenzionale o se invece la squadra di Fabbri si sia vista costretta a subire la disperata pressione del Pisa. Questo Pisa generoso, comunque, ha messo in vetrina un'indiscutibile superiorità territoriale nel l'accendersi di cento mischie davanti a Vieri: e, in simili mischie, l'esperienza insegna come stata — colpi e ribalti — l'eventualità di un calcio di rigore. Così, anche ieri, è andati avanti fino a cinque minuti dallo stop. Poi, Fossati ha stato indotto al peccato. Volontariamente o no — le discussioni in proposito possono durare delle ore — ha mezzo avanti un piede e Mascalaito si è intampato andando per terra. L'arbitro Motta non ha avuto esitazione. Ha concesso il penalty, secondo noi con piena giustizia, così come si era comportato con giustizia al 2', allorché, non avendo visto bene, s'era fidato del giudizio di Pieri-linee e aveva negato ai pisani un goal su una palla che era dentata per l'area all'altezza della linea dietro della porta del Torino.

Rigore, dunque, Cannona fa di Mascalaito, che significava risultato di parità. Un imperdonabile, stando a come s'era dipanato l'incontro. E, negli ultimi minuti, Fabbri snocciolava sul rosario della soddisfazione i sette punti conquistati nelle ultime sette partite. Lucchi, dal canto suo, guardava ai cinque punti acquisiti nelle ultime tre gare, i due tecnici si fregavano le mani. Gente felice — e con ragione.

Gigi Boccacini



Vieri, bravo per tutta la gara, evenia un attacco del Pisa

Vieri «ingannato» dai suoi compagni

Al granata sono fatali gli ultimi cinque minuti della partita. In «zona Scarpini» la squadra di Fabbri ha perso quattro punti e si proporrà di ricordare i risultati con Juventus, Cagliari, Milan e ieri con il Pisa. Sfortuna o male congenito? Anche in questo caso, forse, la verità sta nel mezzo.

Resta da imporre una domanda: poteva essere evitato il rigore di Pisa e, soprattutto, il fallo era da rigore? Riascoltiamo il fatto assieme ai protagonisti. Fossati, dell'intervento su Mascalaito, spiega: «Debbo ammettere che il fallo forse esisteva, anche se io sono entrato in contrasto con l'avversario lateralmente sulla palla senza avere l'intenzione di mandare il rivale a gambe levate. Secondo me si deve discutere invece sulla zona in cui questo fallo è avvenuto. Io credo nell'area e mi sembra corretto al di dietro». Qualcuno dei miei compagni dice che la mia scorrettezza è stata compiuta addirittura fuori area».

Abbiamo visto Vieri agitarsi al centro dell'area in attesa del rigore, ma la speranza che Vieri riuscisse a parare il tiro di Gori è sfumata: Mascalaito lo ha battuto con un rasoterra angolato. Sentiamo cosa dice Vieri: «Ero convinto che stavamo per vedere sfuggire proprio sul traguardo la vittoria. Non conoscevo Mascalaito. Alcuni miei compagni mi preavvisano di conservare le abitudini di tanto fatto arrivo di buttarmi sulla sinistra. Io mi sono buttato, ma la palla è stata indirizzata a destra. Non mi avrebbero detto niente forse sarebbe stato meglio».

per ampliamento locali
sconti
30-50% sugli sci, scarponi,
attrezzi sportivi di tutte le marche nazionali ed estere
20-50% sull'abbigliamento
invernale per montagna e per città
qualche esempio:
pantaloni da sci L. 4.900
giacche a vento L. 4.900
scarponi L. 4.900
Sporting
via garibaldi 8 bis
tel. 51.97.36 torino

AGLI UTENTI
DELLE AUTOSTRADE IRI

Un nuovo sciopero dei dipendenti della Società Autostrade è stato proclamato dai sindacati, in relazione alla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

Nel programma dei sindacati l'astensione dal lavoro è prevista dalle ore 8 del 2 febbraio alle ore 6 del 6 febbraio e riguarda, oltre il personale di esazione, anche quello tecnico di controllo del traffico e di manutenzione delle autostrade.

La Società è spiacente di comunicare che, pure avendo preso gli opportuni provvedimenti di emergenza, nei giorni indicati non sarà in grado di assicurare il normale funzionamento dei propri servizi tecnici e di assistenza. Invita pertanto gli utenti a utilizzare con la massima prudenza le autostrade della sua rete, con particolare riferimento a quelle del nord dove, per effetto di eventuali avversità atmosferiche (nebbia, gelo, neve), la situazione potrebbe presentarsi più precaria.

Ecco le autostrade interessate allo sciopero:
Milano-Roma, Roma-Napoli, Firenze-Mare, Milano-Bergamo-Brescia, Genova-Serravalle, Genova-Savona, Genova-Sestri L., Milano-Laghi, Bologna-Ferrara, Roma-Civitavecchia, Napoli-Avellino, Canosa-Bari e Bologna-Pesaro.

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE
assume
per il proprio Centro di CUNEO personale da destinarsi al settore dell'assistenza tecnica.

SI RICHIEDONO:
licenza tecnica industriale o titolo di studio equivalente;
età compresa tra i 21 e i 27 anni;
una valida esperienza di lavoro nel settore meccanico.

SI ASSICURANO:
una retribuzione adeguata e concrete possibilità di carriera.

Gli interessati dovranno inviare il proprio «curriculum» particolareggiato, specificando l'età, il titolo di studio e le precedenti esperienze di lavoro a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 634 — 10100 TORINO

SPORT

Sfavorevole alle "grandi,, la prima giornata di ritorno

Il primato logora

L'Inter s'avvicina

(ha rosicchiato un punto al trio)

Il primato logora (come il potere) e non logora soltanto il Cagliari, spavaldo protagonista della prima parte del campionato. La seconda fase è cominciata male anche per Milan e Fiorentina, soprattutto per la squadra di Pesaola che s'è lasciata sfuggire l'occasione di riportarsi alla pari con il Cagliari fermato dal Palermo, su di un campo dove nessuno, d'altra parte, aveva vinto durante questo torneo. Dalla «Roma-baby» di Herrera ormai c'è da attendersi di tutto: che si faccia infilare dal Torino sul terreno dell'Olimpico per 3 a 1, come era accaduto otto giorni fa, o che imponga alla Fiorentina un debilitante pareggio. Rogora e Rizzo hanno colpito due volte i pali, ma ciò non giustifica il deludente risultato. Al momento giusto, quello del serrate finale, Pesaola potrebbe piangere amaramente sul punto così stoltamente perduto.

Al Cagliari hanno annullato (giustamente) un goal di Riva. Però Scopigno non può (e non deve), lui così abile nel filosofeggiare, recriminare troppo sull'invalidazione del punto. Semmai, è giunto il momento per il simpatico allenatore dei sardi di guardare in faccia alla realtà, tra le cui rughe si cela la crisi latente della squadra. L'attacco degli uomini goal s'è inceppato e, via via che il campionato macina giornate, ogni partita diventa più dura, si trasforma per il Cagliari in una autentica battaglia, che uomini provati riescono (per ora) a controllare ma non a vincere.

Anche il Milan non ha più vena, pur con un Rivera in splendente condizione. Ha ritrovato Mora, ma Prati, dopo il goal della scorsa settimana, s'è assopito di nuovo. E senza goal, Rocco non può pretendere di vincere il campionato. Dice l'astuto «parone» di attendere lo sprint finale e sul esso di riservare le forze migliori. Ma non sarà, questa, una battuta di comodo?

Intanto l'Inter, questa strampa Inter, s'avvicina. Cinque punti la separano dal Cagliari, quattro dalla Fiorentina e appena tre dal Milan. Gli uomini di Foni ieri non hanno brillato contro un modesto e sfiduciato Lanerossi, ciò conferma il temperamento balzano dei nerazzurri. Tuttavia, è sufficiente che ogni domenica se ne svegli uno. Ieri, è stata la volta di Sandrino Mazzola. Domenica prossima potrebbe essere Corso. Importante è, per Foni, rosicchiare punti al trio di testa, per poi aprire con Cagliari, Fiorentina e Milan un dialogo diretto.

Vince, anche se non convince ancora, la Juventus. Ieri s'è visto un poco più di gioco, di volontà, è bastato un goal per frenare gli slanci contestatari dei suoi tifosi. E' già qualcosa, ma non è tutto ciò che occorre per chiudere una brutta parentesi. Resta, e non sarà facile da scacciare, la paura di sbagliare. La «grande malata» richiede una cura morale più energica che il suo attuale «medico» non può somministrarle.

Il Torino continua a salire, un altro punto strappato al Pisa (e senza il rigore finale potevano essere due) lo porta in zona tranquilla. Una squadra di grande carattere, quella granata, che merita l'appassionato incitamento dei suoi tifosi.

Fulvio Cinti

I novanta minuti della domenica

Fiorentina	0	FIORENTINA: Superchi; Rogora, Mancin; Esposito, Ferrante, Brizi (Chiarugi dall'84'); Rizzo, Merlo, Marchetti, De Sisti, Amarildo. (Secondo portiere: Bandoni).
Roma	0	ROMA: Cimiti; Ber. Carpenetti; Salvori, Cappelli, Santarini; Scaratti, D'Amato, Landini, Capello, Pelè. (Secondo portiere: Pizzabella; n. 13: Spinosi). Arbitro: Francescon di Padova.
Inter	1	INTER: Giraudi; Bedin, Facchetti; Bertini, Burgnich, Cella; Jair, Suarez, Mazzola (Gori dall'85'), Corso, Vastola. (Secondo portiere: Miniussi).
Mazzola 33' (II t.)		
Lanerossi	0	LANEROSSI: Luison; Volpato, De Petri; Tumburus, Carpanesi, Calosi; Gallina, Fontana, Boi, Mastalo, [illegible]. (Secondo portiere: Bardon; n. 13: Manti). Arbitro: Michelotti di Parma.
Juventus	1	JUVENTUS: Sarti; Puia, Leoncini; Salvadore, Castano, Del Sol; Favalli, Bercti, Anastasi, Haller, Zigoni. (Secondo portiere: Anzolin; n. 12: Roveta).
Haller 30' (II t.)		
Atalanta	0	ATALANTA: De Rossi; Fusi, Bolis; Tiberi, Dotti, Bertocco; Nassuato, Lazzotti, Clerici, Dell'Angelo, Inzerli. (Secondo portiere: Cometti n. 13: Novellini). Arbitro: Di Tonno di Lecce.
Palermo	0	PALERMO: Cei; Sgrazzutti, Furino; Landini, Ciubertoni, Landri; Pallizzaro, Barcellino, Troja, Rota, Ferrari. (Secondo portiere: Ferretti; n. 13: Pecuccini).
Cagliari	0	CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Lungi; Nenè, Gori, Riva, Domenghini, Greatti. Piva. (Secondo portiere Reginato; n. 13: Tomasini). Arbitro: Monti di Ancona.
Pisa	1	PISA: Arnibaldi; Canali, Gasparroni; Gasparini, Lanzi, Gonfiantini; Piccari, Guglielmoni, Mancenelli, Joan (Mancinelli dal 81'), Chiarle. (Secondo portiere: Previgliani).
Mascalaito (rig.) 41' (I t.)		
Torino	1	TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Meschino, Facchin. (Secondo portiere: Settolo; n. 13: Bichi). Arbitro: Motta di Mirano.
Ferrini 30' (II t.)		
Sampdoria	1	SAMPDORIA: Beltare; Sabadini, Sabarini; Delfino, Mirtini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Torelli. (Secondo portiere: Mattolini; n. 13: Garbarini).
Sabadini 38' (II t.)		
Milan	1	MILAN: Cudicini, Anquilletti, Schnellinger; Malatrasi, Maldera, Rosato; Mora, Landini, Sormani, Rivera, Prati. (Secondo portiere: Balzarini; n. 13: Fogli).
Autorete di Vincenzi 27' (II t.)		
Varese	1	VARESE: De Pozzo; Cogliani, Maroso; Dalla Giovanna, Zuccheri, Picchi, Leonardi, Tambolini, Rosna, Canali, Colin. (Secondo portiere: Cannignani, n. 13: Antona).
Tamborini 38' (II t.)		
Bologna	1	BOLOGNA: Adani; Roversi, Ardizzon; Furlanis, Battisodin, Crespi; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Savoldi, Turra. (Secondo portiere: Garelli; n. 13: Cresci).
Mujesan 9' (I t.)		
Verona	1	VERONA: De Min; Ranghino, Petrelli; Mascetti, Batistoni, Savoia; Maioli, Mazzanti, Trapedini, Bonatti, Bui. (Secondo portiere: Piccole; n. 13: Vanello).
Maioli 27' (I t.)		
Napoli	0	NAPOLI: Zoli; Nardin, Pogliana; Zurlini; Cuamert, Montefusco; Canè, Juliano, Minlam (Selvi dal 46'); Sola, Bertuzzi. (Secondo portiere: Cumeni). Arbitro: D'Agostini di Roma.

Mazzola, un goal dopo 1083'

Mazzola effettua il tiro decisivo. E' goal. La lunga attesa è finita (Tel. a «Stampa Sera»)

Non hanno segnato i «goleador» della A

13 RETI: Riva (Cagliari).
9 RETI: Anastasi (Juventus).
8 RETI: Boninsegna (Cagliari).
7 RETI: Taccola (Roma); Clerici (Atalanta); Domenghini (Inter); Marchetti (Fiorentina); Mujesan (Bologna).
6 RETI: Traspedini (Verona); Pellizzaro (Palermo), Bertini (Inter).
5 RETI: Ferrari (Palermo); Bui (Verona); Prati (Milan); [illegible] (Torino), Mascalaito (Pisa).

Ieri: 9 goals

PRIMO TEMPO

In casa	Fuori	Totale
3	3	6

2° TEMPO

In casa	Fuori	Totale
3	0	3

Rigore 1: Autorete 1

MEDIA INGLESE

Cagliari +1; Milan zero; Fiorentina — 1; Inter — 5; Juventus — 6; Verona e Roma — 8; Torino e Palermo — 9; Bologna — 10; Napoli e Varese — 11; Pisa e Atalanta — 12; Sampdoria e Lanerossi — 13.

La serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Cagliari	25	15	5	2	0	4	3	1	36	9
2. Fiorentina	24	16	6	1	1	3	5	0	16	11
3. Milan	23	16	6	1	0	2	6	1	16	6
4. Inter	20	16	5	2	2	3	2	2	31	14
5. Juventus	18	16	4	2	2	3	2	3	20	16
6. Roma	18	16	3	3	3	3	1	3	18	22
7. Torino	15	16	4	3	1	1	2	5	15	16
8. Palermo	15	16	4	4	0	1	1	6	15	16
9. Verona	14	15	5	1	1	0	3	5	21	23
10. Napoli	13	16	3	4	1	0	3	5	10	15
11. Pisa	13	16	4	3	2	1	0	8	17	27
12. Bologna	13	16	4	2	1	1	1	7	13	19
13. Varese	13	16	3	3	2	0	4	4	12	28
14. Sampdoria	11	16	2	3	3	1	2	5	13	17
15. Atalanta	11	16	3	3	1	0	2	7	15	22
16. Lanerossi	10	15	4	1	3	0	1	8	11	17

TOTOCALCIO

Schedina vincente — Le quote

x	Fiorentina-Roma	0-0
1	Inter-Lanerossi	1-0
1	Juventus-Atalanta	1-0
x	Palermo-Cagliari	0-0
x	Pisa-Torino	1-1
x	Sampdoria-Milan	1-1
x	Varese-Bologna	1-1
1	Verona-Napoli	1-0
n	Brescia-Genoa	1-1
x	Catania-Bari	0-0
x	Lazio-Monza	1-1
1	Udinese-Triestina	2-1
x	Sambened.-Arezzo	1-1

13 Lire 1.488.000 (I vincitori sono 301 (20 in Piemonte))

12 Lire 65.700 (I vincitori sono 8812 (553 in Piemonte))

Prossima schedina: Atalanta-Fiorentina; Bologna-Lanerossi; Cagliari-Varese; Milan-Verona; Napoli - Inter; Palermo - Juventus; Roma-Pisa; Torino-Sampdoria; Catanzaro-Foggia; Como-Catania; Padova - Brescia; Savona - Monfalcone; Brindisi-Messina.

Il monte premi è di Lire 895.602.150

La scheda Totip

Colonna: 11 - 2X - 21 - 12 - 12 - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	0	L. 4.844.439
Con 11 punti	76	12	L. 124.216
Con 10 punti	1033	114	L. 9.201

Risultati delle corse valide per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Amalasunta, gr. 1; 2) Mazzarino, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Scotch, gr. 2; 2) Arpino, gr. X - 3ª corsa: 1) Imponente, gr. 2; 2) Toreador, gr. 1 - 4ª corsa: 1) Fraser, gr. 1; 2) Tridramma, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Caran, gr. 1; 2) Rafaellino del G., gr. 2 - 6ª corsa: 1) Alaska, gr. 1; 2) Miss Conga, gr. X.

MILAN

Che rischio a Marassi!

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA, lunedì sera.

Un primo tempo ricco di promesse, una ripresa deludente: i [illegible] del Milan, giunti numerosi a Marassi dalla Lombardia ed anche dal Piemonte, hanno lasciato lo stadio sconcertati e non di migliore umore era il presidente rossonero Carraro, il quale negli spogliatoi ha fatto soprattutto gli elogi alla Sampdoria, aggiungendo soltanto: «Ma è mancato molto Lodetti». Veramente questo Milan che insegue Cagliari e Fiorentina ieri ha perso una grossa occasione, si è trovato in vantaggio grazie ad una autorete, e non è riuscito a raddoppiare, a metterci al sicuro da una reazione degli avversari che era prevedibile, anche se non nella misura e con lo stacco che l'hanno punita. Il Milan ad un certo punto è parso pago del successo per 1 a 0, ed ha avuto torto: Rocco si è illuso troppo della forza della difesa e non ha tenuto conto che la rinunciataria Sampdoria del primo tempo avrebbe potuto ad un certo punto svegliarsi.

Come sempre in una gara di calcio, i meriti di una squadra coincidono con i demeriti dell'avversaria, così il Milan padrone del campo nel primo tempo era stato agevolato dalle incertezze e dalle paure dei liguri, i quali (ovvero il trainer Bernardini) avevano sbagliato completamente mossa affidando Rivera all'arretrato Novelli. Soltanto le grandi parate di Battara (tre consecutive attorno al quarantesimo minuto) hanno limitato il passivo dei liguri, ma nella ripresa, posto Sabadini su Rivera e portato più avanti Novelli, tutto è cambiato e sono stati i sostenitori rossoneri a cominciare ad avere paura.

Cristin con un gran tiro ha mandato la palla a rimbalzare contro la traversa della porta di Cudicini, successivamente Sabadini ha ragguntò il meritatissimo pareggio. Il Milan non ha più avuto la forza di reagire, solo Prati ha tentato coraggiosamente di portarsi in avanti, ma ormai i liguri avevano capito che potevano giocare le loro carte senza preoccuparsi troppo degli avversari, ed hanno respinto facilmente le offensive isolate dell'ala sinistra rossonera.

La partita di Marassi ha quindi dato buone speranze alla Sampdoria ed ha lasciato piuttosto perplessi sul futuro del Milan, che non riesce a trovare un equilibrio soddisfacente. Ieri ha giocato (benissimo) Rivera ma solo per un tempo. Lodetti ha tenuto tutti i 90 minuti, Rosato si è [illegible] con la decisione, Cudicini ha messo in mostra la solita sicurezza, Prati si è battuto (ed è stato frustrato giustamente dall'arbitro) con coraggio: la squadra rossonera non ha avuto altro da gettare sul tappeto nella gara di Marassi. Un po' poco per puntare allo scudetto.

Bruno Perucca

Tanti auguri, Bernardini

Gli auguri di giocatori e dirigenti sampdoriani a Fulvio Bernardini in ospedale per la grave caduta di ieri a Marassi. Il tecnico ne avrà per una ventina di giorni (Telefoto)

Riva s'inceppa il Cagliari si siede

Palermo, lunedì sera.

Alla vigilia della gara di Palermo l'allenatore del Cagliari, Scopigno, aveva detto: «Mi accontento del pareggio». Ieri invece, dopo lo 0-0, il «trainer» dei sardi era piuttosto insoddisfatto. Da come erano andate le cose in campo Scopigno pretendeva di più. Il malcontento del responsabile tecnico rossoblù trova origine dal goal di Riva che l'arbitro Monti non aveva convalidato in seguito/dopo di un guardalinee. Lo 0 a 0 comunque rispecchia esattamente i meriti dei due contendenti. Il Cagliari ha girato meglio nel primo tempo, il Palermo ha controllato la partita con una certa tranquillità nella ripresa. I valori così sono divisi in parti uguali e il pareggio può essere considerato un risultato giusto.

Rimane valida un'importante constatazione: l'attacco del Cagliari, che fino a due settimane fa era il più prolifico del campionato, si è inceppato, nelle ultime cinque partite gli attaccanti rossoblù hanno segnato solamente due goals. Questi i risultati: 0-0 a Palermo, 1-0 in casa con l'Atalanta, 1-0 a Genova con la Sampdoria, 0-0 a Cagliari con il Napoli, 0-0 a Verona. Perchè, si chiedono i tifosi sardi, Riva e Boninsegna hanno smarrito la strada del goal? La risposta non è facile. I sardi pagano ora lo scotto di essere primi in classifica. Sino a qualche settimana fa, nessuno credeva che la squadra di Scopigno potesse vincere il campionato. Ora anche il Cagliari deve giocare a carte scoperte.

Gli atleti, i dirigenti e lo stesso allenatore Scopigno cominciano a parlare di scudetto, e tutti gli avversari lottano allo spasimo contro i rossoblù appunto perchè sono primi in classifica. E' il destino delle grandi squadre avere sempre di fronte avversari che lottano senza risparmio di energie. Se il Cagliari vuole veramente essere grande deve svegliare i suoi campioni dell'attacco. Riva e Boninsegna sono costretti ad abituarsi ad essere [illegible] a vista. Lamentarsi delle rudezze dei difensori non basta più. E' una ferrea legge per tutti. Nel nostro torneo i forti hanno un trattamento speciale, e non è un trattamento benevolo.

Il Palermo ha conquistato un punto importante per la sua classifica. Di Bella alla vigilia aveva paura del Cagliari, anche per le assenze di Maggioni e di Landoni, entrambi squalificati dal giudice sportivo per scorrettezze sul campo di gioco. Al posto di Maggioni ha esordito Sgrazzutti. Il terzino, pur impegnato di fronte a Riva, ha superato la prova con pieno merito. E' un difensore d'istinto, è uno di quelli che non lascia spazio all'avversario. Sa anticipare e sa arretrare all'occorrenza. E' piaciuto, e sarà utilissimo alla squadra siciliana. Non si può dimenticare che Sgrazzutti ancora lo scorso anno giocava nell'Udinese.

Giulio Accatino

Le altre SERIE

SERIE B

RISULTATI — Brescia-Genoa 1-1; Catania-Bari 0-0; Foggia-Modena 1-0; Lazio-Monza 1-1; Livorno-Catanzaro 3-1; Padova Como 1-0; Perugia-Mantova 1-1; Reggiana-Cesena 2-0; Spal-Lecco 0-0; Reggina-Ternana 2-0.

PROSSIMO TURNO — Bari-Monza; Catanzaro-Foggia; Cesena-Reggina; Como-Catania; Genoa-Livorno; Lecco-Perugia; Mantova-Spal; Modena-Ternana; Padova-Brescia; Reggiana-Lazio.

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI — Alessandria-Treviso 1-0; Astimacobi-Legnano 2-1; Biellese-Cremonese 1-1; Marzotto-Novara 0-2; Monfalcone-Sottomarina 1-0; Piacenza-Verbania 2-0; Pro Patria-Savona 2-1; Solbiatese-Trevigliese 2-2; Udinese-Triestina 2-1; Venezia-Rapallo 2-0.

CLASSIFICA — Piacenza p. 29; Udinese 27; Treviso 26; Triestina, Solbiatese e Novara 24; Alessandria e Monfalcone 23; Pro Patria 22; Trevigliese 21; Savona 20; Venezia 19; Biellese 18; Legnano 17; Verbania 16; Cremonese e Astimacobi 15; Marzotto 13; Sottomarina e Rapallo 12.

La serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Brescia	24	18	6	3	0	3	3	3	24	12
2. Lazio	24	18	5	4	0	3	4	2	30	15
3. Bari	22	18	4	4	0	1	8	1	14	9
4. Reggina	21	18	6	4	0	0	5	3	16	11
5. Foggia	21	18	5	3	1	1	5	2	13	9
6. Reggiana	20	18	5	3	1	1	5	3	15	11
7. Como	20	18	5	3	1	2	3	4	18	14
8. Genoa	20	18	4	4	1	2	4	3	18	14
9. Livorno	19	18	6	2	1	1	3	5	20	16
10. Catania	18	18	3	6	0	1	4	4	9	13
11. Perugia	17	18	2	6	0	0	5	3	10	11
12. Ternana	17	18	5	3	1	0	4	5	16	17
13. Spal	17	18	4	3	3	1	4	3	17	20
14. Catanzaro	16	18	3	5	0	1	3	6	11	14
15. Lecco	15	18	3	4	2	1	4	4	15	19
16. Monza	15	18	2	5	1	1	3	5	14	21
17. Padova	14	18	3	5	2	1	1	6	11	22
18. Mantova	13	18	3	3	2	0	4	6	11	17
19. Modena	13	18	3	3	2	0	4	5	9	16
20. Cesena	13	18	2	4	3	1	3	5	13	21

vi offriamo

5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Ve lo valutera 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile... Per l'uomo moderno. Philips è il rasoio ideale, il rasoio che rade giovane.

ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CERVINIA - Un titolo d'Europa per gli eredi di Monti

Un «bob» con le ali

Per Frigo (al centro) una sigaretta dopo il trionfo. Da sinistra, De Paolis, Basuino e Brancaccio si stringono felici attorno al proprio capitano

Frigo, capo dell'«équipe» italiana e aviatore di professione: «Il rischio è il mio mestiere» - De Paolis, un «frenatore» che corre i 100 m in 11"

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, lunedì sera.

Subito dopo il trionfo degli azzurri ai campionati europei è stato chiesto a De Paolis: *«Frigo può diventare il nuovo Monti?»*. De Paolis è rimasto per un attimo in silenzio, poi ha risposto da ragazzo intelligente qual è: *«In questo momento lasciamo perdere i paragoni. Sono fuori luogo. Godiamoci la gioia del trionfo. Passo dirvi, se proprio volete, che Frigo è stato molto bravo, questo sì»*.

Frigo, circondato dai compagni d'equipaggio, è parso apprezzare il giudizio del suo frenatore. *«Sono ancora giovane* — ha detto —. *Ed anche se intendo applicarmi con sempre maggiore serietà alla pesa su bob debbo ammettere che ho ancora molto da imparare. L'unico cruccio è quello di non poter partecipare ai campionati del mondo. Ma questa era una decisione già presa, indipendentemente dai risultati che saremmo riusciti ad ottenere sulla pista di Cervinia. Io e Servadei siamo venuti qui senza particolari aspirazioni. Quando abbiamo letto che il nostro compito era però quello di abbattere i muretti della pista, allora non siamo più stati allo scherzo e ci siamo dati da fare con i risultati che sapete»*.

Alberto Frigo è un ragazzo simpatico, destinato ad avere successo. Un sorriso aperto, due occhi vivaci, parla senza sprecare le parole, è cosciente di quello che fa. Non è facile rischiare la vita a centoventi all'ora su un bob quando a casa si è attesi da una moglie, da una bambina di undici mesi e da un altro figlio che sta per venire alla luce. *«Mia moglie non mi dice niente* — aggiunge Frigo —. *Sa che il pericolo è il mio mestiere. Un po' volo sugli aerei e un po' scendo con il bob. E' venuta a vedermi per i campionati europei del "due" e non mi ha portato molta fortuna perché sono finito quinto. Forse, perché non ho voluto rischiare troppo sapendo che lei mi attendeva sul traguardo, possibilmente incolume. Ieri, invece, ero solo con i miei compagni e mi sono dimenticati di ogni precauzione per salvaguardare la pelle. Quando c'è di mezzo il prestigio dell'Italia, sentiamo ribollirci dentro il sangue d'entusiasmo»*. Sono tutti militari, avvertono più che mai il senso del dovere.

De Paolis era il più felice. La sua spinta iniziale al bob (6" netti) aveva contribuito in modo rilevante al successo dell'equipaggio. Uno che «spinge» così, pur essendo frenatore di norma, è un fenomeno. Spiegava D'Ilario, preparatore atletico della squadra azzurra: *«De Paolis è uno che corre i cento metri in 11' netti ed ha una forza spaventosa nelle braccia»*.

Frigo, Basuino, Brancaccio e De Paolis: non li dimenticheremo certo presto, dopo l'esaltante trionfo di Cervinia. Quattro ragazzi simpatici ma soprattutto in gamba che hanno offerto un grosso contributo ad uno sport che sale in popolarità proprio perché significa «rischio». Eugenio Monti che ne è stato indiscutibilmente il pioniere, ha degni eredi. La «dinastia Monti» è tutt'altro che estinta.

Franco Costa

La domenica ippica

La regina è stanca

Roquepine, ancora una sconfitta

Tre cavalli in pista su dodici partenti non sono stati sufficienti ad Henry Levesque per vincere anche il Prix de France, ricca prova della domenica all'ippodromo parigino del trotto a Vincennes. Il Prix de France aveva riunito alla partenza un quotato lotto di cavalli, la maggior parte reduci dal Grand Prix d'Amérique: c'era Roquepine (accompagnata da Fluvier III e Sabi Fan) che cercava di riscattare solo in parte la sconfitta, clamorosa, di otto giorni prima. C'era Une de Mai, seconda dietro il sorprendente Upsalin e su lui convergevano favori anche superiori a quelli di Roquepine. C'erano gli italo-americani (Eileen Eden, Murray Mir, Some Fir), c'era Halifax Hanover, altro importato dagli Usa. Ed infine francesi di chiara fama, da Tidalium Pelo a Tony M.

Gli italiani hanno sperato a lungo, con Eileen Eden subito in testa, bene in mano a Froemming, sicura sulla discesa e coraggiosa sull'interminabile salita. Ma qui il suo slancio perdeva mordente ed era dominata da Tidalium Pelo e Une de Mai, poi da Roquepine. Questa, però, non è riuscita ad inserirsi nella lotta, che vanamente Une de Mai aveva scatenando contro Tidalium Pelo che, nelle mani di Jean Mary, le si opponeva con coraggiosa tenacia e si assicurava la vittoria.

Roquepine ha così di nuovo conosciuto la sconfitta. La «reine» è stanca, senza dubbio. Non è certo finita, ma solo più avanti potrà provare di essere ancora l'elemento di punta della scuderia di Henry Levesque. E forse Jolidon ha perso la velocità di un tempo: è rinventata (come capita sovente ai trottatori invecchiati con una pesante carriera in pista) cavalla da prove di velocità. Potrebbe essere la «carta vincente» di Levesque per il Criterium de Vitesse di Cagnes-sur-Mer.

Jouventur, debutto vittorioso

Jouventur è un saltatore ammirevole: ha corso l'anno scorso quattro volte in siepi a Torino, Merano e Milano ed ha sempre vinto. Ieri ha debuttato in ostacoli a Roma, nel Premio Nemi da Zara — 4 milioni, 3500 metri — la più ricca corsa della domenica ippica in Italia. E' arrivato a questa gara senza preparazione; aveva vinto alla Scuderia Carezza tali cifre da essere ormai escluso in tutte le prove secondarie. Era quindi arduo il suo compito: doveva rendere sei chili a Gigiotti, anch'esso imbattuto nelle quattro corse recentemente disputate sugli ostacoli, otto agli altri sui rivali.

Jouventur ha vinto anche, su Leamington, mentre Gigiotti fissava i suoi limiti con il terzo posto a dieci lunghezze di distacco.

★ ★

Il Premio di Febbraio offriva un rebus ai milanesi: era meglio Giallo, con il numero uno di partenza o Qurago? I bookmakers e gli scommettitori sceglievano Giallo. Ma Casoli ha mostrato ancora una volta le sue doti eccezionali di guidatore. Con una partenza bruciante ha tolto il comando al pur velocissimo Gladio, poi di colpo ha ridotto l'andatura. Nessuno ha osato andarlo a sollecitare. Era come rinunciare a giocare in arrivo le proprie «chances». Nemmeno Gladio ha tentato di riprendere la prediletta posizione di testa. Quando la corsa si è finalmente vivacizzata, ai 600 metri finali, non c'è stato più niente da fare. Qurago ha allungato sicuro ed ha tenuto tutti a bada: 1'18"4/10 il chilometro il suo tempo, grazie alle velocissime frazioni iniziale e finale.

Di particolare, resta da segnalare la vittoriosa ricomparsa di Realforte a Pisa nel Premio Anas di sviluppo e la sorpresa dell'austriaco Karim a Napoli nel Premio Michele Romano.

Elvio Rossi

Ford e Porsche, che batosta

Lola a Daytona Dino in Australia

Una grossa sorpresa ed una conferma nelle due competizioni automobilistiche disputatesi ieri, la «24 ore» di Daytona e il Gran Premio d'Australia a Lakeside. Negli Stati Uniti, la prima prova del campionato mondiale marche ha visto il successo della Lola-Chevrolet (il primo in 4 anni di corse) e il crollo delle Porsche e delle Ford, mentre nella Coppa Tasmania Chris Amon e Derek Bell, sulle Dino Ferrari di 2400 cmc, hanno ottenuto una sensazionale accoppiata vincente.

A Daytona, le cinque Porsche e le due Ford si sono scatenate in un furibondo duello. Da una parte i nuovi prototipo tre litri «908» a coda lunga, dall'altra le «GT 40 Sport» di cinque litri. I tedeschi puntavano al successo, per porre le basi della conquista del «mondiale» '69 e per vendicare la sconfitta di Le Mans. Ne è uscita un'altra durissima sconfitta: dopo 17 ore di gara anche l'ultima Porsche ha preso la via dei boxes. Questa volta, però, le Ford non hanno saputo approfittare dei guai delle rivali: la «GT 40» di Hobbs e del campione di moto Mike Hailwood è stata bloccata dalla rottura di un cilindro e quella di Ickx e di Oliver da un'uscita di pista.

Le «908» hanno accusato noie di varia natura, in particolare all'impianto di scarico e al motore. Le esalazioni hanno riempito gli abitacoli, Redman e Mitter sono svenuti e si sono ripresi grazie ad inalazioni di ossigeno, come gli atleti a Città di Messico. Nell'otto cilindri, si è rotto l'albero a camme, secondo notizie provenienti da Daytona una parte di esso, non si capisce bene quale. Comunque, sembra che i tecnici tedeschi non siano riusciti ad ovviare gli inconvenienti già emersi l'anno scorso a Le Mans. Situazione difficile per la Porsche, che in futuro dovrà guardarsi anche dalle Ferrari, Alfa e Alpine.

L'annata di Amon?

In Australia, conferma delle Dino. Amon ha vinto da campione. E' balzato in testa al via (ma allora il proprio migliorato nelle partenze, una volta il suo punto debole) e non si è fatto più raggiungere. Bell ha approfittato di una collisione fra Courage e Graham Hill per sistemarsi alle spalle del compagno di squadra. I due piloti della Ferrari hanno marciato con costante regolarità, le due Dino si sono comportate come orologi e agli altri non è rimasto che recitare il ruolo delle comparse. Ormai la Coppa Tasmania non dovrebbe più sfuggire ad Amon, che ha 13 punti di vantaggio sul rivale più diretto, Courage. Gli basterà un piazzamento nelle prossime due prove.

m. fe.

ACROBAZIE IN BRESCIA-GENOA

Le prodezze del super-tifoso costeranno mezzo milione

I dirigenti rossoblù non sporgeranno reclamo per l'insolita invasione di campo - Un punto prezioso per la classifica del Genoa

BRESCIA, lunedì sera.

Nei campi di calcio ne succedono di tutti i colori. Può anche capitare che un tifoso (uno solo) decida di trasformarsi improvvisamente in giustiziere e, brandendo un tubo di plastica, superi di slancio tutti gli sbarramenti e decida di improvvisare una bella invasione di campo. In certi casi, il minimo che può capitare è di trovarsi alle prossime una decina di robusti poliziotti e di dover quindi battere precipitosamente in ritirata. Ma sono gli incidenti del mestiere.

E' successo qualcosa del genere ieri a Brescia: visto che un giocatore del Genoa aveva atterrato Vescovi senza tanti complimenti, il «supertifoso» bresciano in declino che era giunto il momento di fare giustizia sommaria. Ha chiamato a raccolta i suoi fidi per fare le cose in grande stile, ma i suoi amici con ovvie fermezza hanno declinato l'invito: bisognava saltare un fossato, troppo scomodo. Così il nostro eroe si è trovato da solo, ha avuto un po' paura e se l'è data precipitosamente a gambe, per evitare di finire in una giornata giornata in guardina.

Le proteste dell'acrobatico «supertifoso» costeranno al Brescia una forte multa, forse mezzo milione, forse anche qualcosa di più. E meno male che la «contestazione» è stata appena accennata: perché se il matto avesse fatto entrare in campo (come addirittura taluni dichiaratisi nelle sue condizioni) ed avesse fatto uso del suo tubo di plastica, sarebbe nato un nuovo clamoroso «caso» e il Genoa sarebbe potuto, con pieno diritto, chiedere la vittoria a tavolino. Ma tutto si è risolto nel migliore dei modi ed i dirigenti rossoblù hanno detto: «Non faremo reclamo, non servirebbe a niente. E poi non sarebbe una cosa sportiva». Resta il fatto che ormai occorre le reti di protezione ed i fossati servono più. L'intemperanza di un solo tifoso-irritato può provocare seri guai ad una società. E questo è grave.

Dopo l'incontro l'arbitro è sparito da un'uscita secondaria, mentre il Genoa si è preso una bella serie di insulti da parte di un centinaio di tifosi. I rossoblù avevano disputato un incontro al alto livello, ma erano stati troppo «divisi» nella metà campo, troppo falsati. Per questo i tifosi hanno protestato, anche se il sono resi conto benissimo che se c'era una squadra che poteva vincere, quella era proprio il Genoa.

Dopo l'«una e due» contro il Brescia «spaziale», per i rossoblù si apre ora un periodo duro: i liguri ieri hanno dimostrato di poter davvero aspirare alla serie A. Hanno fatto una grande orgoglia. Proprio come una squadra che — finalmente — sa quel che vuole.

Maurizio Caravella

"oggi più di ieri e meno di domani"

Creazione Augis, la Medaglia d'Amore è realizzata in oro 750/% dalla Uno A Erre, e porta impressi gli immortali versi d'amore di Rosemonde G. Rostand: *«Perché tu veda che io ti amo ogni giorno di più: oggi più di ieri e meno di domani»*.

La Medaglia d'Amore è in vendita in un elegante astuccio nelle migliori oreficerie e gioiellerie.
Tutti i modelli della Medaglia d'Amore hanno prezzo prefissato, certificato e sigillo di garanzia.

Richiedete alla Uno A Erre Arezzo il valoroso (o omaggio "Ti AMO come, dove quando si dice: ti amo".
Nome
Via
Città

LA MEDAGLIA D'AMORE
UNO A ERRE

VENDESI IN TORINO
terreno mq. 22.000 circa
completamente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati (magazzini e uffici) immediate vicinanze stazione merci Vanchiglia in zona destinata dal Piano Regolatore a «piccole e medie industrie».
Per ulteriori informazioni telefonare Chivasso n. 912.334

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.068
CLASSICI GRECI E LATINI - GUIDE DI CITTA' D'ITALIA

CONFEZIONI
UOMO - DONNA - BIMBO
Via S. Teresa 24/g angolo S. Fr. Assisi
SI ELIMINA TUTTO
a prezzi di
FALLIMENTO

VESTITI RAGAZZO PURA LANA . .	L. 3500
GONNE PURA LANA	» 500
PANTALONI RAGAZZO PURA LANA	» 500
PANTALONI UOMO PURA LANA .	» 1000
GIACCA UOMO PURA LANA . . .	» 3000
GIACCA RAGAZZO PURA LANA . .	» 2000
PANTALONI SKY DONNA . . .	» 2500
PALETO' DONNA PURA LANA . .	» 3000
PALETO' UOMO PURA LANA . .	» 5000
GIACCA VENTO	» 2900

E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI CON SCONTI SINO ALL'80 %
APERTURA OGGI 3 FEBBR. DALLE 9-12; 15-19

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Il furetto, animale selvatico in casa è come un cagnolino

Molti animali hanno fama di essere feroci o selvatici soltanto perché non li conosciamo sufficientemente; non li abbiamo mai tenuti nella nostra casa fin da piccoli e soprattutto non abbiamo atteso nei loro confronti quell'accurato studio psicologico che ci può permettere di penetrare senza creare turbamenti nella loro personalità.

In genere siamo ancorati alle opinioni di insigni quanto superficiali naturalisti dell'Ottocento che non si sono mai cimentati nella fondamentale prova di tenere un animale in casa propria, fatta eccezione per quelli più classici e più noti. Non ci sono fatti studi di psicologia pratica nei confronti di quegli animali, diciamo così, di seconda classe, cioè di minore importanza venale od economica; anzi, quelli che forse li hanno studiati più da vicino sono stati i cacciatori spinti dal desiderio di cogliere il loro punto debole per cacciarli meglio.

Il furetto è il parente semidomestico della puzzola; si trova nelle nostre isole, specie Sardegna e Sicilia. E' di carattere docile. Ha il mantello bianco, il muso stretto e piccolo e simpatico con occhietti vivacissimi ed intelligenti. E' particolarmente prolifico: la femmina può avere sino ad otto cuccioli ogni sei mesi. In Africa viene addestrato per la caccia al coniglio.

Questo mustelide è un carnivoro che si adatta volentieri alla vita accanto al padrone e ad altri animali domestici. E, come il cane, in casa diventa un onnivoro. Il suo istinto di divorare altri piccoli animali domestici come criceti, scoiattoli, uccellini si assopisce rapidamente se viene nutrito dal padrone in maniera da annullare la sua fame cronica.

Dopo un congruo periodo di acclimatazione e di affiatamento nella nuova casa il furetto si adatterà facilmente a quella che è la vita abituale del nostro cane. Potremo così lavarlo frequentemente, e con suo grande piacere, per allontanare quelle tracce di odore selvatico che potrebbero permanere sul suo mantello. Specie se adottato da piccolo, ha tutti i numeri per divenire un ospite perfetto ed una compagnia affinitissima dei nostri figli.

E' particolarmente resistente alle malattie, alle intemperie ed alle intemperanze alimentari. Conseguentemente è perfettamente in grado di vivere serenamente anche nel nostro giardino, utilizzando i residuati della nostra tavola.

G. C. Ferraro Caro

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: non scoraggiatevi se l'inizio si presenta un po' faticoso per gli ostacoli di Saturno. Sarà poi lo stesso Pianeta ad aiutarvi in seguito. *Sentimenti:* Venere, nel Segno, protegge le relazioni affettive e di amicizia. Donne felici. *Salute:* lievi malanni che scompariranno.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: le stesse previsioni sono valide anche per la vostra costellazione. Più intensi gl'influssi che vi polarizzano sul settore economico. Futuris. *Sentimenti:* non potrete scegliere una giornata più adatta per impegnare il cuore. *Salute:* prevale la resistenza organica. Umore allo, ottimismo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: il Sole, in parallelo a Mercurio, è di fausto auspicio, tanto per le attività intellettuali, quanto per lo scambio in commercio. Incassi. *Sentimenti:* previsioni, durante un viaggio o una riunione, un'avventura emozionante. *Salute:* perfetto equilibrio psicosomatico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: le vecchie cuccate in salone con i tipi Capricorno acquisto particolarmente agevolate dalle ottime vibrazioni planetarie. Realizzazioni. *Sentimenti:* è un momento di serena distensione nel settore degli affetti. Cuore lieto. *Salute:* con buona e benessere.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: una spinta dinamica viene fornitavi dal moto congiunto a Mercurio che preludo ad una intensa attività mentale e ad un viaggio. *Sentimenti:* le contrarietà del lavoro disperdono bene l'animo verso la persona amata. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: vi mancherà il tempo per un riposo anche breve, ma, in compenso, conoscerete parecchie iniziative fruttuose con rapidi spostamenti. *Sentimenti:* negli amore e interessi vanno d'accordo. Un amore che nascerà curiosamente. *Salute:* non esiste importanza ad un accenno di depressione mattutina.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: un piccolo contrattempo iniziale non deve scoraggiarvi perché riuscirete ugualmente a realizzare il programma odierno di lavoro. *Sentimenti:* è difficile trovare un cielo così propizio per le aspirazioni affettive. *Salute:* lieve malessere che non richiede alcuna cura.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: seguite il vostro impulso e non sbaglierete perché oggi il vostro cielo è totalmente privo di configurazioni astrali negative. *Sentimenti:* qualche volta la tendenza all'esclusivismo compromette il vero amore. Calma. *Salute:* eccellente ripresa dopo un periodo incerto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: sono sostenuti dalla fortuna se passate all'azione già nelle prime ore. Prospettive di successo anche nei rapporti con l'estero. *Sentimenti:* se nell'ambito coniugale regna l'armonia, tra i fidanzati l'idillio è perfetto. *Salute:* preservata dal male con precauzioni a tavola.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: superata una minima difficoltà, le cose andranno a gonfie vele anche nel campo professionale. Poco socievoli gli astrali. *Sentimenti:* non forzate la situazione, se trovate resistenza. Lasciate fare al destino. *Salute:* il miglioramento costante dopo le 11. Nessun timore di contagi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: adattatevi più alla improvvisazione che ad un programma prestabilito. Gli avvenimenti giungono di sorpresa. Sappiate afferrarli. *Sentimenti:* nulla di precordinato. Un incontro nelle più impensate circostanze: è l'amore. *Salute:* il fisico è sostenuto dal buonumore.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: Giove ben disposto nei vostri confronti favorisce i progetti anche nel campo artistico. Protezioni dall'alto, progressi nella carriera. *Sentimenti:* vi attende una delusa avventura, quanto meno vi l'aspettate. Sorpresa. *Salute:* non eccedete nel bere e nel fumare.

★ **ALESSANDRIA** — Su mandato di cattura del giudice istruttore i carabinieri hanno arrestato per furto aggravato il nomade G. B. Lafore, di 35 anni, da Incisa Scapaccino.

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Diffuse perdite, chiusura quasi sui minimi

A TORINO — La settimana ha inizio con un mercato debole, sempre con la caratteristica di una notevole povertà di affari. I prezzi di apertura rivelano un diffuso distacco dalle quotazioni di venerdì scorso. L'impressione di debolezza iniziale è in parte compensata dalla constatazione di una certa solidità di fondo, quale emerge nella seconda metà della riunione. Comunque, il mercato non ha la forza di riguadagnare il terreno perduto inizialmente e conclude poco al di sopra dei minimi, con la conferma di perdite diffuse dal listino precedente. Migliori voci isolate, come Centrale, Westinghouse e Sarom. Titoli di Stato ed obbligazioni invariate. Dopoborsa resistente.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 7550-7850; sterlina oro nuovo 7000-7200; marengo svizzero 8500-8000; sterlina carta unitaria 1485-1505; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 120,50-123; oro fino 845-805; argento 40-42.

A MILANO — La ripresa di attività non ha confermato le speranze di un risveglio di iniziative: il mercato continua a segnare il passo in attesa anche degli auspicati incentivi per le Borse e di conseguenza, salvo poche iniziative isolate, anche oggi la riunione è apparsa intonata all'assestamento. Seduta quindi priva di qualsiasi mordente con apertura fiacca, leggeri tentativi in seguito di risollevare i corsi, mentre la chiusura si orienta nuovamente al ribasso.

Poche le eccezioni con denaro su La Centrale, Tecnomasio, Italgas, Westinghouse, Fiat priv. e Falck priv. Calmo il resto della quota con debolezza per gli assicurativi, sempre ben tenuto per contro il settore del reddito fisso specie per i valori di Stato.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 59.300-59.250-59.350-59.310; Fiat 2923-2919-2928-2927; Montedison 1019-1018-1016,50; Viscosa 3020-3005; Olivetti priv. 3031-3050; Anic 1164,50-1158.

Dopo Borsa calmo: Viscosa 3005; Generali 59.300-59.350; Fiat 2925-2928; Montedison 1016; Italcementi 24,850; 10 7820-7830.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3110; Alitalia 17.400; Amiata 10.050; Anic 1158; Assicuratr. 66.200; Bastogi 1020; Beni Stabili 3845; Binda 33.400; Breda 3565; Brioschi 13.400; Burgo 15.200; Caffaro 875; Cantoni 14.300; Carlo Erba or. 10.540; Carlo Erba pr. 6400; Cascami 5330 Cementir 4333; Châtillon 3708; Ciga 5848; Coge 9420, Comp. Toro or. 8795; Comp. Toro pr. 5095; Cond. Acqua 681,50; Cucirini 7000; Dalmine 1078; De Ferrari 1288; Donzelli 2050; E. Marelli 597; Eridania 2340; Eternit 3400; Falck or. 3330; Falck pr. 3610.

Fiat or. 2927; Fiumare 330; Finsider 580,50; Fisac 307; Fond. Incendio 11.585; Fond. Vita 28.390.

Gavardo 1525; Generalfin 812; Generali 59.310; Gim 3542; Ginori 380; Habitat 2535; Imm. Roma 568; Invest 2720; Italcable 3455; Italcementi 24,880; Italgas 1121; Italpi 2361; Italsider 932; La Centrale 8163; Lanerossi 3345; L'Ausiliare 2085; Lepetit or. 4005; Lepetit pr. 4880; Linificio 500.

Liquigas 164; Magneti M. 1433; Magona 2388; Manif. Tosi 1980; Marzotto 1501; Mediobanca 75.550; Metalli 3355; Mira Lanza 47.550; Mittel 14.070; Mondadori pr. 3240; Montedison 1016,50; Montepont 237; Motta 5000; Nebiolo 716; Nord Milano 4380; Olcese 228; Olivetti or. 3040; Olivetti pr. 3053; Pacchetti 689,50.

Pibigas 85,50; Pirelli e C. 3780; Pirelli S.p.A. 3358; Pozzi ord. 64,50; Pozzi priv. 275; Ras 45.110; Rinascente ord. 275,50; Rinascente priv. 232; Risanamento 6050; Romana Zuc. ord. 124,50; Romana Zuc. priv. 309; Rossari 8410; Rotondi 30.000; Rumianca 1240,50; Saffa 5350; Sai 27.970; Sarom 1141; S. E. Sardi 4302; Sges 1730.

Siele 6180; Silos 3505; Sip 2680; Sme 2319; Stampati 3255; Stet 2099; Sviluppo 2650; Tecnomasio 960; Terni 243; Tilane 348; Tosi Franco 1728; Trafilerie 590; Un. Manifat. 22.100; Viscosa ordinarie 3005; Viscosa priv. 2436; Westinghouse 1045.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,40; dollaro canadese 576; sterlina 1491,50; franco svizz. 144; franco francese 120,60; franco belga 11,92; fiorino olandese 172,75; marco germanico 155,50; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 8,70; escudo portoghese 21,00; corona danese 83; corona svedese 120,30 corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 48; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio picc.) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7700-8000; sterlina oro nuovo 7000-7300; marengo 8500-8800; sterlina unitaria 1475-1485; dollaro carta 623-626;

A GENOVA — La prima seduta della settimana è avvenuta su basi cedenti dopo un'apertura sui livelli della vigilia. L'unico titolo che si è salvato è stato La Centrale. Reddito fisso stazionario e poco trattato. Alcuni prezzi: Centrale 8175; Generali 59,350; Ras 45.100; Meridionali 1930; Nai 7470; Viscosa ordin. 3020; Viscosa priv. 2455; Finsider 581; Italsider 937; Fiat or. 2924; Fiat priv. 2330; Sip 2682; Montedison 1017.

A FIRENZE — Mercato prevalentemente debole con scarsità di affari.

Alcuni prezzi — Bastogi 1025; Centrale 8155; Fondiaria Incendio 11.620; Fondiaria Vita 28.700; Viscosa ord. 3020; Montedison 1018; Magona 2394; Fiat 3020; Immobiliare 568.

A TORINO

	31	3		31	3		31	3
VALORI DI STATO			[illegible]			[illegible]		
Rendita 5%	104 25	105 —						
[illegible]						OBBLIG. CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI						AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]						MINER. ED ESTRATT.		
						COMUNICAZIONI		
						IMMOBILIARI		
						CHIMICI		
						FINANZ. ED ASSIC.		
						METALMECCANICI		
						TESSILI		
						DIVERSI		

Aereo italiano da turismo scomparso sulle Alpi

AIX-EN-PROVENCE, lunedì sera.

L'Aeronautica francese ha reso noto che un piccolo aereo italiano con due persone a bordo, di cui non è nota l'identità, è scomparso dopo il decollo da Marignane, avvenuto alle 14,45 di domenica, per Ginevra.

Si tratta di un «Italia Marchetti Super 20». Alle ricerche partecipano due elicotteri militari francesi, uno di base a Chambéry e l'altro a Istres, un «Constellation» da ricognizione da Tolosa e un elicottero del servizio di soccorso civile di Annecy.

(Associated Press)

Da elementi dell'estrema sinistra marxista

Occupata a Tokio l'ambasciata Usa

Il gruppo di studenti, entrato nell'edificio, si è asserragliato sul terrazzo dove sono stati esposti striscioni antiamericani - Per snidarli sono stati impiegati poliziotti in assetto di guerra

Nostro servizio particolare

Tokio, lunedì sera.

L'ambasciata degli Stati Uniti a Tokio è stata occupata ieri da un gruppo di studenti giapponesi di estrema sinistra che, fatta irruzione in uno dei tre edifici, ha raggiunto la terrazza alla sua sommità e ha esposto alla vista del pubblico scritte ostili agli americani. Si sono viste le guardie che correvano entro il recinto. Poi è arrivata la polizia giapponese e ne è seguita una battaglia con gli occupanti.

Nessun dubbio sulla identità degli assalitori: le grandi bandiere rosse e le insegne sugli elmetti bianchi dei quali erano muniti li indicavano come elementi di una corrente particolarmente violenta dei gruppi marxisti anti-americani che fanno proseliti fra gli studenti giapponesi.

L'operazione era stata meticolosamente preparata. Lo indica la rapidità e l'efficienza con cui è stata condotta. Le scritte nere su fondo bianco che i giovani hanno esposto in cima al palazzo proclamavano «Abbasso gli imperialisti americani» e «Aboliamo il patto di sicurezza nippo-americano».

Non è la prima volta che l'ambasciata americana è teatro di spettacolari incidenti. Nel marzo 1964, un uomo riuscì a penetrare nell'edificio e pugnalò il professor Edwin O. Reischauer, a quell'epoca ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio. Il diplomatico fu colpito a una gamba.

Questa volta si è trattato, però, di un'invasione in massa, qualcosa di diverso dal gesto isolato di un estremista.

L'ambasciata si trova nel cuore di Tokio, e consta di tre edifici. La vista degli studenti sulla terrazza ha dato l'impressione che essi si fossero totalmente impadroniti del palazzo; ma poteva darsi che fossero riusciti a raggiungerne la sommità direttamente lungo le scale, senza occupare i locali.

Certo è che sono arrivati in cima. Dall'esterno del recinto si sono viste le guardie che correvano verso la casa occupata. Poi è arrivata la polizia giapponese, in autocarri blindati. Gli agenti erano in assetto di battaglia, come quelli che recentemente hanno attaccato e occupato l'Università di Tokio da tempo in mano agli studenti contestatori. In un primo momento, i poliziotti della squadra antidisordini non sono però entrati nel recinto, evidentemente aspettavano istruzioni.

L'ambasciata americana è attorniata da un muro che viene attualmente sopraelevato: per questo lavoro sono state erette le necessarie impalcature. A dare occasione per l'innalzamento della recinzione è stato l'allargamento della via; ma da parte americana si è notato che la misura è stata predisposta per prevenire una possibile scalata.

Mentre l'aria era percossa dall'ululato delle sirene delle auto di polizia in arrivo sul posto, gli impiegati dei palazzi prospicienti l'ambasciata hanno visto dalle finestre una quarantina di poliziotti che arrivavano di corsa sulla terrazza occupata, agitando bastoni di legno, e trascinavano via diversi giovani scalcianti. Si è poi saputo che ne erano arrestati dieci.

Ai cancelli d'acciaio dell'ambasciata è sempre in servizio un piccolo drappello di marines (a questo corpo è affidata per tradizione la guardia delle ambasciate americane); ma è più che altro di rappresentanza. Secondo ogni indicazione i giovani dello «Zengakuren» non hanno avuto che da entrare di corsa nel recinto, in quanto la cancellata era aperta.

Uno degli striscioni esposti dai dimostranti chiedeva lo sciopero generale a sostegno delle richieste di rimozione dei bombardieri «B 52» (le stratofortezze impegnate nella guerra del Vietnam) dall'isola di Okinawa: «Sciopero a Okinawa», diceva la grande scritta. Sono attualmente in corso discussioni fra Tokio e Washington per la restituzione dell'isola, occupata dagli americani nella seconda guerra mondiale. Di recente sono state tenute sull'isola elezioni per l'amministrazione locale, con il permesso delle autorità americane.

Lo «Zengakuren» è sempre stato all'avanguardia nelle manifestazioni anti-americane: otto anni fa le violente manifestazioni degli studenti di estrema sinistra portarono alla cancellazione della progettata visita del presidente Eisenhower in Giappone.

(Ansa - Reuter)

E' scattata d'un punto l'indennità di contingenza

ROMA, lunedì sera.

In base ai calcoli fatti nella riunione di oggi dalla commissione nazionale per gli indici del costo della vita, funzionante presso l'Istat, l'indice derivante dalle rilevazioni del trimestre novembre 1968-gennaio 1969 e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori della industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito, è risultato pari a 133,35 (base maggio-giugno 1956=100) contro 132,17 del trimestre precedente.

A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile, l'indice comporta l'aumento di un punto dell'indennità di contingenza per i lavoratori dei settori indicati a decorrere dal 1° febbraio 1969 e per il trimestre febbraio-aprile '69.

(Ansa)

De Gaulle in Bretagna: tentativo di deragliare il treno per Quimper

PARIGI, lunedì sera.

(l.m.) Il viaggio del generale De Gaulle in Bretagna non è stato esente da incidenti. Si apprende stamane che un sabotaggio della linea ferroviaria tra Hanvec e Quimper, che egli avrebbe dovuto utilizzare se il maltempo non avesse permesso il viaggio in elicottero, venne tentato sabato sera.

Un ferroviere che ispezionava la linea scoprì infatti un'asta di acciaio lunga dieci centimetri infilata al punto di giunzione tra due verghe delle rotaie. L'intento, senza dubbio, era di far deragliare il treno presidenziale.

Al mare «linea sirena»

L'attrice americana Julie Menard ha lanciato a Viareggio la nuova «linea sirena» ispirandosi al suo ultimo film «E per tutto un cielo di stelle» di Petroni (Telefoto)

Nuovo lago scoperto nelle grotte di Bossea

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un nuovo lago sotterraneo è stato scoperto ieri nelle grotte di Bossea, nel Monregalese, dal Gruppo speleologico Alpi Marittime di Cuneo. L'operazione è stata compiuta dai subacquei Giuseppe Follis, Mario Ribaudi e Giampiero Bonino.

Atteso entro breve tempo un annuncio ufficiale

Nixon nei prossimi due mesi farebbe un viaggio in Europa

Sarebbero già in corso contatti a questo fine con alcune capitali - Il Presidente si recherebbe a Londra, Parigi, Bonn e Roma - Scopo delle visite sarebbe quello di sottolineare l'interesse degli Stati Uniti al rafforzamento dell'alleanza atlantica

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

Il presidente Nixon ha in progetto di visitare alcuni Paesi dell'Europa occidentale, nei prossimi due mesi, per conferire con i capi di Stato e di governo alleati. Il viaggio, secondo i piani attuali, sarà completato in tempo per consentire al Presidente di essere di nuovo a Washington per la conferenza dei ministri degli Esteri della Nato che si riunirà ai primi di aprile, nel ventesimo anniversario dell'alleanza. E' atteso un annuncio ufficiale.

Vi è motivo di ritenere che sondaggi diplomatici presso alcuni governi abbiano già avuto inizio, sebbene le date e le località esatte non siano state ancora precisate. Si crede tuttavia che Nixon andrà sicuramente a Parigi e, secondo alcune fonti bene informate, anche a Londra, Bonn e Roma.

Il viaggio avrebbe in parte lo scopo di manifestare l'appoggio dell'amministrazione americana all'Alleanza atlantica e l'interesse dell'amministrazione stessa al suo rafforzamento. Ma Nixon intende anche discutere i problemi mondiali.

Il governo americano invierà una risposta a Parigi questa settimana, in cui manifesterebbe il proprio consenso alla proposta francese per contatti tra le quattro grandi potenze, allo scopo di cercare una soluzione della crisi del Medio Oriente. Nelle sfere responsabili americane si è convinti che se gli Stati Uniti e la Russia useranno la loro influenza per l'avvio di trattative, allora il mediatore dell'Onu, Gunnar Jarring, sarà in grado di svolgere proficuamente la sua missione.

Altra iniziativa prevista è l'invio da parte di Nixon di un messaggio amichevole al presidente egiziano Nasser in risposta al messaggio di congratulazioni inviatogli da questo in occasione del suo insediamento alla Casa Bianca.

A quanto risulta, nel suo messaggio Nixon farà comprendere che se l'Egitto è interessato ad una ripresa delle relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti, da parte americana non vi sarebbero ostacoli.

Questa settimana, infine, Nixon intende inviare al Senato un messaggio per sollecitare l'approvazione del trattato contro la proliferazione degli armamenti nucleari.

(Associated Press)

Caccia israeliani colpiscono con i razzi un villaggio giordano

GERUSALEMME, lun. sera.

Due caccia israeliani hanno colpito con razzi una posizione di guerriglieri arabi al di là del fiume Giordano, in territorio del governo di Amman. L'intervento degli aerei è stato chiesto poco dopo che una pattuglia israeliana stamane alle 5,50 era stata presa sotto il fuoco dei guerriglieri nei pressi del confine, 13 chilometri a sud del Mar di Galilea.

I caccia israeliani sono rimasti sulla zona per circa un quarto d'ora, bersagliando con i loro razzi il villaggio giordano ora deserto di Mansiya, la località da dove i guerriglieri avevano sparato contro la pattuglia.

Anche la frontiera tra Israele ed il Libano è stata teatro stamane di scontri a fuoco con armi leggere. Secondo un portavoce dell'esercito israeliano colpi di arma da fuoco sono stati sparati contro il kibbutz israeliano di Zar It. Non si lamentano vittime.

Nella striscia di Gaza, terroristi ieri di violente dimostrazioni, una carica di esplosivo ha demolito un piccolo ponte ferroviario bloccando il traffico.

Un agricoltore denunciato per corruzione di minorenne

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un agricoltore di Chiusa Pesio, Severino Ponso, di 25 anni, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri della Squadra di polizia giudiziaria per corruzione di minorenne e atti osceni in luogo pubblico. Il Ponso, nell'aprile scorso, avrebbe sedotto e reso madre una ragazza quindicenne.

La denuncia è stata sporta dai genitori della giovane subito dopo la nascita del bimbo, che il Ponso però rifiuta di riconoscere come suo.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Brigatti
Premio Fedeltà F I A T

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ettorina, la zia Virginia Lardera ved. Lusidi, lo zio Giovanni Quaglia, la suocera Anna Cristiano ved. Zucca e cugini. Un particolare ringraziamento al direttore di Villa Elvira di Ceres, dott. gr. uff. Agostino Agricola, all'infermiera signorina Rosa Capozza e al personale per le amorevoli cure prestate.

La cara Salma partirà da Villa Elvira di Ceres lunedì 3 febbraio alle ore 14, la benedizione avrà luogo al Cimitero Generale di Torino alle ore 15,15. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 2 febbraio 1969.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione Fonderie e Fucine partecipano profondamente commossi al lutto della signora Ettorina Brigatti per la dipartita del marito signor

Emanuele Brigatti

Si uniscono al dolore della signora Ettorina Brigatti gli amici del Servizio Acquisti Centrali Fiat.
— Torino, 3 febbraio 1969.

Si è spenta serenamente

Maria Carpinello ved. Bo

Addolorati lo annunciano i figli Giovanni ed Eligio con le rispettive famiglie, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino martedì 4 corr. alle ore 10,15 nella Chiesa Parrocchiale Santa Teresa del Bambino Gesù (via Caboto).
— Ceres, 2 febbraio 1969.

Impiegati e Maestranze della Ditta Bo Antonio di Bo Giovanni, partecipano addolorati al lutto del titolare per la scomparsa della Mamma

Maria Carpinello ved. Bo
— Torino, 2 febbraio 1969.

La famiglia Ricciabone si unisce al dolore della famiglia Bo per la scomparsa della signora

Maria Carpinello ved. Bo
— Como, 2 febbraio 1969.

Francesco Gualini e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa della signora

Maria Carpinello ved. Bo
— Torino, 2 febbraio 1969.

Partecipano al dolore di Gianni gli amici:
Giuseppe Casetta
Ugo Oreglia
Baldo Risso
Giuseppe Roggero
Renato Sciolla
Luciano Spilotti
e rispettive famiglie.

I Dirigenti e gli impiegati della Shell Italiana di Milano prendono parte al dolore del loro capo agenzia dott. Eligio Bo per la morte della diletta Mamma

Maria Carpinello ved. Bo
— Milano, 2 febbraio 1969.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direttori, medici e personale tutto di ogni ordine e grado dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Ernesto Mercandino

che per molti anni ha fatto parte del Corpo Sanitario ospedaliero, svolgendo opera benemerita ed altamente apprezzata.
— Torino, 2 febbraio 1969.

Bernelio Giuseppe e famiglia piangono con profondo dolore la perdita del caro amico e collega

Dott. Ernesto Mercandino
— Torino, 2 febbraio 1969.

Genoina, Olga e Costantino Monsterolo profondamente addolorati ricordano con commossa gratitudine e infinito rimpianto il caro

Dott. Ernesto Mercandino
— Torino, 3 febbraio 1969.

Dino e Olrez Zenone piangono con immutato affetto l'indimenticabile maestro e amico

Dott. Ernesto Mercandino
— Torino, 2 febbraio 1969.

Mons. Lorenzo Florio e sorella Maria, Giuseppina Florio Mussoni e figli Marco e Giorgio, ricordano con affettuosa e commossa riconoscenza il carissimo

Dott. Ernesto Mercandino
— Torino, 2 febbraio 1969.

La famiglia Ferdinando Salamon ricorda con grande rimpianto il

Dott. Ernesto Mercandino

impareggiabile medico, carissimo amico.
— Torino, 2 febbraio 1969.

Maurizio e Valentino Calcagni, profondamente commossi, prendono vivissima parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo amico e valentissimo medico.

La famiglia Iannoo partecipa costernata alla scomparsa dell'amico

Dott. Ernesto Mercandino
— Torino, 2 febbraio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Albina Varnero

Addolorati lo annunciano i figli con le rispettive famiglie.

Funerali martedì 4 alle ore 10,15 dalla Parrocchia Speranza Nostra.
— Torino, 2 febbraio 1969.

Prendono parte al dolore della famiglia Varnero e Castellani gli amici:
Graziella e Umberto
Giulio Rotes e famiglia
Cigliani
Comaero
Fenoglio
Floridio
Dott. Scandorra e famiglia
Schiavon
Zanolo.

Carla e Gina Gribaudi e congiunti, partecipano al lutto della famiglia Varnero.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eraldo Boido
di anni 56
Commerciante

Lo piangono: la moglie Mina; i figli Vincenzo e Gabriella, le sorelle Lina e Edvige, la suocera Elda Alberti, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Scapaccino per le amorose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Acqui 54.
— Nizza Monferrato, 3 febbr. 1969.

Il 31 gennaio u.s. è mancato all'affetto dei suoi cari che tanto amava

Carlo Nattino

Lo piangono con animo angosciato la moglie Celeste Caramagna, la figlia Laura, il genero Piero col figlio Giorgio, il fratello, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti. A funerali avvenuti se ne comunica il decesso. Si dispensa dalle visite.
— Asti, 3 febbraio 1969.

1960 1969

Ferdinando Buscaglione (Fred)

I tuoi cari con rimpianto ti ricordano.
— Torino, 3 febbraio 1969.

1965 1969

Enrica Squinobal Seamoni

Marito, sorella, fratelli, nipoti con immutato cordoglio la ricordano.
— Torino, 3 febbraio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Avv. Alberto Lombroso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ester Zurlesti, i nipoti Elio, Michela col marito Sergio Roselle e piccolo Aldo, la suocera Violante Calcinotto e l'affezionata Oseanna.

Un particolare ringraziamento al Prof. Pontino, Casaglia e Recagotti per l'affettuosa assistenza prestata. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 1° febbraio 1969.

Aldo Gallico con profondo dolore partecipa l'immatura scomparsa del fraterno amico ed eccellente socio

Avv. Alberto Lombroso

Con lui lo piangono la moglie Palmira e le figlie Ada e Fiorella.
— Torino, 1° febbraio 1969.

Mario e Renzo Gallico partecipano al lutto dei famigliari e del fratello per la perdita del caro amico

Avv. Alberto Lombroso
— Torino, 1° febbraio 1969.

Enzo e Miranda De Benedetti affettuosamente vicini a Ester e Elio partecipano commossi al loro grande dolore.

Partecipano al grande dolore di Ester e famiglia Anna e Aldo Rossetto e Mamma.

Antonio Poggio
Fedora Magenta
Rita Berardi
Giovanni Sterlero
Nives Brunetti

prendono viva parte al dolore che ha colpito improvvisamente la famiglia del loro compianto condomino

Avv. Alberto Lombroso
— Torino, 1° febbraio 1969.

Partecipano al grande dolore i cugini Nina e Giacomo Bornengo.

Partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia, ricordando con affetto il caro scomparso, gli amici:
Astrua
Bedarida
Bono
Cortini
Dano
Degli Esposti
Fin
Negarville
Porta
Romano
Rubiolo
Rubatto
Sano

I Gruppi Anziani e Sportivo Lamet e Sbarz ricordano il carissimo amico ALBERTO.

Elena Mori e famiglia partecipano al dolore di Elio per la perdita dello zio.

Elena Cruccolo partecipa con disperazione la morte del caro cugino ed amico

Alberto Lombroso

che unitamente alla cara moglie Ester seppe confortarla ed assisterla nella dolorosa circostanza della malattia e della scomparsa del marito.
— Milano, 2 febbraio 1969.

Prendono parte all'immenso dolore di Ester gli amici
Cesare e Maddalena Ariotti
Arrigo e Annamaria Fusaro
Tina e Adriano Montalcini
Ugo e Elvea Pia.

Elvira e Giulio Degli Esposti commossi prendono parte al dolore per la scomparsa dell'

Avv. Alberto Lombroso
— Torino, 3 febbraio 1969.

Direzione, soci e amici tutti della Società Canottieri Caprera partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Avv. Alberto Lombroso
— Torino, 3 febbraio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Aldo Pianta

angosciati l'annunciano: la moglie, figlia, genero, gli adorati nipotini Emma e Giorgio, sorella, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti.

Funerale oggi 3 ore 16 nella Parrocchia di Santa Teresa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, via Prati 1.
— 1° febbraio 1969.

Unic... Segreteria Piemontese prende viva parte al dolore dei famigliari per la morte del suo Presidente

Geom. Aldo Pianta
— Torino, 1° febbraio 1969.

Mario Strona e famiglia profondamente addolorati piangono il fraterno amico

Geom. Aldo Pianta
— Torino, 1° febbraio 1969.

Partecipano con immenso dolore della famiglia Pianta
Giuseppina Strona
Riccardo e Francesca Toscano con famiglie
Rosina Strona e famiglia
Nucci e Enrico Pecnasi e figlio
Graziella e Piergiorgio Pagano
Rita e Quintino Rambaldi.

Le Famiglie Claudano, Sandrone, Piovano partecipano al dolore della Famiglia Pianta.

Sergio Ferina e Mamma partecipano al dolore della Famiglia Pianta e Diablo.

Torino Centro ricorda il confratello

Aldo Pianta
— Torino, 3 febbraio 1969.

Nello Claudano
Luigi Milone
Mario Strona
ricordano

Aldo Pianta
— Torino, 3 febbraio 1969.

La moglie Edina Crotti, la figlia Lia, la sorella Vanda col marito Renato Usleaghi e i parenti tutti annunciano addolorati la morte improvvisa dell'

Avv. Fulvio Momigliano

Funerali martedì ore 10,15 partendo dalla Clinica «Villa Pia», Strada Mongreno 180, e all'ingresso del Cimitero Generale ore 10,30.
— Torino, 2 febbraio 1969.

Il Condominio di via Sismo 18 partecipa al lutto della famiglia.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con vivo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

Avv. Fulvio Momigliano
Vice Direttore Centrale a riposo
— Torino, 3 febbraio 1969.

Profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia ricordando con affetto il caro collega ed amico i Componenti tutti del Credito Fondiario dell'Istituto S. Paolo.

Improvvisamente è mancato

Nicola Cochis
anni 58

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Lena, i figli Felice, Maria con la moglie Anallia e piccola Laura, mamma, sorella Lidia con marito Eugenio Gay, Ermelina, Gina, cognate, cognati e nipoti.

Funerali martedì 4 febbraio in Bardassano, Partenza Ospedale Molinette ore 9,15.

Servizio pullman.

La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1969.

E' mancato

Giovanni Camana

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Luciano con la moglie Miglino Margherita, i nipoti Giampiero e Roberto, i fratelli Pietro (Usa), Angelo e Giacomo con cognate, nipoti e parenti.

Funerali lunedì 3 febbraio ore 15 Desana (Vercelli).
— Torino, 1° febbraio 1969.

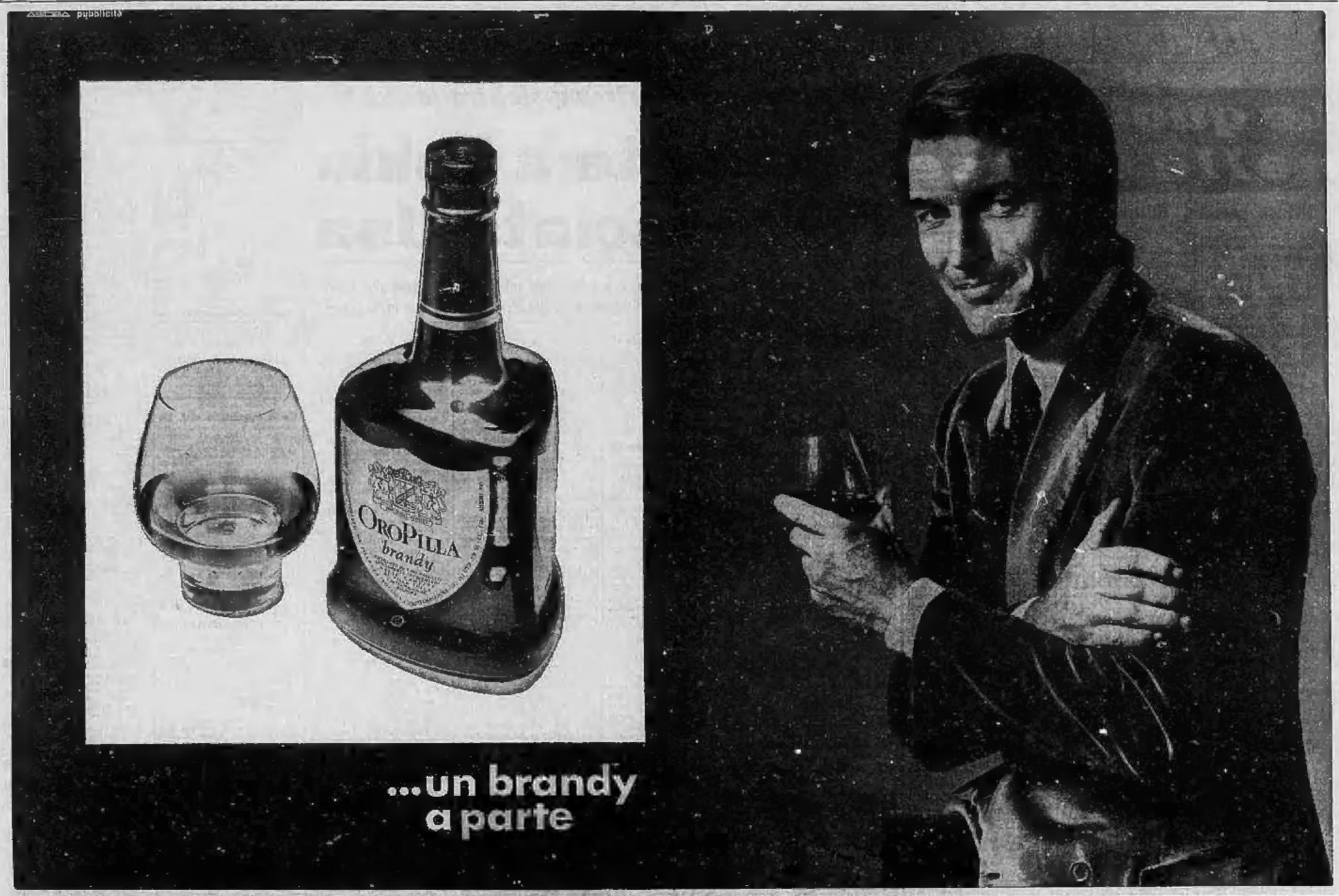
Cristianamente è mancata

Angela Lorano nata Appino

Addolorati lo annunciano: il marito, figlie, genero, nipotina, sorella, cognati, parenti tutti.

I funerali martedì 4 alle ore 10,15 alla Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 2 febbraio 1969.

pubblicità



Annunci economici

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Galleria «La Stampa» n.a Marenco 32
MILANO	Via Cerva 30 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 22 L.go del Tritone 153
GENOVA	Via 12 Ottobre 156 r Port. Accellenza 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 26
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 90
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 146

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Elas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10125 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 2/3009 di Milano.

Il vaglia di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/3009 Milano. Copia ritaglio del periodico del numero delle parole (minimo dieci, stampigliando quelle articolo numero composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'importo delle imposte in ragione dell'8% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 300 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 80 per parola.

E' ammessa l'indicazione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà composta per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa supplemento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o su «Stampa Sera» (dal lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro recapito cassette (aggiungendo di tasca dell'avviso la frase: «Scrivere Elas Kompass Pubblicità S. p. — Torino», compilata per sei parole, in tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunta la tassa della cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 200 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Elas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è proibitissimo a tutti gli effetti a senso dell'articolo 616 del codice penale e inderogabile il segreto.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle direttamente dirette agli avvisanti, con inoltramento ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e stranno respinte se eccessive o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

POMPE per natì i liquidi ed applicazioni, fisse, via Mongiovino 226. Telef. 331-391. O367

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatissimi a progressivi anche ad alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA IND. Sede Centrale, via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi). Tel. 543-934-550-445. O713

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDUCIO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) presentano ottimo a tutti sulla fiducia. Autofinanziamenti immediati presentando documenti auto. Massima formalità ed incasso tramediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-900.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza conoscenti, richiesta da L. 100.000 a 30.000.000, tasso 6% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommelier 37. Telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A. FIDEI corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti presenti in stagnata su auto anche leasing. Prestiti personali e mutui ipotecari a vari in due giorni. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTER corso Francia n. 15, ad automobilisti presenti in stagnata su auto anche leasing. Prestiti diuturni in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. T. 760-203. 779-858.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7. Tel. 544-205. 532-975.

AL tasso 6% pochi giorni concediamo mutui ipotecari. Tel. 519-747.

ACQUISTASI cambiali firmamento colpisfatto non protestato. Telefonare 8-10 Torino 2124 — 10100 Torino «.

AVVIATISSIMA mercerie, confezioni, giocattoli cedesi motivi famiglia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2130 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMO noto negozio mobilio moda filati centro città cedesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2194 — 10100 Torino».

CERCASI persone disposte a pendere 20 rimore Riviera Ponente. Telefonare 38-146 Asti dopo le 20.

CEDESI commercialista aperto due ore, ottima clientela. Tel. 364-420.

CEDESI commerciale 2.500.000, 1 milione anticipato rimanenza dilazione. Telefonare 338-435. 19057

CEDESI due negozi frutta verdura pasticcio volendo abitazioni. Telefonare 683-086. 17422

CEDESI negozio giocattoli, casalinghi, zona centrale. Telef. 751-822.

CEDO commerciabile 70.000 alcoliche zona Valletta 5.500.000 trattabili. Telefonare 733-177. 19553

CEDO tintoria-lavoro a persona pratica reddito assicurato. Tel. 685-451.

CONCEDIAMO gestione impianto carburante lubrificanti officina prodotti terreno adatto città provincia. Telefonare 80-191. 19605

HOBI ricerca urgentemente causa trasferimento persona con referenze da affiatare la conduzione. Garanzia massima senza anticipo. Scrivere dettagliando a: «Elas-Kompass Pubblicità 6150 — 10100 Torino».

PRIVATO vende negozio articoli sportivi zona commerciale. Telefonare 366-156, 388-048. 19577

PROFUMERIA semicentrale 35.000 giornaliere dimostrabili, motivi salute cedesi. Telef. 758-949. 17250

TIPICA trattoria piemontese bar redditizia, cedesi, facilitazioni pagamento. Telefonare 362-507.

VENDO causa autentici commenti mill frutta verdura con licenza posti coniugi. Telef. 81-470. 17704

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A miglior offerente, causa sopraggiunti, privato vende causa notevole ribasso 5° luminosissimo 3 camere servizi vero affare. Telef. 772-477.

A Rivoli, presso Fiat, vendesi villa recente costruzione, posizione panoramica, 2 piani, alloggio tre grandi camere tinello cucinino servizi, attico tre camere cameretta praticabile salone cucina doppi servizi, garage tre auto, ripostigli, giardino, libero subito. Telefonare 339-438 ore pasti. 18945

ACQUISTASI villa Crimea, Gran Madre, o centrale, giardino. Telefonare 511-400. 19013

ACQUISTERE chiosco cassetta usato. Telefonare 361-317.

ACQUISTERE locali studio mq 200 casa signorile, max seconda piano zona corso Vinzaglio Maiserni, liberi subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2154 — 10100 Torino».

ADATTISSIMO ufficio, corso Re Umberto piano primo, vendesi occasione appartamento chiusa camere. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2305 — 10100 Torino». 19745

AFFARE alloggio camera tinello cucinino salone accessori causa trasferimento vendesi. Telef. 643-696.

AFFARE via Ormavasso (corso Lecce) 3 camere cucina 8.500.000. Sabbatelli. 733-041. Q407

AFFIDIAMO costruzione 70 camere varia entità impresa. Telefonare 276-196, 857-211.

AVIGLIANA presso stazione vendesi alloggio 2 camere cucina servizi nuova costruzione. Telef. 758-504.

BALDISSERO panoramicissimo terreno progetto approvato vendesi 1600 mq. Telefonare 510-189.

BELLISSIMO alloggio precollinare soleggiato camere doppi servizi vendesi. Tel. 553-668. 18702

BORGHETTO Lanzo impresa Milano vende alloggi volendo pronti, mutuo. Telefonare 632-592.

CASA centrale zona Piazza Vittorio 36 mini, vendesi. Tel. 784-759.

CASA 15 camere 2 negozi pronta maggio vendesi 42.000.000 contratto mutuo. Telef. 833-460.

CERCO appartamento o villetta Val Salice costo non oltre 20.000.000. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2178 — 10100 Torino».

ILLEGANTE mansarda con bagno, cucinetta, ascensore, semiarredata, vendesi. Telefonare 338-070.

GENOVA, corso Firenze, vendesi ufficiale pianoterra salone ingresso, grande entrata camere doppi servizi, livellgersi Giulina, corso Adriatico 20, Torino.

DILAZIONANDO vendo appartamenti centrali cens mentre 2.400.000 altro 5.500.000. Telefonare 519-774.

DIPENDENTI grande industria offresi palazzina Villastanze due appartamenti stile camere, cucine, riscaldamento, 25.000.000. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 555 — 10100 Torino».

IMPRESA vende grandi abitato via camere tinello servizi, box auto, via Pulrino 6, angolo Sovietica. Telefonare 835-330.

ITALIA 'bi panoramico signorile 5 camere cucinino specialità servizi balconi cantina 111.800.000. Telefonare 882-668 ore pasti.

LOANO vendesi appartamenti centrali ogni dimensione. Imprese Cuccli, tel. 517-836, Torino.

MAGAZZINO centrale, libero, ingresso indipendente, facile parcheggio 850 mq vendesi oppure affittasi. Ragioniere Fusinato 544-166.

OCCASIONE 5.300.000 alloggio 5. Rita libero, tre camere, cucinino, bagno. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2164 — 10100 Torino».

PORTO Maurizio (Imperia) vendesi fronte mare appartamento 7 vani, 4.000.000 contanti, 5.000.000 2 ampiezza. Telefonare 43-624 Arma Taggia. 90017

PRIVATO acquista villa precollinare o alloggio con giardino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2167 — 10100 Torino». 19747

PRIVATO vende privato alloggio centralissimo 4 camere servizi accogliente rinalzamenti. Telef. 548-192.

PROFESSIONISTA acquisita appartamento parte possibile con prestazioni professionali trasformazioni ecc. Scrivere dettagliando offerte a: «Elas-Kompass Pubblicità 2176 — 10100 Torino».

RIVOLI corso Susa (scalino) vendesi, libero, vendo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, garage. Municipio. Telefonare 443-915.

SPOTORNO alloggio due camere cucinino servizi no spese annuali. Lire 7.300.000. Tel. 310-734.

TERRENO collinare per villa 14 vani progetto approvato vendesi. Telefonare 553-567. 19485

TERRENO mq 7800 zona residenziale urbanisticamente salubre verdeggiante vicinanze Torino progetto edificio approvato allacciamento luce acqua telefono rete Gruppo 543-493. 20083

TERRENO pianeggiante 100 adatto abitazione, albergo, prodotti. Telefonare 680-178.

VENDESI alloggi 4 importantissima società piemontese mq. 550 con seminterrato mq. 335 in palazzo centralissimo. Tel. 874-721, 542-909.

VILLA Pist Rivalta costruenda mq 750 terreno mq. 1200. Tel. 386-877. 2400 metri lineari Cascine Vica via Livia Augusto Acqui vendesi, ottimi. Telefonare ufficio 687-579.

AFFITTERREBBERO referenziati alloggio 4 vani massimo 45.000. Telefonare 379.973. 19686

AFFITTERREBBERO referenziati villetta cintura Torino. Tel. 338-975.

AFFITTERREI aprile salone tre camere letto cameretta servizi. Telefono 873-221. 17100

ALLOGGIO due camere cucina servizi zona Bilotto coniugi operai non figli cercasi max. mensile. Telefonare ore ufficio 687-242.

BANCARIO cerca camera tinello liberi maggio. Telefonare 878-316.

CAMERA tinello cucina spesi soli cercasi febbraio marzo. Tel. 271-466

CERCASI alloggetto due spesi. Telefonare dalle 19 in poi 6371-186.

CERCASI villetta, esclusivamente in zona tranquilla periferica Torino o paese vicino, referenze, affitto onesto. Telefonare 660-196. 17430

CERCO affitto 2 camere cucina e servizi stabile nuovo. Tel. 656-136.

CONIUGI pensionati cercano alloggio servizi cona Madonna o Piazza Marcellina. Telef. 276-020.

PROSSIMI sposi cercano una due camere mese mezzo. Tel. 543-848.

PROSSIMI soci commerciali cercano alloggio ilcenza cucina bagno libero 1° marzo affittasi. Telefonare 388-448. 304688

SIGNORINA sola piemontese referenze cerca alloggio una o due stanze e servizi zona San Salvario. Telefonare ore ufficio 687-242.

SPOSI piemontesi abbisogna cameretta tinello servizi zona Vanchiglia. Telefono 82-546. 17064

SPOSINI cercano camera tinello servizi lavoro stabile. Tel. 682-949 ore 16-20. 18845

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AMBISOGNA alloggio contiguo piemontese referenziatissimi. Telefonare 780-890 538-559.

A.A. CONIUGI piemontesi stabili cercano alloggetto. Telef. 882-755, 355-587. 5-1024

AFFITTASI camera tinello proximi sposi impiegati zona S. Rita. Telefono 610-182. 19225

CERCO camera ammobiliata riscaldata modeste prezzo. Inghilterra. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6272 — 10100 Torino». 17252

CERCO due vani zona centrale. Telefonare 654-279. 17434

CERCO mansarda vicinanze Crocetta. Telef. 327-079 ore 11.30.

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi ultimo piano Borgo Vittoria Milano, Nizza. Tel. 228-779.

DUE appartamenti 5-4 camere cerco referenziatissimo. Tel. 537-292.

DUE tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-401. 0381

FAMIGLIA piemontesi cercano alloggio 2 camere e servizi. Telefonare 219-709. 18797

LOCALE 300 mq. rialzato zona centrale adattare. Telef. 297-262 pasti.

PROSSIMI sposi affittuariebbero tre vani, servizi, zona S. Paolo, Francia, per giugno. Tel. 256-529.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio, Borgata Vittoria. Telefonare 254-468. 19681

A. ABBIANO alloggi 20.000 - 30.000 - 40.000. Società 14. Tel. 538-539.

AFFITTANSI locali luminosi magazzino industria silenziosa zona Vanchiglietta. Telef. 82-810.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato piano terreno tinello. Gran Madre. Telefonare 834-421. 17288

APPETTASI grande negozio angolare sul verrino con magazzino sottostante, centralissimo. Telef. 651-722.

AFFITTASI Moncalieri referenziato alloggio due camere servizi. Telefono 644-807. 19451

AFFITTASI privati Valentino signorili 3 camere servizi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6192 — 10100 Torino». 16978

AFFITTASI via Garibaldi tre modernissimi uso ufficio terzo centrale servizi. Telefonare 512-491.

AFFITTO alloggi tre camere tinello servizi marzo Rivoli. Tel. 598-717.

AMMOBILIATI, bellissimi pianoterra indipendenti riservatissimi, 40.000 - 80.000. Agenzia «Elle» 650-503. O577

ALLOGGIO zona Borgo via tranquilla casa signorile 4 camere grande cucina abitazione immediata libero 1° marzo affittasi. Telefonare ore pasti 592-814. 17782

APPARTAMENTINO centrale cameretta tinello servizi zona signorile. Telefonare 771-015 pasti. 19703

IMPERIA-Oneglia zona residenziale tranquilla espansione affitta annualmente a distinti alloggio 4 locali ammobiliati, garage. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6244 — 10100 Torino». 17424

LAIGUEGLIA (Savona) affittasi appartamenti sul mare, tranquillità, confortevoli, centralissimi, soggiorni quindicinali mensili e più. Scrivere: Residence, 17020 Laigueglia.

LUNGOPO' Diaz signorile panoramico cinque camere salone doppi servizi, autorimessa, mensili 150.000. Telefonare pomeriggio 531-510.

NEGOZI piazza Rivoli qualsiasi attività libera marzo affittasi, telefonare 513-386. 19681

NEGOZIO retro garage affittasi, ottima posizione, via Bonzano. Telefonare 785-855. 19633

S. RITA affittasi 1° marzo camera tinello servizi. Telefonare 585-022.

VIA Lima 9-5 affittasi alloggi signorili grande soggiorno cucina camera letto servizio vuoti, oppure ammobiliati. Telefonare 393-624 pomeriggio. 5-1063

ZONA piazza Vittorio affittasi locale seminterrato con accesso carraio mq. 300 e locali per uffici al piano rialzato mq. 120. Telef. 942-895.

⑫ Offerte impiego

A Società importanza nazionale terge commerciali elementi per visita propria clientela ufficiali maestranze organizzazione possibilità carriera incentivo aziendale fissi incentivo qualifiche, ampio parcheggio. Scrivere: Via Marinelli, Cavour 7.

ASSUMESI disegnatore edile pianote edilizie preventivi sopralluoghi, referenziato. Scrivere: «Elas-Kompass 2256 — 10100 Torino».

ASSUMESI subito segretaria d'azienda primo impiego, capace, seria, propensa, referenziatissima. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2253 — 10100 Torino». 20097

AZIENDA milanese per nuova filiale Torino seleziona ambosessi 18-40enni per assunzione immediata. Stipendi proporzionati ai vari livelli cui i prescelti saranno destinati. Carriera impiegatizia direttiva. Presentarsi oggi ore 15-18 a via Stampatori 10, piano terreno.

A buona retribuzione assumiamo signore signorine lavoro esterno età 19-40 anni. Presentarsi Parlatorio (cortile) via Cameriana 4-C (Porta Nuova).

A tuttofare ben offresi 70.000, assicurabile se veramente capace. Telefonare 308-485. 20057

APPRENDISTA bar quindicenne cercasi. Caffè Rivoli, Lecce 1, Torino.

APPRENDISTI torcitori, qualificate già pratici, ernamo officina meccanica lavorazione. Giusta 44 via Lanzo. 652-094. 17628

ASSUMIAMO carpentieri saldatori per officina a cantiere. Tel. 231-639. 906-780. 1901

ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori, elettrici apprendisti. Rivalenza, Strada Meliano 81/39, tel. 696-561.

AUTORIMESSA cerca portinaio per festivi. Presentarsi, via Carmagnola 19.

AUTORIMESSA cerca uomo di sicure referenze. Via Rosmini 5. Telefono 651-446. 19610

BAR centro cerca ragazza 15-18 anni bella presenza. Tel. 499-141.

CERCANSI coniugi senza figli, ottimi giardiniere custode maglio custodiere zona Campidoglio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 222 — 10100 Torino». 19941

CERCANSI urgentemente saldatori esperti per trasferimento autoscavi Fiat. Tel. 265-360, 311-392.

CERCASI apprendista parrucchiere 15-16 anni, via Tripoli 123. Telefonare 351-727. 17578

CERCASI apprendisti e operai pulitori metalli. Via Ostia 27.

CERCASI donna tuttofare 1 pomeriggi settimanali zona Parrocchia Madonna delle Rose. Telef. 322-250.

CERCASI giovane abile montatore impianti termici. Telef. 699-817.

CERCASI muratori per cascina redditizia. Scrivere: Tarteco, via Elba 32, Torino. Telefono 363-553.

CERCASI ragazzine ragazzinetre, pulitrix, patentiuto, pratico imballaggio specialità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6264 — 10100 Torino».

CERCASI ragazzi e ragazze 15-16enni per lavori artigianali. Tel. 733-719.

CERCASI stenotipia abile. Italia, via Cibrario 11. 17600

CERCASI tuttofare due ore mattina lavori domestici Città Giardino. Telefonare 556-789. 17646

CERCASI tuttofare fisso. Telefonare 519-079 ore pasti. 20051

CERCASI tuttofare 8-12 zona Pilonetto. Telefonare 630-635.

COLLAUDATORE operaio 1° cinegaren, svolge adeguata, dinamico, pratico, assume come operatore officina meccanica precisione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6247 — 10100 Torino». 17630

CONIUGI cercano abile lattaiore referenziato fissa nicita età. Telefonare 580-702. 20091

CONIUGI cercano tuttofare fisso lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-913. 0372

ELETTRICISTA impianti interni capace cercasi. Telefono 855-481.

IDRAULICI operai verniciatore cercasi lavorazione piombo e ferro carcanali. Telefonare 263-937 - 263-895.

IMPORTANTE industria cerca elettricista pratico manutenzioni impianti e macchinari qualori comandi elettronici. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6247 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca esperti cablatori elettrici conoscenza schemi funzionali e operaio pratico meccanotrici automatiche. Tel. 768-930

PELLICCERIA primaria cerca abilissimo taglitore specializzato lavorazione visoni. Telefono 651-073 dalle 12.30 alle 13.30.

PINO cercasi coppia marito parrucchiere libero per giardino moglie aiuto tuttofare. Stipendio e vitto indipendente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2231 — 10100 Torino».

STABILIMENTO metalmeccanico assume saldatore per manutenzione, operai addetti macchine, manovali. Telefonare 268-183. 20157

TINTORIA cerca stiratrice abilissima sesso anche mezza giornata. Telefonare 392-436.

TRASFORMATORI bobinatore manutentore assumesi vicinanze Cuneo. Telefono 880.001. 20125

TUTTOFARE giovane o fissa referenziata prima cerca famiglia adulti. Telefonare 887-525. 904929

URGONO macchinista domestile macchinette montaggio borse skay. Telefonare 237-879. 19697

A.A. QUINDICENNE 18enne cercasi classe commerc. Tel. 325-668.

A. CERCASI apprendisti 17-20enni per lavoro comando clienti. Indispensabile residenza Torino, Pecteriani ogni ore 15-18 e per la mattina casa via Saluzzo 101, piano terreno.

A buona retribuzione assumiamo signore signorine lavoro esterno età 19-40 anni. Presentarsi Parlatorio (cortile) via Cameriana 4-C (Porta Nuova).

A tuttofare ben offresi 70.000, assicurabile se veramente capace. Telefonare 308-485. 20057

APPRENDISTA bar quindicenne cercasi. Caffè Rivoli, Lecce 1, Torino.

APPRENDISTI torcitori, qualificate già pratici, ernamo officina meccanica precisione. Giusta 44 via Lanzo. 652-094. 17628

ASSUMIAMO carpentieri saldatori per officina a cantiere. Tel. 231-639. 906-780. 1901

ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori, elettrici apprendisti. Rivalenza, Strada Meliano 81/39, tel. 696-561.

AUTORIMESSA cerca portinaio per festivi. Presentarsi, via Carmagnola 19.

AUTORIMESSA cerca uomo di sicure referenze. Via Rosmini 5. Telefono 651-446. 19610

BAR centro cerca ragazza 15-18 anni bella presenza. Tel. 499-141.

CERCANSI coniugi senza figli, ottimi giardiniere custode maglio custodiere zona Campidoglio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 222 — 10100 Torino». 19941

CERCANSI urgentemente saldatori esperti per trasferimento autoscavi Fiat. Tel. 265-360, 311-392.

CERCASI apprendista parrucchiere 15-16 anni, via Tripoli 123. Telefonare 351-727. 17578

CERCASI apprendisti e operai pulitori metalli. Via Ostia 27.

CERCASI donna tuttofare 1 pomeriggi settimanali zona Parrocchia Madonna delle Rose. Telef. 322-250.

CERCASI giovane abile montatore impianti termici. Telef. 699-817.

CERCASI muratori per cascina redditizia. Scrivere: Tarteco, via Elba 32, Torino. Telefono 363-553.

CERCASI ragazzine ragazzinetre, pulitrix, patentiuto, pratico imballaggio specialità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6264 — 10100 Torino».

CERCASI ragazzi e ragazze 15-16enni per lavori artigianali. Tel. 733-719.

CERCASI stenotipia abile. Italia, via Cibrario 11. 17600

CERCASI tuttofare due ore mattina lavori domestici Città Giardino. Telefonare 556-789. 17646

CERCASI tuttofare fisso. Telefonare 519-079 ore pasti. 20051

CERCASI tuttofare 8-12 zona Pilonetto. Telefonare 630-635.

COLLAUDATORE operaio 1° cinegaren, svolge adeguata, dinamico, pratico, assume come operatore officina meccanica precisione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6247 — 10100 Torino». 17630

CONIUGI cercano abile lattaiore referenziato fissa nicita età. Telefonare 580-702. 20091

CONIUGI cercano tuttofare fisso lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-913. 0372

ELETTRICISTA impianti interni capace cercasi. Telefono 855-481.

IDRAULICI operai verniciatore cercasi lavorazione piombo e ferro carcanali. Telefonare 263-937 - 263-895.

IMPORTANTE industria cerca elettricista pratico manutenzioni impianti e macchinari qualori comandi elettronici. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6247 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca esperti cablatori elettrici conoscenza schemi funzionali e operaio pratico meccanotrici automatiche. Tel. 768-930

PELLICCERIA primaria cerca abilissimo taglitore specializzato lavorazione visoni. Telefono 651-073 dalle 12.30 alle 13.30.

PINO cercasi coppia marito parrucchiere libero per giardino moglie aiuto tuttofare. Stipendio e vitto indipendente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2231 — 10100 Torino».

STABILIMENTO metalmeccanico assume saldatore per manutenzione, operai addetti macchine, manovali. Telefonare 268-183. 20157

TINTORIA cerca stiratrice abilissima sesso anche mezza giornata. Telefonare 392-436.

TRASFORMATORI bobinatore manutentore assumesi vicinanze Cuneo. Telefono 880.001. 20125

TUTTOFARE giovane o fissa referenziata prima cerca famiglia adulti. Telefonare 887-525. 904929

URGONO macchinista domestile macchinette montaggio borse skay. Telefonare 237-879. 19697

⑬ Offerte lavoro

A.A.A. OLMAT, Corradini 33, Moncalieri, assume carpentieri ferro, torsitori saldatori. Presentarsi 8-11 14,30-19,30. 2001

A. AMBOSESSI affrisno facile lavoro proponendo forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 I. Telefono 857-394. 5-1025

AUTISTA 3 grafico città consegne fiduciarie offresi immediatamente ditta. Telefonare 542-515.

CON patente B e Fiat 1100 conoscenza città e dintorni cerco lavoro come autista privato magazziniere guardiano custodiasenza ecc. Telefonare 652-870. 18722

OFFRESI milisa libero subito qualsiasi autoscuzzo patente D pratico città e provincia. Telef. 277-612.

⑭ Domande lavoro

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO

Nuovamente in questo periodo gli automobilisti acorre imperativi di auto invernale, successivamente la richiesta primaverile assorbe questa giacenze a prezzi sostenuti. La nostra impostazione commerciale, basata esclusivamente su grossi volumi e piccoli utili unitari, non ci consente di attendere per un maggiore realizzo, pertanto

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

850 L. 340.000, Fulvia L. 395.000, 850 L. 140.000, Simca 1000 L. 230.000. Mini Minor L. 400.000, Fiat 124 L. 510.000, 1100 R L. 475.000, Ford 12/M L. 510.000, NSU Prinz L. 310.000, Opel Kadett L. 330.000, Anglia L. 230.000. Questa la nostra condizione: limpide situazioni senza le solite cambiali, salvaguardiamo compresa, possibilità di accendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi di quanto menzioni per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 L. 12.000; Fulvia L. 18.700; Fiat 800 L. 8200; [illegible] 1000 L. 10.700; Mini Minor L. 15.800; Fiat 124 L. 21.800; Fiat 1100 R L. 18.300; Ford 12/M L. 20.100

Questa è la nostra indirizzo: Automarkets, Corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE
dei dipendenti industrie automobilistica torinese
AUTO di 6 MESI CONTROLLATE
GARANTITE SOC. COME NUOVE
permute rateazioni S. CO. FI. T. pronte consegne prenotazioni
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI N. 6 bis - TELEFONO 515.838 - 541.500
AGENZIE: NIZZA - SANCHETTA, V.le Castelfidardo 3, telefono 47.080

⑮ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO firma controlla infedeltà documentando. Informazioni riservatissime. Tel. 543-170, 632-676, via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROPER» specializzato ricerche/atti controlli infedeltà documentabili. Svolge personali munia indagini separazioni legali, premaritoniali. Confidenziali. Particolare assicura controllo indagine industriale, controllo clientela dipendenti, preassunzioni. Nizza 103, tel. 650-716, 635-140.

A AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali separazioni legali indagini premaritoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Tel. 599-034 - 599-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 7, (ristoni 941-100 - 541-540 - 534-074) indagini preassunzionali privati, commerciali, consulenti ovunque, constatazioni stradale.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE sportivi dimagranti generali anche fortivi. Telefonare 471-861.

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice, corso Trapani 85. Tel. 615-703.

A. CALLISTA massaggi curativi respiratori digestivi cassa relax. Telefono 532-843. 18700

MASSAGGIATRICE diplomata, massaggi curativi sportivi relax. Telefono 544-107 21043

㉑ Automobili

A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente pensieri, niente cambiali. Personalizzate subito la vostra automobile veramente vecchi senza anticipo niente cambiali zero privilegio lunghe rateazioni qualunque tipo di veicolo - nuove - occasioni garantite non concorrenziate. Montalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A. STATALI impiegati professionisti operai per qualsiasi operazione di compra vendita vostra vettura camperizzatori con la nuova convenientissima vendita automobili via Montalcone 141, Tel. 343-127. Vi troverete in soddisfatti. O487

COTTINO concessionaria Alfa Romeo, Fabio 10, tel. 519-533, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

FLAMINIA coupé 3 8 blu, vinilpelle Dunlopillo 17, affare.

PRIVATAMENTE acquisto Giulia junior o Fulvia Zagato. Tel. 688-446 pasti. 19515

VENDESI Lancetto L. 300.000. Telefonare 878-010. 19611

1500 Fiat ultimo tipo meccanica perfetta vivamente bella privato vende. Telefonare 261-377. 17596

㉒ Cicli - Moto - Sport

OCCASIONISSIMA vendo motocarro autoribaltabile Ercolano 10 cavalli nuovo. Telefonare 781-157. 19750

㉓ Prestazioni diverse

SIGNORA sarque domicilio lavori ufficio: dattilografia fatturazione paga contributi. Telefonare 781-817.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pregiovoli. Preventivi (unici falsificati) Sinagua e Schuko, via Avigeri 25 (angolo c. Principi 21), telef. 361-471.

ANTICHI mobili dipinti, specchi, lampadari, oggetti, privatamente vendo. Telefonare 585-454. 17306

BILIARDO occasione eccezionale. Telefonare 882-235 ore pasti. 17261

BOLEGGIANO cyclettes, vaporini, sterilizzatrice, carrozzelle italiani. Aerosol, stampelle, stereofonici. Nizza 94-17-56. O496

LETTI, lampadari, cassettiere, grande in terro battuto ulicina. Tel. 287-829

VENDESI sala antica. Telef. 570-161 ore pasti. 17198